IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Sole 24 ORE a L. 700 *Province Ts e Go*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 198 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274067, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 23 AGOSTO 1998

Perquisizione e sequestro di documenti a Napoli: il cardinale Giordano indagato per usura come il fratello

La Finanza dentro la Curia

Il presule: «Sono innocente, ma c'è complicità tra stampa e procure»

Momenti di tensione per un'azione definita «illegale» dal suo difensore. Il Vaticano solidale: «Gli stiamo vicino». E il Polo rilancia il «caso giustizia»

NAPOLI Non era mai accaduto. Mai dei finanzieri si erano presentati in una Curia per perquisirla e per consegnare alla massima autorità che la presiede un avviso di garanzia. Ieri mattina è successo a Napoli al Cardinale Michele Giordano. Contro di lui sono stati ipotizzati gli stessi reati che hanno portato in carcere il fratello Mario Lucio Giordano (che ieri si è rifiutato di rispondere): associazione per delinquere, usura ed estorsione. A far scattare l'indagine, il rinvenimento di un assegno di cento milioni, intestato a un noto scultore.

Momenti di tensione quando l'avvocato del Cardinale, Enrico Tuccillo, appellandosi al diritto internazionale, ha tentato di impedire la perquisizione. E il nervosismo è salito alle stelle quando il prelato ha invitato i giornalisti a entrare negli uffici per assistere al sequestro illegale. Dopo la consegna dei documenti è stata indetta una conferenza stampa, nella stanza del Cardinale. «Siamo qui - ha esordito Giordano - perché stamattina ho ricevuto un avviso di garanzia a tutela della mia persona. Posso dire che le motivazioni mi lasciano perfettamente sereno e tranquillo». Poi il tono si è fatto duro: «Il tintinnìo delle manette di cui parlava Scalfaro tempo fa è una cosa grave. La stampa e le procure sono un po' alleate e non si capisce quando l'una amplifichi l'altra, e l'altra fornisca le notizie. E credo che questa sia una situazione generale per tutto il Paese». Ma poi ha detto di essere innocente e convinto «che la vicenda sarà chiarita al più presto».

E subito il Polo rilancia il dibattito sulla giustizia, mentre il Vaticano dice: «Gli stiamo vicino», mostrandosi solidale con il cardinale Giordano.

● *A pagina 3*

Budapest: la grande impresa di Baldini, Goffi e Modica

Maratona tutta azzurra Oro, argento e bronzo

BUDAPEST Lo sport italiano è in festa grazie alla leggendaria impresa compiuta ieri da Stefano Baldini, Danilo Goffi e Vincenzo Modica rispettivamente primo, secondo e terzo nella maratona dei campionati europei di Budapest. Un arrivo meravigliosamente intinto nel tricolore, figlio nell'iperbolico ricordo di un altro tris azzurro ai campionati europei di Stoccarda 1986, quando sui 10.000 metri Mei precedette Cova ed Antibo. A dodici anni di distanza si

E nel salto in lungo Fiona May conquista il secondo posto

è ripetuto questo meraviglioso podio tutto nostro nella gara che più di ogni altra rappresenta la sofferenza dell'uomo, la corsa sui micidiali 42 chilometri e 195 metri. Budapest ieri mattina era sotto la pioggia: si è gareggiato in un clima improvvisamente mite, e gli azzurri, che schieravano ben sei atleti al via (c'era di mezzo anche il successo in Coppa Europa), l'hanno corsa in modo imperiale. Il responsabile azzurro Massimo Magnani: «E' stata la gara più bella della vita... Una condotta eccezionale, tutto giusto, ma soprattutto un' Italia tremenda che ha messo in ginocchio l'Europa, senza possibilità di equivoci». E la giornata ha visto anche la medaglia d'argento conquistata dall'azzurra Fiona May nel salto in lungo.

● *In Sport*

L'Ue preme su Mosca per le riforme. Ma i timori delle Borse vengono anche dai raid americani e dalla possibile svalutazione in Venezuela

L'incognita russa pesa sul weekend dei mercati

MILANO I mercati tirano il fiato, ma aleggia la paura. Il «venerdì nero» ha lasciato il segno e non sarà facile far rimarginare le ferite. Il crac russo, i raid americani e la perenne crisi asiatica sono un cocktail micidiale, difficile da digerire anche per la solida Wall Street. E all'orizzonte c'è una possibile svalutazione del bolivar, la moneta del Venezuela, con tutte le prevedibili conseguenze prevedibili, per le economie sudamericane. Eppure è proprio dalla Borsa statunitense che venerdì sono arrivati i primi segnali incoraggianti: il Dow Jones, dopo aver toccato addirittura il -3%, ha poi recuperato gran parte delle perdite chiudendo a -0,90%. Forse un buon segno per l'apertura di domani dei mercati finanziari. Intanto, alla vigilia di un nuovo confronto in Parlamento tra il governo e i deputati russi, l'Europa lancia un appello a Mosca: riforme subito per salvare il Paese e i mercati mondiali da un crollo disastroso. Il cancelliere tedesco Kohl ha ieri avuto una lunga telefonata con il Presidente Eltsin. Quanto ai possibili aiuti occidentali, tutti confermano che l'idea di erogare altri prestiti non è praticabile. Ma che la Duma riesca ad approvare, nella seduta plenaria di martedì, il piano economico del governo, è cosa assai dubbia. Lo scontro politico tra i deputati comunisti e nazionalisti e il Presidente sembra al suo apice.

● *A pagina 6*

Paolo Maldini: «Mai fatto uso di creatina, ho il pancino delicato»

Doping, il giorno di Ronaldo «Inchiesta con basi solide»

TORINO Ieri alla procura di Torino, dal giudice Guariniello, è stata la giornata du Ronaldo, che ha parlato a lungo raccontando anche del suo famoso «malore». E che alla fine ai giornalisti ha detto: «I magistrati vogliono fare chiarezza. Mi sembra che l'inchiesta abbia delle basi solide». E se a Torino è stato il giorno del Fenomeno, la Procura antidoping del Coni a Roma ha sentito sia Maldini padre che figlio. Il primo ad essere ascoltato è stato Paolo. Il capitano azzurro ha detto ai giornalisti che lui non fa uso della creatina («Ho il pancino delicato io», evitando però di demonizzare coloro che son soliti prenderla. E ha poi espresso la convinzione che «alla fine il nostro ambiente si dimosterà pulito». Le stesse convinzioni è sembrato averle anche Maldini senior. E la mamma di due minicorridori ha denunciato al Coni ormoni e analibolizzanti dati a ciclisti under 14 da una società ciclistica di Carrara.

● *In Sport*

«NOVELLA 2000»

Scuse a Di Pietro «ritoccato»

MILANO Esposto-denuncia contro ignoti e scuse formali ad Antonio Di Pietro per il «fattaccio» di copertina: «Novella 2000» l'ha annunciato dopo l'uscita del numero con una foto dell'ex pm pesantemente ritoccata nella zona dei genitali. E si parla anche di «sabotaggio».

● *A pagina 4*

Messaggio di sfida dal Cairo dopo la rappresaglia Usa. Clinton blocca i fondi di Osama e avverte: «Colpiremo ancora»

La Jihad: «Guerra appena cominciata»

Improvvise complicazioni, morto l'ufficiale italiano dell'Onu ferito a Kabul

Washington: timore di attentati, rafforzate le misure di sicurezza in tutto il mondo, anche davanti al Pentagono.

IL CAIRO Dopo i raid americani, è allerta in tutto il mondo per le possibili ritorsioni, con misure di sicurezza rafforzate. E che la vicenda sia foriera di nuovi episodi sanguinosi è confermato anche dalla sfida che viene dal Cairo: «La guerra è appena cominciata. Gli americani si aspettino una risposta». E' il messaggio che Osama Bin Laden, il miliardario terrorista, lancia a Bill Clinton, attraverso Ayman Al Zawahiri, il capo della formazione egiziana Jihad islamica, uno dei gruppi principali del Fronte Islamico finanziato da Bin Laden. Anche le altre organizzazioni integraliste minacciano rappresaglie. La Jamaa Islamiya, l'altra formazione terroristica egiziana, in un comunicato dal titolo «Il vostro crimine non passerà senza punizione» chiede a tutti «i movimenti integralisti» di «trattare con gli Usa nella lingua che essi capiscono». E i taleban, i radicali islamici afghani, ricordano che gli Usa «dovranno pagare caro» l'attacco. Altrettanto violenti i toni in Sudan. Intanto, a Nairobi, tre degli arrestati dopo gli attentati in Kenya e Tanzania avrebbero confessato di essere stati finanziati dal gruppo di Osama Bin Laden. Ma Clinton decide di bloccare i fondi di Osama, mentre i suoi ministri avvertono: «Potremmo colpire ancora».

Fatale un'emorragia dopo l'intervento chirurgico. I taleban hanno arrestato i suoi assassini

E purtroppo il tenente-colonnello Carmine Calò è morto in seguito a emorragia interna. Il militare - colpito da una fucilata venerdì - era stato sottoposto a intervento chirurgico all' ospedale pubblico di Kabul. Le condizioni sembravano rassicuranti, ma un'improvvisa emorragia gli è stata fatale. I taleban hanno arrestato i suoi assassini, due pakistani, e li hanno deferiti al tribunale militare, secondo fonti Onu. Rischiano la pena di morte. Il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, ha espresso il suo cordoglio, parlando di «vile attentato».

● *A pagina 2*

LAVORO

Bertinotti all'attacco di Ciampi

● *A pagina 6*

COMMERCIO

Il Comune liberalizza le licenze

● *In Trieste*

RELIGIONE

La Chiesa «condanna» De Mello

● *In Spettacoli*

Su una carrozza del Trieste-Sestri Levante staccata dal convoglio a Brescia

Liquido incendiario sull'Intercity

Sono stati alcuni bambini che stavano giocando, a trovare alcune misteriose boccette e ad avvisare il capotreno il quale ha dato l'allarme

BRESCIA Alcune boccette di liquido altamente infiammabile, dalla composizione chimica non ancora certa, sono state trovate casualmente su una carrozza del treno «Intercity 638» Trieste-Sestri Levante e sono state fatte «brillare» ieri sera dagli artificieri dei carabinieri di Brescia alla stazione ferroviaria.

Sono stati alcuni bambini a scoprirle poco dopo le 19, giocando tra i sedili di uno scompartimento. Hanno avvisato il capotreno che ha dato l'allarme.

Giunto alla stazione ferroviaria di Brescia il vagone è stato staccato (mentre il treno ha proseguito regolarmente) e le boccette sono state fatte scoppiare a distanza di sicurezza dai carabinieri.

È stato prelevato un campione del liquido incendiario che sarà sottoposto ad analisi. Per farle brillare sono state impiegate due piccole cariche di esplosivo.

Gli investigatori escludono che possa essersi trattato di un attentato all'«Intercity» e ritengono, invece, che qualcuno stesse trasportando illegalmente le boccette (ognuna delle quali conteneva pochi centilitri del liquido) le quali, probabilmente, dovevano essere prelevate a una stazione successiva.

Le boccette non potevano esplodere se non opportunamente innescate. Il traffico ferroviario ha subito solo alcuni minuti di ritardo.

Il tenente colonnello Calò sembrava fuori pericolo dopo l'attentato a Kabul: ma è morto all'improvviso la scorsa notte

La prima vendetta è contro l'Italia

I taleban accusano del delitto due pakistani, che sarebbero stati arrestati

COMMENTO

L'ambiguità «fisiologica» dell'Italia

I raid Usa contro il terrorismo hanno suscitato reazioni contrastanti in tutto il mondo. Però, mentre in Gran Bretagna, Germania, Spagna e persino nella neutrale Austria i governi hanno espresso posizioni di chiaro sostegno all'azione degli Usa, in Francia e in Italia la risposta è stata diversa e più ambigua.

Con una differenza, però. Se a Parigi il problema è sia politico che «tecnico», a Roma è solo politico. Nella Quinta Repubblica semipresidenziale, il Capo dello Stato e il Primo ministro hanno una diversa legittimazione, ma entrambi sono «forti», soprattutto se non provengono dallo stesso schieramento. La politica estera, perciò, finisce per essere uno dei luoghi della cosiddetta «coabitazione».

Il Presidente Chirac (gaullista) è favorevole all'azione degli Usa, mentre il Primo ministro Jospin (socialista) dev'essere più cauto, perchè senza i comunisti non può governare. Da qui un'ambiguità che nasce sia da motivi tecnici (la coabitazione istituzionale fra Chirac e Jospin) che da motivi politici (la necessità di non mandare in frantumi l'unità della sinistra).

A Roma, invece, il semipresidenzialismo non c'è: il governo può (e deve) avere una sua linea di politica estera. Accade invece che la presenza di Rifondazione nella maggioranza rende difficile una linea chiara e coerente. E' accaduto sull'Albania, accade con i raid Usa, può accadere col Kosovo. Il vero problema, però, è che tutto è sempre in balia di maggioranze variabili e trasversali.

Se nella coalizione di governo i meno favorevoli all'azione degli Usa sono Verdi e Rifondazione (e c'è una componente pacifista anche nella Sinistra cattolica), anche fra i partiti dell'opposizione non c'è sintonia: la Lega si defila (come ai tempi della guerra nel Golfo), il Ccd e Forza Italia sono pro-Usa, mentre dall'Udr, sorprendentemente, si è levato più di un severo «no» ai raid.

E che dire di An, dove Maceratini apprezza l'azione di Clinton, ma Tremaglia è perplesso sulla mancanza di un preavviso ai partner occidentali. Le correnti trasversali filoarabe, filoamericane, pacifiste, neutraliste e così via hanno seguaci in entrambi gli schieramenti. Così, se a Parigi la prudenza di questi giorni è «patologica», in Italia è fisiologica: la presenza o meno di Rifondazione nella maggioranza è solo un alibi per nascondere una realtà che non si vuole accettare.

l. t.

ROMA Un'improvvisa emorragia interna ha stroncato il tenente colonnello Carmine Calò, ferito all'addome nell'imboscata tesagli venerdì in una strada di Kabul, la capitale dell'Afghanistan, dove si trovava in missione di pace per conto delle Nazioni Unite. L'ufficiale italiano è rimasto vittima di una rappresaglia per gli attacchi missilistici americani contro le basi del terrorismo islamico mondiale.

Due dei suoi assassini sono già stati arrestati. Sarebbero pachistani. Saranno giudicati da un tribunale islamico e rischiano la pena di morte. Lo ha reso noto con un comunicato il massimo leader religioso dei taleban Mohammad Omar.

Calò, originario della provincia di Avellino e residente ad Eboli (Salerno), aveva 43 anni, era sposato e aveva due figlie. Era l'unico italiano impegnato a Kabul nella missione dell'Onu ed era un veterano delle missioni all'estero. Tra l'altro aveva partecipato alle missioni dell'Onu in Libano e in Bosnia.

La sua uccisione, ha confermato James Ngobi, il funzionario delle Nazioni Unite responsabile della operazioni umanitarie in Afghanistan, «è stato un atto deliberato». Ed è chiaramente la prima risposta dei terroristi islamici ai bombardamenti americani.

La morte del tenente colonnello Calò ha provocato sdegno e condanna. Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta ha parlato di «vile attentato» mentre il presidente del Consiglio Romano Prodi, in un messaggio alla famiglia, ha espresso il suo cordoglio per la scomparsa dell'ufficiale «caduto per la difesa dei valori supremi della pace e della fratellanza tra i popoli».

Alla Farnesina c'è profondo sconcerto per quanto è accaduto, anche perchè ci sono alcuni aspetti poco chiari della morte dell'ufficiale. Il decesso, infatti, si è verificato all'improvviso per un calo di pressione sanguigna dopo che il ferito aveva trascorso una notte abbastanza tranquilla. Non è escluso che si decida di sottoporre la salma ad autopsia per accertare le cause della morte.

L'agguato, ha raccontato ieri Eric Lavertu, l'ufficiale francese che si trovava sulla jeep guidata dal colonnello Calò, è scattato dopo che una piccola vettura aveva bloccato la strada. Sono scese due persone che hanno sparato con un fucile automatico colpendo Calò all'addome. L'ufficiale francese è rimasto ferito al volto dalle schegge dei vetri dell'auto.

La notizia della morte è stata portata ieri mattina alla moglie, Maria Pepe, da una delegazione dell' Esercito composta dal generale Ferruccio Boriero, comandante del Secondo Gruppo Forze Operative di Difesa, dal comandante del XX Gruppo Squadrone Aves «Andromeda» di Pontecagnano, Giovanni Sansone e dal capitano Nunzio Pollice. Sansone ha dichiarato: «Ricordo Carmine come amico e come collega; era una persona estroversa, sportiva, gioviale, che amava la famiglia e il lavoro. La sua carriera rapida è dovuta all'impegno in Medio Oriente. E' stata una morte assurda».

Il sorriso di Carmine Calò, ancora in divisa di maggiore

I popolari attaccano Bertinotti e l'Udr subito soffia sul fuoco

E la maggioranza sbanda

ROMA Il raid Usa rischia di creare problemi alla maggioranza. Ora non è più solo il Polo che protesta per la posizione troppo cauta e «ambigua» di Prodi che non avrebbe appoggiato con la giusta convinzione l'iniziativa di Clinton contro il terrorismo. Ci sono anche i popolari che contestano la linea antiamericana di Rifondazione comunista.

Per il vice segretario del Ppi Enrico Letta, mettere sullo stesso piano gli Stati Uniti e i terroristi, come ha fatto il Prc, «esprime una frattura gravemente pericolosa per gli interessi dell' Italia, oltre che una concezione dei rapporti internazionali fuori dal tempo».

A mettere sullo stesso piano terrorismo internazionale e Stati Uniti, condannando entrambi, è stato il responsabile Esteri di Rifondazione Ramon Mantovani, che ha anche ricordato il «no» del suo partito alle basi americane nel nostro paese. «Quando gli Usa lanciano la rappresaglia terroristica si comportano nello stesso modo dei terroristi», aveva detto.

Il segretario dell'Udr Clemente Mastella denuncia che in politica estera - viste le affermazioni di Mantovani - il governo «è privo di maggioranza» e quindi «virtualmente già in crisi». Prodi, a suo parere, non può far finta di nulla. E questa volta, avverte, il partito di Cossiga «ci penserà dieci volte» prima di decidere un eventuale voto in Parlamento a sostegno della fedeltà atlantica magari per riparare ai «no» di Bertinotti.

Sia Forza Italia che An sono più che convinte della necessità degli attacchi di Clinton. Ma il portavoce di An Adolfo Urso, nel ribadire l'opportunità dell'intervento militare, aggiunge una critica agli Usa: «avremmo preferito una consultazione preventiva degli alleati della Nato, e quindi anche del nostro Paese. Questo proprio perchè crediamo fermamente nell' importanza del Patto di difesa militare».

m. m.

Accentuate le misure di sicurezza già in atto sull'altra sponda dello stretto di Otranto a causa del conflitto in Kosovo

Un covo di arabi armati scoperto in Albania

TIRANA Poliziotti e agenti dei servizi segreti albanesi hanno arrestato dieci arabi armati fino ai denti nell'ambito di un'operazione antiterrorismo. Gli stranieri stavano dormendo in un' unica stanza, allorchè le forze di sicurezza vi hanno fatto irruzione. Nel locale gli agenti avrebbero trovato giubbotti anti-proiettile, passaporti falsi, mappe, radio-trasmittenti e altre apparecchiature elettroniche.

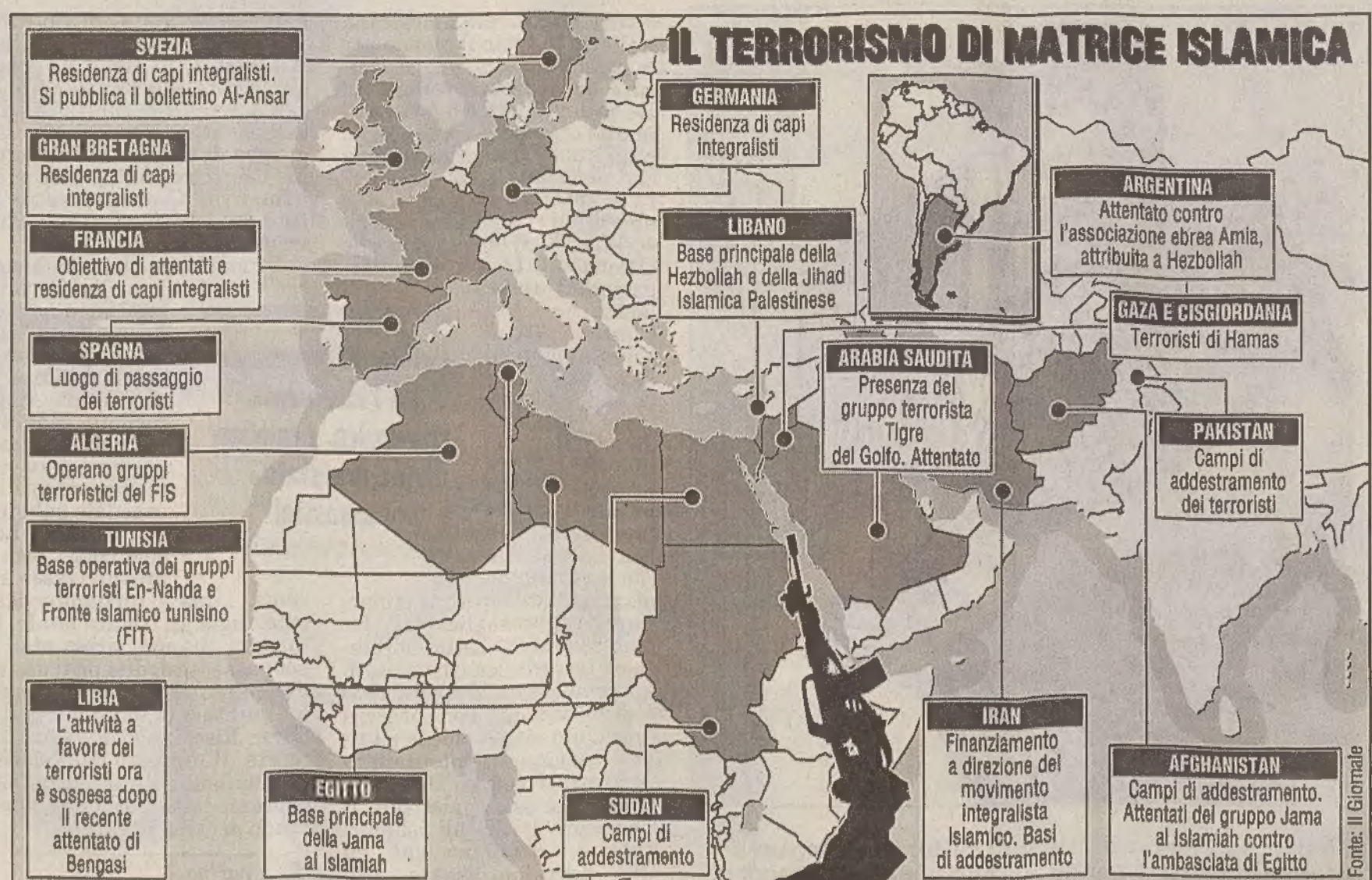
Gli arresti fanno seguito a notizie, confermate anche dal primo ministro albanese Fatos Nano, a proposito di una caccia all'uomo lanciata in Albania da agenti della Cia statunitense e dei servizi segreti di Tirana per catturare elementi sospettati di coinvolgimento nel fallito piano per distruggere l'ambasciata americana nella capitale albanese. Tra tali terroristi ci sarebbero anche egiziani responsabili del massacro di 67 persone l'anno scorso a Luxor. Cinque erano già stati catturati nelle ultime settimane con l'aiuto dei servizi americani.

In tutta l'Albania le misure di sicurezza sono state rafforzate non solo per l'allarme mondiale antiterrorismo dopo gli attacchi Usa in Afghanistan e Sudan, ma anche in coincidenza con le manovre Nato aventi funzioni «dissuasive» rispetto alla crisi in Kosovo. Lo stato di allerta rimane altissimo. «La lotta contro la destabilizzazione internazionale adesso è cominciata - ha avvertito Nano - e andrà avanti: continueremo a lavorare con gli Stati Uniti, per chiudere una volta per tutte le porte ai terroristi, e rafforzare le nostre relazioni con Washington».

Sarebbe stata aperta anche un'inchiesta sull'attività della Banca Islamica, aperta a Tirana dal '94, che potrebbe essere servita a elementi fondamentalisti per spostare di denaro. Non risulta che lo sportello abbia avviato nessun programma di investimenti. Dopo la caduta del comunismo, Tirana ha ricevuto ingenti aiuti economici da parte di Paesi islamici, a condizione di poter anche erigere moschee sull'intero territorio.

Il presidente (appoggiato anche dai repubblicani) «taglia» le transazioni con l'America e avverte: «Colpiremo ancora»

Clinton deciso a bloccare i fondi di Osama

Ma dal Cairo arriva subito la risposta: «La guerra è appena cominciata»

WASHINGTON Bill Clinton blocca i fondi di Osama Bin Laden, e i suoi ministri avvertono: «Potremmmo colpire ancora». La vera e propria guerra dichiarata contro i terroristi islamici dalla Casa Bianca è ancora al centro dell'attenzione e mette in secondo piano lo scandalo Sexgate. E, nonostante le polemiche delle ultime ore sull'efficacia e l'opportunità degli attacchi in Sudan e Afghanistan, anche l'opposizione repubblcana ha deciso ieri di allinearsi con il Presidente: quando la Casa Bianca agisce per difendere gli interessi americani, spiegano i leader repubblicani, non si può fare altrimenti. Ieri mattina Clinton è tornato all'attacco contro Osama Bin Laden, il miliardario saudita che organizza il terrorismo integralista: «Ho firmato giovedì un ordine esecutivo che blocca tutte le transazioni finanziarie tra il gruppo di Bin Laden e società o privati americani. Vorrei che anche altre nazioni facessero lo stesso». Intanto il segretario alla Difesa Wiliam Cohen ha confermato che gli Usa potrebbero attaccare ancora: «Questa è una possibilità che manteniamo aperta».

Ma intanto arriva una nuova sfida: «La guerra è appena cominciata. Gli americani si aspettino una risposta». E' questo il messaggio che Osama Bin Laden, il miliardario terrorista, lancia a Bill Clinton. A diffondere la minaccia è stato Ayman Al Zawahiri, il capo della formazione egiziana Jihad islamica, che costitutisce uno dei gruppi principali del Fronte Islamico creato e finanziato da Bin Laden. Al Zawahiri (anche lui super-ricercato) ha chiamato con un cellulare il giornale pakistano «The News», e dopo essersi fatto riconoscere ha dettato un breve messaggio del radicale saudita: «Dite agli americani che bombardamenti, minacce e aggressioni non ci fanno paura. Noi abbiamo sopportato e siamo sopravvissuti alle bombe sovietiche per dieci anni in Afghanistan, e siamo pronti ad altri sacrifici».

La folla a Khartoum con un significativo cartello di protesta: «Clinton, avrai Monica, non avrai il Sudan»

Anche le altre principali organizzazioni integraliste hanno minacciato rappresaglie. La Jamaa Islamiya, l'altra grande formazione terroristica egiziana, ha diffuso un comunicato dal titolo «Il vostro crimine non passerà senza punizione», dove chiede a tutti «i movimenti integralisti impegnati nella jihad» di «trattare con gli Stati Uniti nella lingua che essi capiscono», mentre esorta «i popoli musulmani» a «esprimere il loro furore» e «assediare le ambasciate americane nei paesi islamici». «Il popolo americano - conclude il comunicato - dovrà finire di applaudire i suoi presidenti ogni volta che provocano uno spargimento di sangue tra i musulmani».

Dietro il miliardario arabo, tutte le organizzazioni di integralisti minacciano ritorsioni. Il Sudan ricorre all'Onu contro l'attacco

Anche i taleban, i radicali islamici che governano l'Afghanistan, hanno ricordato che gli Usa «dovranno pagare caro» l'attacco sul suolo afghano, che «non è contro Osama, ma un pretesto che mostra il loro odio per l'Islam e per il mondo musulmano». Gli integralisti del Kashmir Harkat-ul-Mujaideen (cui apparteneva il campo di addestramento colpito in Afghanistan) hanno addirittura annunciato in una conferenza stampa a Islamabad che «americani ed ebrei devono prepararsi al loro annientamento».

Altrettanto roventi i toni usati in Sudan: per il secondo giorno consecutivo, Khartoum ha visto sfilare una grande manifestazione antiamericana, con decine di migliaia di persone impegnate a promettere vendetta e guidate dallo stesso Presidente della Repubblica Omar El Bashir, il quale ha anche promesso che la fabbrica distrutta dai missili Usa «sarà immediatamente ricostruita». Il Sudan ha anche già presentato formalmente il suo ricorso all'Onu contro l'attacco Usa (sarà discusso lunedì) e per rappresaglia ha vietato il proprio spazio aereo a qualsiasi volo americano, anche civile.

Gli effetti di questo clima, che sembra aver compattato in funzione anti-occidentale tutti gli estremismi e i nazionalismi del mondo islamico, si sono già fatti sentire. Ieri, per la seconda volta in quattro giorni, è stata segnalata una bomba nell'ambasciata Usa ad Amman, in Giordania, e tutte le ambasciate occidentali in Medio Oriente sono sottoposte a nuove, stringenti misure di sicurezza.

Intanto, da Nairobi, arriva la notizia che tre delle persone arrestate in seguito agli attentati in Kenya e Tanzania avrebbero confessato di essere stati finanziati dal gruppo di Osama Bin Laden, e di aver organizzato gli attentati a Mombasa, fingendo di essere commercianti di pesce.

c. a.

Il procuratore non molla il Presidente nonostante la mobilitazione patriottica del Paese per le minacce integraliste

E ora Starr indaga sui regalini di Bill a Monica

WASHINGTON Le «gole profonde» dello scandalo Lewinsky sono in piena attività nonostante il clima di mobilitazione «patriottica» del Paese dopo i raid antiterrorismo in Sudan e Afghanistan. Mentre si conferma che Clinton ha deciso che non intende mai più testimoniare davanti al Gran Giurì di Kenneth Starr, emergono altri particolari sulla seconda deposizione di Monica Lewinsky, che secondo la stampa Usa, delusa per il fatto che il presidente ha definito la sua relazione con lei solo una faccenda di sesso, avrebbe vuotato il sacco.

Pare che il procuratore federale Ken Starr stia puntando molto sulla questione dei doni che i due si sarebbero scambiati. Se si dimostrasse che la restituzione dei regali fatti a Monica è stata «un complotto» allora potrebbe sostenere l'accusa di «ostruzione della giustizia».

Dunque: pare che il 28 dicembre scorso - meno di un mese prima che la storia venisse alla luce pubblicamente e quando la Lewinsky era già un potenziale testimone dell'accusa nel caso di molestie sessuali intentato da Paula Jones - i due si siano incontrati alla Casa Bianca e lui le abbia fatto dei regalini «d'addio». Una circostanza che Clinton avrebbe ammesso, secondo le solite fonti «coperte da anonimato».

Se a questo punto è vero che Clinton ha chiesto a Monica di restituire, tramite la sua segretaria Betty Currie, tutti i doni per evitare che potessero essere utilizzati nel caso Paula Jones, allora ci sarebbe «ostruzione della giustizia». Infatti, se Monica li avesse tenuti e gli avvocati della Jones ne fossero venuti a conoscenza, avrebbero potuto chiederne la consegna come «prove» della loro tesi: che Clinton aveva una relazione con la Lewinsky e dunque era un «predatore sessuale abituale», cioè uno abituato ad «approfittare» di dipendenti giovani e indifesa.

I sostenitori di Clinton fanno notare che il fatto che lui le abbia dato dei doni il 28 dicembre dimostra che non era preoccupato del fatto che lei avesse degli altri oggetti che lui le aveva regalato. Quello stesso giorno, Lewinsky avrebbe detto a Clinton che non voleva testimoniare nel caso Paula Jones. Clinton avrebbe replicato che molte donne avevano reso dichiarazioni scritte giurate.

Alla fine anche Monica avrebbe scelto di negare: ma nulla dimostra che in quella conversazione il presidente le avesse fatto pressione perchè mentisse. Lewinsky aveva già detto al Gran Giurì che lei e Clinton, nel corso della relazione cominciata alla fine del 1995 avevano in diverse occasioni parlato di come tener segreta la loro storia ma questo accadeva prima che Lewinsky diventasse potenziale testimone del caso Paula Jones (che poi è stato chiuso per non luogo a procedere).

La Finanza in Curia: l'avviso di garanzia consegnato a monsignor Giordano reca anche le ipotesi di concorso in associazione per delinquere ed estorsione

Il cardinale di Napoli è indagato per usura

Il prelato ha consegnato la documentazione richiesta evitando la perquisizione - Assegni sospetti

IL PROFILO

Nel capoluogo campano è arrivato nel 1987

Ha sempre raccomandato severità ai sacerdoti nell'assolvere gli strozzini

NAPOLI I sacerdoti devono essere «severissimi nei confronti degli strozzini» quando uno di questi chiede di essere confessato, e concedere l'assoluzione «solo in caso di vero pentimento e di risarcimento dei beni usurpati». È quanto ha sempre raccomandato il cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, un presule sempre in prima linea nel combattere contro l'usura e che più volte negli ultimi mesi è intervenuto sull'argomento con riflessioni pubbliche, articoli ed omelie.

Monsignor Michele Giordano è stato nominato cardinale il 29 maggio 1988. Poco più di un anno prima, il 9 maggio del 1987, era stato scelto dal Pontefice per sostiturire il cardinale Corrado Ursi, dimessosi per raggiunti limiti di età, nella guida della Diocesi di Napoli. Nato a sant'Arcangelo, in provincia di Potenza, il 26 settembre 1930, mons. Giordano, dopo l'ordinazione sacerdotale, avvenuta il 5 luglio del 1953, fu per sei anni parroco di Scanzano Jonico, importante parrocchia nella zona della riforma agraria. In seguito è stato direttore dell'ufficio catechistico della sua diocesi, responsabile del centro studi sociali ed assistente diocesiano dell' azione cattolica.

Paolo VI lo nominò arcivescovo «residenziale» affidandogli la diocesi di Matera-Irsina

Mons. Michele Giordano nel 1971 divenne vescovo ausiliare di Matera ed amministratore apostolico di Gravina e di Altamura. Tre anni dopo il Pontefice Paolo VI lo nominò arscivescovo «residenziale» affidandogli la diocesi di Matera-Irsina, incarico che ha svolto fino al trasferimento alla Curia di Napoli. Il cardinale Giordano è stato anche segretario della commissione episcopale per il clero nella Conferenza episcopale italiana, occupandosi in particolare dei problemi legati al Mezzogiorno.

Parlando della posizione della Chiesa nei confronti degli usurai, il cardinale ha spesso ricordato come «nei secoli passati, non di rado i vescovi si riservavano la facoltà di assolvere gli usurai, per sottolineare la gravità del peccato e indurre gli strozzini a riparare i danni prodotti dal loro vergognoso traffico». «Occorre affrontare con decisione questa piovra - ha sempre sostenuto Giordano - sia con interventi legislativi di prevenzione e repressione, sia con una capillare informazione che faccia desistere dal ricorso alle lusinghe degli usurai, sia con la creazione di fondi di solidarietà per le vittime dell'usura».

Il cardinale più volte ha anche rilevato che gli istituti di credito «senza volerlo, hanno aperto le vie alla speculazione usuraia, ponendo per la concessione dei crediti condizioni tali da consentire l'accesso solo alle categorie forti».

L'arcivescovo è intervenuto più volte in occasioni pubbliche soprattutto per commentare «con profonda amarezza» le notizie riportare dagli organi di informazione sulle tragedie familiari e su alcuni suicidi messi in atto «da chi - come ripeteva il presule - compie un atto di disperazione perchè subdolamente irretito. Celebrando nello scorso dicembre il tradizionale «Te Deum» nella basilica di San Ferdinando ribadì come «la speculazione usuraia ha assunto il volto di una vera e propria holding finanziaria, che sfugge alla rete della legge e strangola piccole aziende e famgilie».

Da qui, secondo Giordano, l'esigenza di «porre un argine ad un fenomeno che, per la sua gravità, è sempre stato oggetto di dure condanne da parte della Chiesa». Inoltre commentando il messaggio diffuso dal Papa per la giornata mondiale della pace, che si celebra ogni anno ai primi di gennaio, il cardinale Giordano si è soffermato sull'esigenza di costruire nel mondo «una rete di solidarietà che coinvolga i singoli e le nazioni a favore degli individui e dei Paesi più bisognosi». «Basti pensare - concluse il presule - all'assenza dei mezzi per accedere equamente al credito, che spesso è all'orgine di fenomeni di povertà da cui deriva il ricorso all'usura».

NAPOLI Le sei auto della guardia di finanza della tenenza di Lauria, nel potentino, sono arrivate a Largo Donnaregina - nel ventre della città antica - dove ha sede l'Arcivescovado napoletano, pochi minuti prima delle 11. L'ordine era di perquisire l'ufficio privato del cardinale, monsignor Michele Giordano, per il quale era stato preparato anche un avviso di garanzia recante le ipotesi di reato di concorso in associazione a delinquere, usura ed estorsione. Le stesse, insomma, contestate al fratello dell'alto prelato, il geometra Mario Lucio, arrestato a metà settimana nel piccolo centro lucano di Sant' Arcangelo (paese natale della famiglia). Una decisione, quella di setacciare l'ufficio dell'arcivescovo, in quanto tale dotato di passaporto diplomatico, che stava per provocare un vero e proprio incidente internazionale, tanto più che ieri sera ambienti vaticani hanno fatto trapelare la notizia secondo cui nessuno, alla Santa Sede, era stato informato dell'iniziativa investigativa. Come invece prevede il Trattato del Laterano in questi casi.

È l'avvocato Enrico Tuccillo, difensore della famiglia Giordano, a spiegare ai molti giornalisti accorsi alla Curia cosa sta succedendo nelle stanze del primo piano dello splendido edificio. Anzi, l'avvocato fa di più: con evidente tensione, riferisce che gli inquirenti intendono sequestrare documenti nell' ambito dell'inchiesta sull' usura (avviata dalla procura di Lagonegro nel febbraio scorso e che coinvolgerebbe oltre 50 persone).

Poi, accenna a «violazioni di norme del diritto internazionale» e - in maniera a dir poco clamorosa - invita reporter, cameramen e fotografi ad «assistere» all'operazione dei finanzieri, una trentina, ai quali si era intanto aggiunto il capo dei magistrati lucani, Michelangelo Russo. Quello che ormai viene definito il «grande accusatore» (che prima dell'arduo compito si era concesso una visita alla cappella di San Gennaro, nel vicino Duomo). «Lo ha chiesto espressamente Sua Eminenza, desidera che tutto avvenga alla luce del sole», ha ribadito più volte l'avvocato.

I cronisti guadagnano in un baleno l'anticamera dello studio di monsignor Giordano, ma si ritrovano di fronte una porta sbarrata. Al di là si sente chiaramente una discussione concitata. Trascorrono interminabili i minuti durante i quali le «trattative» tra il legale e il magistrato si fanno serratissime, con la Curia «invasa» dai finanzieri. Il cardinale si oppone alla perquisizione, il suo avvocato intraprende una mediazione che produce i suoi effetti. Il provvedimento di sequestro viene revocato dal procuratore Russo che prende atto della disponibilità della Curia a fornire spontaneamente tutto quanto sarà necessario alle esigenze di giustizia.

Quindi, è lo stesso cardinal Giordano, con volto sorridente nonostante l'«avviso», ad annunciare ai giornalisti che di lì a poco avranno ogni spiegazione.

Il cardinale dà la parola al magistrato che parla di «presenza doverosa» che è anche «a tutela della persona di Sua Eminenza». Che respinge le accuse. Spiega che gli assegni versati ai familiari furono utilizzati per «coprire» debiti del fratello convinto che la cosa non nascondesse alcun illecito. Dice di credere nell'innocenza del fratello, ma non può metterci la mano sul fuoco («io non sono mio fratello e quindi bisogna vedere...»). Dopo qualche minuto il magistrato lascia il palazzo della Curia. Porta con sè 10 floppy-disk e i documenti di un conto bancario sul quale vuole vederci chiaro. Sono le due del pomeriggio, al Largo Donnaregina ritorna il silenzio.

L'arcivescovo partenopeo nel commentare il suo caso ha usato parole pesanti

«Grave tintinnare di manette»

NAPOLI Ha usato toni pacati ma parole pesanti come un macigno, l'arcivescovo di Napoli. Ha detto che la giustizia «è un problema vero» in Italia e, soprattutto, che «il tintinnio delle manette di cui parlava Scalfaro è una cosa grave». Il cardinale Michele Giordano, seduto su una poltrona del suo studio personale, nella splendida sede della Curia partenopea, ha risposto pazientemente alle molte domande dei giornalisti che hanno affollato l'Arcivescovado dalla prima mattinata.

«La stampa e le procure - ha detto ancora replicando a chi gli chiedeva cosa lo avesse maggiormente amareggiato di questa vicenda - sono un pò alleate, e non si capisce quanto l'una amplifichi l'altra, e l'altra fornisca le notizie». Un attimo di pausa e... «Credo che questa è una situazione generale per tutto il Paese, indipendentemente dalla mia vicenda che si chiuderà al più presto».

L'alto prelato ha poi detto: «Mi sento come certa gente, gente che ha meno possibilità di un cardinale che sta al vertice di una città: certa gente qualche volta può soffrire in silenzio essendo innocente». E non si è fermato, rincarando la dose ed entrando nello specifico: «Il problema giustizia in Italia esiste. Io non sono Berlusconi che combatte una battaglia anche con delle situazioni personali, io non da oggi vado dicendo che il problema della giustizia in Italia sta diventando un punto incandescente. Noi vogliamo rispettare i magistrati e la giustizia, ma essi rispettino le persone, rispettino tutte le regole». «Che non si avveri - ha ribadito l'arcivescovo - quello che il Presidente della Repubblica diceva una volta che col tintinnio delle manette costringono a fare confessioni pur di uscire dal carcere». E rivolto a Michelangelo Russo, capo dei magistrati di Lagonegro, seduto di fronte ha affermato: «Ma il nostro procuratore non è così...».

Quindi, monsignor Giordano ha commentato: «Sono sereno anche perchè vedo che c'è il procuratore molto sereno e fa le cose con senso di responsabilità, senza pregiudizi e senza stare al di fuori e al di sopra delle norme. Ho fiducia nel procuratore». E poi ha assicurato: «Continuerò il mio lavoro e non sarò meno battagliero soprattutto contro l'usura, la disoccupazione, la mancanza di case». Ancora una pausa, un sospiro e arriva la doverosa precisazione: «Fin quando la Santa Sede non mi dice di andare altrove io resto qui, dove mi vogliono bene e dove io voglio bene alla gente. Non cambierei Napoli con nessuna diocesi del mondo».

«In Italia la giustizia - ha affermato - è un problema vero»

La Chiesa si è fatta sentire subito con una nota a firma del portavoce dello Stato Pontificio Joaquin Navarro

Il Vaticano esprime solidarietà: «Gli siamo vicini»

Ruini è certo dell'innocenza - Padre Rastrelli, parroco anti-cravattari: «Accusa assurda»

NAPOLI La Chiesa fa sentire subito, fin dalla prima mattinata di ieri, la propria solidarietà all'arcivescovo partenopeo. Il Vaticano, in una nota diffusa intorno alle 11 (comunicato a firma del portavoce dello Stato pontificio, Joaquin Navarro), si è dichiarato «vicino» al cardinale Giordano, chiarendo che dalla Santa Sede si «segue il caso con attenzione». «Com'è ovvio - ha affermato ancora Navarro - il Vaticano è sempre vicino ad ogni vescovo nei momenti di gioia come in quelli della prova». «Certezza» che l'arcivescovo di Napoli sarà riconosciuto innocente è stata espressa, poi, dal presidente della Conferenza episcopale italiana, cardinal Camillo Ruini.

Anche qui la posizione della Cei è affidata a un comunicato, nel quale l'alto prelato esprime «pubblicamente la sua stima, fiducia e fraterna amicizia verso l'arcivescovo Michele Giordano, nella certezza

che sarà presto riconosciuta l'infondatezza di ogni accusa nei suoi confronti». Dal canto loro, i vescovi della Campania - sempre in un documento redatto in giornata - si dichiarano solidali con il cardinale napoletano ed auspicano una conclusione in tempi brevi della vicenda che lo vede coinvolto».

«L'episcopato della Regione Campania - affermano - si stringe intorno al suo eminentissimo presidente, monsignor Michele Giordano, arcivescovo metropolita di Napoli e ribadiscè in questo momento di amarezza la sua incondizionata stima, immutata devozione e sentita e convinta solidarietà».

I vescovi della Campania auspicano inoltre che «la vicenda si concluda al più presto per evitare facili strumentalizzazioni contro una persona di intemerata trasparenza, sempre in prima linea nella difesa degli ultimi e punto certo di riferimento per tutte le chiese campane».

Sull'argomento interviene anche padre Massimo Rastrelli, il parroco della chiesa del Gesù Nuovo di Napoli, noto per le sue battaglie contro gli strozzini (ha dato vita anche a una fondazione per aiutare le vittime dell'usura): «Il fatto ci sconcerta e ci addolora profondamente: già ci sembrava grave che potesse essere implicato il fratello del cardinale, ma indagare su di lui e sospettarlo di usura ed estorsione, a me sembra non solo inverosimile ma impossibile, per la conoscenza che ho del cardinale».

REAZIONI POLITICHE

Il Polo rilancia il dibattito sui magistrati d'assalto

NAPOLI Solidali con il cardinale si dichiarano anche molti esponenti del mondo politico ed istituzionale: dal presidente della Regione Campania, Antonio Rastrelli (fratello di don Massimo) a quello della Provincia di Napoli, Amato Lamberti.

Secondo la vicepresidente dei deputati di An, Alessandra Mussolini «per il cardinale Michele Giordano devono valere assolutamente i principi di garanzia che spettano a tutti i cittadini, evitando commenti o prese di posizione avventate o colpevoliste preconcette».

Il segretario nazionale dell'Udr, Clemente Mastella, annuncia un'interrogazione parlamentare al ministro Guardasigilli per verificare se nella vicenda siano stati violati i principi del diritto internazionale.

Per il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia «questa vicenda conferma che la giustizia è una delle emergenze primarie del Paese». Secondo Vittorio Sgarbi, ancora, «nell'ormai illimitata estensione ed espansione dell'attività giudiziaria, si arriva anche alle curie e ai cardinali. Si tratta di una sfida a chi la spara più grossa».

Un po meno drastico il commento del deputato napoletano dei Ds Vincenzo Siniscalchi: «Questo avviso di garanzia è un atto dovuto, perchè un'inchiesta deve avere il suo corso».

«Nell'inchiesta in corso a Lagonegro, è indagato un cardinale che chiarirà le sue responsabilità. La Chiesa, complessivamente è comunque impegnata contro il sistema criminale, a fianco delle forze sane e progressiste». ha detto Pietro Simonetti, responsabile del dipartimento problemi del Mezzogiorno del Prc commentando l'inchiesta giudiziaria nei confronti del cardinale di Napoli Michele Giordano.

«Conosco bene il cardinale Giordano, e mi sento di escludere un qualsiasi suo coinvolgimento nella vicenda per cui è indagato. Non mi sfiora neppure il sospetto» ha affermato invece il presidente del Ppi Gerardo Bianco.

«La vicenda del coinvolgimento giudiziario del cardinale Giordano è l'occasione per dimostrare che è possibile un clima sereno per riprendere il confronto politico sui temi della giustizia, così come invocato, nei giorni scorsi, da Scalfaro e Mancino» è stato il commento del responsabile di An per i problemi istituzionali, Alfredo Mantovano.

«Ciò che non si erano permesse di fare neppure le SS a Roma, la magistratura deviata al servizio della causa politica della sinistra lo ha compiuto con l'accesso manu militari nell'arcivescovado di Napoli». ha detto infine Filippo Mancuso.

L'Udr annuncia un'interrogazione, richiami alla prudenza mentre Bianco (Ppi) garantisce sul porporato

Scarsi i precedenti di prelati nelle maglie della giustizia

ROMA Diffamazione del femminismo, abusi sessuali, complicità nell'eliminazione dei «desaparecidos». Scarsi i precedenti di un cardinale finito nelle maglie della giustizia, almento in tempi recenti. Per diffamazione, nel 1987, le femministe olandesi intentarono (e persero) un processo contro il cardinale primate d'Olanda, Adrian Simonis, il quale aveva sostenuto in un articolo che «la teoria del femminismo distoglie da Dio», è una minaccia per la Chiesa ed è «ossessionata dal fantasma sessista». Non ci sono stati interventi di tribunali statali, invece, nella vicenda del card. Hans Hermann Groer, ex arcivescovo di Vienna, dimessosi nel 1995 per le accuse di abusi sessuali commessi una ventina di anni fa. Nel giugno 1997, poi, l'associazione «Madri di piazza di Maggio» presentò una «denuncia», con la quale si portava a conoscenza del ministro della giustizia Flick la presunta complicità del card. Pio Laghi, nella «sparizione» di oppositori del regime argentino (i «desaparecidos»).

L'inchiesta ruota intorno all'opera di uno scultore

NAPOLI Ruotano anche intorno ad un assegno, versato dalla Curia di Napoli ad uno scultore, gli sviluppi dell'inchiesta che hanno portato all'emissione di un avviso di garanzia nei confronti del cardinale Michele Giordano e all' acquisizione di documenti nella sede della Curia Arcivescovile. In particolare il procuratore di Lagonegro Michelangelo Russo e i militari della guardia di finanza della tenenza di Lauria, intendono accertare se il versamento di assegni per un centinaio di milioni allo scultore, originario di Torre del Greco (Napoli), possa riferirsi al «giro» di usura e di sconto cambiali sul quale sta indagando la procura di Lagonegro. Secondo la versione della Curia, gli assegni verasati allo scultore avrebbero rappresentanto il pagamento di un bassorilievo di un tebernacolo realizzato nel Duomo di Napoli. Lo scultore è stato al lungo interrogato giovedì scorso dal procuratore Russo e dal pm Manuela Comodi come persona informata sui fatti.

Il fratello in carcere si avvale del diritto di non rispondere

SALERNO Mario Lucio Giordano, fratello del cardinale, si è avvalso della facoltà di non rispondere all'interrogatorio di garanzia. Il Gip è rimasto nel carcere di Sala Consilina per circa un'ora, ma l'incontro vero e proprio con Mario Lucio Giordano è durato pochissimi minuti: il tempo impiegato dall'indagato per declinare le proprie generalità e comunicare al giudice la decisione, concordata con i difensori, di non voler rispondere ad alcuna domanda. Una scelta - da quanto si è appreso - che i legali del fratello del cardinale hanno deciso di fare per avere la possibilità di studiare con calma le migliaia di pagine dell'inchiesta e preparare nel modo migliore la difesa. Il difensore di Mario Lucio Giordano, Antonio Zecca, avvicinato dai giornalisti, è apparso un pò contrariato, e alle domande dei cronisti, ha risposto: «Con serenità riteniamo di riuscire a dimostrare l'estraneità di Mario Lucio Giordano dall'intera vicenda».

Giallo per una foto di Di Pietro con un vistoso ritocco ai genitali pubblicata sulla prima pagina di Novella 2000

Tonino «superdotato» in copertina

L'ex Pm reagisce con ironia: «una goliardata», il giornale parla di «sabotaggio»

MILANO Un tocco di pennarello sulla foto di Tonino in costume da bagno. La svista della tipografia. Risultato? Un Antonio Di Pietro «superdotato» in prima pagina di Novella 2000. «L'ironia e lo sberleffo, senza mai superare il limite del buongusto, sono da sempre caratteristiche di Novella 2000 - si legge in un comunicato della Rcs Periodici -. Ma per quanto riguarda il numero del settimanale in edicola, che presenta in copertina il senatore Antonio Di Pietro *(nella foto)* con una volgare aggiunta che nella foto originale non c'è, la Rcs Periodici, editrice del settimanale, comunica di aver già presentato un esposto-denuncia contro ignoti nell'attesa di capire, con una rapida e capillare inchiesta interna, se quanto accaduto è avvenuto per un volontario e ignobile atto di sabotaggio o per una involontaria ma comunque grave disattenzione durante la lavorazione».

Immediate le scuse al senatore Di Pietro. Ma l'ex pm è in vacanza. Irrintracciabile. I vertici del settimanale temono una querela. «L'ipotesi è che si sia trattato di un ritocco che qualcuno ha fatto per scherzo sulle lastre, e che poi se ne sia dimenticato - ha detto costernato il vicedirettore responsabile di 'Novella', Alfredo Rossi -. È una ipotesi, e spero sia quella vera». Insomma, un brutto incidente. Ma è lo stesso Di Pietro a farsi vivo e a tranquillizzare con una lettera i giornalisti del settimanale milanese. «Egregio direttore - scrive Di Pietro - ho avuto modo anch'io di vedere la mia foto 'riveduta e (s)corretta' sulla copertina di Novella 2000». E aggiunge: «Forse si è trattato di uno 'scherzo di mezza estate' da parte di qualcuno all'interno della vostra redazione. Insomma, una birichinata, una 'goliardata'. Forse di cattivo gusto, ma sempre una burla. In questo caso non mi pare proprio che io debba prendermela più di tanto. So distinguere tra le 'cose serie' e gli 'scherzi' e so stare al gioco, anche quando mi tocca la parte della vittima». Niente querela dunque, e a Novella 2000 si tira un sospiro di sollievo.

Ma la lettera Di Pietro non finisce qui. E il Tonino nazionale annuncia una querela, ma a «Panorama»: «Anche oggi ho dovuto fare la mia querela quotidiana per le diffamazioni riportate in un settimanale - scrive ancora Di Pietro -. Stia tranquillo, però, egregio direttore, non riguarda il suo settimanale, ma il più blasonato (si fa per dire) 'Panorama'. Ancora una volta, infatti, lì viene falsificata la realtà storica dei fatti per accusarmi ingiustamente addirittura di 'ricatto politico'».

Wwf: «Sindaci poco lungimiranti contro la riserva di Portofino»

GENOVA «La riserva marina di Portofino è un dono per il futuro: si tratta di trovare l'opportuno equilibrio. Ma sono certo che quest'area protetta, se sarà ben amministrata, potrà trasformarsi in un grande richiamo». Il comandante della Capitaneria di porto di Genova, ammiraglio Eugenio Sicurezza, ha concluso da pochi minuti l'incontro con i sindaci del Tigullio *(nella foto Gianni Artioli, sindaco di Portofino)* che accusano il ministro Ronchi di «uccidere l'economia della zona» e commenta così l'istituzione dell'area protetta di Portofino. Il comandante della Capitaneria non nasconde che «alcune modifiche andrebbero fatte. Ma si tratta di trovare il giusto equilibrio». «Non è certo un fatto drammatico per un motoscafo, nella fascia di un chilometro dalla costa, non superare i dieci nodi di velocità e neppure è un dramma, secondo me, che i sub si abituino a osservare i fondali e a fotografare anzichè usare i fucili subacquei».

«È come se si permettesse di parcheggiare sui mosaici di Pompei». Il paragone è di Fulco Pratesi, presidente di Wwf Italia il quale, nella polemica che infuria da vari giorni sull'istituzione della riserva marina di Portofino - che ha visto la sollevazione dei sindaci dei Comuni liguri interessati contro il ministro Ronchi - si schiera dalla parte di quest'ultimo e fa presente che a opporsi al parco sono coloro che «possiedono yacht e quindi a livello esclusivo riescono a godere di questi posti», oltre a «sindaci poco lungimiranti che temono di perdere i benefici di un turismo d'elite».

Un'associazione di consumatori intende promuovere dei ricorsi e l'Anci chiederà chiarimenti al governo

Condono, arriva la «multa sulla multa»

FIRENZE Sono già decine i ricorsi predisposti contro la «multa sulla multa» per il condono edilizio, una sanzione che, in base a una legge del 1939 contro i danni all' ambiente o al paesaggio richiamata nella Finanziaria del '97, si aggiunge a quanto già pagato per la sanatoria. Sono le richieste di risarcimento per gli abusi commessi in zone vincolate dal punto di vista paesaggistico e che Firenze e altri comuni toscani hanno inviato a cittadini che avevano intrapreso la strada del condono edilizio e i quali, pagate le sanzioni previste, pensavano di aver saldato i loro conti.

È stata l'associazione dei consumatori Aduc a promuovere i ricorsi contro le «multe sulle multe», pur tra molte difficoltà. L'importo delle sanzioni, infatti, oscilla tra le 500 mila lire e il milione e mezzo e il costo di un ricorso al Tar, spiega Vincenzo Donvito, presidente nazionale dell'Aduc, costa mezzo milione: così è forte la tentazione di pagare senza tentare di opporsi. Intanto l'Aduc ha invitato tutti i destinatari delle richieste a non pagare entro le date indicate, utilizzando la sospensione feriale dei termini. Un gruppo di ricorsi-pilota, invece, sarà presentato al Tar e, probabilmente, anche al Presidente della Repubblica.

Sull'applicazione della «multa sulla multa» per il condono edilizio l'Associazione dei comuni d'Italia «si muoverà con prudenza» e prima di prendere una posizione ufficiale «attenderà dei chiarimenti sulla vicenda da parte dei ministeri all' Ambiente e del Lavoro». A spiegare la posizione dell' Anci è il presidente Enzo Bianco che annuncia una richiesta di chiarimenti al governo.

Secondo un'indagine sono le lucciole albanesi e nigeriane quelle più maltrattate

Dopo le sanzioni, le proposte di redenzione E a Roma si progetta il «parco dell'amore»

Ex pornostar, benché pentita esclusa dal concorso di miss

TRAPANI *La vita di una pornostar è dura, costellata di dolori, drammi, tradimenti. E se vuol cambiare vita, ricominciare da zero, il passato riaffiora. Lo sa bene Alessandra Balestra, 22 anni, espulsa da un concorso di bellezza a Mazara del Vallo. Nata a Ginevra, diploma in lingue, genitori separati, madre che gestisce un bar in Svizzera, padre rappresentante di champagne, Alessandra in arte è Sandy. Per amore, dice, ha fatto un film porno, «Trenta uomini per Sandy», per necessità ne ha girato un altro.*

Oggi Sandy vorrebbe cambiar vita e ha partecipato a «Miss mare world» vincendo le selezioni nel Lazio, in rappresentanza della Svizzera, e arrivando alla finale di stasera a Mazara del Vallo. Ma a Mazara è stata riconosciuta da un noleggiatore di video, che ha portato agli organizzatori della manifestazione le prove che quella ragazza bionda, bellissima, era in realtà «Sandy la pornostar». Per regolamento le concorrenti non devono essere state sfiorate da scandalo, e così «Sandy» è stata eslcusa dalla finale. Ma è rimasta a Mazara ospite degli organizzatori che hanno capito il suo dramma. «Mi sono accorta - dice Alessandra - che il passato torna sempre anche se tenti di scacciarlo in tutti i modi».

Nel '96 Alessandra è stata candidata dalla Lega ticinese al Parlamento locale. Volevano una «Cicciolina» svizzera. Eletta con 27 mila preferenze, sei mesi fa si è dimessa. «Non capisco nulla di politica - spiega - e non potevo seguire i lavori parlamentari facendo spettacoli e serate in Italia».

Alessandra è giunta a Mazara tre giorni fa. «Era come un sogno - dice -. Non ero 'Sandy' ma una qualsiasi concorrente. Ho fatto amicizia con le altre ragazze, mi sentivo una di loro. Ora è finita. È difficile ricominciare per una che ha fatto le mie esperienze». Alessandra racconta di essersi innamorata di un attore porno, che la convinse a girare il primo film. «Mi hanno dato - dice - tre milioni. E poi quell'uomo che mi aveva illusa mi ha abbandonato. Non avevo una lira e così ho girato il secondo e ultimo film, per trenta milioni di lire. Quello della pornografia - continua - è un mondo oscuro, che sfrutta tutto e tutti pur di far soldi. Riccardo Schicchi durante un'edizione di 'Erotica tour' mi fece dire che in una settimana ero stata a letto con 400 uomini per fare pubblicità alla sua 'scuderia'. Era una storia falsa».

Alessandra crede che «la cosa più sporca per una donna sia andare a letto con più uomini. Dopo averlo fatto nel film - dice - mi sono sentita male. L'amore va fatto con la testa, non solo con il corpo. Non si possono amare più persone. Non si possono amare più persone contemporaneamente».

ROMA C'è chi cerca di reprimere e chi di «redimere». Mentre mezza Italia dibatte sul tema delle maximulte a lucciole e clienti e a Roma si discute sulla proposta di Borghini di un «parco dell' amore», si moltiplicano gli esempi di lotta alla prostituzione. Con percorsi di recupero in centri di accoglienza o in associazioni di volontariato, come quella marchigiana «On the road» che è riuscita a togliere dal marciapiedi 8 ragazze. Fa riflettere il monito «ai sindaci e ai benpensanti che hanno la sola preoccupazione di evitare trambusto sotto le loro abitazioni» lanciato dal direttore dell'Osservatorio di Milano, Massimo Todisco. Per i primi cittadini di molti capuoluoghi le ragazze «sono solo sacchi d'immondizia da spostare su un altro marciapiedi», denuncia Todisco. L'indagine dell'associazione lombarda rivela 322 casi di maltrattamenti venuti alla luce tra il luglio '97 e il luglio '98. Le più maltrattate sono le prostitute albanesi, vendute in Italia da una gang all'altra e costrette con la forza a battere il marciapiede. Ma anche il racket nigeriano sevizia, sfrutta e minaccia le sue donne soggiogandole anche con riti magici. Le 322 coraggiose vittime (metà minorenni) hanno denuciato alle autorità italiane sfregi e mutilazioni (145), stupri (180), segregazioni (112). E poi minacce di morte, sequestri di figli, sottrazioni di documenti. Il loro viaggio in Italia si

è trasformato in inferno: il 42,8% di loro sono state attirate da promesse di lavoro, il 30% sono arrivate clandestinamente, il 16% sono state rapite nei Paesi d'origine, il 7,8% sono giunte al seguito di fidanzati sfruttatori e il 3,8% sono state sequestrate in Italia. Ed è proprio nel Nord dove si consuma il maggior numero di maltrattamenti, in particolare in Lombardia e a Milano.

Mons. Vinicio Albanesi, presidente del coordinamento nazionale delle Comunità di accoglienza, avverte: «Bisogna proteggere le vittime della tratta con l'attivazione di percorsi di protezione sociale, previsti dalla legge sull'immigrazione». Niente sconti per gli sfruttatori, invece. Esemplare, in questo senso, la condanna del tribunale di Lucca: 130 anni e 500 milioni di multa a una banda di slavi.

Pedofilia, arrestato mentre abusa di un tredicenne Dopo alcune denunce era strettamente controllato

SALERNO Gli agenti sono entrati in azione quando lo hanno visto entrare in casa con il tredicenne: sono entrati nell'appartamento e lo hanno sorpreso in flagranza, mentre abusava del ragazzino. Così è stato arrestato un pedofilo di 41 anni, a una 40 chilometri da Salerno. Gli agenti controllavano l'uomo da un mese, tenendolo sotto strettissima sorveglianza e filmando tutti i suoi movimenti. Le indagini erano partite da alcune segnalazioni anonime e da una denuncia al Telefono Azzurro. Infatti l'uomo, con il suo continuo interessamento ai ragazzini, aveva destato in paese non pochi sospetti. Lo si vedeva spesso nei pressi delle scuole o avvicinare bambini negli stabilimenti balneari, ai quali offriva gelati o regalini.

In un rifugio segreto Alberto Rilla, autore di un esposto-denuncia contro il pool di Palermo: teme per la sua vita

«In fuga» il giudice amico di Lombardini

CAGLIARI Si è rifugiato in una località segreta. Per smaltire lo stress accumulato negli ultimi mesi trascorsi tra i veleni della procura di Cagliari. Ma la verità potrebbe essere un'altra. Alberto Rilla, 31 anni, addetto all'ufficio di sorveglianza del tribunale cagliaritano, ha paura. Ha confessato all'avvocato Carlo Taormina di «temere per la sua incolumità». Poi ha avuto un malore in ufficio e, dopo una visita al pronto soccorso dell'ospedale, si è messo in malattia. Per 60 giorni. E' fuggito dall'isola? Forse. Certo quello dello stress del magistrato sardo è un altro giallo che si inserisce nella vicenda oscura del suicidio del procuratore Lombardini, del quale Rilla era un grande estimatore.

Il magistrato ieri ha lasciato la Sardegna per una località imprecisata del continente. Ufficialmente perchè è stato molto provato dal suicidio del magistrato-sceriffo: appena arrivato sul luogo dove si era appena consumata la tragedia aveva pronunciato del resto parole di fuoco. Era sconvolto. Poi ieri ha voluto ridimensionare l'episodio. Anche se non può negare che il palazzo di giustizia negli ultimi tempi sia attraversato dai veleni. «Non mi sento minacciato», ha detto in una telefonata all'Ansa. Poi per avvalorare questa versione dei fatti ha spiegato: «Vengo, effettivamente, da un periodo di stress, correlato a varie circostanze: al lavoro, al clima teso che si toccava con mano nel palazzo di giustizia anche prima del suicidio di Lombardini. E anche quel suicidio - continua il magistrato - non mi ha lasciato indifferente». Quindi, tra le righe, quasi distrattamente fa una rivelazione: Lombardini «negli ultimi tempi girava con due pistole».

Poi Rilla accetta di parlare di quel documento sugli incontri segreti avuti nel carcere di Buoncammino dal bandito Mario Fortunato Piras. Fatti gravi, dei quali il magistrato è venuto a conoscenza «per ragioni di servizio». Ebbene, c'è il sospetto che il detenuto Piras possa aver condotto per conto dello Stato trattative per la liberazione di Soffiantini e Silvia Melis.

Un'ipotesi seccamente smentita dai familiari e dai legali del bandito. Rilla dice ora effettivamente c'è stata da parte sua «una segnalazione di servizio, che riguarda solo quanto è successo in carcere riguardo alla presenza di Piras. Quella relazione è stata inoltrata alla procura generale».

IN BREVE

In attesa del controesodo biblico a fine mese

Auto, otto milioni in marcia La «fila indiana» più lunga: 60 km tra Trento e Bolzano

ROMA Dopo la grande fuga, ecco il grande rientro. Ma quello di questo weekend può essere considerato una prova generale del controesodo «biblico» previsto per il prossimo fine settimana. Otto milioni i veicoli in marcia, compresi i pendolari. L'incidente più grave a Otranto: un morto e 9 persone ferite sulla statale 611. Situazione in tilt sull'autostrada del Brennero in direzione sud. La coda, una fila ininterrotta di auto lunga 60 km tra Trento e Bolzano, aggravata da alcuni lavori che vanno ormai avanti dall'autunno scorso. Convulsa la situazione anche sulla A14 Adriatica e sull'Automare tra Riccione e Rimini. Code a fisarmonica sull'Autosole nei pressi di Modena; difficoltà di circolazione alla barriera di Milano Sud e in quella fiorentina. Traffico intenso anche sulla A4 Serenissima, con una coda di 5 chilometri.

Arquà Petrarca, sfugge a un colpo di balestra e viene accoltellato: «Aiuto, mi ha ucciso lo slavo»

PADOVA Sfuggito a una freccia lanciata da una balestra, un uomo, Renato Marigo, 41 anni, di Arquà Petrarca (Pd) è stato ferito gravemente venerdì sera da tre coltellate da uno sconosciuto che è poi scappato. L'uomo, sottoposto a intervento chirurgico, è molto grave. Le uniche parole che ha detto quando è stato soccorso sono state: «Aiuto, aiuto mi ha ucciso lo slavo». Marigo stava rientrando a casa con la sua «Mercedes» e aveva appena imboccato la discesa di una stradina sterrata quando sarebbe stato sfiorato da una freccia lanciata con una balestra. Sarebbe sceso per affrontare l'aggressore che l'ha però colpito tre volte con un coltello. I carabinieri hanno recuperato una piccola balestra munita di cannocchiale ad alta precisione e altre 11 frecce.

Marocchino condannato a quasi tre mesi di carcere per aver rubato un'agendina e mille lire a una signora

RIMINI Si chiama Zidane come il più noto calciatore ma di nome fa Amar, è marocchino e ha 23 anni, e sicuramente è meno fortunato del campione del mondo: è finito in carcere, dove dovrà rimanere due mesi e 20 giorni, per avere rubato mille lire. L'altra notte una pattuglia dei carabinieri di Riccione in servizio antiborseggio ha notato il nordafricano al capolinea del filobus 11, molto frequentato dai borseggiatori. I militari hanno seguito le mosse del giovane, che sembrava aver 'puntato' una signora. Appena il filobus è partito, Amar Zidane si è avvicinato alla donna e dalla borsa le ha sfilato qualche cosa. È stato subito bloccato con la refurtiva: un'agendina da cui sono cadute mille lire. Per direttissima ieri in pretura la condanna.

Docente accoltella a morte il marito che voleva lasciarla «Voleva andare a vivere con l'amante diciassettenne»

RAGUSA Il marito la tradisce e la vuole lasciare, lei, un'insegnante di 46 anni con tre figli, lo uccide con una coltellata al petto e poi confessa tutto ai carabinieri. Con l'accusa di omicidio volontario è stata arrestata Anna Adamo, di Pozzallo (Rg): ha assassinato il marito, Emilio Cicero, 41 anni, che voleva lasciarla. Cicero avrebbe tradito la moglie con una ragazza diciassettenne, commessa nel supermercato che lui fino a due mesi fa dirigeva. Una storia che era continuata dopo che lui aveva cambiato lavoro (l'uomo ora gestiva un distributore di benzina). La furia omicida di Anna Adamo, insegnante di matematica in una scuola media, si sarebbe scatenata quando il marito le ha confessato di avere una relazione con la ragazza e di andare a vivere con lei.

Spagna, 23 turisti italiani sul treno senza biglietto fatti scendere e identificati a Valencia dalla polizia

VALENCIA La polizia spagnola è dovuta intervenire in forze ieri alla stazione di Valencia per far scendere dal treno 23 giovani turisti italiani che avevano inscenato violente proteste pretendendo di viaggiare senza aver pagato il biglietto. Saliti sul 'Talgo' (Intercity) a Cartagena, si erano abbandonati a schiamazzi fino a rasentare la rissa quando il controllore aveva preteso i biglietti o il pagamento dell'importo maggiorato di multa. Alla fermata di Valencia hanno avuto l'amara sorpresa di vedere il loro vagone circondato da vari reparti di polizia. Tutti sono stati fatti scendere sotto scorta. I cinque più esagitati, tutti giovanissimi, sono stati portati in stato di fermo alla stazione di polizia ferroviarie. Dopo mezz'ora, previa identificazione, sono stati rilasciati.

Oltre un miliardo e mezzo con una schedina da 1600 lire Il Superenalotto fa felice un giocatore del Salernitano

ROMA È di oltre un miliardo e mezzo il «bottino» vinto ieri sera in provincia di Salerno con il Superenalotto. La schedina che, anche se non «ultramiliardaria» come nelle settimane scorse, ha comunque fruttato 1.723.105.300 all'ignoto vincitore, è stata giocata nel bar Napoli di Agropoli, di proprietà di Ernesto Vacca. È una normale schedina da due combinazioni (spesa 1600 lire) in una delle quali è stato realizzato un «5+», ossia il vincitore ha indovinato cinque dei sei numeri estratti e il «jolly», ossia il primo estratto sulla ruota di Venezia. In poco meno di nove mesi il Superenalotto è il gioco che ha dato le maggiori vincite da sempre in Italia: finora il record è di poco più di 16 miliardi vinti da una giocata in una ricevitoria dell'Emilia Romagna.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 22 agosto 1998 è stata di 61.850 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

L'Università del campanile

Egregio direttore, in prima battuta vorrei scusarmi pubblicamente per aver, in altra sede, dubitato della possibilità di veder pubblicato, sulle colonne de «Il Piccolo», un intervento a difesa di Udine non proprio benevolo nei confronti di Trieste. Essendo di tutta evidenza che mi sono sbagliato (e di grosso), sono, con la presente, oltre che a replicare alla lettera del signor Ennio Cremonesi, riguardante la futura inaugurazione della facoltà di giurisprudenza anche in seno all'Università di Udine, apparso sul quotidiano da lei diretto il 4 agosto scorso, anche a fare una completa, quanto doverosa, ammenda.

In secondo luogo desideravo ringraziare il signor Antonio Bianco di Trieste che, come testimonia la sua lettera, riesce a non contestarmi per la «sciocca ironia» sfoderata nel chiamare in causa la sua città, pur non «parteggiando» per il signor Cremonesi, nonostante l'«obiettività espressa» da quest'ultimo.

Entrando nel merito di quanto affermato dal signor Cremonesi e dopo aver apprezzato con gratitudine la gentile concessione della facoltà di veterinaria («...per veterinaria vada...»), mi domando se egli, che si domanda, angosciato, il perché di una facoltà di giurisprudenza a Udine quando ce n'è già una a Trieste, e cioè in una città inserita in un contesto di traffici internazionali, che vanta un grande porto e che è sede di numerosi consolati (da cui dovrebbe discenderne la presenza di professori «inseriti in tali ambienti» e, soprattutto, il sorgere di «benefici per i loro studenti») ha mai assistito, in tempi recenti, a una lezione di diritto alla facoltà di giurisprudenza di Trieste. Penso proprio di no, perché altrimenti si sarebbe accorto che la stessa lezione tenuta a Trieste (in genere, fatte salve lodevolissime eccezioni, una lettura semi integrale degli appunti del docente) avrebbe assicurato gli stessi «benefici per gli studenti» anche se esposta a Udine, Ravascletto, Città del Messico o Nairobi (qualcuno ha, scherzando, argutamente osservato che una lezione universitaria si riduce, ormai, al passaggio che avviene dagli appunti del professore a quelli degli studenti, senza interessare il cervello né dell'uno né degli altri).

Fra l'altro, con un tale ragionamento, i laureati alla «Statale» di Milano (città dove mi consta che i traffici internazionali siano un po' più sostenuti di quelli di Trieste), oppure gli studenti della «Sapienza» di Roma (sede, a quanto pare, di qualche ambasciata), ammesso che riescano a schivare i proiettili che piovono dalle finestre, dovrebbero esser tutti fior di giuristi, oltretutto tenuti all'oscuro di realtà come la disoccupazione o la sottoccupazione.

Continuando, e tralasciato ogni commento sugli oscuri «calcoli» che sarebbero stati fatti «sulla pelle dei triestini» (che si riferisca al fatto che, con l'apertura della nuova facoltà di giurisprudenza, molti studenti non dovranno più sobbarcarsi ingenti spese per trasferirsi a Trieste, potendo agevolmente raggiungere Udine ogni giorno?), non credo che meriti più di un sorriso di commiserazione il riferimento alla storia, invero vagamente dickensiana, della giovane laureata udinese che è dovuta andare a Milano, perché a Udine non poteva cogliere certe occasioni (strano che non sia andata a Trieste...), e lì ha fatto addirittura la cameriera (orribile), prima di diventare (meno male per il lieto fine) responsabile dell'ufficio legale della base di Aviano. Aggiungo solo che non ritengo di essere l'unico laureato in giurisprudenza della regione a non aver ricoperto, da subito, l'incarico di amministratore delegato delle Ferriere Nord o delle Generali ovvero di responsabile dell'ufficio legale della Danieli.

Mi sento in dovere di ringraziare, a nome di tutti quei friulani sventurati, per il delicato pensiero rivolto, dal signor Cremonesi, alla pelle dei giovani friulani che si iscriveranno a legge nell'Ateneo udinese dall'anno venturo, preoccupato com'è dal fatto che il mercato del lavoro non offra opportunità concrete nel campo, ma rilevo che, innanzitutto, gli stessi giovani, se non avessero la possibilità di iscriversi a Udine frequenterebbero comunque la facoltà di legge a Trieste (nel qual caso, al contrario e se interpreto bene il pensiero del signor Cremonesi, farebbero benissimo) e che, in secondo luogo, nemmeno a Trieste scorgo questo paradiso in terra.

A riprova di ciò, oltrettutto, posso portare, sommessamente, il mio esempio personale, in quanto, pur laureatomi dignitosamente in giurisprudenza a Trieste (il che avrebbe dovuto dischiudermi immediatamente, quanto meno, le porte di qualche prestigioso consolato, mentre osservo, con dolore, che così non è stato), per poter svolgere un lavoro da laureato ho dovuto vincere il mio bel concorso pubblico da funzionario.

Il signor Cremonesi, poi, dopo aver trovato anche il modo di dar libero sfogo a tutto il suo ribrezzo per la sede dell'Ateneo udinese (liquidandolo, senza appello, come «un orribile edificio di cemento armato e di ferro, dove proprio non si sa cosa siano il mattone o il legno»), dimenticando, forse, che esiste anche una sede collocata nel tutt'altro che sgradevole palazzo Antonini e non riconoscendo che, a ben vedere, ci sono palazzi dell'Università di Trieste (come quello dove è situata la facoltà di ingegneria) che non sono propriamente dei gioielli architettonici dove trionfano marmo e radica, si dichiara spaventato dalla enorme massa di futuri disoccupati presenti in questa università più simile a una fabbrica (sic!) che a una sede culturale (dal che, ne deduco, fra l'altro, che è preferibile l'ignoranza fra gli stucchi che la conoscenza fra il cemento). Ma, mi incuriosisco, quando passeggia per i locali di quell'ottava meraviglia del mondo che è la facoltà di giurisprudenza di Trieste, il signor Cremonesi vede soltanto futuri magistrati, capitani d'industria e diplomatici?

Il menzionato signor Cremonesi, da ultimo, sostiene che, bontà sua, apprezzerebbe anche una Università a Udine, purché fosse una novella Oxford o Cambridge (e quindi, desumo, in linea col modello triestino) e, quindi, solo se avesse tutti i suoi laureati occupati, ma a tal proposito vorrei far presente, sommessamente, che con un criterio del genere non si potrebbe salvare nemmeno la «Bocconi».

Conclusivamente vorrei consigliare al signor Cremonesi, se è coerente col suo pensiero, un paio di iniziative.

La prima potrebbe consistere nel farsi promotore della soppressione degli uffici giudiziari, finanziari e via discorrendo collocati a Udine e in Friuli in genere, atteso che, purtroppo, i laureati triestini, non essendo numerosissimi, non sono in grado di garantire la loro copertura (anche perché attratti dalle innumerevoli occasioni che si presentano a Trieste – torno a pensare, a esempio, ai consolati –): da questo punto di vista, perché ostinarsi a tenere un tribunale o un ufficio Iva in una realtà desolata come Udine, dove, ritiene il signor Cremonesi («...lasciare a Cesare... quel che è di Cesare...»), è più giusto occuparsi di afta epizootica che di codici o pandette?

La seconda, molto più praticabile, dovrebbe consisere nello stracciarsi pubblicamente (possibilmente sulle colonne de «Il Piccolo») le vesti per la prossima istituzione, nell'ambito dell'Università di Trieste, della facoltà di architettura... (ce n'è già una a Venezia, città ricca di monumenti, palazzi storici..., senza contare che, purtroppo, vi è una forte disoccupazione nelle file dei neo-architetti...).

Insomma, cari friulani (e udinesi in particolare), finitela con le vostre manie di grandezza e megalomanie esagerate! Dopo uno stadio fantascientifico e, addirittura, il teatro, ora anche la facoltà di giurisprudenza???

Gianpaolo Gaspari

50 ANNI FA

23 agosto 1948

TRIESTE - Organizzata dal Moto club Trieste, si è svolta l'annunciata marcia di regolarità circoscritta sulle strade del territorio. Hanno vinto, rispettivamente, Giulio Ceccotti (Polizia civile) nella classe oltre 125 cmc, Ferruccio Miletta (Moto club Trieste) per la classe «scooters» e Angelo Zippo, della stessa scuderia, per quella «micromotori».

GORIZIA - Sulla pista della Ginnastica, in via Rismondo, si è disputato un incontro amichevole di pallavolo tra la compagine della Polizia civile del T.L.T., zona di Duino, e la rappresentativa dell'Ugg. Terminati in parità i quattro tempi ai 15 punti, la «bella» a 21 è stata infine vinta dalla Goriziana. (Ugg) Dreossi, Tommasi, Ulcich, Thoman, Picech, Marcuzzi; (PC) Ceppile, Suttorini, Tremul, Roba, Ricci, Poi, Fabian; arbitro Marte di Gorizia.

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento il caro

Gaetano La Bella

marito e papà esemplare.

Con profondo dolore lo annunciano la moglie RITA, i figli CARMEN, PATRIZIA, FRANCESCO e i familiari tutti.

I funerali si svolgeranno nella città nativa.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella cattedrale di San Giusto venerdì 28 agosto alle ore 17.30.

Trieste, 23 agosto 1998

Ciao

amore

la tua RITA vivrà nel tuo ricordo, per sempre mi mancherai tutti i giorni finché avrò vita.

Trieste, 23 agosto 1998

Ciao

papà

ti vorremo sempre bene.

- CARMEN, PATRIZIA e FRANCESCO

Trieste, 23 agosto 1998

Ciao

Gaetano

- Famiglia FABBRO

Trieste, 23 agosto 1998

Siamo vicinissimi a tutti voi: GABRIELLA, GIOVANNA, MIA e RODOLFO.

Trieste, 23 agosto 1998

Vicini a FRANCESCO: GIULIA, LUCA, SIMONETTA, DEJAN, VALENTINA, SILVIO.

Trieste, 23 agosto 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Milan Furlan

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie SLAVA, la figlia CLAUDIA, il fratello SALVATORE, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 c.m. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'ospedale San Giovanni di Dio per la chiesa di Piuma.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla cerimonia.

Gorizia, 23 agosto 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Sampietro ved. Cambi

Ne danno il triste annuncio i nipoti, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 25 agosto alle ore 13 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 1998

RINGRAZIAMENTO

SILVANA e IGOR ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Giovanni Segulin

Trieste, 23 agosto 1998

I ANNIVERSARIO

24.8.1997 — 24.8.1998

Valter Pala

Costantemente nei nostri cuori.

Mamma, papà, TANIA, nonni, zii, amici

Lo ricorderemo durante la Santa Messa che si celebrerà nella chiesa di S. Giuseppe della Chiusa domani 24 agosto 1998 alle ore 18.30.

Trieste, 23 agosto 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bello ved. Biasini

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO, il fratello DADO, il cognato BERTO, i nipoti PINO con RITA, RENATA con RENZO, TULLIA, TIZIANA con ELVINO, DANIELA con ANDREA, MASSIMILIANO, ALESSIO, ERICA con PETER, DONATELLA con MICHELE e DANIEL, i cugini TULLIO, MARCELLA e ALESSANDRO.

Un ringraziamento ai medici ADELELMO BONINI e FABIO PETROSSI.

I funerali seguiranno lunedì 24 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 1998

Ciao zia

Anita

ti ricorderò come una nonna. Grazie, ALESSIO.

Trieste, 23 agosto 1998

Si associano al lutto famiglie GENARDI.

Trieste, 23 agosto 1998

Partecipano FULVIO e FERRUCCIO.

Trieste, 23 agosto 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Aimo ved. Zabucchi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio GIULIANO con la moglie NIVES e i nipoti MICHELE e STEFANO.

Trieste, 23 agosto 1998

Partecipa al lutto famiglia CRUSI.

Trieste, 23 agosto 1998

Partecipa al lutto la Cooperativa della Terza Età.

Trieste, 23 agosto 1998

Si è ricongiunta al suo SILVANO

Cilina Rigutto ved. Meton (Gigliola)

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO e la figlia DANIELA con ROBERTO.

I funerali avranno luogo martedì 25 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 23 agosto 1998

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento per la perdita del nostro caro

Gino Barut Marino

I familiari

Trieste, 23 agosto 1998

25.8.1993 — 25.8.1998

Rosanna Cohen Giannini

Ti ricordiamo con amore.

GIULIA, SABATINO, TULLIO, VALENTINA, SIMONETTA, GIULIA e JUNE

Trieste, 23 agosto 1998

---

†

È serenamente spirata

Fausta Zhepirlo vedova di Brazzano-Stramignoni

Addolorati ne danno annuncio i figli PAOLO, DARIO con MARIA MERCEDES e l'adorato nipote STEFANO unitamente alla famiglia ORIO di BRAZZANO.

Si ringraziano le signore ROSY, FULVIA e GIANNA per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo lunedì 24 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 1998

ALBERTO e ANTONELLA ALBERTI partecipano al dolore di DARIO e DINA per la scomparsa di mamma

Fausta Zhepirlo

Trieste, 23 agosto 1998

Sono vicini a DARIO e famiglia: LUCIANO e MARIUCCIA; LOREDANA e WALTER; ANDREA, GLAUCO e famiglia; GIANFRANCO con ELISABETTA, FRANCESCA e LUISA.

Trieste, 23 agosto 1998

Si è spento serenamente il 19 agosto 1998

Domenico Gasperi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, e i nipoti.

Un grazie di cuore a tutto il personale della I medica di Cattinara che gli è stato vicino in maniera affettuosa e professionale e in particolare ai medici dottor UKMAR e dottor BIANCHINI.

Trieste, 23 agosto 1998

Dopo breve malattia si è spento

Pellegrino Bosdachin

Ne dà il triste annuncio l'amica ANNA MEMON.

I funerali avranno luogo lunedì 24 agosto alle ore 10 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 1998

Partecipano i condomini di via Vercelli 4.

Trieste, 23 agosto 1998

Commossi ringraziamo tutti coloro che hanno salutato

Nives

Famiglie ONGARO, FUMOLO, CRISMANI

Trieste, 23 agosto 1998

II ANNIVERSARIO

Arturo Delben

Il tuo sorriso, la tua bontà e il tuo amore sono sempre vivi nel nostro cuore.

ORNELLA e ARIANNA

Trieste, 23 agosto 1998

VI ANNIVERSARIO

Jolanda Ludovisi in Travan

Per ricordarla a coloro che le vollero bene.

PIERO, LIVIO, PAOLA

Trieste, 23 agosto 1998

---

†

Dal giorno 17 agosto in Cielo brilla una stella in più, l'anima buona, dolce e generosa di

Rosa Panessa in Visintini

moglie, madre, nonna esemplare, lasciando in noi un vuoto immenso e incolmabile.

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito BRUNO, le figlie LAURA e LOREDANA, il genero ROMANO, gli adorati nipoti, il fratello BRUNO con SILVA e la sorella DAMIANA.

Si ringrazia il personale medico e paramedico della II Divisione medica dell'ospedale Maggiore per le cure prestate e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 23 agosto 1998

Ciao

nonna Rosi

non scorderemo mai tutto l'amore che ci hai dato. Ci mancherai tanto: i tuoi MARCO e DAVIDE.

Trieste, 23 agosto 1998

Il giorno 19 agosto è deceduta

Rainelda Rondini ved. Tedeschi

Ne dà il triste annuncio la cognata LIVIA LINDA RONDINI assieme alle figlie NICOLETTA e MARINA.

I funerali seguiranno lunedì 24 agosto alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 1998

Partecipano al lutto della famiglia gli «AMICI DELLA LIRICA» che la ebbero apprezzata consigliera e segretaria per moltissimi anni.

Trieste, 23 agosto 1998

È mancato al nostro affetto il nostro caro marito, papà e nonno

Gioacchino Raffaele

A tumulazione avvenuta danno la triste notizia la moglie LUCIA, i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

Trieste, 23 agosto 1998

È mancata ai suoi cari

Maria Gallo

Ne danno il triste annuncio la sorella e i nipoti.

Si ringrazia il personale della casa di riposo La Perla per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 9.30 direttamente nella chiesa di San Giacomo.

Trieste, 23 agosto 1998

III ANNIVERSARIO

Angela Bubola

Ti ricordano i figli

NINI e AURELIO

Trieste, 23 agosto 1998

VIII ANNIVERSARIO

Salvatore Rubino

Il tuo ricordo è gioia, la tua mancanza è grande sofferenza.

La moglie, i tuoi cari

Trieste, 23 agosto 1998

---

†

Il giorno 19 agosto ci ha lasciati addolorati la nostra cara

Mafalda Barberis ved. Rampazzo (Nina)

In questo triste momento la piangono il figlio ERNESTO, la nuora NIDIA, le nipoti MANUELA con ANGELO, SILVIA, il pronipote RICCARDO e parenti tutti.

Si ringrazia il dottor FURIO CAVALLIERI per l'assistenza prestata.

Un sentito ringraziamento alla signora ANNAMARIA KAISER.

I funerali seguiranno lunedì 24 agosto alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 1998

Ciao

nonna

- MANU e SILVIA

Trieste, 23 agosto 1998

---

†

Dopo lunghe sofferenze e una vita dedicata alla famiglia e all'esercizio della bontà, ha raggiunto il suo amatissimo LORENZO nella luce di Dio

Nives Zorzin ved. Stigliani

Perduti nel suo ultimo sguardo d'amore, lo annunciano, con commozione profonda, il figlio ANTONIO, la nipote EMANUELA, la sorella RITA e i familiari tutti.

I funerali si svolgeranno domani, lunedì 24, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Piciga

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie EDDA, le figlie MANUELA e ILEANA, la sorella LIDIA, i cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Chirurgia Toracica dell'ospedale di Cattinara.

I funerali avranno luogo lunedì 24 agosto alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 1998

1995 — 1998

Noemi Grio

Mamma gli occhi non ti possono vedere, le mani non riescono più ad abbracciarti, il cuore continua a conservare un amore grande.

Una prece.

NEVIA e FULVIO BENUSSI

Trieste, 23 agosto 1998

23.8.1990 — 23.8.1998

Alessandro e Roberto Calzolari

Siete sempre con noi.

Mamma e papà

Trieste, 23 agosto 1998

---

†

Carolina Grbac ved. Paulin

si è spênta serenamente dopo una vita dedicata interamente alla famiglia.

Addolorate danno il triste annuncio le figlie ADA, NIVES, NELIA con FRANCO, ELENA con LIVIO, MIRELLA, nipoti e pronipoti.

Un grazie particolare al medico curante dott. MAURIZIO PAGAN.

I funerali si svolgeranno martedì 25 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 1998

Ciao

nonna bis

- JACOPO, DILETTA, NICOLÒ e CAROLINA

Trieste, 23 agosto 1998

---

†

Con immenso dolore, a tumulazione avvenuta, annunciano la perdita dell'adorata

Nerina Rugo Rovere

la figlia LICIA, la sorella ROMETTA con RANIERO, i nipoti ENNIO, UCCIA, GIULIANO, SABRINA, PAOLO e la cugina DINA RUGO.

Un sentito ringraziamento per la premurosa assistenza ai dottori UMERI e TRENTO, alla direzione e al personale della casa di riposo «La Perla».

Trieste, 23 agosto 1998

Ricordano l'amata

zia Nerina

i nipoti MARIELLA e TOTO con i figli NICKY, MARIA e FRANCESCO.

Bari, 23 agosto 1998

---

†

Il 19 agosto è mancata

Fulvia Benedetti in Giovi Marcolini

Lo annunciano addolorati il marito LUCIANO, il figlio FULVIO con MARINA e il fratello BRUNO unitamente ai parenti e amici tutti.

Un sentito ringraziamento va ai componenti del reparto La Palma dell'ITIS per tutto quanto hanno fatto per lei.

I funerali seguiranno lunedì 24 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 1998

Si è spenta serenamente la nostra cara

Fanny Messini

Lo annunciano il figlio MICKY con FRANCA, l'adorato nipote MAURO e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo lunedì 24 agosto ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 1998

Il commissariato militare ricorda nel trigesimo

Thea Marussi ved. Pupis

Indimenticabile mamma del presidente Tenente Colonnello SERGIO.

Trieste, 23 agosto 1998

Un weekend di paura sui mercati finanziari: la bufera sul rublo resta in primo piano ma si temono nuove crisi in Sud America

Borse con il fiato sospeso, riflettori sulla Russia

Segnali incoraggianti da Wall Street - Waigel: «Non c'è alcun rischio per le finanze tedesche»

Quarantott'ore per riprendere fiato: il fine settimana ha interrotto la reazione a catena che ha affondato le piazze finanziarie di tutto il mondo

MILANO Weekend di paura per i mercati. Il massacro finanziario di venerdì ha lasciato il segno e forse non basterà un fine settimana di riflessione per rimarginare le ferite. Il crac russo, i raid americani e la perenne crisi asiatica sono un cocktail micidiale, difficile da digerire anche per la solida Wall Street. E all'orizzonte c'è una possibile svalutazione del bolivar, la moneta del Venezuela, con tutte le prevedibili conseguenze prevedibili, per le economie sudamericane.

Eppure è proprio dalla borsa statunitense che venerdì sono arrivati i primi segnali incoraggianti: il Dow Jones, dopo aver toccato addirittura il -3%, ha poi recuperato gran parte delle perdite chiudendo a -0,90%.

Un buon segno per l'apertura di domani dei mercati finanziari. I più tesi sono gli operatori tedeschi: la piazza di Francoforte è quella maggiormente esposta alle vicissitudini dell'ex Urss visto che le banche teutoniche hanno miliardi di crediti nei confronti della Russia di Eltsin. Venerdì il cancelliere Kohl ha detto stop ai finanziamenti: «Niente soldi senza riforme». Ieri il suo ministro delle finanze, **Theo Waigel**, ha ammorbito i toni: «La crisi russa non presenta alcun rischio per le finanze pubbliche in Germania». Nell'intervista al *Welt am Sonntag* Waigel ha espresso ottimismo sul fatto che il paese ex-sovietico riesca a rispettare le scadenze del debito. Secondo il ministro tedesco, la Russia ha ancora in mano le chiavi del successo della ripresa economica e delle riforme. Ma Waigel ha anche sollecitato i creditori internazionali, l'Fmi in particolare, a continuare ad erogare i propri aiuti nel rispetto del programma di risanamento del paese.

In attesa di un risveglio russo, l'attenzione dei mercati da domani si concentrerà su un'area che in questi mesi era riuscita a tenersi fuori dalle turbolenze finanziarie. In Sudamerica è forte il timore di una svalutazione del bolivar: il Venezuela, grande esportatore di petrolio, è in crisi profonda per il calo dei prezzi del greggio. La decisione, imminente dicono gli analisti, di svalutare la moneta scatenerebbe un vero terremoto sulle piazze finanziarie dell'America latina.

Con ovvie ripercussioni negli Usa, in prima fila negli investimenti in quei paesi, ma anche per l'Europa. Sono tante infatti le aziende del Vecchio continente con forti interessi economici in Sudamerica.

Gli elementi di instabilità dunque non mancano. Senza dimenticare la cronica difficoltà del Giappone di riavviare la ripresa economica e il timore di ritorsioni terrostiche negli States dopo i missili su Afghanistan e Sudan. Uno scenario che ha scatenato la corsa ai titoli di Stato: Bond americani e Bund tedeschi hanno registrato una vera e propria impennata negli ultimi giorni. Lo stesso Btp decennale italiano ha segnato un nuovo massimo storico a 123,29.

v.d.a.

La tempesta finanziaria potrebbe cambiare l'umore dei risparmiatori

E c'è chi torna al vecchio Bot

Ma i rendimenti dei titoli di Stato sono al minimo: consigliata la cautela

ROMA La tempesta sulla Borsa rilancia i titoli di Stato? E' ancora presto per dire se questo provocherà la marcia indietro dei risparmiatori che li avevano abbandonati per il calo dei rendimenti, ma in questi giorni di forti perdite in Borsa è certo che si sono sentiti al sicuro i risparmiatori che hanno affidato più di un milione e ottocentomila miliardi a Bot, Cct e Btp. Il totale dei titoli di Stato in circolazione infatti supera di poco quella cifra, e in giugno si è attestato a quota 1.814.935 miliardi, 10.301 in meno che a maggio.

Il dato è della rivista *Bancaria*, che nota come il debito di fatto sia «congelato» e nei dodici mesi terminati a giugno il tasso di crescita dei titoli pubblici è stato contenuto ad appena lo 0,88%. Un valore, sottolinea la rivista, che induce a «previsioni ottimistiche» per il raggiungimento del rapporto del 2,6% tra deficit e Pil fissato dal Governo per quest'anno.

In giugno il Tesoro ha ridotto gli importi offerti alla varie aste per tutti i tipi di titoli, a differenza di quanto era successo nei mesi precedenti quando aveva spinto su quelli a media e lunga scadenza. Così oltre alla riduzione di 2.500 miliardi dello stock di Bot c'è stato un taglio di 3.700 miliardi per i Cct e di 4.100 per Btp e Ctz. I dati confermano la politica di allungamento della vita dei titoli pubblici: il peso sul totale dei titoli a medio e lungo termine, Cct e Btp, è rimasto all'84,4%, a fronte del 15,6% dei Bot.

La discesa dei rendimenti è continuata, anche se in maniera più contenuta dei mesi precedenti e a frenarla sono stati i timori per la crisi in Asia. Alle aste di giugno i rendimenti minimi sono stati 3,85% per i Bot a tre mesi, 3,65% per quelli a sei mesi e 3,60% per quelli a 12. Per i Ctz a due il tasso minimo sale a 3,87%, per i Cct a sette 4,29%, per i Btp a tre anni 3,87%, 4,02 per quelli a cinque, 4,37% a dieci e 4,78% per i titoli trentennali.

Mentre il riacutizzarsi della crisi spaventa tutte le Borse e i crolli da Mosca si propagano all'Europa a Wall Street i risparmiatori potrebbero tornare a puntare sulla confortevole nicchia dei titoli di Stato che però assicura, come avviamo visto, rendimenti ancora molti bassi. La situazione dei mercati – secondo molti analisti – può indurre molti alla necessaria cautela ma senza abbandonare l'investimento sul mercato azionario e delle obbligazioni. Basta aspettare tempi migliori, considerando che a Piazza Affari, nonostante l'onda d'urto della crisi, molti titoli sono ancora sopravvalutati.

LA BUFERA SUL RUBLO

Un appello che incita Mosca a varare le riforme: martedì test decisivo per la crisi

L'Europa «sferza» Eltsin

MOSCA *Alla vigilia di un nuovo, decisivo confronto in parlamento tra il governo e i deputati russi, l'Europa lancia un appello a Mosca: riforme subito per salvare il paese e i mercati mondiali da un crollo disastroso. «L'Unione Europea sottolinea la necessità che governo russo e Duma trovino il più presto possibile un accordo basilare e duraturo sulle misure essenziali per risanare il bilancio e ridare vigore agli investimenti e alla crescita economica», dice l'appello, scritto e diffuso a Vienna dalla presidenza di turno austriaca.*

«La Ue è fermamente convinta che la via migliore per ristabilire la fiducia nell'economia russa e per superare le attuali difficoltà finanziarie sia la rapida e completa attuazione del programma concordato recentemente con il Fondo Monetario Internazionale», continua il documento: «Solo attraverso una riforma strutturale in Russia sarà possibile favorire l'afflusso di capitali necessario alla modernizzazione dell'economia russa». Un vero e proprio altolà, che rispecchia quello già espresso dagli Stati Uniti e dalla Germania, principale paese creditore di Mosca in Europa.

Helmuth Kohl

Lo stesso cancelliere tedesco **Helmut Kohl** *ha ieri telefonato al presidente* **Boris Eltsin** *per sollecitare una rapida attuazione delle riforme. Che la Duma riesca ad approvare, nella seduta plenaria di martedì, il piano economico del governo, varando le necessarie leggi, è cosa assai dubbia. Lo scontro, tutto politico, tra i deputati comunisti e nazionalisti e il presidente sembra al suo apice.*

La visita, dal primo al 3 settembre, del presidente americano **Bill Clinton** *è attesa con ansia dal capo di Stato russo come una conferma che, nonostante divergenze e difficoltà personali, il dialogo fra i due Paesi continua sul giusto binario. Eltsin, stando a fonti informate del Cremlino, non chiederà al collega nuovi prestiti, ma piuttosto un sostegno per ottenere le rate di quelli già concordati con il Fondo monetario internazionale e una buona parola presso gli investitori privati.*

Ieri i giornali di Mosca usavano toni catastrofici per descrivere la situazione, quali non si leggevano dai tempi del crollo dell' Urss. Ora la situazione del paese, con rublo e borsa in caduta libera, è sotto gli occhi di tutti. E le speranze di una ripresa, che lo stesso Eltsin aveva sbandierato nei mesi scorsi, sembrano destinate ad essere accantonate a lungo. L'unica speranza, concordano gli analisti, è varare delle vere e serie privatizzazioni liberando l'accesso a quote di controllo per gli azionisti stranieri: privatizzando colossi come «Gazprom» e «Svjazinvest», le casse dello stato potrebbero respirare e la Russia tornerebbe ad essere appetibile per gli investitori internazionali. Ma senza le riforme che, non a caso, Kohl ha chiesto nuovamente ieri a Eltsin, questo scenario non può realizzarsi.

IN BREVE

Con 15 mila miliardi di ricavi

L'Iri «dimagrita» resta al top nella classifica dell'export: Finmeccanica in pole position

ROMA Nonostante il progressivo «dimagrimento» il gruppo Iri con circa 15.000 miliardi di ricavi all'estero, contribuisce ancora per il 3,1% alle esportazioni italiane di prodotti e servizi. Dal bilancio '97, di recente pubblicazione, emerge che i ricavi esteri dell'istituto presieduto da **Gian Maria Gros-Pietro** hanno raggiunto, dopo le cessioni del gruppo Stet e di altre società, i 14.998 miliardi, il 16,6% in più rispetto al '96. A livello delle singole società il maggior contributo alle vendite all' estero lo ha dato la Finmeccanica con 8. 927 miliardi di lire (+19, 4%), seguita dall'Alitalia con 3. 757 miliardi (+8, 7%) e dalla Fincantieri con 1. 238 miliardi di lire (+36, 8%).

Più garanzie in arrivo per il lavoro subordinato: indennità di maternità e assegni familiari

ROMA D'ora in poi l'assegno di maternità sarà garantito anche alle lavoratrici parasubordinate che non avendo un'altra cassa di previdenza versano all'Inps il contributo del 12%. Le collaboratrici, le professioniste e le venditrici porta a porta possono contare infatti su uno speciale indennizzo, definito «assegno di parto». Il decreto del ministro del lavoro (G.U. 17/1/98) prevede anche l'erogazione degli assegni familiari a favore dei nuclei che si trovano in particolari situazioni. Entrambi le prestazioni saranno erogate dall'Inps ai soggetti che versano sui compensi una specifica quota di contribuzione (0,50%).

Reddito minimo: entra nel vivo la sperimentazione La legge interessa 50 mila famiglie povere

ROMA Entrerà nel vivo in autunno la sperimentazione del «reddito minimo d'inserimento» che interesserà 50 mila famiglie povere e che andrà avanti fino al 2000. L'individuazione dei beneficiari del sussidio - riferiscono i sindacati - dovrebbe infatti concludersi a novembre. Le famiglie interessate all'assegno di povertà (intergrazione al reddito fino a 500 mila al mese) vivono in 42 comuni italiani.Potranno usufruire del reddito minimo d'inserimento (misura voluta dalla riforma del welfare) le famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (fissata in 500 mila per una persona che vive sola).

Per l'Economist anche i «classici» occhiali italiani cominciano a sentire la concorrenza dell'Asia

LONDRA L'abitudine del mondo della moda di dichiarare tutti i suoi prodotti un classico si sta rivolgendo contro i produttori di occhiali da sole italiani, afferma il settimanale britannico *Economist*. Per la prima volta dall'inizio degli anni Novanta il settore ha cessato di crescere, come confermano i dati delle esportazioni, che nel 1997 sono rimaste ferme a 720 miliardi di lire. Produttori come Marcolin (che fa gli occhiali venduti con il marchio di Dolce e Gabbana), Luxottica che è il principale produttore per Armani, Bulgari e Yves Saint Laurent, oppure Safilo (Dior, Ferrè, Gucci e Valentino) cominciano a sentire la concorrenza dei produttori asiatici.

Per gli industriali l'economia va a rilento: Pininfarina prevede un «buco» da 10 mila miliardi

La crescita del Pil pesa sulla Finanziaria Patto sociale: Bertinotti attacca Ciampi

I dubbi dell'euroscettico Reimut Jochimsen, membro del consiglio direttivo

E la Buba riparte alla carica

BONN Ancora dubbi sull' Italia da parte dell'euroscettico Reimut Jochimsen, membro del consiglio direttivo della Bundesbank. Lamentando la scarsa rispondenza agli impegni di rigore da parte di tutti i paesi che partecipano alla moneta unica, Germania in testa, Jochimsen ha detto di essere «particolarmente preoccupato per il fatto che la politica di bilancio italiana continua a muoversi in un'area grigia». Jochimsen, che più volte nei mesi scorsi ha espresso dubbi sulla capacità italiana di rispettare i vincoli imposti dal trattato di Maastricht, ha però aggiunto di non voler «drammatizzare» questa situazione.

Per Jochimsen la crisi finanziaria che sta colpendo la Russia e rischia di compromettere i paesi cosiddetti emergenti «non è ancora finita» e i suoi risvolti in Europa si faranno sentire nel tempo.

«L'impatto della crisi - ha detto in un'intervista alla Reuters - si sta facendo sentire gradualmente. La crisi non è ancora finita. Nessuno potrebbe credere che ciò che sta accadendo in Russia si limiti a quello che succede ora. Si tratta di un contagio. L'intera situazione è precaria». Jochimsen ha tuttavia notato che fino ad ora gli effetti della crisi asiatica hanno avuto ripercussioni positive nella cosiddetta «Eurolandia» che appare come bene rifugio nonostante il fatto che molti paesi non si stanno adeguatamente impegnando nel risanamento dei propri deficit. «La situazione appare più favorevole di quella che effettivamente è - ha concluso - migliore di quanto ci meritiamo. Stiamo beneficiando della debolezza degli altri. Gli stati membri non stanno infatti portando avanti, come promesso, la loro disciplina di bilancio».

ROMA Dopo la fredda accoglienza di sindacati e imprese il patto sociale lanciato da **Carlo Azeglio Ciampi** per rilanciare investimenti e occupazione in cambio di maggior flessibilità, viene seccamente bocciato da **Fausto Bertinotti** che ne fa un nuovo argomento per la sua campagna d'autunno contro il governo. Per il segretario di Rifondazione infatti la linea proposta dal ministro del Tesoro «è l'opposto della svolta chiesta da Rifondazione comunista». Ciampi – secondo Bertinotti – parla di programmazione, ma nei fatti la nega». A difesa della proposta di Ciampi si schierano invece Democratici di sinistra e popolari. Per Gavino Angius «va apprezzata visto che si muove nel solco della concertazione delle grandi politiche economiche e di bilancio». E anche il vicesegretario del Ppi Enrico Letta spiega di riconoscersi pienamente nella proposta. E si dice stupefatto per la freddezza dei sindacati e di Rifondazione.

Carlo Azeglio Ciampi

Le schermaglie sulla proposta lanciata dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi per un patto sociale che dia più flessibilità del lavoro in cambio di maggiori investimenti, e quindi di occupazione specialmente nel Mezzogiorno, hanno di fatto chiuso la pausa estiva. E di politica economica si dovrebbe cominciare a riparlare in concreto da domani, quando Ciampi farà il punto sulla situazione al rientro a Roma dei sottosegretari al Tesoro e del direttore generale **Mario Draghi**.

Oltre che della concertazione con sindacati e industriali e dei 100-120 mila miliardi di finanziamenti comunitari dei prossimi sei anni, si dovrebbe parlare della prossima finanziaria, che Ciampi ha confermato di recente sarà di 13.500 miliardi. Una manovra leggera, quindi, e che vuole essere «di qualità». Senza nuove tasse, punta a ridurre le spese di circa 9.500 miliardi e a reperire nuove entrate per altri 4.000, in gran parte, probabilmente, attraverso un condono contributivo.

Il governo conferma una manovra leggera da 13.500 miliardi senza nuove tasse. Domani primo round al Tesoro con Draghi

Ma sui conti potrebbe pesare l'andamento della crescita economica, stimata inizialmente dal governo nel 2,5%. I dubbi sono nati dopo la contrazione del Pil nel primo trimestre. Per il presidente del Consiglio **Romano Prodi** l'economia ha ripreso a crescere, ma il presidente degli industriali metalmeccanici **Andrea Pininfarina**, ha rilanciato i timori: «Sembra ormai certo che il Pil non aumenterà più del 2%. Questo vuol dire che nel '98 ci sarà un buco nei conti pubblici di circa 10 mila miliardi». In questo caso, per il leader degli industriali metalmeccanici, «o si aumenta l'impegno della Finanziaria o servirà una manovra aggiuntiva all'inizio di primavera».

I RISCHI DI AUTUNNO CALDO La crisi occupazionale colpisce i settori a tecnologia avanzata

Lavoro: dove «taglia» l'industria

ROMA OP Computers, Italtel, Olivetti, Sirti, Ansaldo: la crisi occupazionale dell'industria italiana che vede, in vista dell'autunno, diverse migliaia di posti di lavoro in discussione, nasce dai settori dove ci sono produzioni più avanzate dal punto di vista della tecnologia con il rischio, in prospettiva, che il nostro Paese rimanga con una industria «povera», tradizionale o di nicchia.

L'analisi è del segretario confederale della Cgil, **Walter Cerfeda**, che sottolinea come le principali crisi occupazionali stiano colpendo in Italia i settori dell'informatica, delle telecomunicazioni, dell'elettromeccanica, della farmaceutica, dei settori insomma dove la ricerca e l'innovazione assumono un ruolo decisivo. Una panoramica sulle situazioni di crisi per l'occupazione, che coinvolgono quasi 10. 000 lavoratori, conferma l'analisi.

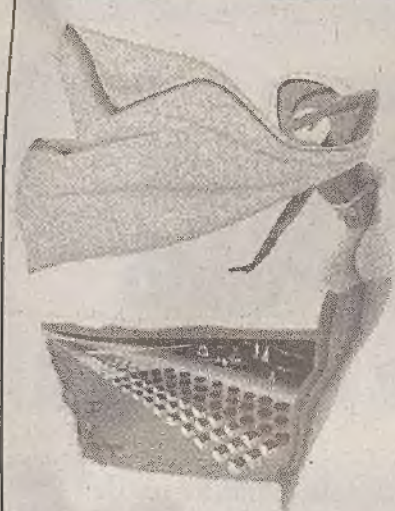
OP Computers: la ex divisione dell'Olivetti, oggi controllata dalla Piedmont International dell'americano Edward Gottesman, in attesa di conoscere il «verdetto» della Itainvest su un possibile ingresso nel capitale sociale ha già annunciato unilateralmente un esubero di personale di 449 unità poste in cassa integrazione a zero ore. L'azienda rappresenta l'unico polo di Personal Computer italiano.

Olivetti: il gruppo di Ivrea, ormai lanciato principalmente nel settore delle telecomunicazioni con Omnitel e Infostrada, ha raggiunto nell'aprile scorso con i sindacati dei lavoratori un accordo per una riduzione occupazionale di circa 500 unità.

Italtel: è soprattutto la riduzione degli investimenti della Telecom Italia (azionista al 50% insieme alla Siemens) che ha portato l'azienda manifatturiera milanese ad una riorganizzazione che prevede pesanti conseguenze occupazionali. I lavoratori eccedenti veri e propri dichiarati dall'azienda a fine luglio sono 1. 300.

Sirti: discorso analogo a quello dell'Italtel per la società del comparto delle installazioni telefoniche in forte crisi. A fine luglio è stato siglato un accordo siglato al ministero del Lavoro che prevede l'intervento della cassa integrazione straordinaria per 1. 500 unità lavorative nel 1998.

Diecimila posti in meno Auto: possibili contraccolpi per la fine degli incentivi

Ansaldo: la lunga trattativa per la ristrutturazione del comparto energia della società del gruppo Finmeccanica, si è conclusa a metà luglio con una intesa che ha ridotto a 800 i lavoratori in esubero strutturale. Sorprese negative per i lavoratori potrebbero venire dal nuovo piano industriale della **Telecom Italia**, atteso appunto per l'autunno, il primo piano dell'azienda non più monopolista che dovrà fare i conti con i nuovi agguerriti concorrenti.Preoccupa, infine, il contraccolpo sul settore dell'auto per la fine degli incentivi statali.

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole tra Venezia e Trieste

Pagina a cura della **SPE**
in collaborazione con l'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA
Viale Dante 72 - 34073 GRADO tel. 0431/899211 - fax 0431/899209

STAGIONE 1998 TERME 1998

Il calendario delle manifestazioni tra feste, mostre e concerti

Si conclude oggi la «Festa di mezza estate» organizzata dall'Associazione dei portatori della Madonna di Barbana, una festa che per oggi prevede in particolare, a partire dalle 17.30, la grande «sardelada» che ha luogo nel giardino del ricreatorio «Spes» di città giardino.

Oggi terminerà inoltre, presso la sala esposizioni dell'Azienda, all'ingresso principale della spiaggia, la personale di Renzo Marzona. Con domani inizierà a esporre – fino alla fine del mese Svetlana Solodova.

A proposito di mostre va ricordato ancora che nella Sala Candioli è allestita – e lo sarà fino alla fine di settembre – la mostra storica sul turismo gradese degli anni Settanta intitolata «Sapore di mare» che fino a oggi è stata visitata da oltre 8000 persone (nella foto, alcuni visitatori davanti alle prime pagine più significative de Il Piccolo degli anni Sessanta) che in buona parte si sono recate in mostra anche in costume da bagno, dato che la sala si trova a qualche metro dall'arenile.

E sempre continuando con le mostre ricordiamo ancora che presso il Museo civico di Aquileia si può visitare, fino a fine agosto, la mostra «Aquileia crocevia dell'Impero romano».

La giornata odierna – e cambiamo così argomento – prevede inoltre il tradizionale appuntamento con il golf, questa volta con la Coppa Hotel Abbazia che si disputerà sul magnifico impianto del Golf club Grado a Primero. Sempre per lo sport da segnalare che oggi si svolgerà la tradizionale regata di regolarità di motonautica organizzata dal Circolo nautico San Marco.

Proseguendo a scorrere gli appuntamenti fino ai primi di settembre, segnaliamo ancora il concerto della banda «Città di Cormons» che avrà luogo nei giardini Marchesan, alle 21 di dopodomani.

Giovedì secondo incontro enogastronomico per la rassegna «A tavola con gli antichi romani». L'incontro è questa volta presso il ristorante «La capannina» di Aquileia. Nel corso della serata il professor Giuseppe Cuscito parlerà su «Il porto fluviale di Aquileia»; ma soprattutto i commensali che nel corso della serata riceveranno in omaggio anche un libro stampato in occasione del decimo anniversario della rassegna, potranno degustare le pietanze previste dal ricco menu.

Venerdì 28 torna invece la rassegna «In spiaggia con...» della quale parliamo in un altro servizio in pagina.

E arriviamo a sabato 29, alle 21 all'Auditorium Biagio Marin, per «Musica a quattro stelle» con il concerto «Sulla rotta di Colombo», itinerari musicali sulle note di tarantas andaluse, fado portoghesi, choros brasiliani e tanghi argentini.

Sabato, domenica e lunedì prossimi si torna invece sul campo di golf per lo svolgimento di 3 tornei: la Coppa Primero, la Rolo Banca 1473 Cup e la Coppa Memorial dell'ingegnere.

Diamo ora uno sguardo alle iniziative della prima settimana di settembre. Dal primo al 10 nella sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia esporrà Brigida Nussdorfer. Anche quest'anno si svolgerà inoltre la Sagra del donatore promossa dalla locale sezione dell'Advs. L'appuntamento è dal 3 al 7 settembre. Assaggi enogastronomici, musica, ballo, giochi, attrazioni e ovviamente una sempre intensa sensibilizzazione verso la donazione del sangue, sono i tradizionali ingredienti di questa sagra.

Lunedì 3 settembre si tornerà a parlare (e a degustare) di cosa mangiavano gli antichi romani. Il terzo incontro è all'Hostaria al Parco di Aquileia dove durante la serata Maria Visintini avrà modo di illustrare come si vestivano i romani a tavola.

E concludiamo con sabato 5, una giornata densa di momenti importanti. Da segnalare innanzitutto la quarta edizione del Triathlon Adriaman, una gara internazionale sulla distanza olimpica (un servizio in pagina) poi l'iniziativa del Museo archeologico nazionale di Aquileia denominata «Arte sotto le stelle» nel corso della quale – alle 20.30 – la dottoressa Franca Maselli Scotti illustrerà «Le divinità ad Aquileia». Nella stessa giornata da segnalare ancora il Match play sociale di golf e un ulteriore appuntamento per «musica a quattro stelle» all'Auditorium Marin per il concerto dei «Flauti novizi».

Diego Cugia di Sant'Orsola

«Migliaia di ragazze spariscono ogni anno nei circuiti della tratta delle bianche». Tratto dagli atti della sottocommissione dei diritti dell'uomo dell'Onu, ne è nato dapprima un radioromanzo intitolato «Il mercante di fiori» e poi un romanzo vero e proprio.

Autore è Diego Cugia di Sant'Orsola, un giornalista che collabora da vent'anni con la Rai come autore e regista. Ha scritto e diretto sceneggiati e spettacoli di varietà.

«Il mercante di fiori» è il suo primo thriller, un romanzo sulla tratta delle bianche che ha emozionato milioni di ascoltatori che sono rimasti incollati alla radio per seguire la trama del romanzo trasmesso da Radiodue.

E recentemente è uscito anche «Domino», un altro romanzo che ha appassionato tanti ascoltatori. Entrambi i libri sono editi dalla Rai Eri Lupetti.

Con Diego Cugia di Sant'Orsola si parlerà dunque di questi due romanzi ma anche di quanto gira attorno al mondo della radio, che è tornata prepotentemente di moda facendo registrare indici di ascolto davvero eccezionali.

L'autore di «Domino» e «Il mercante di fiori» sarà a Grado venerdì prossimo 28 agosto nel Giardino del gazebo per partecipare a uno degli incontri della prestigiosa rassegna «In spiaggia con...» che fino a oggi ha avuto grande successo con la partecipazione del comico Paolo Rossi, di Bruno Pizzul e il 100% dell'agroalimentare del Friuli-Venezia Giulia, di Stefano Zecchi, di Fulvio Tomizza e di Giorgio Albertazzi. Con Diego Cugia di Sant'Orsola saranno presenti a Grado anche gli attori Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi, che daranno vita ad alcuni monologhi e duetti, così come li ascoltiamo in radio.

Ricordiamo ancora che la rassegna «In spiaggia con...» organizzata direttamente dall'Azienda di promozione turistica con il patrocinio del Comune e della Provincia di Gorizia, proseguirà anche a settembre con altri due appuntamenti: quello con la scrittrice austriaca Friederike Mayröcker, autrice di «Fogli magici» (presentato in lingua italiana da Marsilio) che sarà presentata da Giuseppe Zigaina e Luigi Reitani e quello con Emilio Fede che a Grado presenterà il suo nuovo libro intitolato «Privée» edito da Mondadori.

Il triathlon: per superatleti

Nuoto (1550 metri), ciclismo (40 chilometri), corsa (10 chilometri). Sono queste le discipline e le distanze che i concorrenti dovranno percorrere di seguito, senza un attimo di sosta, per riuscire a completare la gara internazionale di triathlon sulla distanza olimpica (ricordiamo che il triathlon farà il suo debutto ufficiale in occasione delle olimpiadi di Sydney).

Si tratta della quinta edizione del Triathlon Adriaman organizzato dalla Polisportiva Grado che è in programma sabato 5 settembre prossimo. Come al solito al via ci dovrebbero essere circa 500 concorrenti (maschi e femmine) provenienti da varie parti d'Italia ma anche da diversi Stati europei. La partenza è prevista per le 13 di sabato ma già dal giorno precedente Grado si animerà in quanto dalle 16 alle 20, è prevista la consegna del pacco gara presso l'ufficio informazioni dell'Azienda, operazione che proseguirà anche nella settimana successiva.

La manifestazione si concluderà verso le 17.30 con la tradizionale cerimonia delle premiazioni. Una gara massacrante per superatleti che non mancherà di attirare il pubblico delle grandi occasioni sia nella zona di partenza della gara di nuoto (dalla spiaggia della Costa Azzurra gli atleti dovranno raggiungere la spiaggia principale, all'altezza del cinema-teatro all'aperto), che al Parco delle Rose, dove sarà sistemata l'area cambio e anche il traguardo. Per quanto concerne la gara in bicicletta, i 40 chilometri si snoderanno principalmente lungo la Grado-Monfalcone e all'interno di Fossalon. Il percorso della gara di corsa si snoderà invece lungo le spiagge, la diga e le vie del centro dell'isola. Tanto per la cronaca, ricordiamo che il record della gara è al momento detenuto da Martin Malcula che ha concluso le tre discipline in un tempo totale di solo 1 ora 50 minuti e 47 secondi. Il record femminile spetta invece a Mateja Simic con 2 ore 4 minuti e 13 secondi.

Sollievo per l'annuncio che anche l'Inla (il più antico dei gruppi paramilitari irlandesi) ha proclamato il «cessate il fuoco»

Lo sdegno di Omagh rafforza la pace

La strage ha avuto come effetto, a detta dei commentatori, di isolare la Vera Ira

A Londra

Le riattaccano tre dita otto mesi dopo l'incidente

LONDRA Con un intervento pionieristico una equipe di chirurghi britannici ha restituito l'uso della mano a una donna, in un primo tempo impiantando sul suo avambraccio le dita perse in un incidente di lavoro (per mantenerle vitali) e poi ricucendole, otto mesi più tardi, al loro posto sulla mano.

Louise aveva perso le dita all'inizio dell'anno quando la mano destra era rimasta intrappolata nella macchina per il confezionamento di cibi nella fabbrica di Leeds in cui lavorava. Una volta al pronto soccorso il chirurgo del St. James's Hospital di Leeds, Simon Kay aveva ritenuto che tre dita erano in buone condizioni. Queste sono state dunque impiantate sull'avambraccio sinistro dove sono state mantenute in vita attraverso la deviazione di un'arteria. Mercoledì scorso, una volta che il resto della mano era guarito e i tessuti erano in grado di sostenere un intervento chirurgico, Kay ha asportato le dita dall'avambraccio ricucendole al loro posto e ricostruendo la prima articolazione di ognuna.

Anche Dublino si impegna pubblicamente a sradicare il terrorismo

LONDRA In un clima di rinnovata speranza per l'impegno al cessate il fuoco di un altro gruppo armato, Irlanda del Nord e Irlanda si sono fermate per una preghiera di riflessione ieri in omaggio alle vittime dell'attentato di Omagh che sabato scorso ha ucciso 28 persone ferendone altre 220. Ovunque, nonostante le molte lacrime versate alle cerimonie in onore delle vittime e lo sconcerto che i più provano per la tragedia, si è sentito il sollievo generato dall'annuncio del cessate il fuoco dell'Inla (Esercito nazionale di liberazione irlandese),il più vecchio e agguerrito dei gruppi paramilitari formati da fuoriusciti dell'Ira.

La nuova adesione alla tregua che «rafforza la pace», ma che sarebbe forse stata impossibile senza la tragedia di Omagh, come dicono i commentatori, «è una risposta alle preghiere» di tutti, ha detto Eoin O'Neachtain, di Dublino, che alla chiesa di St. Martin's-in-the-Fields di Londra ha officiato una funzione per le vittime dell'attentato. Mentre cerimonie simili si tenevano non solo in tutto l'Ulster e l'Irlanda ma anche a New York.

Se per qualcuno bisogna attendere che l'Inla dia prova della tregua nei fatti, Ken Maginnis, numero due del Partito unionista dell' Ulster, la maggiore forza protestante della regione, ha definito l'annuncio «incoraggiante» e «risultato della volontà popolare» di pace, emersa dagli accordi di aprile e rinsaldata proprio dall' orrore di Omagh.

Alle note di speranza di politici e commentatori, sugli schermi tv facevano da contrappunto le immagini di cattolici e protestanti vicino ai religiosi di tutte le confessioni che uniti dal dolore si accalcavano nelle chiese. La più seguita è stata proprio la cerimonia della piccola cittadina devastata dalla bomba dove già dalla mattinata decine di migliaia di persone commosse erano confluite nelle strade. Tutto si è fermato per un minuto di silenzio e raccoglimento alle 15.10, la stessa ora in cui il gruppo di irriducibili cattolici dell'Ira Vera una settimana fa fece saltare l'autobomba con 250 chili di esplosivo al plastico.

A Omagh c'erano anche il vice premier John Prescott, con la presidente e il premier irlandesi Mary McAleese e Bertie Ahern che ha preso la parola rinnovando il cordoglio di Dublino alla regione, l'impegno a sradicare il terrorismo di comune accordo con Londra.

Il Cancelliere si dice convinto della vittoria alle elezioni di settembre

Kohl all'attacco di Schroeder

«I socialdemocratici bluffano nel promettere controriforme sociali»

BONN *Nel dare per «quasi sicura» la vittoria della sua coalizione cristiano liberale alle elezioni di settembre il cancelliere Helmut Kohl accusa il rivale socialdemocratico (Spd) Gerhard Schroeder di «bluffare». L'Spd in realtà, afferma il Cancelliere, «non dice cosa vuole» e quando ha annunciato di essere intenzionata a sopprimere, in caso di vittoria, le riforme (impopolari) introdotte dal Governo in campo previdenziale e sociale, si è solo lasciata andare «ad un gigantesco bluff».*

Il Cancelliere, al governo da 16 anni, relativizza inoltre l'importanza dei sondaggi, a lui tuttora sfavorevoli, e assicura di non puntare alla carica di Presidente federale. Il mandato dell'attuale Presidente, Roman Herzog, verrà a scadere nella prossima primavera. Kohl assicura anche che subito dopo il voto, in caso di vittoria, il governo ripresenterà il progetto di riforma fiscale arenato nei mesi scorsi in Parlamento per il «no» dell'Spd.

Naturalmente, ammette il Cancelliere, «bisognerà giungere a compromessi» con l'opposizione. L'Spd guida infatti la maggioranza nella seconda delle due assemblee parlamentari, la Camera dei rappresentanti regionali. Ma stavolta il principale partito di opposizione, che Kohl si augura di vedere sconfitto a settembre e che successivamente dovrà affrontare nelle elezioni regionali in Assia e nel Nord Reno-Vesfalia, non riuscirà a tornare a bloccare il provvedimento.

Kohl mostra di non lasciarsi impressionare dal vantaggio (fino a cinque punti percentuali) di cui l'Spd viene accreditata nei sondaggi. I tempi sono cambiati, osserva il Cancelliere, non vi sono più «roccaforti» di questo o quel partito, gli elettori oggi scelgono più tardi e più rapidamente per chi votare. Il numero degli indecisi è ancora molto alto, afferma Kohl dicendo di prevedere una forte partecipazione al voto («attorno all'80 per cento») e una gara tanto più «avvincente» in quanto condotta fra due opposti schieramenti di campo senza lasciare spazio a «grandi coalizioni» (alleanza fra la Cdu/Csu di Kohl e Spd).

«Molti», dice Kohl, «decideranno nelle ultime tre o quattro settimane. Anzi, credo soprattutto negli ultimi 14 giorni». Il Cancelliere aprirà a sua volta la campagna elettorale ufficiale (che entrerà così nella «fase calda») del suo partito oggi a Dortmund.

I tutsi affermano di essere alle porte della capitale Kinshasa. Invasione di truppe angolane, l'Uganda pronto a intervenire al fianco di Kabila

Congo, il Continente nero seduto su una polveriera

Cresce la tensione anche con Parigi dopo l'espulsione di due alti diplomatici francesi

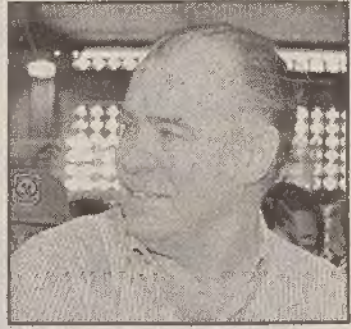
IL CASO

Paraguay: vacilla il Presidente a una settimana dall'elezione

ASUNCION Una settimana fa Raul Cubas Grau (*nella foto*) si insediava alla Presidenza della Repubblica, oggi rischia un procedimento di impeachment. Un «luna di miele» molto breve quella consumata tra il Paraguay e il suo nuovo leader. Ma il protagonista vero di tutta l'intrigata vicenda che ha gettato il Paese in una profonda crisi politica e istituzionale è un altro: il generale Lino Cesar Oviedo, ex capo delle forze armate uruguayane, cui il predecessore di Cubas, Juan Carlos Wasmoy aveva chiesto di dimettersi nel 1996. Oviedo disse no e Wasmoy lo trascinò davanti a una corte marziale, che lo ha processato per tentato golpe e condannato a 10 anni di carcere.

Poiché da sempre in Paraguay il potere civile e quello militare sono fortemente legati, la condanna non ha impedito al partito egemone del Paese, il Colorado, di nominare Oviedo come candidato alla presidenza per le elezioni del 1998. Oviedo scelse Cubas Grau, suo «fratello siamese» - come lui stesso lo ha definito in una recente intervista - come numero 2 per la campagna elettorale. Era il settembre del 1997, due mesi dopo Oviedo fu arrestato per essere processato ma continuò a fare la sua campagna elettorale dal carcere. Senonchè, poche settimane prima del voto, la Corte Suprema ha confermato la condanna a 10 anni per l'ex generale e quindi la sua inelegibilità. E qui entra in campo Cubas Grau che si trova candidato alla presidenza e fa campagna elettorale-teleguidata da Oviedo in carcere, promettendo, secondo l'opposizione, la scarcerazione del golpista.

Cubas vince in maggio, si insedia il 15 agosto e martedì 18 emette un decreto presidenziale che commuta la pena di Oviedo da 10 anni a tre mesi. L'ex generale, in carcere già da otto mesi viene immediatamente rimesso in libertà. Ma il Paraguay insorge e si rivolta contro Cubas Grau: per il decreto ma anche per il metodo.

Tutto l'arco costituzionale e metà del partito «colorado» - quello che aveva perso la battaglia interna contro Oviedo al tempo delle primarie per le presidenziali - ora chiedono la revoca del decreto e minacciano di avviare un procedimento di impeachment. Cubas si è trovato contro persino i suoi fratelli, l'ex senatore «colorado» Emilio Cubas e Carlos, che si è dimesso dalla carica di ministro alla quale era stato appena designato.

Un elicottero militare inviato da Chirac avrebbe violato lo spazio aereo

KINSHASA Mentre si fanno più difficili le trattative diplomatiche per fermare il conflitto in Congo, i ribelli tutsi che assediano il governo del presidente congolese Laurent Desirè Kabila sostengono di aver ormai raggiunto la periferia della capitale, Kinshasa.

I ribelli, che hanno conquistato le città di Kisantu e Madimba durante la notte, affermano di essere giunti a meno di 30 chilometri dalla capitale nonostante truppe dello Zimbabwe si siano unite alle forze leali a Kabila per contrastarne l'avanzata. I ribelli sostengono inoltre di aver abbattuto ieri tre aerei, due dei quali Mig dello Zimbabwe. Secondo fonti ad Harare, capitale dello Zimbabwe, il presidente Robert Mugabe ha inviato truppe e aerei per aiutare Kabila nel suo tentativo di stroncare la rivolta dei militari tutsi scoppiata due settimane fa. Almeno 600 soldati e quattro aerei da combattimento sarebbero stati inviati in Congo.

Intanto, Kabila ha deciso di non partecipare di persona al vertice di Pretoria, promosso dal presidente sudafricano Nelson Mandela, al quale partecipano rappresentanti di Congo, Zimbabwe, Ruanda e Uganda. Il vertice è stato rinviato perchè i plenipotenziari del Congo non sono ancora giunti.

Truppe angolane sono ieri sera entrate nel Congo superando i confini occidentali, dove l'ex Zaire ha l'unico sbocco al mare, per unirsi alle forze regolari del presidente Laurent-Desirè Kabila. Lo ha denunciato uno dei leader degli avanzanti ribelli banyamulenge, Bizima Karaha, secondo cui i soldati di Luanda «hanno invaso il Congo». Per tutta la giornata si erano susseguite voci su un intervento angolano nel conflitto, il secondo a sostegno di Kabila dopo quello già in corso da parte dello Zimbabwe. Le autorità di Kinshasa fin dall'inizio della rivolta accusano dal canto loro Ruanda e Uganda di appoggiare direttamente i ribelli.

Cresce anche la tensione tra il Congo e la Francia dopo che Kinshasa ha deciso di espellere due diplomatici francesi - il primo segretario dell'ambasciata di Francia a Kinshasa, Philippe Parisi-Faure, e il segretario d'ambasciata Daniel Philibert - per «attività incompatibili con lo status diplomatico». L'espulsione è legata alla violazione, secondo Kinshasa, dello spazio aereo del Congo da parte di un elicottero militare francese, decollato da Brazzaville, che aveva sorvolato il fiume Congo mercoledì sera. L'elicottero era stato raggiunto da colpi sparati dal Congo ed aveva atterrato a Brazzaville con il motore in fiamme.

Mandela intende intanto favorire un accordo per la creazione di un governo di unità nazionale in Congo che ponga fine alla rivolta. Dopo il vertice dovrebbe tenersi un incontro dei 14 membri del Sadc, la Comunità per lo sviluppo dei Paesi dell'Africa meridionale.

Vuole più soldi dalle Generali mentre altre cause si aprono in Germania contro società big

Famiglia ebrea rifiuta l'intesa

WASHINGTON Mentre compagnie assicuratrici tedesche sarebbero vicine a concludere un accordo extra-giudiziario per il risarcimento alle vittime dell'Olocausto o a loro eredi, e secondo il settimanale «Spiegel» in edicola domani già ai primi di settembre alla Deutsche Bank la questione del risarcimento di vittime del nazismo verrà discussa ai massimi livelli dopo che rinomati studi legali americani starerebbe per citare in tribunale una decina di imprese tedesche fra cui Volkswagen, Daimler Benz, Bmw, Basf, Hoechst e Mannesmann, una famiglia californiana scampata all'Olocausto ha fatto sapere che non intende rinunciare alla sua richiesta di danni nei confronti delle «Assicurazioni Generali». Secondo l'avvocato Levenson, tra danni e interessi maturati, i suoi assistiti, gli Stern, pretendono un risarcimento di 135 milioni di dollari (oltre 240 miliardi di lire).

Intanto quattro superstiti dell'Olocausto hanno citato in giudizio il colosso metallurgico tedesco «Degussa» con l'accusa di aver tratto profitto dai metalli preziosi, compresi i denti d'oro, sottratti agli internati nei campi di concentramento nazisti. Nella causa la parte lesa non specifica il risarcimento richiesto ma l'avvocato Ed Fagan ha detto di avere l'intenzione di chiedere niente di meno che la proprietà dell'impresa, tra i più grandi produttori di metalli nel mondo.

L'anno scorso la Degussa ammise di aver fondato e raffinato oro e argento sottratti alle vittime dell'Olocausto, affermando però di essere stato costretto a farlo dal regime nazista. Nella causa la Degussa è anche accusata di aver acquisito società ebree sequestrate dai nazisti, di aver utilizzato il lavoro forzato e di aver controllato una quota della Degesch, società produttrice del gas Zyklon B, usato nelle camere a gas.

DAL MONDO

Soldato rapito sette anni fa dai banditi

Segregato negli Urali impazzisce scoprendo che l'Urss non esiste più

MOSCA E' stato ricoverato in un'ospedale psichiatrico della nativa Bashkiria, una repubblica degli Urali, un soldato di leva che ha dato segni di squilibrio mentale dopo aver scoperto solo adesso che l'Urss e il comunismo non esistono più. Arruolato diciottenne nel 1989 e spedito a Tyumen, in Siberia, Ramir Galimov era stato dato per disertore dopo esser misteriosamente scomparso dalla caserma. In realtà era stato rapito da una banda di malviventi del Caucaso che lo avevano di fatto ridotto in schiavitù, isolandolo in uno sperduto villagio di montagna dove non aveva mai saputo dei grandi cambiamenti intervenuti dopo il 1991. Liberato di recente durante la casuale ispezione nella zona di una pattuglia il giovane è apparso in buona salute fisca. E' la sua salute mentale, invece, che preoccupa: ha bisogno di un periodo di riadattamento» alla nuova realtà che lo circonda.

Poliziotti norvegesi danno la scalata e liberano una piattaforma occupata da militanti di Greenpeace

OSLO Dopo una rocambolesca azione la polizia norvegese ha arrestato ieri tre attivisti del movimento ambientalista Greenpeace che da due giorni occupavano una piattaforma petrolifera nel mare del Nord. L'azione di protesta di Greenpeace era cominciata giovedì quando in otto erano saliti a bordo della piattaforma Deep Sea Bergen, ancorata a circa 120 miglia nautiche dal porto norvegese di Kristiansund. Solo tre attivisti - un norvegese, un britannico e uno svedese - erano rimasti sulla piattaforma per continuare la protesta, che si inquadra nella campagna lanciata da Greenpeace contro le nuove perforazioni petrolifere. La polizia norvegese ha usato idranti, reti e perfino scalatori professionisti per riuscire a sloggiare i tre attivisti di Greenpeace.

L'Ungheria nella Nato, ma non ha soldi per acquistare nuovi aerei occidentali al posto di quelli sovietici

BUDAPEST Il primo ministro ungherese Viktor Orban ha detto che a causa dell'attuale situazione economica il suo Paese non può permettersi di acquistare nuovi aerei militari di fabbricazione occidentale destinati a sostituire i vecchi velivoli di produzione sovietica. «Tuttavia faremo di tutto per migliorare il grado di addestramento dei piloti». Numerose ditte occidentali sono in competizione per aggiudicarsi il contratto di vendita dei nuovi caccia all'Ungheria, in vista della sua adesione alla Nato a partire dalla prossima primavera. Le principali sono l'americana Lockeed con l'F16 e l'F18 Hornet, la francese Dassault Aviation con il Mirage 2000-5 e il consorzio anglo-svedese British Aerospace. Secondo il capo di Stato magiore Ferenc Vegh, capo di stato maggiore l'Ungheria dovrà rimandare l'acquisto dei nuovi aerei almeno fino al 2003.

Fratellini trovati morti in un armadio in Ucraina: vi erano finiti due mesi fa giocando a nascondino

MOSCA Si erano rinchiusi per gioco in un armadio e sono morti soffocati: i corpi di due fratellini ucraini di 8 e 10 anni, un maschietto e una femminuccia, sono stati ritrovati solo dopo due mesi, per caso, dal padre. Era stato proprio lui a riparare il mobile e a rendere ermetica la chiusura dei battenti, lasciandolo poi in un ripostiglio. I bambini, giocando a nascondino, si sono chiusi dentro, senza possibilità di uscire né di farsi sentire dai familiari. La loro scomparsa era stata denunciata due mesi fa alla polizia. Ricerche erano state avviate un po' dovunque nei dintorni del villaggio di Bereshki, nell'Ucraina occidentale, dove abita la famiglia. Nei giorni scorsi l'armadio è stato casualmente aperto e i corpicini ritrovati. Il padre dei bambini ha avuto un collasso ed è stato ricoverato in ospedale: si considera responsabile della tragedia.

Visita di Scalfaro a Mosca a metà settembre con una tappa anche a San Pietroburgo

MOSCA Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro sarà a Mosca a metà settembre per una visita ufficiale di quattro giorni. Lo hanno indicato fonti del Cremlino, le quali hanno precisato che il programma e la durata della visita sono peraltro ancora in corso di definizione. Scalfaro, che incontrerà il presidente russo Boris Ieltsin, dovrebbe arrivare a Mosca il 13 settembre. Al momento il rientro a Roma è fissato per il 17 di settembre. Il Capo dello Stato dovrebbe visitare anche san Pietroburgo.

Operaio disoccupato di Seul «bastian contrario»: scappa nel Nord Corea e chiede asilo politico

PYONGYANG Se ogni rara volta in cui è loro possibile i cittadini della Corea del Nord tentano di riparare al Sud in cerca di una vita migliore, un giovane rimasto disoccupato ha deciso che la società capitalistica della Corea del Sud non faceva per lui ed è scappato al Nord, dove ha chiesto asilo. Lo riferisce l'agenzia di stampa di Pyongyang. Il 29enne Pak Song-hun, originario della provincia sud-occidentale di Wando, ha lasciato Seul, dove prima di perdere il posto lavorava come muratore, e ha raggiunto la zona smilitarizzata al 58mo parallelo che taglia in due la penisola asiatica.

Il governo Usa distribuirà ioduro di potassio alle popolazioni vicine a centrali nucleari

Iodio contro i rischi Chernobyl

NEW YORK Dopo anni di resistenza, la commissione per il controllo nucleare statunitense (Nrc) si prepara a distribuire, agli Stati della Confederazione che hanno impianti nucleari sul loro territorio, un farmaco che blocca - in caso di incidente alle centrali - l'assorbimento di un tipo di radiazioni responsabili del cancro alla tiroide. La decisione è stata presa, in parte, per i nuovi dati acquisiti sull'incidente di Chernobil del 1986, e per l'accertata bassa incidenza di cancri alla tiroide nelle zone esposte alle radiazioni in soggetti dove lo ioduro di potassio era stato ampiamente distribuito come profilassi.

Anche se il governo federale, che ha le riserve di pillole di ioduro di potassio, sostiene che il farmaco può dare effetti collaterali e, soprattutto, un pericoloso senso di sicurezza in caso di incidente, alcuni avevano accusato la Ncr di non volerlo mettere a disposizione per non far nascere tra la popolazione il senso di paura, di vivere vicino a centrali nucleari. Anche se lo ioduro di potassio è disponibile come farmaco da oltre 20 anni, la Nrc non lo aveva inserito tra quelli da distribuire alla popolazione in caso di fuga radioattiva o di scoppi in una centrale atomica. Ora questa politica è cambiata e l'agenzia incoraggia gli Stati ad averne scorte.

L'uso dello ioduro di potassio per bloccare le radiazioni non è cosa nuova. E' stato usato in altri Paesi, come in Polonia dopo Chernobil. Viene sottolineato da medici e autorità, che questa sostanza chimica non deve essere considerata come un toccasana per ogni possibile danno fisico causato dalla radioattività, ma blocca solo un isotopo, lo iodio radioattivo.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Si svolge oggi vicino a Postumia la quarta rievocazione storica in costume nel ricordo di Erasmo

Cavalieri, dame e tornei a Predjama

Un ricco programma di intrattenimenti. Speciali banchetti medievali

Alla base del castello per tutta la giornata saranno rappresentati antichi mestieri: chiodaio, vasaio, cestaio, tessitrice, acetificatore, ceraia e via dicendo

POSTUMIA Atmosfera medievale oggi al castello di Predjama, a soli nove chilometri dalle famose grotte di Postumia. È in programma l'originale manifestazione intitolata: «Il torneo cavalleresco di Erasmo», a ricordo del leggendario cavaliere-predatore Erasmo Lueger che, bandito da Vienna per l'uccisione in duello del Maresciallo di Corte, nella seconda metà del 15.o secolo si rifugiò nel castello sfidando l'imperatore d'Austria Federico III e attaccando di continuo le carovane di commercianti, finché non fu ucciso nel 1484.

È un appuntamento che si rinnova per il quarto anno, promosso dall'azienda «Postojnska jama-turismo» di Postumia della quale fa parte la struttura, che rientra, tra l'altro, assieme ad altri sei manieri sloveni (di Skofja Loka, Kamnik, Stanjel-San Daniele del Carso, Radovljica, Lubiana e Branik) nel progetto europeo «Il percorso di Venere», una specie di itinerario legato alla cultura del medioevo e al cavaliere ministeriale Ulrich Liechtensteinski.

Tutta l'odierna giornata prevede un variegato carnet di proposte per grandi e piccini. Si inizierà alle 10 con l'annuncio del torneo da parte dell'araldo e del tamburino, sul piazzale antistante il castello, e l'apertura del rustico mercato medievale, dove, per tutta la giornata, in costume tipico, saranno presenti vari mestieri: chiodaio, vasaio, tessitrice, magliaia, cestaio, erborista, armaiolo, acetificatore, venditrice di dolci, ricamatrice, ceraia, marionettista, cartaio e scrivano, nonché la veggente che prevederà il futuro.

Alle 11 i «parenti» di Erasmo di Predjama sceglieranno i giudici per il torneo e un'ora dopo arriveranno le squadre (sei cavalieri diversi con scudieri e valetti) con i loro vessilli e seguiranno duelli, trucchi con le spade, dimostrazioni di caccia equestre con l'arco e l'esibizione degli acrobati del gruppo Equites di Lubiana.

Da mezzogiorno, ogni mezz'ora, saranno proposti i ricchi banchetti medievali con piatti scelti, preparati in base alle ricette originarie scritte da vari monaci. Ai visitatori che indosseranno vestiti d'epoca, forniti dagli organizzatori e che rimarranno a loro, poi, come ricordo, le pietanze verranno servite su grandi deschi e, come d'uso, senza posate. Il tutto accompagnato dai canti dell'ottetto Orfei di Iska vas e dal suono del liuto del trovatore Tomaz Pengov.

Alle 14, al castello, dove si potranno ammirare anche due mostre dal titolo, rispettivamente: «L'abbigliamento medievale nel passato e oggi», curata da Teja Velensek (visite guidate dalle 13 alle 15.30) e «Il grifone: ieri, oggi e domani», autore Viktor Luskovec, concerto di Jernej Copic (violoncello) e Polona Gontarev (flauto) e musiche di Bach e Händel.

Sempre al castello, al mattino alle 11 e nel pomeriggio alle 16, ci sarà un programma di marionette per bambini, ai quali verrà proposta tanta animazione, giochi e per chi va a cavallo, sarà a disposizione anche un pony.

Alle 15 è previsto il singolare lancio con la catapulta e alle 16 il torneo di arcieri muniti d'armi d'epoca nel quale si affronteranno i membri dell'ordine di Lambergar e del Club di Skofja Loka.

La manifestazione raggiungerà l'apice alle 17.30 con il torneo dei cavalieri, ospitato da Erasmo di Predjama, al quale prenderanno parte sei cavalieri con il proprio seguito e il vincitore, in base a un protocollo particolare, sceglierà la «reginetta del cuore» del torneo.

Sarà quest'ultimo uno spettacolo nello spettacolo con tante piacevoli sorprese e ben meritevole di essere seguito in prima persona.

Inaugurata la moderna struttura attrezzata che si estende su 5100 metri quadrati al posto della precedente piscina all'aperto

Rogaska, il fascino ottocentesco delle nuove terme

Il complesso dove sgorgano le acque curative è costato ben 730 milioni di talleri

Una frequentazione quotidiana di circa 500 turisti italiani: seguono, nell'ordine delle presenze, gli austriaci, i tedeschi, i croati e persino i russi

LUBIANA *Da alcuni giorni Rogaska Slatina, nella regione slovena della Stajerska-Stiria, a poco più di duecento chilometri dal confine italo-sloveno di Trieste, si propone al mercato turistico internazionale con un'altra carta vincente: le «Terme Rogaska». Una struttura di 5100 metri quadrati di superficie, situata nel «cuore» della cittadina, sul posto ove sorgeva la piscina all'aperto, realizzata in nove mesi dalla ditta privata «Svit» di Slovenska Bistrica per un costo di 730 milioni di talleri. È una gradita novità per il migliaio di ospiti in vacanza in questi giorni, provenienti in particolare da Triveneto, Toscana, Lombardia, Emilia Romagna e Lazio.*

Giornalmente si conta sulla presenza di 500 italiani e i mille posti letto disponibili negli impianti alberghieri sono al completo per tutto il mese di agosto. Tra gli ospiti stranieri, gli italiani sono al primo posto e da gennaio a fine luglio hanno totalizzato oltre 30 mila pernottamenti sui complessivi 125.300: seguono austriaci e tedeschi, croati, israeliani e russi.

Rogaska Slatina si è classificata al primo posto tra le 15 stazioni di cura naturali e termali slovene, con circa 80 mila unità. Nei prossimi mesi, grazie proprio al nuovo impianto termale, si prevede una continuità del movimento con una lievitazione del 15 per cento rispetto alle stagioni autunno-inverno dello scorso anno.

Il nuovo complesso termale è dotato di cinque piscine, all'aperto e al coperto, per 850 metri quadrati di superficie, riempite d'acqua termo-minerale che sgorga da una profondità di 1700 metri e a una temperatura di 55 gradi, ridotta poi tra i 28 e 30 gradi (è ricca di sali minerali, 6 grammi per litro, e simile a quella del centro di Karlovy Vary nella Repubblica Ceca, l'ex Karlsbad), con whirpool, idromassaggi e cascate. Ci sono poi, sauna, solario, massaggi e palestra, nonché esercizi per il ristoro, negozi e 11 appartamenti di varia grandezza con balcone e un parcheggio per 150 automobili.

Il biglietto d'ingresso giornaliero costa 12 mila lire, per il pomeriggio 9 mila e per il week-end 14 mila lire al giorno; gli ospiti degli alberghi «Donat», «Sava» e «Zagreb» godono del 20 per cento di sconto. I tempi sono mutati, ma Rogaska, nonostante tutto, ha mantenuto la sua mondanità e il suo cosmopolitismo, grazie al costante impegno degli operatori e all'innovazione qualitativa.

Alle terme si accede dalla nuova passeggiata, fiancheggiata da centinaia di alberi, che collega il complesso al centro della località attraverso lo stupendo parco del 19.o secolo quando a percorrerlo erano importanti personaggi, politici, aristocratici, finanziari parigini ed artisti. Anche oggi Rohaska dimostra comunque di aver saputo mantenere la sua mondanità e il suo cosmopolitismo.

GORNJA RADGONA

Alla fiera agroalimentare internazionale

San Daniele e Parma: prosciutti italiani premiati con la medaglia d'oro

LUBIANA I prosciutti di San Daniele e di Parma, di produzione dei rispettivi consorzi italiani, nello scorso mese di giugno si sono aggiudicati la medaglia d'oro a seguito della valutazione che si svolge a Gornja Radgona prima della tradizionale fiera internazionale agroalimentare di Lubiana in programma questa settimana. Sono stati selezionati da una commissione internazionale tra i 72 prodotti inviati da Italia, Croazia e Ungheria, nonché Slovenia. Altre medaglie d'oro sono andate ai prosciutti di produzione di due salumifici sloveni, di Sesana e Nova Gorica e a insaccati di una ditta croata di Vrbovec e a una ungherese di Szeged.

Ben 72 gli insaccati a concorso provenienti oltre che dalla Slovenia anche dalla Croazia nonché dall'Ungheria

Ora saranno in mostra assieme a prodotti e articoli del settore alla 36.a edizione della manifestazione nella località slovena della regione del Pomurje, a una cinquantina di chilometri da Maribor. Vi prenderanno parte 1550 espositori di 26 Paesi e sono previsti una trentina di incontri d'affari e una presenza di 200 mila visitatori.

Gite per comitive sono state programmate anche dal Friuli-Venezia Giulia, dalle province di Trieste, Gorizia e Udine. La rassegna sarà aperta dalle 9 alle 19. Domeni prossima, 30 agosto, alle 10, per le vie della cittadina si snoderà il tradizionale corteo con carri, gruppi in costume, bande e tutto quanto richiama alle attività primarie della zona, ossia agricoltura, viticoltura e allevamento, nonché turismo.

La regione è anche ricca di sorgenti minerali (Radenska, Tre cuori) e termali e ben nota è la stazione di Radenci, a soli 6 chilometri da Gornja Radgona e dal valico di confine internazionale con l'Austria di Radkersburg e i non distanti centri di cura di Banovci e Moravske Toplice, con una rosa di proposte per la salute, le attività sportive, lo svago e il divertimento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata giorni ore da stabilire. Scrivere a cassetta n. 12/Z Publied 34100 Trieste. (A8536)

3 Impiego e lavoro
richieste

RAGAZZO diciottenne serio e volenteroso cerca lavoro. Tel. 826439 ore pasti. (A9033)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SOCIETÀ internazionale cerca per la sede di Trieste operatrici telefoniche part-time. Si richiede cultura superiore, buona capacità dialettica, età 25-32 anni. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 5/A Publied, 34100 Trieste. (A9029)

A. IMPORTANTE SpA internazionale con 40.000 clienti acquisiti nel Triveneto ricerca 3 collaboratori per servizio alla propria clientela esclusiva di Vicenza-Padova, Treviso-Venezia e Udine-Pordenone. Formazione e affiancamento in zona con guadagno iniziale fino 7/8 milioni mensili. Infoline 1670/14923.
(GBg)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico anche part-time preferibile esperienza nel settore, per appuntamento chiamare 040/638121. (A8327)

AZIENDA di diagnostici di Trieste cerca urgentemente tecnico di laboratorio per collaborazione nella produzione. Inviare curriculum fax 040/8323101.
(A8942)

AZIENDA leader contratto formazione assume venditori con esperienza settori computer telefonia audio/video elettrodomestici oppure anche settori diversi. Offerte cassetta n. 4/A Publied 34100 Trieste.
(A00)

CAMERIERI commis hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove - ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno anche cuochi cercansi. Selezione Milano primi settembre telefonare 0346/56280.
(GRo)

CASA di spedizioni marittima e autotrasporto conto terzi ricerca elemento conoscenza informatica esperienza contabile amministrativa maturata nel campo. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 1/A Publied 34100 Trieste.
(A8977)

CERCASI apprendista o 1/2 lavorante massimo 18 anni telefonare lunedì. Tel. 811001.
(A8980)

CERCASI autista patente E con foglio di soggiorno italiano per operare zona confine italo/sloveno e/o Italia a giornata o linea. Telefonare allo 0481/21746. (G.Ud.)

CERCASI cameriera banconiera bella presenza possibilmente diplomata, anche primo impiego. Presentarsi mercoledì 26 con curriculum ore 11 via Giulia 57. (A8791)

CERCASI montatori mobili su navi. Presentarsi lunedì ore 10-12 piazza Vico 7/C Pulitecnco Scrl. (A9006)

CERCASI pedicure manicure espertissima. Scrivere a cassetta n. 29/Z Publied 34100 Trieste. (A8907)

CERCASI ragazzi/e seri/e età 18-25 anni residenti a Gorizia per volantinaggio. Tel. lunedì 24 agosto 0481/533209. (B00)

CERCASI un apprendista panettiere, un apprendista pasticciere ambosesso età 18-24 anni. Tel. 0481/485100.
(C0562)

CERCASI urgentemente elettricista/fuochista zona Gradisca. Telefonare ore ufficio 040/392192.
(A9009)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici telefoniche anche primo impiego. Sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi mercoledì 26 o venerdì 28 dalle ore 12 alle ore 15 direttamente presso il ns. ufficio di Monfalcone in piazza Cavour 23.
(GUD)

COMMESSA/O esperienza commercio settore ittico eventuali possibilità gestionali selezioniamo massima serietà. Scrivere a cassetta n. 30/Z Publied 34100 Trieste.
(A8976)

CORRIERE espresso cerca padroncino per distribuzione su provincia di Gorizia. Telefonare ore ufficio allo 0481/474901.
(A00)

DITTA di servizi ricerca personale varie mansioni, anche primo impiego. Tel. 040/395380 8.30-12.30 14.30-18.30 no perditempo.
(A9001)

DITTA metalmeccanica cerca nella provincia di Gorizia periti meccanici termotecnici militesenti, preferibile disegnatori Cad. Scrivere Publied cassetta n. 3A 34100 Trieste.
(Co566)

GEOMETRA cercasi con acquisita esperienza o praticantato da concludere per impiego a carattere continuativo in studio professionale di Monfalcone, inviare curriculum a C.Id. AA1845764 fermoposta Monfalcone centro
(C-564).

HABIBI Store Trieste via 30 ottobre 5, cerca apprendista commessa/o dinamica, presenza, motivazione, presentarsi martedì e mercoledì dalle ore 18 in poi.
(B00)

INTERNATIONAL centre for theoretical physics, Trieste, seeks technical clerk to assist head, microprocessor laboratory. Requirements include Cad software tools, organisation of courses, minimum five years' experience in designing scientific instrumentation, Vlsi design, data processing, writing technical documentation, mathematical skills, working knowlegde of computer programming. Fluency in English and Italian. Annual net salary Lit 52.187.000 tax exempt. Fixed term contract, one year's initial appointment, six months' probationary period, possible indefinite extensions. Further information at www.ictp.trieste.it. Applications to personnel office, vacancy eu/tp/ita/sc/1029, C.P. 586, 34100 Trieste, before 30 september 1998.
(A8941)

Continua in 26.a pagina

Traffico intenso, code ai caselli e ai valichi di frontiera con la Slovenia

Week-end rovente sulle strade tra nuovi esodi e massicci rientri

UDINE Un'altro fine settimana all'insegna del traffico intenso. Anche ieri, penultimo sabato di agosto, l'intensità del traffico è risultata nel Friuli-Venezia Giulia e in particolare lungo la rete autostradale molto al di sopra della media stagionale.

Ieri mattina, il Centro operativo della Polizia stradale (Coa) di Tavagnacco (Udine) ha segnalato forti rallentamenti in particolare lungo la A23, tra il casello di Udine sud e l'innesto di questa autostrada, collegata alla rete austriaca, con la A4 Venezia- Trieste, al nodo di Palmanova. A metà mattina il Coa ha registrato ancora traffico intenso in entrata dall'Austria, lungo l'autostrada A23 «Alpe Adria».

Lungo la A4, la Polizia stradale ha segnalato incolonnamenti ai caselli di Latisana, in direzione del centro balneare di Lignano e della barriera del Lisert, nelle due direzioni di marcia, con i piazzali pieni in entrambi i lati. Al Lisert si concentra il traffico turistico da e per Trieste e la Slovenia e Croazia.

Lungo la viabilità ordinaria della regione la Polizia stradale di Udine e di Tolmezzo ha registrato traffico intenso soltanto lungo il tratto della Statale 13 «Pontebbana» tra Udine e Tarvisio. Benché il traffico fosse sostenuto anche nel corso della notte tra venerdì e ieri non si sono verificati incidenti con conseguenze per le persone.

Lunghe code si sono formate, invece, ai valichi di confine con la Slovenia in provincia di Trieste: a Rabuiese, dove transitano le automobili dirette in Istria, si sono formate ieri tre colonne, che hanno raggiunto anche i quattro chilometri di lunghezza.

Per oggi sono previsti rallentamenti nelle prime ore del pomeriggio lungo la tangenziale di Mestre e, in uscita alla barriera di Venezia Est. Traffico superiore alla norma è previsto anche sulla viabilità ordinaria lungo le direttrici da e per le località di villeggiatura alpine e verso i centri balneari della regione.

Completamento della A-28

Servono 50 miliardi per il tratto autostradale tra Sacile e Conegliano

PORDENONE Almeno una cinquantina di miliardi di lire in più rispetto a quanto previsto saranno necessari per realizzare il completamento dell' autostrada A-28 nel tratto tra Sacile (Pordenone) e Conegliano (Treviso). La maggiorazione di spesa, alla quale «Autovie Venete» si sarebbe già detta disponibile a partecipare con una quota di una dozzina di miliardi, si renderebbe necessaria in seguito alle richieste degli imprenditori e dei comuni del Veneto per un maggior numero di caselli di entrata e di uscita dall'autostrada. Lo si è appreso a margine di un incontro, svoltosi ieri a Sacile, tra i rappresentanti di Autovie Venete, il presidente della provincia di Pordenone, Alberto Rossi, l'assessore provinciale ai trasporti, Corrado Della Mattia, amministratori comunali e regionali.

Giovedì scorso è cominciato l' iter per l'approvazione della valutazione di impatto ambientale del nuovo progetto. Il tracciato previsto rimarrà sullo stesso sedime di quello precedentemente progettato e bocciato dai ministeri dell'ambiente e dei trasporti. Per superare l'impasse, però, sono state apportate alcune modifiche, la più importante delle quali è quella relativa allo svincolo di Godega di Sant'Urbano (Treviso): la strada sarà spostata più a ovest, superando così il problema di impatto ambientale.

Per quanto riguarda i paventati pericoli per la zona delle risorgive, è stata prevista la raccolta delle acque meteoriche che dovessero defluire lungo l'autostrada e nelle aree di sosta. Queste, prima di finire nelle falde, verranno convogliate in alcuni fossi e poi sottoposte a processi di depurazione.

L'inquinamento acustico, invece, verrà abbattuto con apposite barriere fonoassorbenti e collinette in terra.

Secondo un sondaggio compiuto dall'ente gestore delle autostrade venete e friulane, è emerso che il 60 per cento degli automobilisti e l'80 per cento dei conducenti di mezzi pesanti sarebbero disposti ad abbandonare la «Pontebbana» a favore della A-28 se verrà realizzato l'ultimo tratto.

Pordenone: va al Sert per il metadone, trova chiuso, spacca una vetrata, minaccia un medico e aggredisce un agente

Tossico semina il panico in ospedale

PORDENONE Un tossicodipendente di 28 anni, residente a San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, è stato arrestato ieri dalla polizia con l'accusa di minacce, danneggiamento aggravato, resistenza e violenza a pubblico ufficiale dopo avere seminato lo scompiglio nella mensa dell'ospedale di Pordenone per farsi dare immediatamente una dose di metadone.

Il giovane si era recato negli ambulatori del Sert (Servizio per le tossicodipendenze) del capoluogo della Destra Tagliamento durante la chiusura per la pausa pranzo.

Non avendo trovato nessuno si è quindi recato nei locali della mensa per i dipendenti ospedalieri per chiedere alla dottoressa di turno di interrompere il pranzo per consegnargli il metadone.

Al rifiuto di quest'ultima, il giovane ha reagito violentemente.

Ha dapprima minacciato il medico, poi ha afferrato una sedia e l'ha scagliata contro una vetrata, che è andata in frantumi.

L'esagitato, che con il suo comportamento ha seminato il panico nel loclae della mensa, ha pure strappato un cavo del telefono.

Visto che il giovane non accennava a calmarsi, da un altro apparecchio è stato richiesto l'intervento della polizia.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della squadra volante della questura. Gli agenti hanno immobilizzato il tossicomane e lo hanno quindi condotto in questura.

Ma anche qui il giovane ha continuato a dare in escandescenze.

Ha colpito anche un sovrintendente con un calcio al ginocchio e procurandogli lesioni che in seguito, al pronto soccorso dell'ospedale dove il poliziotto si è recato per farasi medicare, sono state giudicate guaribili in cinque giorni.

Il tossicomane è stato alla fine ammanettato e condotto nelle carceri del Castello di Pordenone dove si trova tuttora rinchiuso a disposizione della magistratura.

IN BREVE

Nuova trovata per evitare i controlli

A Udine il «bordello mobile» Due avvenenti austriache sorprese nel camper-alcova

UDINE L'intensificazione dei servizi di polizia per il contrasto alla prostituzione ha portato gli agenti della Questura di Udine a scoprire, la scorsa notte, una nuova e più organizzata forma di esercizio di tale attività che, questa volta, giunge dalla vicina Austria: il meretricio in camper. A praticarlo, due avvenenti austriache, nella zona della stazione ferroviaria del capoluogo friulano. Il camper era attrezzato ad alcova e da alcune segnalazoni, nelle notti precedenti e nella stessa zona, erano stati visti entrare e uscire proprio da un camper con targa straniera parecchi uomini. Non è stato così nel caso della scorsa notte e gli agenti non hanno potuto fare altro che accompagnare le due austriache in Questura, identificarle attraverso i loro passaporti comunitari e invitarle, infine, a lasciare la città.

Ripescato dall'Isonzo a Gorizia il cadavere di un uomo Senza documenti, era in acqua da almeno dieci giorni

GORIZIA Il corpo di un uomo, seminudo e reso irriconoscibile dalla lunga permanenza in acqua, è stato scoperto ieri nel fiume Isonzo, nei pressi del ponte di Piuma, alla periferia di Gorizia, a poche centinaia di metri dal confine con la Slovenia. Il corpo è stato scorto da un passante che ha avvertito i vigili del fuoco del capoluogo isontino e la polizia. A quanto si è appreso il corpo sarebbe rimasto in acqua almeno una decina di giorni e in questo periodo non c'è stata nessuna segnalazione nè nella zona di Gorizia, nè in quella di Nova Gorica (Slovenia), della scomparsa da casa di qualche persona. Si potrebbe trattare quindi del corpo di un clandestino, o caduto accidentalmente nel fiume, o gettatosi in acqua nel tratto sloveno dell'Isonzo per cercare di raggiungere a nuoto il territorio italiano.

A Plezzo in Slovenia il pellegrinaggio dei tre popoli Tra le macerie per «Dare una speranza alla vita»

PLEZZO Si è svolto ieri a Plezzo (Bovec), la cittadina slovena colpita dal terremoto a Pasqua, il tradizionale «Pellegrinaggio dei tre popoli» che dal 1982 raduna in un santuario mariano di Friuli, Slovenia o Carinzia i fedeli di queste tre aree. L' Arcidiocesi di Udine ha sottolineato, presentando il pellegrinaggio, che il tema di quest' anno è: «Diamo nuova speranza alla vita» e che si riferisce alle popolazioni slovene duramente provate dal terremoto del 12 aprile scorso. Si tratta di una speranza, è stato sottolineato, che si fonda sulla profonda unione di tre popoli che in passato si sono combattuti. L' incontro di preghiera è stato presieduto dagli arcivescovi di Lubiana, Rodè, di Udine, Battisti, e di Klagenfurt, Kapellari.

Entro il 10 settembre le segnalazioni per il concorso «I buoni della strada»

Animali e cronaca nera, un'altra estate di assurde violenze e colpevoli abbandoni

TRIESTE Tutti ai monti, tutti al mare e un'infinità di bestiole nei boschi, sulle strade e nei cassonetti per i rifiuti. Questo, il volto amaro e incivile dell'estate. Senza contare il barbaro gesto di quel tale di Aviano che sferrò un potente pugno sulla testa del suo cane, abbandonandolo nel cortile dove morì dopo due giorni di atroce agonia. In questo caso si può almeno sperare una giusta severità del pretore? Questa atmosfera di crudeltà e di carenza di cuore inquadra il XIV concorso nazionale «I buoni della strada», lanciato nel 1984 da «Il Piccolo» e negli ultimi quattro organizzato dal Comune di Trieste per premiare chi salverà una bestiola sacrificata sull'altare del proprio egoismo.

Le segnalazioni di questi gesti che onorano il genere umano vanno inviate entro il 10 settembre al Comune di Trieste, piazza Unità d'Italia 4, 34121 Trieste, indicando sulla busta concorso nazionale «I buoni della strada». Tutti i casi verranno valutati da una giuria, presieduta dall'astrofisica Margherita Hack, e della quale fanno parte il magistrato Antonio De Nicolo, l'avvocato Franco Bruno, presidente dell'Enpa, gli assessori comunali Gianni Pecol Cominotto e Mauro Tommasini, il vicedirettore del mensile «Quattrozampe» Saverio Paffumi e il veterinario Alessandro Paronuzzi, responsabile del pubblico canile.

La premiazione dei migliori avverrà alle 17.30 di sabato 3 ottobre, nell'aula del consiglio comunale aperta a tutti. Il concorso è stato rilancio in tutto il Paese da Raiuno, Raidue, Radio regionale, Teleserenissima e Radio Capodistria per non parlare di periodici e quotidiani. Contro l'abbandono ci sono state massicce campagne di stampa e spot radiotelevisivi, ma è risaputo che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Onore al merito al direttore del Gr2, Clemente J. Mimun, che riesce a far infilare in ogni notiziario almeno una notizia inerente alle bestiole e anche questo è un modo per portare il discorso in tutte le case. E i politici non sono da meno: l'onorevole Alberto Gagliardi di Forza Italia ha presentato una proposta di legge che dovrebbe sanare l'annosa piaga; l'obbligo di iscrivere i cani sullo stato di famiglia assieme alla loro sigla di riconoscimento. Se la proposta, che ha trovato unanime consenso tra i parlamentari, diventerà legge chi abbandonerà un cane avrà di che piangere.

Miranda Rotteri

Il pretore di Pordenone accoglie il ricorso di una clandestina colombiana

Decreto di espulsione nullo se la lingua non è conosciuta

PORDENONE Il pretore di Pordenone ha annullato un provvedimento di espulsione di una cittadina colombiana, immigrata clandestinamente in Italia, in quanto lo stesso era stato redatto in italiano e in inglese, entrambe lingue sconosciute all'interessata.

Il comma 7 dell'articolo 11 della legge numero 40 del 1998 stabilisce, infatti, che ogni atto concernente l'ingresso, il soggiorno o l'esplusione di un cittadino straniero in Italia debba essere comunicato all'interessato unitamente a una traduzione in una lingua a lui conosciuta oppure, ma solo quando questo non sia possibile per la rarità dell'idioma, in francese, in inglese o in spagnolo.

Dunque, il provvedimento di espulsione per la colombiana, che vive a Pordenone e lavora a Treviso, redatto in italiano avrebbe dovuto essere tradotto in spagnolo e non in inglese, lingua sconosciuta alla donna.

La cittadina colombiana, assistita da un legale, aveva pertanto presentato ricorso contro la decisione di rimpatrio.

Analogo caso è stato affrontato anche dalla pretura do Padova. Riguardava un cittadino romeno che si trova da un anno in Italia, dove abita con la moglie a San Martino di Lupari in attesa di essere assunto da una azienda edile.

Entrambe le lingue, l'italiano e l'inglese, in cui era stato redatto il decreto di espulsione che lo riguardava e che gli venne notificato dai carabinieri erano a lui sconosciute. Assistito da un avvocato presentò ricorso al pretore che lo ha accolto. Viene certo il sospetto che sia il romeno, sia la colombiana avessero inteso perfettamente il senso del provvedimento loro notificato. Avevano probabilmente capito benissimo che avrebbero dovuto lasciare l'Italia in quanto clandestini. Ma la legge è legge e in questo caso i due stranieri hanno dimostrato di conoscerla assai meglio delle autorità di polizia italiane.

In Friuli

Sette clandestini denunciati

UDINE Sette immigrati clandestini sono stati denunciati dai Carabinieri tra venerdì e ieri in diverse località del Friuli. A Venzone i militari hanno individuato nella stazione ferroviaria due romeni, privi di documenti, che sono stati denunciati quindi accompagnati alla Questura di Udine per le pratiche di espulsione. Per gli stessi motivi sono stati denunciati tre cittadini indiani, che erano stati controllati dai Carabinieri al valico di Coccau. Anche questi sono stati portati alla Questura udinese per l'espulsione. Infine, a Lignano, due romeni sono stati denunciati a piede libero per furto, in quanto avevano rubato piccole somme di denaro ad alcuni turisti.

Ubriaco a Udine

Calci e pugni a un poliziotto Ammanettato si addormenta

UDINE Violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Con questa accusa è finito in manette a Udine Antonello Piccoli, di 39 anni, di Lestizza (Udine), già noto alle forze dell' ordine. L'uomo, verso le 3 era stato fermato per un controllo, dopo che aveva cercato di allontanrsi in automobile da viale Duodo, dove era stato visto parlare con alcune prostitute. Gli agenti hanno constatato che Piccoli era in stato di ebbrezza ma, nonostante ciò, l'uomo è riuscito a colpire a pugni e calci un poliziotto, causandogli lesioni lievi. Piccoli, che caricato sull'automobile della Polizia si è addormentato, è stato arrestato per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e gli è stata ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza. Il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Udine, Paolo Alessio Vernì, ha chiesto al Gip la convalida del provvedimento. L'udienza si svolgerà domani.

E' l'impegno dell'assessore regionale alla Protezione civile per il rio Tresemane i cui straripamenti interessano Udine, Tavagnacco, Tricesimo e Reana

Urgenti interventi per evitare altre inondazioni

UDINE «Uno dei primi interventi di grande rilevanza della nuova giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, nonostante il periodo estivo - ha affermato il vicepresidente e assessore alla protezione civile, Paolo Ciani - ha riguardato l'ormai annosa e irrisolta vicenda degli straripamenti del rio Tresemane, che coinvolgono i comuni di Udine, Tavagnacco, Tricesimo e Reana».

«Dopo l'ultimo straripamento verificatosi nella notte tra il 3 e 4 agosto - ha evidenziato Paolo Ciani - ho potuto constatare personalmente, a poche ore di distanza, la gravità del problema. Ho quindi convocato un vertice che si è tenuto l'11 agosto nella sede della protezione civile di Palmanova, alla presenza dei sindaci interessati e dei direttori regionali alla Protezione civile, Giorgio Verri, e all'ambiente, Vittorio Zollia. L'incontro si è concluso con l'indicazione precisa di eseguire dei sopralluoghi, che sono stati effettuati in questi ultimi tre giorni da tecnici regionali e comunali. E ciò per studiare la fattibilità di un progetto-tampone che preveda la pulizia dell'alveo del Tresemane, la creazione di vasche di espansione, la collocazione di un idrometro per monitorare costantemente il livello dell'acqua, nonchè l'allargamento dell'alveo con una portata adeguata al flusso delle acque nel tratto di attraversamento dell'incrocio in zona Valli di Pascat».

«Le ricognizioni - ha spiegato l'assessore - ci hanno dato conferma della possibilità di esecuzione di quanto indicato entro 30-40 giorni. Questo intervento parziale permetterà inoltre, durante periodi maggiormente piovosi, una verifica determinante per valutare la natura e l'opportunità di un intervento definitivo sul tresemane».

Ciani si è altresì impegnato per accelerare l'iter burocratico relativo agli indennizzi a favore di attività e privati cittadini dopo il dichiarato stato di calamità a seguito degli eventi alluvionali del giugno 1996.

«Fra pochi giorni, alla ripresa dei lavori dell'esecutivo - ha assicura Paolo Ciani - porterò all'esame della giunta la proposta di delibera per gli indennizzi».

Ciani ha infine messo in evidenza come l'aver assegnato a un unico assessore le deleghe alla protezione civile, all'ambiente e alla pianificazione territoriale, oltre a rappresentare una precisa volontà politica, nella vicenda tresemane ha consentito di semplificare gli aspetti burocratici.

«E' il primo esempio concreto - ha concluso l'assessore - di applicazione delle dichiarazioni programmatiche della nuova giunta regionale, laddove si è sancita la volontà di combattere la burocrazia per contribuire a ridare fiducia alle istituzioni».

In preda all'alcol sfascia un appartamento Turista austriaco arrestato a Lignano

LIGNANO Proprio un bel modo per festeggiare i 38 anni. E se alzare il gomito poteva essere comprensibile, tollerabile anche dalla moglie Sonia Toman, 43 anni, e dai due figli che con lui trascorrono le vacanze a Lignano Sabbiadoro, in un appartamento di via Stiria, non è stato certo un fatto privato l'escalation di aggressività che lo ha colto successivamente, nel cuore della notte.

L'austriaco Alfred Frewein ha costretto la sua famigliola, del tutto impreparata a tener botta alle intemperenze dell'uomo, a trovare rifugio dagli inquilini del piano di sotto. L'uomo, intanto, alterato dall'alcol, ha semidistrutto l'appartamento e lanciato diversi oggetti dlala fienstra.

In quell'alloggio al terzo piano, venerdì notte, sembrava passato il tifone. Non c'era più nulla in piedi. Persino gli infissi delle finestre erano diventati materiale da discarica. Urla, parole forti e oggetti in volo. Sedie, piatti, suppellettili decollavano per planare sotto addosso alle auto in sosta. Sono state danneggiate una «Mercedes» e una «Tipo» appartenenti a due ignari turisti. Il tutto non senza svegliare il vicinato (sono stati gli inquilini a dare l'allarme, appena i toni della voce hanno superato la soglia di rispetto) e creare un assembramento all'esterno. E quando sono arrivati gli agenti del commissariato, altri fuochi d'artificio: Frewein ha iniziato a inveire contro i poliziotti fino allo scontro fisico. Un bel daffare per i tre uomini della volante, alle prese con l'energumeno. E finalmente all'alba l'arresto, subito convalidato dal magistrato, Paolo Alessio Vernì. L'austriaco è stato condotto in carcere, poi liberato in attesa del processo.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.15**
	tramonta alle	**20.00**
La Luna:	si leva alle	**7.27**
	cala alle	**20.45**

34.a settimana dell'anno, 235 giorni trascorsi, ne rimangono 130.

IL SANTO

Santa Rosa

IL PROVERBIO

Il raccolto di tutto l'anno dipende dalla semina dell'estate.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,73**
Via Battisti	mg/mc	**4,06**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,74**
Piazza Vico	mg/mc	**2,74**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,65**
Via Carpineto	mg/mc	**0,84**

TEMPO

Temperatura:	**23,4** minima
	27,5 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1006,7** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**8,6** da Nord
Mare:	**25,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.23	**+45**	cm
	ore	22.57	**+40**	cm
Bassa:	ore	4.54	**-58**	cm
	ore	22.57	**-40**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.46	**+44**	cm
Bassa:	ore	5.18	**-54**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

L'amministrazione brucia i tempi e dà attuazione alla legge Bersani entrando in rotta di collisione con la Regione

Libero commercio in libero Comune

Con la deregulation del settore scavalcata la competenza della Giunta Antonione

Un avviso a pagamento. Apparentemente dedicato solo agli addetti ai lavori, ma in realtà devastante nei contenuti. Perchè tra le righe di quel testo è nascosta la vera rivoluzione del commercio triestino. Pubblicato ieri dal nostro giornale, a firma dell'assessore comunale all'economia, Fabio Neri, il cosiddetto "Avviso alla cittadinanza e agli operatori commerciali di Trieste" sta già creando un putiferio nelle categorie e nel mondo politico. Perchè, fuori dai denti, sancisce la divisione in 2 tabelle, alimentari e non alimentari, dei generi merceologici, la completa liberalizzazione delle licenze, l'esautorazione della Camera di Commercio dai pur minimi compiti di controllo e selezione che esercitava con i suoi famosi "corsi", la frattura totale con l'amministrazione regionale e, di converso, l'applicazione pressocchè integrale della contestatissima legge Bersani.

Un passaggio, in particolare, ha messo in agitazione alcune frange della categoria, da sempre critiche nei confronti della giunta Illy: vi si legge che «non è necessaria alcuna istanza da parte dell'operatore nè alcuna comunicazione relativa all'inizio della vendita dei prodotti appartenenti al settore corrispondente e detta possibilità è garantita a prescindere dalla superficie di vendita e non è subordinata all'adeguamento dell'iscrizione nel registro esercenti della Camera di commercio». Una "deregulation" con tutti i crismi, che peraltro trova ancora fortissime resistenze. «Con questa innovazione – osserva ad esempio Lucio Birolla, presidente dell'Associazione autonoma commercio, turismo e servizi – qualsiasi cittadino può aprire quello che più gli aggrada... Non mi sembra certo questa la maniera di tutelare la professionalità dei commercianti».

L'ente camerale, per il momento, sta a guardare, anche se con ogni probabilità non accetterà con il sorriso sulla labbra la perdita economica secca che gli deriverà dalla mancata effettuazione dei "corsi", giudicati inutili dall'amministrazione. La Regione invece, ne riferiamo a lato, replica con veemenza a quelle che giudica tendenze eccessivamente autonomiste del Comune di Trieste. Ma l'assessore Neri dà l'impressione di rimanere ai margini del temporale, e di rimirarselo con l'aria di chi se la sta godendo un mondo. «Le migliori risposte – osserva – sono quelle che sono iniziate ad arrivarmi stamattina (ieri n.d.r.) a partire dalle 7.39, quando nel mio ufficio è approdato il primo fax. Da quel momento in poi è stata l'alluvione di richieste da parte dei commercianti "veri", che volevano subito adeguarsi al nuovo dettato e poter vendere senza problemi una gamma più ampia di prodotti. Ci attaccano politicamente? E cosa potevamo fare? La situazione giuridica che era venuta a crearsi era molto particolare, non potevamo che adottare la "Bersani". In tale ottica – incalza Neri – non capisco le obiezioni della Regione. Dicono che faranno una legge che regolamenterà il comparto molto presto? Mi fa piacere, ma non mi basta, perchè quel provvedimento deve prima passare al vaglio del consiglio e, se approvato, essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, con tempi che non mi sembrano ristrettissimi. Fino ad allora, resta nella mente degli Dei».

Furio Baldassi

Decisione «sconcertante»

Dressi contesta: «Trieste non è una repubblica autonoma»

«A questo punto cercheremo di percorrere varie vie per far capire al Comune di Trieste che non è diventato una repubblica a parte, compresa, magari in ultima istanza, quella legale...». Sergio Dressi, assessore regionale al commercio, inghiotte con scarso entusiasmo l'ultimo boccone amaro fornitogli dall'amministrazione municipale triestina, a sublimazione di un rapporto già tutt'altro che ideale. «Il mio collega Neri, per ignoranza, credo, sostiene che le circolari regionali non fanno testo. In realtà non sono leggi, ma si rifanno a testi legislativi ben precisi: parte dello stesso decreto Bersani e due leggi regionali ancora pienamente in vigore...».

L'ennesima incomprensione sull'asse Comune-Regione? Dressi non entra nel merito, ma preferisce mantenersi nel «tecnico». «Al di là di ogni considerazione – sottolinea – l'avviso fatto pubblicare dall'amministrazione triestina può creare sconcerto negli stessi commercianti. Tra l'altro parla di due tabelle, e poi se ne vedono spuntare fuori tre...Che Neri voglia diventare anche legislatore? In tal caso dovrebbe come prima cosa presentarsi alle elezioni con la propria faccia e venir eletto, mentre invece, finora, questo passaggio l'ha saltato... Di sicuro non mi sembra che nei nostri rapporti con la giunta Illy si sia partiti con il piede giusto. Avevo fatto presente, già qualche tempo fa, l'incompatibilità della loro scelta con quelle regionali, ed è arrivata questa pubblica "spiegazione". Certo, se la loro risposta è questa...».

f.b.

Replica dell'assessore Neri agli scontenti

«Nessuno poteva illudersi che il Mercato coperto restasse fermo a 30 anni fa»

Non abbiamo lasciato «scoperto» il Mercato coperto. Un gioco di parole che sintetizza il pensiero dell'assessore all'economia Fabio Neri, il quale sottolinea che esistono delle delibere, già prese da parte del Comune e volte a rivitalizzare la struttura in questione. «Fin dai miei primi contatti con questo problema (fine 1995), purtroppo a lavori di ristrutturazione già in fase di completamento – spiega Neri –, ho proposto agli operatori un meccanismo di gestione diverso da quello in vigore e più rispondente ai cambiamenti dei gusti e delle abitudini dei clienti offrendo anche una gestione diretta della struttura, che di lì a qualche mese doveva essere riaperta, agli stessi operatori consorziati. Come ricorderanno certamente Lucio Birolla, e gli altri operatori, la risposta, praticamente unanime, nel corso di un'animata assemblea fu del tutto negativa».

«Solo chi è convinto che la Società non cambi può pensare che anche il settore commerciale possa rimanere ancorato a modelli organizzativi di trenta o sessanta anni fa. È questa purtroppo – ribadisce Neri – un'opinione più diffusa di quello che si possa pensare, anche fra i pubblici amministratori! Era evidente infatti che la presenza, gomito a gomito, di ben centotredici strutture che vendono tutte praticamente la stessa merce non poteva rispondere più alla domanda dei clienti, non solo perché sono cambiate le abitudini alimentari ma anche perché è passato il tempo in cui le "venderigole" offrivano merce di provenienza diversa, se non spessissimo di produzione propria».

Dopo un progressivo abbandono degli stalli di vendita e, non appena trascorsi i termini di legge che garantiscono le concessioni su area pubblica, il Comune ha avviato una trasformazine ricompattando le aree tradizionali e offrendo le aree rimaste a strutture più organizzate (chioschi chiusi) in modo da creare, in prospettiva, un'offerta articolata e completa paragonabile, per certi versi, a quella di un grande supermercato. Le prime risposte da parte dei nuovi operatori, secondo l'assessore, sono incoraggianti e si confida in una evoluzione rapida della struttura.

Certamente l'area di Barriera è un'area di grande traffico, ma i parcheggi a pagamento orario non mancano nel raggio di 150/200 metri dal mercato, molti dei quali continuano a registrare però, secondo Neri, una sottoccupazione dei posti. «Ben vengano quindi – conclude l'assessore – le iniziative promozionali che gli operatori intendono attuare».

Dovevano sposarsi oggi i due fidanzati rimasti uccisi nel tragico incidente dell'altro pomeriggio

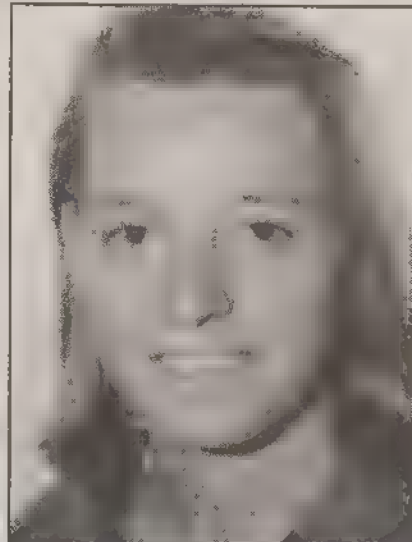
Sono morti alla vigilia delle nozze

Il prete che doveva unirli dice affranto: «Stavano venendo a confessarsi»

Erano due giovani estremamente attenti alla spiritualità e molto religiosi: avevano seguito un corso prematrimoniale di oltre due anni

Si dovevano sposare oggi a mezzogiorno i due fidanzati rimasti uccisi l'altro pomeriggio nell'incidente sulla Costiera. Un matrimonio programmato fin nei minimi termini, già da oltre due anni, è tragicamente saltato a una quarantina di ore dalla sua celebrazione e le vite che avrebbero dovuto unirsi, sono state spezzate assieme. E' un particolare che aumenta la rabbia e il dolore per quanto avvenuto venerdì su quella che è ormai una delle strade più insanguinate d'Italia.E purtroppo non è nemmeno l'unico. Massimo Saturno e Valentina Schipizza, 28 anni lui e 25 lei, erano in sella alla Kawasaki 600 perchè l'auto era in officina, con i freni da rifare, ma era in macchina che di solito preferivano spostarsi.

Don Giuliano Vattovani, sacerdote nella chiesa di San Luca, a Melara, avrebbe dovuto sposare oggi i due ragazzi nella chiesa di Barcola. E' con voce rotta dal dolore che lo conferma. «Venerdì, quando è avvenuto lo spaventoso incidente che li ha uccisi, stavano venendo nella mia chiesa, per confessarsi in vista del rito nuziale. Erano due giovani estremamente attenti alla spiritualità e molto religiosi. Mentre le altre coppie che si sposano in chiesa di solito fanno cinque o sei colloqui, loro avevano voluto seguire un corso prematrimoniale di due anni e con grande anticipo era stata decisa e fissata la data delle nozze».

La famiglia di Massimo Saturno che ha un fratello, Vincenzo, e una sorella, Sara, è originaria di Mola, in Puglia. Sono saliti al Nord in cerca di fortuna e sono riusciti a impiantare una ditta di impalcature, la «Edilponte». Abitavano una casa di Visogliano e qui, accanto all'appartamento dei genitori, doveva andare a vivere anche Massimo con la futura moglie. Valentina Schipizza faceva la commessa nel negozio di calzature «Pittarello» di corso Italia. Con la famiglia, originaria di Capodistria, abitava in via Benussi.

E il papà di una collega di Valentina, Carlo Peschier, ha inviato ieri un «fax» per chiedere che in qualche modo venga messa fine a questo stillicidio di vite umane, «a episodi di morte annunciata dei sabato notte, degli esodi festivi, del traffico impazzito». «E' inutile — afferma — che valide forze dell'ordine vengano impiegate nella caccia alle lucciole o a racimolare qualche quattrino in più con la caccia ai veicoli in divieto di sosta, distraendole da un controllo più capillare delle nostre strade. Anche il problema dei sabato sera deve essere risolto a costo di chiudere i locali: il divertimento notturno non vale neanche uno straccio di vita umana». «E' ora di finirla — conclude il fax — di vedere i nostri figli coperti da un pietoso telo sulle strade macchiate di sangue».

Frattanto don Giuliano Vattovani, che doveva celebrare il matrimonio, si appresta, non appena la magistratura darà il nulla osta, a officiare il rito funebre. Poi i corpi verranno sepolti nel cimitero di Visogliano.

Silvio Maranzana

Costiera, controlli più severi Saranno usati gli autovelox

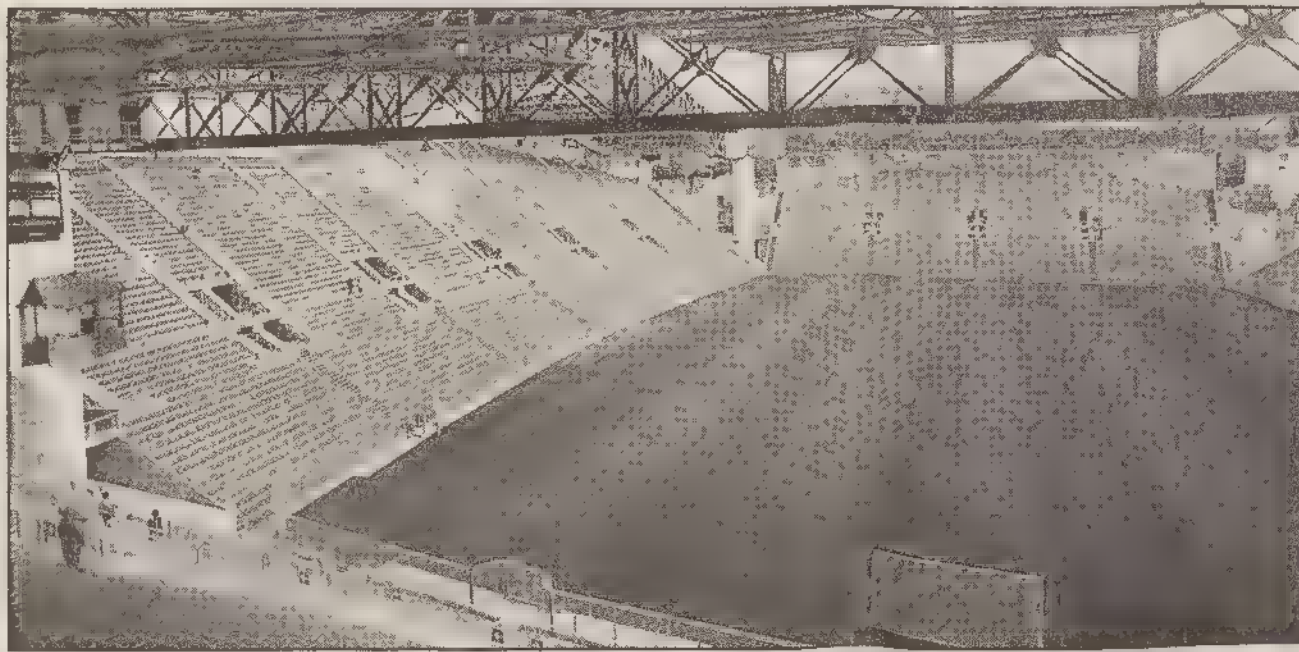
Costiera strada killer: da domani verranno intensificati i controlli nei confronti degli automobilisti. Alcuni autovelox verranno posizionati da parte degli agenti della polizia stradale nei punti più "caldi" della strada in particolare sul rettilineo della Tenda rossa e nei pressi del Belvedere. Non solo: saranno raddoppiate, proprio per questo particolare servizio, anche le pattuglie impiegate. «La nostra - hanno spiegato al comando della Polstrada - non è cattiveria o volontà vessatoria nei confronti degli automoblisti, ma il desiderio di evitare, com'è nostro dovere, il più possibile gli incidenti». I guai per chi viene "pizzicato" dai famigerati apparecchi non sono certo da poco: si rischia la sospensione della patente e di pagare più di mezzo milione.

Sulla gestione della futura cittadella dello sport scende in campo il Comitato olimpico nazionale

Valmaura, il Coni «gela» il Comune

«Nessuno ci ha avvisato dell'ipotesi Adrical, ci hanno mancato di rispetto»

Felluga e Borri: «Abbiamo dato idee, suggerimenti e finanziamenti miliardari, Il nostro insediamento al "Rocco" non è un puro fatto di cortesia»

Un Coni «gelato» per il Comune. La vicenda legata alla gestione della futura Cittadella dello sport di Valmaura ha fatto uscire allo scoperto anche il Comitato olimpico nazionale, che per bocca dei suoi presidenti provinciale e regionale, Stelio Borri ed Emilio Felluga, si getta nella polemica con inedita veemenza. Il risultato sta tutto in una lettera, spedita solo per conoscenza al sindaco Illy e al «vice» e assessore allo sport Damiani, che, in pratica, sviscera in tutti i modi possibili il tema dell'ingratitudine. Nel mirino, ovviamente, l'amministrazione, rea di non aver fatto parola col Coni stesso del possibile affidamento della gestione dei vari impianti all'americana Adrical, attuale proprietaria della Pallacanestro Trieste. «Eppure – obiettano Borri e Felluga – il nostro insediamento allo stadio Rocco (nella foto) non è frutto di una cortesia che l'amministrazione comunale ci ha fatto, bensì la risultante di una serie di interventi in termini di idee, suggerimenti e finanziamenti che il Coni ha fatto dal 1982 al 1987 e che ci sembra giusto evidenziare». A seguire, le crude cifre, che parlano tra l'altro dei 13 miliardi e mezzo dei quali, grazie al Coni e nell'ambito della Legge Italia '90, beneficiò il Comune per la realizzazione dello Stadio Rocco, così come gli ulteriori 10 miliardi di arrivati nel '94 e recuperati, grazie al Coni e all'allora assessore Degrassi, da una legge che finanziava le opere non completate. E che dire del trasferimento, già operativo delle sedi della Medicina dello sport, degli stessi Coni provinciale e regionale e delle sedi delle federazioni nello stesso stadio Rocco? «Considerato che il nostro ente e la Triestina Calcio – scrivono Borri e Felluga – sono i maggiori utenti di questo impianto, era stata pure ventilata l'ipotesi di una collaborazione congiunta, che desse ad entrambi giuste soluzioni».

Pescato sulla via del «Memorial Rocco» di Forni di Sopra, il vicesindaco Damiani si adombra. «Sono indignato. E' già riprovevole il fatto che certe forze politiche ormai dialoghino con il Comune solo attraverso i giornali, ma che adesso lo faccia anche il Coni... Eppure lo abbiamo trattato sempre con i guanti bianchi. Se avevano qualcosa da dire, potevano contattarci direttamente, in via istituzionale. Stiamo facendo tutti gli sforzi possibili per arrivare a una soluzione armonica, che soddisfi tutti. Queste uscite estemporanee, dunque, sono inammissibili, rischiano solo di allontanarla...».

A Damiani dà indirettamente ragione il consigliere regionale di An, Paris Lippi, che però vorrebbe mantenere separate, anche gestionalmente, le tre strutture sportive, e non darle in affido per più di 10 anni. Ma la risposta di Felluga al vicesindaco non lascia dubbi: l'incidente è ancora tutto da ricomporre. «In verità abbiamo già chiesto due appuntamenti senza ottenere risposta, ed è questo a non essere accettabile, perché crediamo di esserci meritati quantomeno il rispetto».

f.b.

Nominati i vertici pro tempore del sodalizio

Il circolo «Mani Pulite» si organizza e dà il via alla campagna di adesioni

Il Circolo «Mani pulite» ispirato al Movimento Italia dei Valori fondato da Antonio Di Pietro, si è dato un'organizzazione. Il portavoce è Maristella Machich, segretaria Anna M. Mozzi, tesoriere Franco Francescato tesoriere.

L'obiettivo primario del Circolo è nella promozione di una cultura della legalità e dell'etica nella politica a cominciare dall'ambito locale. «A volte - si legge in una nota - l'applicazione di una legge, così come risulta scritta nel Codice, può sembrare al cittadino in contrasto con il suo senso di giustizia, ma ciò perché, magari in assoluta buona fede, prevale il sentimento dei propri diritti su quello di propri doveri. Altre volte invece, in completa malafede, l'unica giustizia che interessa è l'impunità per quello che si è eventualmente commesso di illegale. E si è disposti anche, con totale mancanza di umana pietà a sfruttare le vicende più pietose per coprire le proprie illecite azioni con denunce di persecuzioni, in realtà inesistenti, e urla di sdegno del tutto immotivate. Ma se molteplici possono essere le proprie personali interpretazioni di ciò che è, o dovrebbe essere la giustizia, la legge è sempre una, e uguale per tutti». Secondo il movimento «Mani pulite», «il garantismo italiano (tre gradi di giudizio con giudici sempre diversi) mette ampiamente al sicuro anche dal fatto di poter incontrare un giudice prevenuto o incapace. Le leggi sono lo specchio in cui si riflette la società in cui si vive. Esse sono pertanto, obbligatoriamente, perfettibili ed aggiornabili di continuo. E questo deve essere l'impegno continuo dei cittadini e dei loro rappresentanti. Ma parimenti, e senza eccezioni, da parte di tutti, continuo deve essere l'impegno per rispettarle e farle rispettare».

La prossima riunione del Circolo si terrà domani alle 18 nella la sede di via Parenzan n. 28. Informazioni e adesioni telefonare al 393474 o al 54053.

Più di 50 casi di morsicature sospette denunciati in un mese all'Azienda sanitaria

Rabbia e tetano: allarme rosso

I medici avvertono: «Importante rivolgersi subito al pronto soccorso»

In luglio sono stati ben 46 i casi di varicella segnalati all'autorità sanitaria, cinque gli episodi di scabbia e tre di blenorragia.

In un mese sono state 54 i casi di morsicatura dovuti ad animali «sospetti rabidi». Un numero sicuramente rilevante dovuto non solo all'aspetto della bella stagione. D'estate si vive all'aperto e quindi è ovviamente più facile incorrere in spacevoli incidenti. Ecco perché non deve destare troppo stupore uno dei dati più salienti del bollettino di luglio sulle malattie infettive, che mensilmente il dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari, rende pubblico.

Spiega il medico del Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, Dario Sarto: «D'estate c'è sempre un aumento di questi casi per l'ovvio motivo che con il bel tempo la gente interagisce di più con l'esterno e quindi anche con il mondo animale. Ovviamente quasi totalmente si tratta di casi solo sospetti e non di morsi di animali ammalati». Ricordiamo comunque che le vaccinazioni antirabbiche per immunizzare gli animali di casa nostra sono eseguiti gratuitamente all'Azienda sanitaria fino al 31 agosto. È inoltre importante che la persona coinvolta in una disavventura con un animale sconosciuto si rivolga immediatamente al pronto soccorso più vicino per farsi fare la terapia antirabbica e il siero antitetanico, visto che, se non curati in tempo, sia la rabbia che il tetano portano al decesso nel 50% dei casi colpiti.

Un vero bollettino di guerra, peggiorato dal fatto, dice il medico, «che il tetano è oggi un evento lesivo in singolare aumento, giacché si è persa l'abitudine di fare routinariamente il vaccino, che al contrario del siero (che però si attiva immediatamente), fornisce una copertura antitetanica per ben dieci anni». Nel bollettino dell'Azienda sanitaria la seconda voce più importante corrisponde ai casi di varicella: nel mese di luglio se ne sono registrati 46. Ma non c'è di che preoccuparsi, spiega l'infettologo Giancarlo Errera in forza all'ospedale della Maddalena. «In questo periodo in ospedale abbiamo visto davvero pochi casi: i più gravi o quando l'ammalato vive in comunità. Lo scorso anno, ad esempio, dovemmo ricoverare diversi militari di leva di stanza alla caserma di Opicina che si sono contagiati l'un l'altro». La malattia si presenta con febbre, mal di gola e una presenza di macchie e bolle cutanee. Il momento più a rischio per il contagio (colpisce quasi sempre i bambini) è quello dell'incubazione che può durare anche sette-dieci giorni. Il decorso, benigno, si protrae per una quindicina di giorni.

Tra le curiosità rilevate nel bollettino ci sono anche cinque casi di scabbia: un' affezione ben nota nell'ultima guerra mondiale quando acqua, sapone e disinfettante erano non sempre disponibili. Ancora si sono riscontrati tre casi di blenorragia, mentre non c'è (almeno nel mese di luglio la sifilide, che però fa posto «al mal sottile» che negli ultimi 30 anni, si riteneva praticamente debellato: infatti sono stati ben sei i casi di tubercolosi registrati nella nostra provincia.

da.cam.

IN BREVE

Provvedimento del Comune

Viale Miramare: scatta il divieto di sosta per camper e roulotte

Il Comune ha dichiarato guerra a camper e roulotte parcheggiati nella zona di viale Miramare. In una nota si rileva che il parcheggio antistante il porticciolo di Barcola e in particolare tutte le aree di sosta sulla carreggiata verso il mare compresa all'interno del perimetro formato dall'aiuola alberata di separazione con la carreggiata principale, la zona alaggio natanti, il capolinea bus dell'Act e la pineta, sono riservate esclusivamente per la sosta delle autovetture. Il provvedimento sarà operativo contestualmente alla posa in opera dei segnali "No camper". Il parcheggio delle "case viaggianti" aveva creato non pochi disagi alla circolazione già fin dall'inizio dell'estate. Molti possessori di camper colpiti dallo splendore del Golfo avevano scelto proprio il lungomare come parcheggio. Ora, a fine estate, sono arrivati i divieti. E' facile immaginare che di fatto saranno operativi dalla prossima stagione.

Alda Paoletti (Pari opportunità): «Bisogna perseguire chi va con le prostitute»

Per Alda Paoletti, vicepresidente della Commissione Pari opportunità, «la prostituzione rappresenta un problema grave a livello sociale per tutte le implicazioni malavitose e per l'attacco alla integrità e dignità degli esseri umani». «Al giorno d'oggi, con tutta la libertà sessuale che abbiamo conquistato - rileva Paoletti - un uomo capace di comperare una parte di un'altra persona per il soddisfacimento dei propri bisogni più istintivi credo che perda ogni possibilità di essere considerato tale. Se poi consideriamo che tutte le attuali prostitute sono assoggettate a racket internazionali di sfruttamento, quell'uomo capace di usare questa "merce" compie un grave reato poichè favorisce la schiavitù di altri esseri umani».

Mario Marchione è il nuovo presidente del comitato provinciale dell'Inps

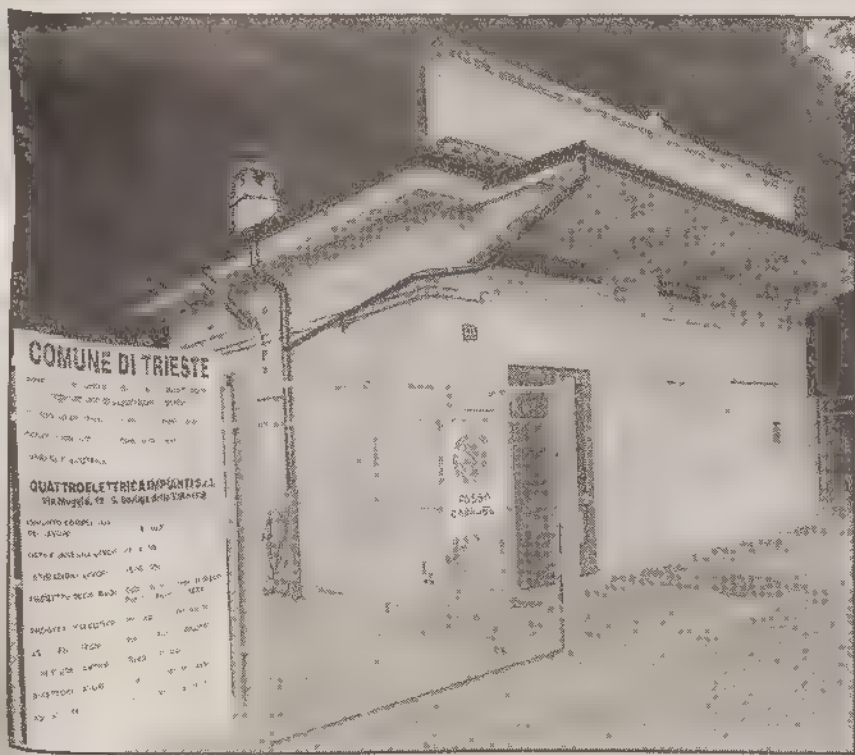
E' Mario Marchione il nuovo presidente del Comitato provinciale dell'Inps, l'organismo che ha il compito di esaminare, attraverso singole commissioni, i ricorsi in materia previdenziale e contributiva. Il Comitato è composto complessivamente da venti persone: undici sono rappresentanti dei lavoratori e fra di essi viene scelto il presidente, tre dei datori di lavoro e fra loro viene individuato il vicepresidente, tre dei lavoratori autonomi e altrettanti sono esponenti degli uffici pubblici. Marchione, che succede a Luigi Fragiacomo, resterà in carica, assieme a tutti gli altri membri del Comitato, per quattro anni.

Elezioni in Bosnia Erzegovina, in una nota della prefettura un piccolo vademecum

La prefettura informa i cittadini della Bosnia Erzegovina residenti in Italia che le votazioni del 12 e 13 settembre prossimi interesseranno a livello nazionale, la Presidenza e la Camera dei rappresentanti della Bosnia-Erzegovina; a livello di entità la Camera dei rappresentanti e dieci cantoni nella federazione della Bosnia Erzegovina; la presidenza e l'assemblea nazionale serba; a livello municipale alcuni comuni sia della federazione, sia della Repubblica serba. Gli elettori bosniaci, appena ricevuto il plico dall'ufficio per gli elettori all'estero (Ovc) di Vienna, dovranno esprimere il voto attenendosi alle istruzioni contenute nel plico stesso.

Dopo il Maggiore, i carabinieri del Noe hanno ispezionato l'impianto comunale e la clinica di via Bonaparte

Barcola, depuratore nel mirino

Contestazione milionaria alla Salus, ma l'amministratore replica: «Siamo in regola»

Il depuratore di Barcola nel mirino dei carabinieri

La Casa di cura dovrà pagare una sanzione di 180 milioni. Ammonta a una cinquantina di milioni l'insieme delle ammende comminate al Comune

Hanno colpito duro i carabinieri del Nucleo operativo ecologico sguinzagliati nel corso di questa settimana in alcune strutture cittadine scelte a campione: 180 milioni di sanzioni amministrative inflitti alla casa di cura Salus, 50 al Comune in relazione all'impianto di depurazione dei liquami di Barcola, illeciti penali rilevati nei confronti degli amministratori dell'ospedale Maggiore. I controlli riguardavano lo stoccaggio dei rifiuti speciali e la tenuta dei registri di carico e scarico.

Il blitz è stato messo in atto da un paio di esperti del Noe, alle dirette dipendenze del Ministero dell'ambiente giunti dalla sezione operativa di Milano, e supportati da personale delle caserme di via dell'Istria e di via Hermet.

All'ospedale Maggiore i carabinieri avrebbero riscontrato l'«abbandono incontrollato di rifiuti speciali pericolosi» e il «getto pericoloso di cose», violazioni di carattere penale, probabilmente connesse anche ai lavori di ristrutturazione in atto relativamente alle quali non sono stati forniti particolari.

Alla clinica «Salus» di via Bonaparte sarebbe stata riscontrata l'omessa tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti pericolosi il che ha comportato l'emissione di una sanzione amministrativa di ben 180 milioni. La miscelazione di rifiuti pericolosi con altri non pericolosi e la falsa attestazione sui rifiuti non pericolosi sono stati invece i due illeciti di carattere penali contestati.

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione dei liquami di Barcola, l'omessa tenuta del registro sulla tipologia dei rifiuti avrebbe comportato una sanzione amministrativa di 30 milioni, ai quali si sarebbero aggiunti altri 18 milioni di sanzione per il trasporto di rifiuti senza formulario e un milione ancora per la mancata conservazione del registro dei rifiuti speciali. Sarebbero state contestate anche la mancata iscrizione all'albo per il trasporto dei rifiuti e l'attività di smaltimento svolta senza comunicazione alla Provincia.

La perquisizione non ha dato alcun esito invece allo stabilimento balneare «Sticco» di viale Miramare, dove, forse anche in virtù di operazioni burocratiche meno complicate, tutto è risultato perfettamente in regola, segno di una gestione modello.

Nel rilevare come la normativa appaia ancora di difficile interpretazione tanto che, proprio a questo proposito per domani è indetta una riunione all'Associazione industriali, Guglielmo Danelon, amministratore della clinica «Salus», annuncia che aldilà della ferma intenzione di risultare pienamente in regola con la normativa, verrà avanzato ricorso contro le contestazioni nelle sedi competenti. Analoga iniziativa potrebbe venir intrapresa dal Comune di Trieste che gestisce la struttura di Barcola, non appena l'assessore competente Uberto Drossi Fortuna verrà a conoscenza dei verbali di sanzione per quello che comunque tiene a sottolineare «è un dissabbiatore e pertanto non può essere parificato a un depuratore».

s. m.

Responsabilità penali dai controlli all'ospedale Maggiore

Non si placa l'emergenza criminalità: due giovani a viso scoperto hanno assaltato la rivendita di via Carpineto 20

Pistola in pugno in tabaccheria: «Fuori i soldi»

I carabinieri sospettano che i malviventi siano gli stessi del colpo alle Cooperative

Un'altra rapina, un'altra tabaccheria assaltata. L'emergenza criminalità in città non si placa. Ad agire due giovani a viso scoperto che con una pistola e un coltello hanno dato l'assalto alla rivendita di via Carpineto 20. Dalla titolare, Fulvia Sardo, si sono fatti consegnare l'incasso della giornata e quant'altro aveva in borsetta: complessivamente circa un milione di lire in banconote. Poi sono fuggiti, pare a bordo di un ciclomotore.

L'episodio si è consumato l'altra sera alle 20, pressochè al momento della chiusura. Appena i malviventi si sono allontanati, la tabaccaia ha chiamato il «112» e sul luogo del colpo si sono precipitate gazzelle dei carabinieri di Borgo San Sergio e del nucleo operativo di Muggia. Le battute effettuate e i posti di blocco istituiti però non hanno dato esito.

Ci sono buone probabilità che i due rapinatori siano gli stessi che esattamente una settimana prima, venerdì 14 agosto, avevano messo a segno una rapina dai contorni esibizionistici, nel supermercato delle Cooperative operaie di viale Campi Elisi. In quell'occasione, dopo aver puntato le pistole alla tempia e alla schiena delle due cassiere, avevano arraffato due milioni ed erano fuggiti con due ciclomotori assieme a un terzo complice che aveva fatto da «palo» all'esterno. In mezzo alla strada uno dei tre, con mossa plateale e inutile, aveva impennato il motorino e sparato un colpo in aria, come se fosse John Wayne a cavallo.

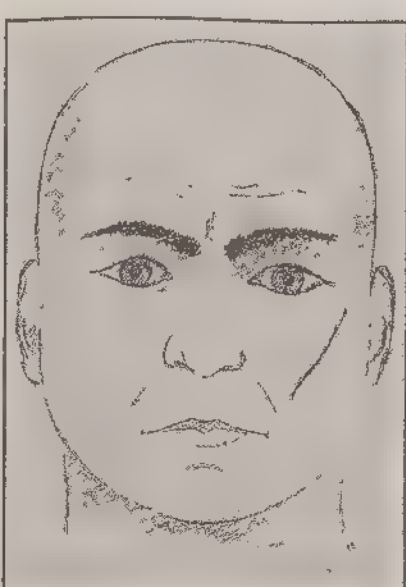
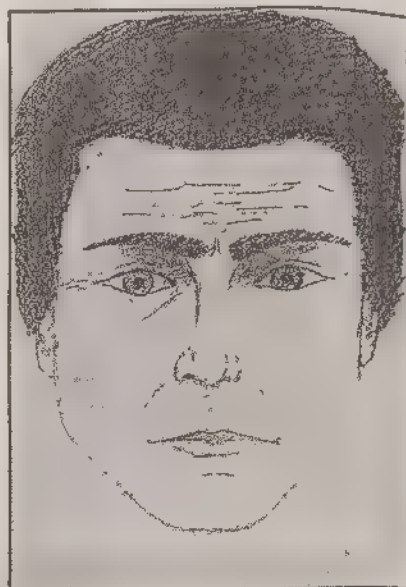
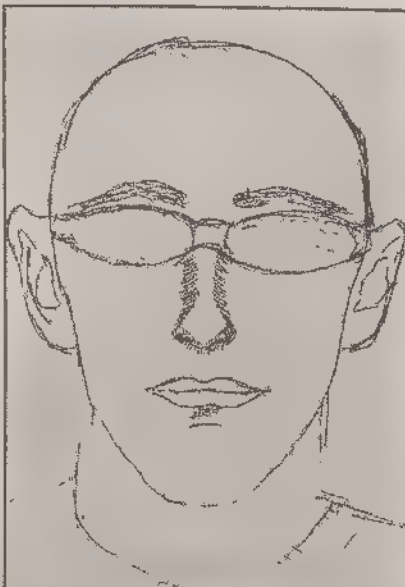
Mentre dentro il supermercato i due avevano parlato in dialetto triestino, all'esterno un testimone aveva detto di averli sentiti esibire un accento meridionale smaccatamente artefatto, forse nel tentativo di sviare le indagini. E un forzato accento meridionale è stato udito l'altra sera anche da Fulvia Sardo.

Al momento della rapina nella tabaccheria non c'era alcun cliente. I due giovani vestivano in modo assolutamente anonimo: jeans e maglietta. Erano a volto scoperto, ma uno dei due teneva il casco da motociclista in mano. Il primo ha estratto improvvisamente una pistola (poteva anche essere un'arma giocattolo), il secondo un coltello. Dicendo pochissime parole, si sono fatti consegnare il denaro e si sono dileguati.

La tabaccheria rapinata

E proprio ieri mattina la polizia ha diffuso l'identikit di uno dei rapinatori del supermercato, vagamente somigliante a Marco Pantani, con orecchie a sventola e occhialetti. Potrebbe trattarsi di uno dei malviventi che hanno agito anche in via Carpineto.

Ricostruiti anche gli identikit dei rapinatori che mercoledì 12 agosto hanno dato l'assalto alla gioielleria «G.& R.» di passo San Giovanni 1, narcotizzando e immobilizzando con nastro adesivo la proprietaria e fuggendo con collane in oro del valore di alcune decine di milioni. Quella rapina era stata opera probabilmente di due croati sui quarant'anni, uno con una vistosa cicatrice sul volto: un'altra banda che si era fatta spazio in città.

Silvio Maranzana

da sinistra: gli identikit dei rapinatori alle Coop di Campi Elisi e alla gioielleria «G. & R.»

Durante un controllo della polizia che ha arrestato il passeur

Bloccati nove clandestini romeni nel giardino di piazza Libertà

Piccola Parigi: ennesimo intervento dei vigili urbani

Ennesimo sopralluogo ieri mattina dei vigili urbani nella Piccola Parigi, ultimamente teatro di liti tra molti abitanti e l'ingegner Sergio Gregorat il quale sostiene che alcune aree di pertinenza pubblica, sono in realtà di proprietà privata. Ieri mattina Gregorat ha installato alcuni paletti bianchi e rossi delimitando una zona e ha ricoperto una fontanella in via San Primo con una rete metallica. I vigili hanno fotografato paletti e fontanella e hanno inviato un rapporto alla pretura.

La «tratta» dei rumeni continua senza fine. Stavolta ce n'erano nove in un gruppo momentaneamente «accampato» nel giardino di piazza Libertà, davanti alla stazione ferroviaria. Sono stati visti e bloccati l'altra mattina da agenti della polizia ferroviaria. Li guidava un loro connazionale di soli vent'anni che è finito in carcere con l'accusa di essere il passeur. L'uomo faceva parte di una grossa organizzazione specializzata in traffici di clandestini attraverso la nostra frontiera. Proprio perchè le indagini, che potrebbero portare all'individuazione di altre responsabilità, sono tuttora in corso, la polizia non ha fornito ulteriori dettagli.

Del gruppo comunque facevano parte anche una donna e due minorenni. I maggiorenni sono stati respinti e rimpatriati. Si è interrotto così il loro viaggio che avrebbe dovuto portarli a Roma dove evidentemente altri boss dell'organizzazione li avrebbero presi in «gestione». Erano in condizioni fisiche discrete anche se pare che particolarmente in Serbia e in Slovenia abbiano fatto lunghi tratti del tragitto a piedi, attraverso i boschi. Sempre a piedi erano anche giunti dalla frontiera, attraversata clandestinamente, fino alla stazione dove evidentemente pensavano di prendere un treno per la capitale. Dato che i collegamenti via ferrovia, sono sospesi, avrebbero dovuto ripiegare, almeno fino a Monfalcone, su un pullman. Come detto però sono stati bloccati nel giardino prima di cominciare quello che forse sarebbe stato il tratto finale del loro estenuante viaggio.

estate TRIESTINA

Una lunga estate calda, calda come non accadeva da anni, è stata vissuta dai triestini con la gratitudine per un mare a due passi da casa, dove tuffarsi per un «toc'» ogni volta che se ne ha la possibilità, con la gioia di avere a pochi chilometri dalla città le verdi «oasi» del Carso dove rigenerarsi. E mai come quest'anno la riviera di Barcola, i Topolini, il «Bivio», Sistiana (per non parlare dei punti di ristoro sull'altipiano) sono stati così affollati fino a notte. In cerca di refrigerio, ma anche per il piacere di ritrovarsi insieme all'aperto, a far due chiacchiere, a scherzare, a godere dei piaceri di una città che finalmente sembra ricominciare a risvegliarsi anche per quanto riguarda le opportunità culturali, musicali, spettacolari e sportive, oltre che per quelle più genericamente festaiole (che non hanno mai conosciuto momenti d'oblio). Complice forse l'esigenza di risparmiare che ha abbreviato le vacanze fuori città, o la scelta «intelligente» di non intrupparsi in lunghe file sulle autostrade, ma più probabilmente per un'offerta più ricca di proposte, l'estate triestina è stata finora più viva del solito. E c'è ancora un mese intero prima che l'estate finisca, almeno secondo quanto dice il calendario! Siamo praticamente ancora nel pieno della festa estiva, anche se le ferie sono finite e abbiamo ricominciato a lavorare.

Una città in mostra

Una serie di prestigiose e interessanti mostre opportunamente dislocate in vari palazzi e punti della città per permettere non solo ai turisti e agli stranieri, ma anche ai triestini,. di scoprire concretamente che Trieste è una città spettacolare, un set cinematografico naturale. Le piazzette, i rioni, la riviera, animati da Dj ma anche da musica medievale o musica jazz. Film, musei aperti di sera, la vivacità delle sagre popolari vivaci, e le tentazioni gastronomiche proposte dai ristoranti. Trieste è bella da vivere anche d'estate! E anche per coloro che magari sono appena ritornati in città dalle vacanze, val la pena ricordare che numerosissime sono ancora le manifestazioni che si possono seguire in città o nei suoi immediati dintorni. Innanzitutto fino al 31 agosto è aperto di sera il Museo Revoltella con la sua splendida terrazza con un ricco programma di concerti, visite guidate, incontri con artisti e scrittori, film, cortometraggi. Fino a metà settembre si svolgono gli appuntamenti sveviani che rivisitano all'insegna della comune matrice ebraica anche i rapporti tra Svevo e Woody Allen. Sì, perché è proprio l'ebraismo la filigrana su cui si intrecciano molti degli appuntamenti più rilevanti dell'estate, racchiusi nella cornice di «Shalom Trieste». Settembre ci prepara passeggiate musicali nel parco di Miramare, sfilate di moda in piazza Unità, e al Teatro Verdi balletti per Sissi (a proposito, è appena stato dato alle stampe il diario di Lucheni, l'anarchico che uccise a Ginevra Elisabetta d'Austria). E a Elisabetta e alle tracce della sua presenza nel Castello di Miramar è dedicata una mostra nel Museo storico del Castello. Castello nelle cui serre è stato ricostruito un suggestivo ambiente tropicale dove vivono migliaia di farfalle esotiche. E per gli appassionati d'auto antiche nel piazzale del Castello a metà settembre si svolgerà un concorso internazionale di conservazione e restauro di vetture d'epoca.

Piccoli nemici estivi

Uno dei piaceri dell'estate è quello di far finalmente respirare il nostro corpo e la nostra pelle. È ormai assodato che la pelle va protetta con prodotti opportuni per evitare fastidiosi eritemi o vere e proprie ustioni. Ma bisogna fare attenzione a tanti piccoli fastidi che possono rovinarci i giorni di vacanza. Uno di questi sono certamente i funghi dell'unghia, dei miceti che colpiscono prevalentemente le unghie dei piedi e che si possono prendere in spiaggia, in piscina, in palestra. Perciò se vi accorgete che le unghie cominciano a diventare più spesse e a spezzettarsi e, in seguito, magari cambiano anche colore, è il caso di consultare un dermatologo per evitare che il fungo si diffonda! Tra le insidie estive particolarmente fastidiose sono le api e le vespe. Nel malaugurato caso di una puntura, innanzitutto è bene disinfettare il punto in cui si è stati colpiti; successivamente conviene usare del ghiaccio e, nel caso, qualche pomata antistaminica. Se all'arrossamento e al rigonfiamento della parte si accompagnano vertigini, nausea, palpitazioni, è necessario consultare il medico.

Un dissetante naturale

Niente di meglio di una bella fetta d'anguria per dissetarsi e placare l'inestinguibile sete estiva. Lo sapevano già i nostri vecchi che affollavano il Canale per comprare una bella fetta al baracchino dei venditori che gridavano «al taio, al taio!» L'anguria infatti, pur essendo «solida» contiene il 95% di acqua e costituisce quindi un'ottima fonte di idratazione. Inoltre la fibra contenuta nella polpa ha anche un effetto saziante e gli zuccheri che contiene sono di tipo semplice con prevalenza del fruttosio.

Riposo tranquillo

L'umidità e l'elevata temperatura possono provocare disturbi e insonnia anche a chi abitualmente non ha alcun problema ad addormentarsi e spesso d'estate ci si alza con la sensazione di non aver riposato affatto. Talora queste sensazioni sono provocate anche dal fatto che d'estate si «tira tardi», che si modificano i ritmi e la dieta abituali; tra l'altro anche un'attività fisica superiore al solito può provocare una sensazione di spossatezza che non favorisce il sonno. Ovviamente tra coloro che si lamentano di dormire poco di notte non dovrebbero essere tenuti in conto quelli che si fanno più di qualche ora di «pennichella» pomeridiana! Un consiglio semplice è quello di evitare di bere troppi alcolici la sera e di evitare le bibite gelate che disturbano i processi digestivi. Per facilitare il sonno sono indubbiamente più utili una tisana o un bicchiere di latte tiepido presi prima di andare a dormire.

Turisti in città

Le statistiche più recenti confermano un trend positivo per quanto riguarda l'incremento delle presenze turistiche nella città di Trieste e anche recentemente autorevoli giornali e riviste straniere accreditano un'immagine più che positiva della nostra città. Vale forse veramente la pena allora di guardare con occhi nuovi i palazzi che ogni giorno sfioriamo distrattamente o di andare almeno una volta a visitare qualche museo che «è lì», a due passi da noi, ma non abbiamo ancora trovato il tempo di visitare. Dal Museo ferroviario, aperto al pubblico dal 1984, frutto della pazienza disinteressata di tanti amatori del treno che prestano gratuitamente la loro opera e manodopera, un vero tuffo nel passato dei trasporti su rotaia, al Museo del mare ricco di cimeli che fanno riaffiorare alla memoria il glorioso passato triestino. Basta fare due passi quando si è in centro per vedere in via Donota, accuratamente protetti, alcuni reperti archeologici che testimoniano il passato storico della città. Basta alzare gli occhi e leggere con più attenzione un'insegna per scoprire che quel palazzo lo ha progettato Matteo Pertsch o che quella facciata l'ha disegnata Max Fabiani. Due fra i tanti architetti importanti che hanno reso più bella la città. Architetti conosciuti all'estero ma talora ignoti ai triestini. E conoscere la propria città vuol dire amarla ed essere orgogliosi di farne parte. Non solo mare, sole, Carso e osmize, allora; o meglio tanto mare, sole, Carso e ristoranti all'aperto, ma anche tanta voglia di fare almeno per una volta i turisti a zonzo nella propria città.

Riunione chiarificatrice, ma non risolutiva, per il progetto di San Giovanni che dura da 18 anni

Piscina, ora è tutto da rifare

Quella terapeutica «salta» per motivi tecnici: delusione nel quartiere

Commosso addio a Gino Barut sepolto a Muggia

Una grande, emozionata folla ha accompagnato ieri la salma di Gino Barut al cimitero di Muggia. Attorno al fondatore e presidente della società calcistica Domio, morto l'altro giorno a soli 55 anni, si sono raccolti i tanti sportivi, i tanti amici che Barut ha raccolto attorno a sè con entusiasmo in oltre venticinque anni di attività.

Nato a Muggia il 14 febbraio 1943, Barut aveva espresso il desiderio di essere sepolto nella sua cittadina, e il sindaco ha naturalmente dato immediata autorizzazione. La bara è stata portata a braccia fino al cimitero, seguita con commozione.

Barut aveva fondato il Domio nel '72 e ne era rimasto presidente. Al suo impegno si deve la costruzione di due campi da gioco, uno poi dismesso per la superstrada, il secondo inaugurato nel 1986.

Diciotto anni di attesa, e probabilmente adesso è tutto (o quasi) da rifare. Dell'ennesima tappa di avvicinamento alla realizzazione della piscina di San Giovanni si è discusso nella sede della sesta circoscrizione, con il vicesindaco Roberto Damiani *(nella foto in basso)*, l'assessore all'edilizia Uberto Drossi Fortuna *(foto in alto)* e i rappresentanti del consorzio di gestione del futuro impianto. E si è scoperto che la tanto desiderata vasca terapeutica non si può più fare.

In sostanza, ora che finalmente il terreno dell'ex maneggio di via delle Docce è stato acquisito (era del demanio militare), il progetto è ampiamente da rivedere. Come ha detto Damiani, «o si rigetta completamente la vecchia progettazione, oppure si corregge quello che è già stato fatto». I motivi: «La vasca grande (da 25 metri, già realizzata, *visibile nella foto grande*) deve essere più profonda, per venir usata da un'utenza più larga. Quella piccola, così come sta è totalmente inservibile. Forse al suo posto potremmo fare una palestrina, o qualche altro ambiente». La vasca piccola era stata ideata per i bambini, e anche appunto per usi terapeutici (anziani, convalescenti...).

Luciano Ferluga, responsabile del consorzio per la gestione della piscina (che incorpora numerose società sportive e rionali) non è d'accordo: ha insistito per la piscina terapeutica, per il progetto complessivo presentato dal Ciet. Ma Drossi Fortuna ha tolto ogni dubbio: «C'è un problema tecnico. Se per aumentare la profondità della vasca grande ad almeno un metro e 80 basta scavare, per la vasca piccola ciò è impossibile: sotto c'è il vuoto. C'è un corridoio. E quel che sconcerta è che l'abbiamo scoperto con un sopralluogo, il progetto diceva che sotto c'era pietra arenaria».

E non basta. Sempre Damiani ha spiegato che occorrono altri correttivi: «La struttura ha 12 metri di altezza, perciò dovremo pensare a costruire un soppalco per evitare la grande dispersione di calore, e i costi che ciò comporta». Tutti i presenti hanno condiviso però questa nuova ipotesi: creare un secondo piano con nuovi spazi e palestre.

E tutti - Comune, consorzio e società - si sono dimostrati altrettanto d'accordo sia sull'importanza di muoversi velocemente per la costruzione dell'impianto, sia sull'ipotesi di cogestione tra Comune e consorzio. «Fondamentale - ha suggerito il responsabile della Federazione italiana nuoto, Delise - che anche i cittadini possano usare la piscina, garantendo così una buona fonte d'entrata per coprire i forti costi di gestione che un impianto come questo impone».

Ma Elisa Corsi, del comitato dei cittadini di Cologna-San Giovanni, ha ugualmente perorato la causa della «piscinetta»: «Troviamo nuove soluzioni - ha detto - per garantire ai bambini e agli anziani quella vasca che rimane parte essenziale della filosofia dell'impianto. «Siamo aperti - ha concluso Damiani - a consigli e indicazioni».

Maurizio Lozei

VIZI & VIRTÙ D'ESTATE

Il mare è territorio socialmente complesso (provare per credere)

Ogni pietra ha un inquilino E chi «invade», rischia...

Anche se a prima vista non si nota, la riviera triestina è divisa in zone che appartengono a tribù differenti. Non riconoscere di chi è il territorio nel quale si vuole fare il bagno o prendere il sole può comportare qualche spiacevole inconveniente.

Non ci credete? Mettiamo che abbiate appena acquistato l'ultimo romanzo di Christian Jacq, e già pregustiate di buttarvi a capofitto tra gli intrighi dei faraoni. Avete deciso di leggerlo al mare, e vi siete posizionati sul moletto del Cedas. Dalla pagina bianca che profuma di stampa prendono forma il deserto, le piramidi, il Nilo che esce dal suo letto, e inonda i campi... e (toh!) la pagina stessa si inzuppa. Com'è realistico questo libro, pensate. Mentre con la coda dell'occhio vi accorgete che a mezzo metro da voi un nugolo di ragazzini ha scelto il molo per seguire le orme di Klaus Dibiasi. Sarebbe ora che l'Italia tornasse ad avere un campione di tuffi, come no, ma in quel momento soffocate un improperio dopo aver constatato che il libro è diventato carta straccia. Meglio cambiar aria.

Dopo il bagno militare, poco prima dell'ingresso del parco di Miramare, c'è un altro molo. Tutto sembra tranquillo. Vi stendete, spiegate le pagine per farle asciugare e zac, il libro prende il volo, infilzato dall'amo di un pescatore che è venuto a buttare la canna proprio vicino alle acque proibite del parco marino. Convinti, adesso?

Dunque, meglio procedere, come direbbero i tecnici, a una mappatura del territorio. Sul muretto che delimita il porticciolo di Barcola, una silenziosa lunga fila di bagnanti prende con concentrazione il sole. All'inizio della pineta, gruppi di pensionati si sfidano in interminabili partite di piattelli, mentre poco prima dei Topolini comincia la colonia delle famiglie. Tra tavolini e borse frigo si gioca a carte, si chiacchiera, si assapora il gusto dello stare insieme, il mare come piacevole pretesto per ritrovare una socialità perduta nell'ambiente cittadino.

Dalla parte opposta dei Topolini si apre invece il luogo per eccellenza dei «teenager». Fra alcuni anni sederanno in consiglio comunale, oppure saranno accusati di decidere la politica cittadina sprofondati in salotti trasversali, ma per il momento eccoli intenti a lanciare in acqua qualche loro coetanea.

Nel tratto dopo il Cedas si radunano gruppi di ragazzi in età da liceo. I maschi con qualche pallone tra i piedi, le ragazze sedute più in là a raccontarsi piano qualche segreto nell'orecchio. Come se il procedere nella vita si rispecchiasse anche in uno spostamento fisico, gli studenti universitari si radunano al bivio di Miramare. Punto d'incontro per eccellenza, dove si va per guardare e farsi guardare, il bivio è scelto per praticare – il fisico scolpito dai mesi invernali passati in palestra – l'arte dello struscio.

Ma la colonizzazione della riviera varia a seconda non soltanto dei luoghi, ma anche delle ore del giorno. Al mattino, quando l'aria è ancora fresca e la pressione del sole sulla pelle discreta, la riviera è il regno delle persone di una certa età. A mezzogiorno suona l'ora del cambio della guardia e gli autobus traghettano torme di studenti in vacanza, mentre durante la chiusura pomeridiana dei negozi ecco arrivare, frettolose, le commesse.

È lo spettacolo di ogni giorno. Luogo che vai, triestini che trovi.

Paolo Marcolin

MUGGIA Canottaggio, ieri il saggio finale dei corsi estivi

In festa i piccoli della «Pullino» Per tutti traguardo e diploma

La brezza non ha impedito ai trenta giovani e giovanissimi canottieri della «Pullino» di Muggia di portare a termine ieri pomeriggio il percorso dimostrativo che costituiva il saggio finale dei corsi estivi. La prova di abilità, senza fini agonistici, è stata seguita da un folto pubblico di genitori e di appassionati (ma anche dal sindaco Dipiazza, dal vicesindaco Stener, da Stelio Borri e Franco Bloccari, presidente e vicepresidente del Coni di Trieste, e da Elvio Russignan, delegato del Coni per Muggia).

I ragazzi dovevano dimostrare destrezza e padronanza del mezzo, in questo caso a bordo di un'imbarcazione a remi. Alla fine il presidente della «Pullino», Franco Degrassi, ha consegnato a tutti un diploma. Questa quinta edizione dei corsi è stata diretta dall'allenatore Maurizio Ustolin e seguita da Valentina Crevatin, Andrea Righini e Guido Lucchese. L'attività della «Pullino» riprenderà a metà settembre. *(Foto di Sterle)*

A CURA SPE

RIAPRONO LE SCUOLE: TEMPO DI SCELTE

Ultimi scampoli di vacanza, ultimi bagni e passeggiate senza pensieri: tra pochi giorni riapriranno le scuole e, ritemprati dal dolce far niente estivo, pieni di buoni propositi, bambini e ragazzi si trasformeranno di nuovo in scolari e studenti. Mesi e mesi sui banchi e nelle aule a imparare tante nozioni e ad apprendere informazioni utili alla formazione personale e culturale. Ma in una società in continua e rapidissima evoluzione come l'attuale, necessità fondamentale è la capacità di aggiornarsi e di misurarsi con quelle che a buon diritto possono dirsi le sfide del Terzo Millennio, ormai alle porte. Una società in cui ogni giorno si creano nuove opportunità per i giovani, ma in cui ogni giorno il mercato espelle persone che non rispondono alle esigenze della competitività e della qualificazione. Uno degli aspetti più importanti del «pianeta scuola» è senza dubbio la possibilità di raccordare ciò che si studia e si impara con quello che viene richiesto dal mondo del lavoro. Un mondo in cui le griglie diventano sempre più strette e in cui la chiave d'entrata è costituita da doti quali la serietà, l'entusiasmo, ma soprattutto dalla competenza e dalla professionalità. Il ventaglio delle scelte è amplissimo e le opportunità vanno analizzate con cura per evitare sorprese spiacevoli, per non doversi accorgere dopo qualche tempo che le scelte fatte non corrispondono alle aspettative.

Lingue straniere: una conoscenza d'obbligo

La «nuova Europa» è stata costituita di fatto nelle sue linee generali; molti titoli di studio sono riconosciuti a livello europeo, le frontiere sono aperte anche per quanto riguarda la «forza-lavoro», ma ogni nazione continua a parlare la sua lingua. È evidente pertanto che la conoscenza e lo studio delle lingue straniere sono un «must» fondamentale per chi voglia arricchire il suo curriculum, per chi desideri presentarsi con qualche opportunità in più al momento della selezione al colloquio di lavoro.

Alcune lingue in particolare, come il tedesco, l'inglese, il francese, sono considerate lingue «forti», essenziali cioè al mondo della comunicazione economica, ma altrettanto importanti sono lo spagnolo e le lingue slave. Numerose sono in zona le scuole specializzate nell'insegnamento delle lingue straniere, spesso con insegnanti madrelingua e con corsi indirizzati alle più varie esigenze, da una conoscenza base indispensabile alla comunicazione ai corsi intensivi con specializzazioni di tipo commerciale, da lezioni personalizzate per manager a lezioni animate per i più piccoli. Il vantaggio indubbio che si ottiene frequentando queste scuole è la possibilità di usufruire di metodi collaudati che fanno ampio ricorso alle esperienze della vita quotidiana, dalle videocassette che uniscono suono e immagini alla registrazione di conversazioni telefoniche (avete mai pensato a come non sia semplice capire bene una lingua con i rumori di sottofondo?). Le scuole più qualificate dispongono inoltre di laboratori linguistici che consentono di apprendere una lingua quasi dal vivo e in modo personalizzato, di riviste, di tutto quell'ampio materiale che forma la cultura di un popolo. Senza dimenticare che la flessibilità degli orari consente a tutti di scegliere come e quanto imparare in un certo periodo. Purché si cominici!

In classe: a caccia di un lavoro

I corsi di qualificazione professionale e i corsi postdiploma organizzati sia da enti locali, che regionali o nazionali rispondono a un preciso bisogno del mondo del lavoro: quello di poter disporre di persone che affianchino a una preparazione curricolare di base, una conoscenza tecnica specifica per un inserimento adeguato nei vari ambiti lavorativi.

Molte di queste scuole di qualificazione costituiscono un vero e proprio ponte tra domanda e offerta. Un settore come l'edilizia, ad esempio, offre opportunità da non sottovalutare. «Edilizia» oggi non vuol dire semplicemente «muratore», ma comprende i vari lavori artigianali che vanno dalla carpenteria in ferro o in legno, al gruista, al piastrellista, a una serie di variegate competenze di sicuro assorbimento sul mercato. Sempre di più infatti si rimpiange la mancanza di artigiani che sappiano realizzare interventi su misura nelle abitazioni, e queste pratiche artigianali oggi possono usufruire del supporto di conoscenze tecnologiche, dall'uso e applicazione di nuovi prodotti, dalle malte ai sigillanti alle vernici idrorepellenti e quant'altro, che fanno dell'artigiano un vero professionista esperto e competente. La caratteristica peculiare della maggior parte dei corsi è infatti quella di coniugare la teoria con la sperimentazione pratica sul campo, spesso con il supporto di aziende locali che intervengono nel progetto.

Scuole su misura

Gli Istituti di formazione privati stanno registrando in questi anni un vero e proprio «boom» di iscrizioni. I motivi di questo crescente successo sono da attribuirsi sia al continuo aggiornamento, alle proposte di sempre nuovi corsi, ai metodi moderni e professionalmente qualificati (le scuole private infatti devono competere sul mercato di un'offerta estremamente variegata) sia al favorevole rapporto numerico insegnante-allievo che consente un'interazione positiva e una verifica costante dei vari passaggi del livello formativo.

Chi si rivolge alle scuole private per recupare degli anni scolastici perduti o per conseguire un diploma frequentando «due anni in uno» sa di poter contare su insegnanti preparati alle esigenze specifiche di un allievo che deve riappropriarsi di un metodo di studio e, quel che più conta, in una struttura serena dove per ogni domanda c'è una risposta appropriata.

Lezioni mirate e personalizzate, corsi intensivi, piccoli gruppi sono le caratteristiche vincenti degli istituti che preparano giovani e non più giovani al recupero degli anni scolastici. Perché se un diploma non è tutto, è pur sempre il passaporto necessario per poter accedere a certi concorsi o a certe qualifiche senza dimenticare che un bagaglio culturale individuale consente di essere più aperti e preparati alle sfide della società.

Corsi postdiploma alla portata di tutti

Il problema del lavoro sta diventando sempre più pressante e molti giovani, che pure sono pieni di entusiasmo e di buona volontà, pur avendo conseguito, un diploma, faticano a trovare un'occupazione. Per avere delle chance in più, e in molti casi la quasi matematica certezza di trovare un «posto», può valer la pena di valutare le numerose e interessanti proposte dei corsi di formazione postdiploma. Molti di questi corsi di seconda formazione sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo, hanno una durata limitata con lezioni concentrate nel tempo, e forniscono un aggiornamento professionale e nozioni tecniche che possono senza dubbio agevolare l'entrata nel mondo del lavoro. E, fattore da non trascurare, sono estremamente interessanti perché preparano ad alcune delle professioni emergenti: innanzitutto nel mondo del computer e della comunicazione. Chi ha una mentalità creativa può specializzarsi nel settore tecnico grafico; chi è predisposto al ragionamento rigoroso e analitico può optare per il settore del controllo tecnico dei sistemi di automazione. Il vasto mondo dell'elettronica, dell'informatica, della programmazione, della grafica sono solo alcune delle offerte di un ventaglio assai vasto che val la pena di essere conosciuto. Il tempo per iscriversi non è ancora molto: conviene pertanto cominciare a riflettere a come si vuole costruire il proprio futuro.

Un futuro multimediale

Banche dati e Cd Rom, Internet e posta elettronica: il mondo del futuro cammina sulle autostrade della telematica, delle fibre ottiche, della multimedialità. E lo fa con un'accelerazione sempre maggiore, addirittura impensabile fino a qualche anno fa. La conoscenza e l'utilizzo dei nuovi linguaggi e delle nuove forme di comunicazione diventeranno sempre più diffuse e sempre maggiore sarà l'esigenza di figure professionali preparate a rispondere a questi requisiti. Software sofisticati saranno da inventare e applicare nel campo musicale, dell'intrattenimento domestico, del computer; la tecnologia digitale svilupperà sempre più le sue potenzialità. Senza dimenticare che sempre più ampio diventerà il settore dell'office automation, che amplierà notevolmente le potenzialità dei servizi offerti dagli uffici. Nel settore saranno richiesti inoltre designer e fotografi digitali, operatori in grado di elaborare e configurare siti Web, specialisti in ipertesti. Un mondo che sembra fatto apposta per i giovani. Un mondo in cui si può entrare con la frequenza di appositi corsi postdiploma della durata media di un anno. Corsi in cui lezioni teoriche e informative sono supportate da esercitazioni pratiche che consentiranno di partire con il piede giusto alla ricerca di un lavoro.

A CURA SPE

È ORA DI PENSARE ALLA SCUOLA E SOPRATTUTTO AL LAVORO

Corsi e ricorsi

I corsi professionali organizzati e promossi dai centri di formazione sono specificamente rivolti a fornire la possibilità di acquisire conoscenze teoriche e pratiche in vari campi lavorativi, da quello dell'edilizia, (considerato talvolta ancora un comparto «tradizionale» ma che oggi richiede invece una vera competenza specifica sia per le continue innovazioni tecnologiche che modificano l'offerta de prodotti sul mercato sia per la necessità di mettersi al corrente con la complessa normativa legislativa) a quello del «digitale», dai servizi agli anziani a quelli per il tempo libero. E per i corsi professionali, di prima formazione o di formazione post-diploma, è in atto un vero boom di iscrizioni. La durata dei corsi è variabile: si può andare da un periodo di sei mesi a un biennio. Ma il dato da non sottovalutare è che sono per lo più gratuiti, (come gratuito è il materiale didattico fornito) in quanto la maggior parte di essi, quelli ufficialmente riconosciuti, usufruiscono di vari finanziamenti e incentivi sia a livello di enti locali sia a livello di fondi Cee. Questi corsi, le cui qualifiche finali hanno validità in tutti i Paesi europei, risultano particolarmente interessanti per i giovani in quanto garantiscono un metodo di insegnamento vivo, basato su insegnamenti concreti, e una partecipazione attiva alle lezioni che sono per lo più integrate da una presa di contatto con realtà aziendali presenti sul mercato. L'ampia gamma di proposte consente a ogni giovane, ragazzo o ragazza, di scegliere la professionalità adatta alle proprie inclinazioni e alle proprie aspirazioni, valorizzandone la manualità e la creatività. Si va dalla carpenteria alla serramentistica, dagli impianti idraulici ed elettrici alla saldatura, dalla progettazione grafica all'automazione d'ufficio per indicarne solo alcuni.

Un lavoro al passo coi tempi

Il problema del lavoro è per i giovani uno dei più urgenti e sentiti, ma va detto che spesso è sufficiente predisporsi a scegliere una certa attività o una certa specializzazione per vedere notevolmente aumentate le proprie chances di occupazione. Talvolta quello che manca infatti è proprio un raccordo tra domanda e offerta: a fronte di centinaia o migliaia di ragionieri generici ad esempio vi è carenza di esperti nella gestione della contabilità automatizzata o si verifica il caso di centinana di aspiranti al concorso per un posto di usciere mentre mancano gli idraulici o gli impiantisti di condizionatori d'aria. Senza contare che se l'evoluzione tecnologica spazza via in breve tempo professioni che diventano improvvisamente obsolete proprio ma questi cambiamenti creano immediatamente nuove possibilità e nuove professioni. Per essere attenti a cogliere questi segnali dal mondo circostante è quindi necessario affiancare alle proprie conoscenze culturali di base una buona flessibilità e una grande apertura mentale. È evidente infatti che oggi servono persone specializzate sia per i lavori nuovi e moderni sia per i settori di cui tutte le statistiche indicano chiaramente che c'è carenza di persone da poter assumere.

Un mondo di carta

Le professioni legate alla grafica avranno uno spazio sempre maggiore in una società dove la comunicazione è importantissima. Quando pensiamo alla stampa la nostra mente corre alle grandi rotative o ai montaggisti di pellicole o alle macchine offset, ma le tecnologie digitali sono entrate ormai a pieno titolo anche nel settore delle arti grafiche portandovi importanti novità, rivoluzionandovi le modalità di esecuzione e consentendo di ottenere risultati un tempo impensabili. E l'operatore grafico, o il tecnico di editoria digitale sono solo alcune delle figure professionali che operano in un settore dove sono divenute essenziali la conoscenza dell'elettronica, la familiarità con i computers, il «basic» dell'impaginazione video. Tra pixel e Cad c'è senz'altro un futuro per i giovani creativi nel settore della grafica editoriale.

Per lavoro ma non solo

L'esigenza di conoscere almeno una, ma possibilmente più lingue straniere, è ormai un dato incontrovertibile. Tutti lo sanno e tutti ne capiscono l'importanza. Spesso la pigrizia o la paura di dover faticare troppo ci frenano in questa esperienza che, una volta iniziata sul serio, si rivela riserva invece straordinariamente piacevole, oltre che di indubbia utilità. Oggi imparare l'inglese, il tedesco, lo spagnolo, il francese o il russo è un'impresa del tutto accessibile grazie ai metodi innovativi che la maggior parte delle scuole di lingua propongono. Innanzitutto gli insegnanti di madrelingua, in grado quindi di far conoscere le espressioni e i vocaboli effettivamente in uso e di iniziare gli allievi a una struttura sintattica corretta e di relativamente semplice applicazione. Poi situazioni strutturate secondo le reali esigenze comunicative e ausili didattici come cassette audio, utilizzo di laboratori linguistici per rinforzare individualmente le carenze e le lacune individuali. Per i più piccoli che si trovano nella felice condizione di avere una maggior facilità di apprendimento sono previsti laboratori-gioco, situazioni ludiche in cui appropriarsi in maniera «indelebile» di una nuova lingua. E per chi ha esigenze particolari di orari o di contenuti e terminologie tecniche e professionali sono disponibili corsi personalizzati mirati. Considerando che nella nuova organizzazione europea le aziende avranno sempre maggiore necessità di persone in grado di tradurre e comunicare con gli altri partners, con i clienti e con i fornitori di altre nazioni, le lingue sono indubbiamente il passpartout per l'Europa!

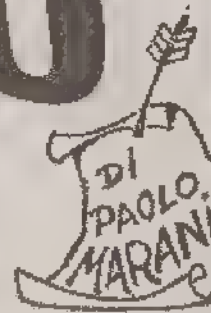
Imparare praticamente

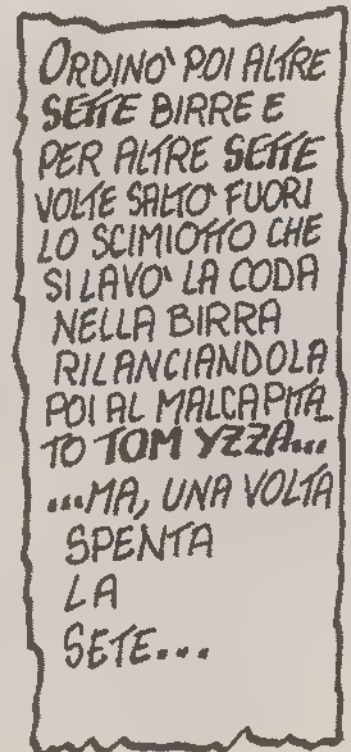
I corsi professionali hanno per i giovani soprattutto il pregio di abbinare strettamente le conoscenze teoriche fondamentali a un'esperienza pratica sugli impianti, sulle macchine, sugli strumenti di lavoro. I giovani infatti amano imparare ma vogliono anche vedere subito i risultati e le applicazioni di ciò che hanno appreso; e nei corsi di prima formazione e in quelli di formazione post-diploma questa esigenza si concretizza: il percorso didattico è davvero formativo e nel contempo offre un'importante preparazione pratica. Grazie alla presenza di insegnanti esperti e provenienti spesso da attive realtà aziendali si impara ciò che effettivamente serve. Nei programmi è riservato ampio spazio a una formazione generale, ma l'apprendimento delle materie specifiche verte soprattutto sulla pratica. Nei corsi di formazione vengono forniti quei requisiti «minimi» che consentono di poter lavorare subito, superando di fatto già durante lo svolgimento del corso quel primo periodo di «vuoto» iniziale in cui spesso chi esce dalla scuola deve rimettersi a imparare tutto quello che gli serve per lavorare.

Tornare a scuola dopo qualche anno

È molto più frequente di quanto si possa immaginare la scelta di riprendere gli studi da parte di chi, per i più vari motivi, ha lasciato la scuola interrompendo un percorso didattico volto al conseguimento del diploma. In molti infatti nasce il rimpianto di aver abbandonato qualcosa di cui più tardi si sente l'esigenza o la mancanza. Proprio per questo sono così apprezzati gli istituti privati (e quelli cittadini hanno quasi tutti un'esperienza ormai consolidata alle spalle), che consentono di recuperare il tempo perduto. Con insegnanti qualificati e in grado di conoscere per esperienza acquisita sul campo le particolari problematiche di chi si riavvicina alla scuola dopo qualche anno d'interruzione, con un rapporto numerico privilegiato docente-allievo, con strutture concorrenziali e spesso all'avanguardia, le scuole private riescono quasi sempre a far ottenere il sospirato diploma. titolo di studio che si rivela indispensabile punto di partenza per frequentare successivamente corsi di specializzazione, lauree brevi o semplicemente per accedere a concorsi di vario tipo, oltre che arricchire complessivamente la nostra personalità.

STORIE DEL SELVAGGIO EST
ILLYANI & GIACCHE BLU

DI PAOLO MARANI

OGNI RIFERIMENTO A PERSONACCI REALI O A FATTI REALMENTE ACCADUTI E' DA CONSIDERARSI PURAMENTE CASUALE

ORDINO' POI ALTRE SETTE BIRRE E PER ALTRE SETTE VOLTE SALTO' FUORI LO SCIMIOTTO CHE SI LAVO' LA CODA NELLA BIRRA RILANCIANDOLA POI AL MALCAPITATO TOM YZZA... ...MA, UNA VOLTA SPENTA LA SETE...

Pavimentazione e costi

«El bel e 'l bruto costa preciso» diceva la nonna dell'assessore alla cultura Roberto Damiani, come egli stesso ricorda nella sua ultima, impeccabile, lettera a «Il Piccolo». Al di là dell'intrinseca saggezza contenuta nei detti popolari, chiunque, nel corso della vita, sia giunto alla condizione di poter trarne un bilancio si accorgerà bene che le più belle soddisfazioni che ha ricevuto non sono quelle che rientrano in una logica economica, oppure passibili di essere monetizzate, bensì quelle che, in un certo senso, ha ricevuto, o si è illuso di ricevere «gratis». Conviene soffermarsi nei due aspetti esplicati dall'enunciato, l'estetico e l'economico, cominciando dal secondo.

È opportuno distinguere l'intrinseca ambivalenza naturale del verbo «costare». Una cosa, infatti, sono i «costi» che vengono sobbarcati nell'ambito dell'interesse privato, dove si può anche decidere di rinunciare alle riduzioni previste per i lavori di ristrutturazione edilizia considerando che sia più vantaggioso arrangiarsi alla meglio per vie «non ufficiali». Altra è progettare un lavoro di interesse pubblico, dove nessun amministratore è disposto a farsi beccare per questioni di carattere «formale», a parte il sindaco di Muggia che, rimettendo in auge un aforisma locale, si è sobbarcato l'onere della condanna e della multa per le docce balneari pensando evidentemente che gli svantaggi ottenuti dalla componente di illegalità sarebbero stati ben compensati dai vantaggi ricavati dalla popolarità.

Può sembrare che fra le più o meno valide critiche di chi, a suo tempo, si è opposto ai lavori di pavimentazione di piazza Unità d'Italia ritenendo il costo di tali lavori troppo oneroso ci sia un errore logico di fondo, quello, cioè, di assimilare il primo punto di vista con il secondo.

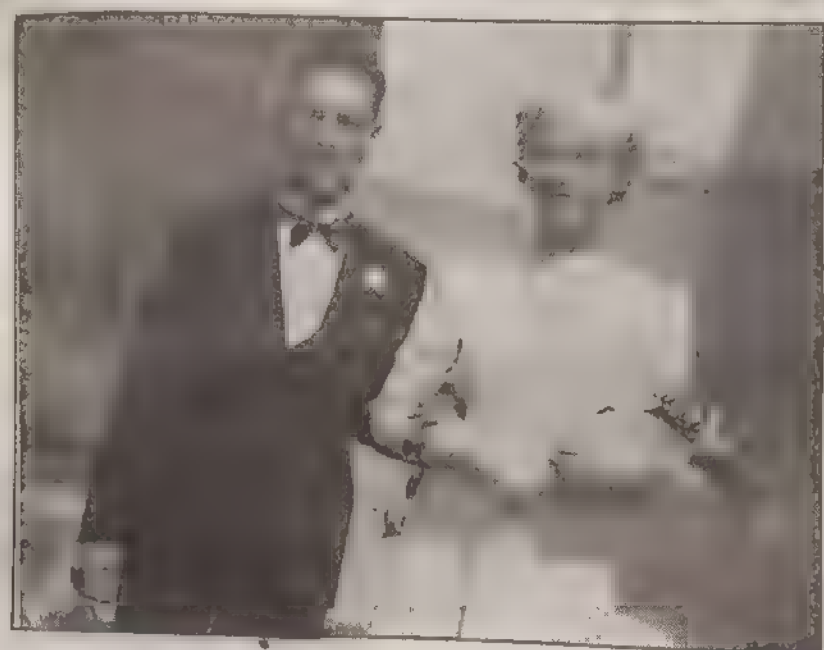
Chiamatele suggestioni keynesiane o che altro, ma non si può applicare la logica del «buon padre di famiglia» sulle opere di questo genere, che sono pubbliche e che oltre ad essere contrassegnate, almeno teoricamente, da tutti i crismi della legalità, danno lavoro, nella fattispecie, a cavatori di pietra, trasportatori, tecnici, prestatori di mano d'opera ecc., i quali, a loro volta, ripercuotono i loro guadagni nel comparto commerciale. Non si può neppure fare dei parallelismi con la costruzione di fabbriche improduttive o di autostrade che portano nel nulla (opere queste che nella loro sterilità avevano almeno servito a tener occupati per un po' di tempo dei lavoratori) perché il risultato finale sarà bello e non brutto, anche se costerà lo stesso.

Con ciò siamo entrati nel «significato» complessivo del detto della nonna dell'assessore e non ci resta che trattare fugacemente il primo aspetto. Non si può non constatare senza una punta di amarezza che quasi tutte le piazze delle cittadine del circondario (Grado, Monfalcone, Gradisca, Gorizia, ecc.) sono dotate di pavimentazioni assai più degne di una volgare asfaltatura. Quella per l'appunto che contrassegna la nostra piazza Unità, classificata come una delle piazze più belle del nostro Paese, carta d'identità e ingresso maestoso ad uso di turisti e personalità, salotto permanente dei triestini attivi e in pensione.

Se non c'è nessuna lapide che ricordi l'amministrazione che, a suo tempo, ha provveduto a ricoprire d'asfalto la piazza, ce ne sarà sicuramente una che ricorderà l'amministrazione e i vari enti che contribuiranno alla realizzazione di quest'opera ridando alla piazza il suo pieno splendore.

Luciano Hodnik

Motorini da controllare

Condivido pienamente il punto di vista del sig. Luciano Cossetto (segnalazione su «Il Piccolo» dell'11 agosto 1998) sull'inadempienza degli organi preposti a disciplanare l'uso dei motorini sia relativamente alle loro caratteristiche tecniche (limiti di velocità, diametro cilindri, carburatore, tubo di scappamento, ecc.), sia per quel che riguarda l'inquinamento acustico da essi provocato, nonché i pericoli indotti dalle frequentissime infrazioni al codice della strada di cui per lo più i giovani guidatori di tali mezzi si rendono responsabili. Sarò ben lieta di aderire alle iniziative quali quelle prospettate dal sig. Cossetto, volte a ripristinare un minimo di legalità in un settore ormai totalmente sottratto al controllo della legge. Colgo l'occasione per chiedere al capo dei Vigili urbani e/o all'assessore al traffico quali misure intendano prendere nei confronti dei proprietari di veicoli (i suddetti motorini, appunto) che almeno nel 95% dei casi non corrispondono alle caratteristiche tecniche previste dal codice della strada (in primo luogo il limite di 50 cc, il limite di velocità, la rumorosità ecc.).

Mi chiedo inoltre come sia possibile che i rivenditori di motocicli possano immettere sul mercato prodotti che non rispondono ai requisiti previsti dalla legge e come mai, presso ogni rivenditore, facciano bella mostra di sé carburatori e tubi di scappamento illegali.

Marina Cattaruzza

FILO DIRETTO

A causa di un calcolo errato sull'ammontare della pensione

Se l'Inps trattiene un debito

Vorrei raccaontare il caso capitato a una mia stretta parente. Da qualche mese, l'Inps trattiene dalla sua pensione la somma di lire quattrocentomila a fronte di un recupero di denaro che l'ente, sbagliando i suoi calcoli per anni, le avrebbe erroneamente versato.

Io ho sempre saputo che quando è l'amministrazione a usare male i dati a sua disposizione (Legge n. 88/1989, art. 52 e Legge n. 412/1991 art. 13) non si dà luogo a recupero delle prestazioni indebitamente percepite.

La legge finanziaria del 1996 (n. 662, art. 260) sembra però avere stravolto tutta la normativa precedente. Ciònonostante io continuo a pensare che non sia giusto che una persona debba pagare dopo tanto tempo un debito che non ha mai voluto e pensato di contrarre e che si ritrova solo perché ha avuto il torto di fidarsi di come l'ente pensionistico gestiva i dati in suo possesso.

Serena Puecher ved. Papa

L'attuale normativa in materia, dettata dalla legge n. 662/'96 nei confronti dei soggetti che hanno percepito indebitamente prestazioni pensionistiche per periodi anteriori al 1.o gennaio 1996, dispone:

- l'annullamento dell'indebito per i pensionati che abbiano posseduto nel 1995 redditi di importo pari o inferiore a 16 milioni;

- la riduzione dell'indebito di un quarto nel caso in cui i redditi posseduti superino i 16 milioni;

- il recupero mediante trattenuta sulla pensione ratealmente e senza interessi e comunque in misura non superiore a un quinto della pensione stessa.

La situazione rappresentata dalla signora Puecher, peraltro non verificabile in assenza dei dati anagrafici della persona interessata, si riferisce sicuramente all'indebito di una pensionata in possesso nel 1995 di redditi superiori a 16 milioni e attualmente titolare di una pensione di importo pari a 5 volte quello trattenuto.

Peraltro, al di là di ogni comprensibile valutazione personale, si tratta di un caso di indebito al quale l'Istituto sta applicando la legge vigente.

Ufficio relazioni esterne sede Inps di Trieste

Lettera a un ladro

Lettera a un ladro: alle 11 circa di martedì 4 agosto '98 su un autobus della linea 1, tu mi hai derubato del portafoglio con 827.000 lire. Solo una domanda: posso sperare che tu, trattenuti i soldi, mi restituisca – tramite la posta – il portafoglio con i documenti che conteneva senza che io debba subire, oltre il danno già avuto, anche il disagio e le spese per rifarli?

Bruno Misculini

Divorziare a Trieste

Il compito principale delle associazioni che si occupano dei problemi dell'affidamento dei figli minori quando la famiglia si separa, è senz'altro quello di far circolare tra gli aderenti una serie di informazioni tecniche, procedurali e di costume che le persone interessate non hanno la possibilità di reperire in altri luoghi. Le esperienze, gli errori e i successi di ognuno di noi servono per essere elaborati e adattati ai casi personali con lo sprone a gestire direttamente la crisi familiare senza cadere nei tranelli del sistema, nell'opera devastante di certi servizi sociali o nell'ingenua illusione che la soluzione dei nostri guai stia nel cassetto di qualche «principe del foro». Allo stesso tempo le associazioni raccolgono una sempre più interessante serie di dati di nominativi e di sentenze che una volta confrontati ed elaborati consentono di offrire orientamenti ma anche di denunciare all'opinione pubblica il business che passa sulle teste delle persone in difficoltà e che perciò appare ancora più meschino.

Un'associazione seria non ha mai una soluzione da offrire. Deve spingere gli aderenti a rendersi protagonisti del loro caso, a gestire le sofferenze, a cercare fin dove è possibile un accordo col partner per dribblare insieme gli avvoltoi che gravitano intorno alla famiglia in crisi, i quali tendono a creare sempre la conflittualità anche dove non c'è.

Nelle controversie familiari che finiscono con una sentenza di un giudice non c'è mai un vincitore e un vinto. Anche se uno riesce a ottenere l'annientamento dell'ex partner, come purtroppo accade ancora, è a sua volta un perdente nel campo degli affetti e della solidarietà destinato spesso a sapersi avvicinare solo ad altri partners con le sue stesse carenze, essendo l'unico linguaggio che conosce.

Ma oltre ai «costi» morali di una controversia, non sempre intesi in modo univoco ci sono i costi veri e propri.

Se nella nostra città il costo di una separazione o di un divorzio si aggira ancora dai due ai tre milioni circa, ci sono degli studi legali che chiedono dieci milioni e arrivano a dodici se l'ingenuo di turno pretende anche la fattura, indipendentemente dal tenore di vita dichiarato.

Ovviamente ogni legale, da privato, può applicare le tariffe che vuole e sta caso mai al cittadino e alle associazioni consigliarlo o meno agli altri. Ciò che appare un interrogativo inquietante è perché un pubblico servizio, qual è la giustizia, obblighi il cittadino a passare attraverso il laccio dei privati, in certi casi sì e in altri no.

Sappiamo ad esempio che a Trieste ci si può separare consensualmente senza avvocato ma non ci si può divorziare consensualmente senza la mediazione e la lauta parcella di un avvocato. C'è chi ritiene che è giusto così, altri sostengono che lo prevede la legge ma tutti gli esperti da noi interpellati si appiattiscono sugli orientamenti del tribunale di appartenenza. Ma alle volte basta avere la fortuna di vivere pochi chilometri più in là e appartenere alla zona di competenza di un altro tribunale che le cose cambiano. Ad esempio, perché a Udine due coniugi possono divorziare consensualmente senza la presenza di un avvocato?

Come cittadini vorremmo capire come stanno veramente le cose ma soprattutto che qualcuno aiutasse la gente in difficoltà a districarsi meglio in questi problemi.

Alfredo Poloniato, referente di «Crescere insieme»

Giordano con la mamma

Ecco qui ritratto il piccolo Giordano con la sua mamma negli anni '40. Festeggia oggi il suo 60.o compleanno con gli auguri del figlio Marino, di Claudia, mamma Carmela, Nerina e parenti tutti.

Emiro e Valeria, 60 anni insieme

Festeggiano i 60 anni di vita in comune Valeria Braico e Emiro Gubertini. Auguri vivissimi dalle figlie, dai generi, dai nipoti e dal piccolo Matteo.

Pino e Grazia il giorno del «sì»

Sono Pino e Grazia Cammarotto, nel giorno del loro matrimonio. «Cia», figli e nipoti augurano loro che continui così.

Gino, che compie mezzo secolo

Per Gino, che compie il mezzo secolo, tanti auguri da Dorina, Raffaella, Barbara con Paolo e le nonne Ronzina e Albina.

ORE DELLA CITTÀ

Verteneglio e Villanova

La Comunità di Verteneglio e Villanova del Quieto onorerà a Trieste i compatroni San Rocco e San Lorenzo, oggi alle 17, con una Santa Messa nella chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22. Dopo il rito religioso, avrà luogo, nella sede dell'associazione, il tradizionale incontro dei compaesani e degli amici. Interverrà il Coro della Comunità istriane.

Testimoni di Geova

Oggi alle 10 nella sala del regno dei Testimoni di Geova di «Trieste-Centro» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Giuseppe Montalbano, sorvegliante della circoscrizione Friuli-Venezia Giulia 2, pronuncerà un discorso biblico dal tema: «L'unita congregazione cristiana in un mondo diviso».

Pro Senectute Consiglio direttivo

Oggi alle 18 nella sede della Pro Senectute, via Valdirivo 11, avrà luogo la riunione del consiglio direttivo. Il Club Primo Rovis della Pro Senectute, via Ginnastica 47, è aperto dalle 16 con il seguente programma: «Agosto insieme», incontri estivi con intrattenimenti, proiezioni e giochi per trascorrere il pomeriggio in compagnia.

Civica orchestra

Ultimo appuntamento del lunedì con la Civica orchestra di fiati Verdi in piazza dell'Unità domani alle 20.30. Diretta da Fulvio Dose la Verdi saluterà il pubblico con un concerto dedicato, nella prima parte, alle musiche spagnole.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che domani alle 20, nella sede sociale di Muggia, località Santa Barbara n.o 1 (ex scuola elementare), avrà luogo il primo appuntamento micologico della sessione autunnale, che avrà per tema i caratteri organolettici nei funghi; relatore, Marino Zugna. Nell'occasione saranno visionati, discussi e opportunamente preparati per un assaggio i funghi che i soci avranno raccolto, nel corso della prevista gita micologica del giorno 23 agosto, nei magnifici boschi della vicina Austria.

Caffè degli artisti

Oggi al «Caffè degli artisti» sulla terrazza del Museo Revoltella dalle 21 sesto appuntamento della rassegna «Guitar evenings». Il chitarrista Sergio Giangaspero proporrà musiche della tradizione yiddish e brani dai repertori ispano-americano e brasiliano.

Umberto Lupi in concerto

Umberto Lupi si esibirà mercoledì 26 agosto, con il nuovo orario d'inizio concerto dalle 18 alle 19, presso il giardinetto di piazza Volontari Giuliani, assieme al cantante ospite Roberto Felluga. Giovedì 27 agosto, sempre alle 18, il cantante triestino sarà presso l'oratorio di San Giovanni, con la cantante ospite Antonella Brezzi.

Vocazioni sacerdotali

Giovedì prossimo, ultimo giovedì del mese, si terrà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, dalle 16 alle 18, l'adorazione eucaristica solenne per chiedere al Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal Movimento «Maria regina della pace». Alle ore 18 seguirà la S. Messa.

Mostra di Villatora

Domani alle 20.30, al Savoia Excelsior Palace in riva del Mandracchio 4, si inaugura la mostra itinerante d'arte di fine millennio, a scopo benefico-sinergetico dell'artista Claudio Villatora con opere di pittura, grafica e scultura 1980-1998. La mostra rimarrà aperta fino al 30 agosto.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat dopolavoro), è prevista per domenica 20 settembre una gita con il treno storico sul percorso Trieste Centrale - Gorizia - Cormons per una giornata enogastronomica di sapore «mitteleuropeo». Grande pranzo organizzato con personale in costume e musica. Le adesioni si raccolgono sin d'ora presso il Museo ferroviario di Campo Marzio, via G. Cesare 1, tutti i giorni, escluso il lunedì, con orario 9-13. Per informazioni telefono 040/3794185, fax 040/312756.

Concorso comunale per istruttore

L'associazione «Il crocevia» informa che martedì 25 agosto alle 19, nella sede di corso Italia 12, III p., s'inizierà il corso di preparazione al concorso per istruttore amministrativo indetto dal Comune di Trieste.

Bulli e Pupe

Gita di due giorni con la Bulli e Pupe a Monaco per la gran festa della birra, il 26 e 27 settembre. Prenotazioni al 231481.

PICCOLO ALBO

Scomparsa in via Paisiello, angolo via Zandonai (S. Anna) gattina di 4 mesi tigrata, nocciola con zampine, pancina e punta della coda bianchi. Chi l'avesse vista o ritrovata è pregato gentilmente di telefonare al 775314.

ORE SPE

Si comunica alla gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53 - tel. 826644.

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

Capelli sfibrati e caduta

Parlane con Giorgio: via Ginnastica 9, tel. 771289.

Corsi intensivi all'italo-americana

S'iniziano lunedì 7 settembre i corsi intensivi di lingua inglese a vari livelli, condotti da insegnanti di madrelingua della durata di un mese. Informazioni ed iscrizioni in via Roma 15, telefono 630301, da lunedì 24 agosto dalle ore 16.30 alle 19.

Ginnastica medica

Fisiosan e Fisiosport comunicano che dal 1.o settembre riprendono i corsi di ginnastica medica (antalgica vertebrale e osteoporosi, dolce, tradizionale, tone up, aerobica, yoga e presciistica). Per informazioni ed iscrizioni tel. 040/392501 da lunedì a venerdì 9-12.

Palestra sanitaria Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per i costi di ginnastica specifica utile, per artrosi, scoliosi, osteoporosi, discopatie, correzioni vertebrali, cifosi, lordosi e tutti problemi di schiena, tonica per tutta la muscolatura. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica tradizionale dolce, per tutte l'età, Body skalp, stretching, aerobica basso medio impatto, step maschile e femminile con le musiche più divertenti, diversi orari. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per arti marziali: karate per ragazzi e adulti, principianti corsi avanzati e amatoriali, con il pluricampione italiano e vice campione europeo. Tel. 774454.

Palestra Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per nuovi corsi di yoga amahata per il mantenimento dello stato di salute e il controllo del respiro con tecniche tradizionali pranayama, e per il rilassamento profondo yoganidra. Tel. 774454.

Hosteria Bellavista

Prossima apertura, via Bonomea 52.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/8	6.00	Ma SEAOATH	Batumi	rada
23/8	6.00	It SILVER WIND	Venezia	29
23/8	8.00	Sg SENTOSA	Tekirdag	39
23/8	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
23/8	11.00	Gb PAUL RICKMERS	Ancona	51/15
23/8	16.00	Gr MSC VENICE	Ancona	49/9
23/8	16.00	Tu BESERLER II	Mariupol	rada
23/8	18.00	Bu OLIMP	Antivari	rada
23/8	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
23/8	20.30	It MARCONI	Brioni	staz. Mar.
23/8	22.00	Bs ALFA GERMANIA	Tartous	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/8	8.00	It MARCONI	Brioni	staz. Mar.
23/8	13.00	It SILVER WIND	Dubrovnik	29
23/8	18.00	Gr NILOS	ordini	Siot
23/8	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
23/8	20.00	Sg SENTOSA	Tekirdag	39
23/8	20.00	Gb PAUL RICKMERS	Capodistria	51/15
23/8	23.00	Gr MSC VENICE	Venezia	49/9

STATO CIVILE

MORTI: Rasem Albina, di anni 89; Grbac Karolina, 87; Vascotto Dario 51; Marks Klara Maria, 43; Sanpietro Antonietta, 86; Messini Fanny, 83; Zorzin Maria Nives, 86; Tartaglia Angelo, 67.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Glavina Roberto, carpentiere, con Lupo Silvia, operaia; Somma Bruno, impiegato, con Garsia Paola, barista; Strissia Stefano, impiegato, con Botteri Marina, impiegata; Rutigliano Paolo, impiegato, con Damjan Mirjana, impiegata; Gregori Walter Cristian, commerciante, con Križman Tina, impiegata; Bertrandi Fabio, guardia di Finanza, con Privileggi Alessia, impiegata; Gianarzia Roberto, commerciante, con Vesnaver Graziella, impiegata; Fedrigo Argo, consulente, con Dehtyarova Viktoriya, interprete; Černic Marino, operaio, con Ukmar Loredana, impiegata; Ciliberti Marco, autista, con Barnobi Michela, impiegata; Zagniboroda Sergeui, artista, con Bevilacqua Angela Patrizia, redattore.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30

Ristorante alla Stazione

Tel. 330759. Sabato e domenica musica con i Sauri.

FARMACIE

APERTE OGGI

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia: via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); Riva Ottaviano Augusto; via Carducci 4; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (università); via F. Severo 2/4.

TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino pubblico); viale D'Annunzio 73; riva T. Gulli 8.

SHELL: viale campi Elisi 1/1; viale Miramare 37.

Q8: S.S. 202 Sistiana km 27,000.

ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana s.s. 14 Duino Aurisina.

I.P.: via F. Severo 2/8; viale d'Annunzio 38/A; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.

API: passeggio Sant'Andrea.

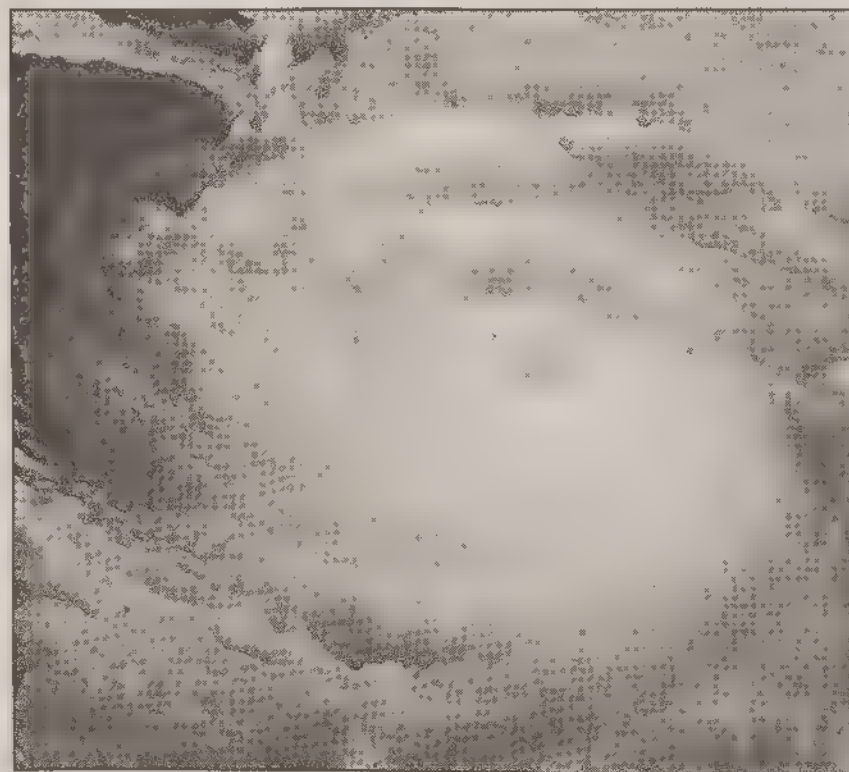
Conferenza del fisico Filippo Giorgi alla Casa gialla

Avremo un caldo futuro

A Miramare un centro di ricerca sul clima

Il riscaldamento dell'atmosfera e le sue conseguenze, le ricerche e le prospettive per far fronte alle alterazioni climatiche del pianeta. Questi i temi approfonditi nel corso della terza conferenza promossa dall'Arci nell'ambito del ciclo estivo organizzato nella sede del circolo Casa gialla.

In cattedra Filippo Giorgi, giovane e brillante fisico di origine abruzzese giunto da poco a Trieste dopo un'intesa esperienza statunitense maturata in un centro di ricerca atmosferica. Giorgi è approdato al centro di Miramare chiamato anche in veste di promotore di una nuova équipe di studiosi preposti all'approfondimento di ricerche innovative nel campo del clima e dell'atmosfera. E durante l'incontro alla Casa gialla il fisico ha parlato di questo progetto e si è soffermato sui motivi del surriscaldamento atmosferico cagionato dall'uso spropositato dai gas di combustione che porterebbero l'anidride carbonica a «trattenere» il calore che la terra sprigiona verso lo spazio.

Giorgi ha subito precisato, con il supporto di dati chiari ed esaustivi, che le stime attuali di previsione per i prossimi cento anni non rispecchiano nel complesso un futuro troppo roseo. L'atmosfera globale infatti andrebbe incontro a un netto innalzamento valutabile sui due gradi, con picchi di variabilità oscillante tra 1 grado e 3 gradi e mezzo. Le conseguenze nell'assetto terrestre sono facilmente deducibili, come l'innalzamento del livello del mare – che la stima attesta sui 50 cm e con palesi conseguenze nei versanti costieri del globo.

Intaccato anche il regime nevoso della terra, con possibili anticipazioni stagionali dello scioglimento delle nevi e conseguente anticipazioni delle piene fluviali. Inoltre appare probabile anche un incentivo delle precipitazioni e questo più del 10-15% anche se tali fattori sono fortemente suscettibili di variabilità da regione a regione. Non mancheranno nemmeno in questo teatro meteorologico ulteriori ondate di caldo. Le stesse per intenderci che hanno caratterizzato drasticamente l'estate in corso. Altri eventi climatici potrebbero essere collocati nel campo della siccità e delle alluvioni. Il «Nino» potrebbe inoltre imperversare ancora. Giorgi ha inoltre sottolineato che la decade degli anni '90 sarà ricordata come la più calda del secolo (con un piccolo legato al 1997) secolo che poi passerà alla storia anch'esso come il più torrido dal 1400. Anche il mare non si salva dai grossi cambiamenti e probabilmente registrerà un aumento del livello di circa 5 centimetri: «Tutte queste sono comunque considerazioni generali all'interno della variabilità naturale», ha precisato il fisico anche se, citando testualmente i dati dell'ultimo aggiornamento dell'Ipcc (una sorta di pannello intergovernativo di studio di cui fa parte lo stesso Giorgi) «il bilancio delle evidenze suggerisce un' identificabile influenza umana sulla struttura globale». Insomma un quadro, pur attenuato dalla sua sommaria globalità che non indica prospettive rassicuranti.

Tuttavia lo stesso Giorgi non ha formulato temi di allarmismo eccessivo e invece di catastrofi ha accennato alla necessità di un saggio adattamento dell'uomo chiamato magari a un utilizzo più intelligente delle sue risorse e dell'intero pianeta. Altre considerazioni potrebbero proprio derivare dalle ricerche della nuova équipe a Trieste guidata da Filippo Giorgi che si prefigge già dal prossimo giugno di presentare i primi riscontri nell'ambito delle valutazioni climatiche nei campi regionali. Ci sarebbe anche la volontà per spiegare i problemi dell'atmosfera sposati a quelli dell'inquinamento e al buco dell'ozono ma – come concorda lo stesso Giorgi – «questa è un'altra storia».

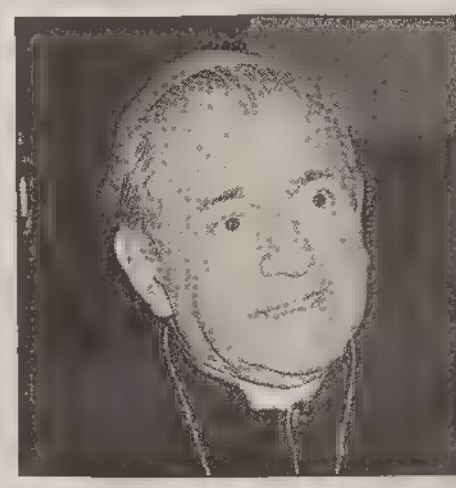
Francesco Cardella

Corso per nuovi volontari impegnati nella lotta all'Aids

La Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) del Friuli-Venezia Giulia organizza per nuovi volontari un corso di formazione per il quale sono già aperte le iscrizioni. La Lila di Trieste intende, in questo modo, proporre un percorso di formazione e confronto su temi relativi alla sieropositività e all'Aids, con particolare riferimento alla tutela dei diritti della persona, nonché aumentare il numero di soci destinati ad operare nel panorama regionale. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/370692 lunedì dalle 17 alle 21; mercoledì e venerdì dalle 17 alle19.

Oggi il secondo anniversario della morte

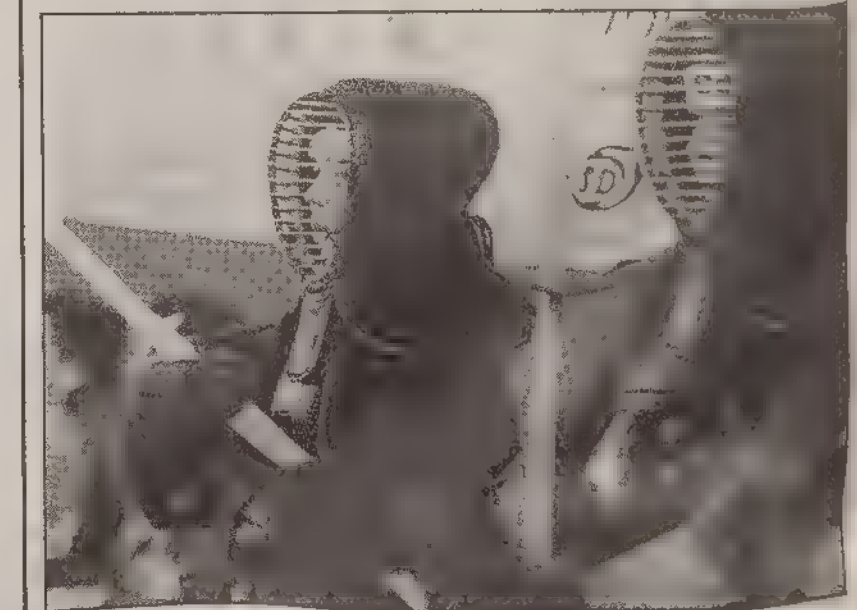
In ricordo del vescovo Lorenzo Bellomi, «testimone di pace e di speranza»

Ricorre oggi il secondo anniversario della morte di monsignor Lorenzo Bellomi *(nella foto)*, vescovo di Trieste. Il servizio per l'ascolto della parola delle Acli provinciali di Trieste nell'occasione ricorda «la generosità, la profonda bontà, la grande umiltà, la fede limpida di questo nostro vescovo che rimangono per noi punti di riferimento per un itinerario ecclesiale – quale vorrebbe essere il nostro della Acli – capace di coniugare laicità ed ecclesialità, immersione nella vita quotidiana di tutti e adesione senza riserve al Vangelo di Gesù di Nazareth».

«Chiunque abbia avvicinato mons. Bellomi - dice Stefano Sodaro, responsabile del servizio per l'ascolto della parola delle Acli - può testimoniare di avere incontrato un vescovo capace di dialogare con tutti, di accogliere i più poveri, di provare struggimento di vero padre per i più dimenticati, i più soli, i più abbandonati, gli ultimi della nostra società».

Il servizio per l'ascolto della parola dedicherà il primo incontro de «I venerdì delle Acli» del prossimo ciclo 1998/99 alla figura di Lorenzo Bellomi, «testimone di pace e di speranza».

ARTI MARZIALI

Da domani incontri di kendo

Stage di scherma giapponese aperto al pubblico nella palestra di via Valmaura

Anche quest'anno il Nami Knedo Dojo di Trieste organizza, a cominciare da domani, uno stage di kendo (la scherma giapponese) nella palestra dell'Associazione sportiva Sui Shin Kan di via Valmaura 57/a. Gli allenamenti saranno condotti dal Lorenzo Zago, VI Dan dell'Aik (Associazione italiana Kendo) di Milano. La palestra è aperta a chiunque voglia assistere alle lezioni. Gli orari sono: domani dalle 21 alle 22.30, martedì 25 dalle 9 alle 11 e dalle 19 alle 21, mercoledì 26 dalle 9 alle 11 e dalle 20 alle 22, giovedì dalle 9 alle 11 e dalle 21 alle 22.30, venerdì 28 e sabato 29 dalle 9 alle 11 e dalle 19 alle 21, domenica 30 dalle 9 alle 11. Per ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri 040830524 oppure 040393515.

ELARGIZIONI

— In memoria dei cari genitori da L.L. 50.000 pro monumento padre Pio da Petrelcina (chiesa Madonna del Mare).

— In memoria di Roberto da Giorgio e Marina, Fioretta, Rino, Annamà, Gianni, Renata, Adriano 500.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.

— In memoria di Loredana Tonzar ved. Tamaro dagli amici Edda e Livio Malutta 100.000 pro Amici del cuore.

— In memoria di Antonia Buttignoni nel XXXVIII anniv. (22/8) dalle figlia Norma e Nevina 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Fulvio e Tilde de Battisti nel LX anniv. di matrimonio da Edda 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Mira Franetich nel I anniv. (22/8) dalla famiglia 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Menotti Mazzon nell'anniversario (22/8) dalla sorella 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Luigi Poggi nel XXXII anniv. (22/8) e di Ines Poggi dalle figlia Licia, Pia e Nella 200.000 pro Aism.

— In memoria di Danilo Visintini nel I anniv. dalla famiglia Longhi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Aldo Francisco e Mario Giadrossich dalle figlie Giadrossich e Francisco 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Francesca Fregnani dalle fam. Gavelli-Fieramosca 50.000 pro Airc.

– In memoria di Luigia Germani ved. Ban da Eleonora, Marisa, Rossella, Ornella, Ida, Alessandra, Daniela, Paolo, Elettra, Elena, Eugenia e Lorena 125.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Ines Grando ved. Parenzan dalla cugina Renata e famiglia 50.000 pro Pia soc. Figli di S. Paolo.

– In memoria di Olga Micol dalle fam. Biasoli, Chicco, Danese, Fabro, De Pase, Di Benedetto, Marzotti, Giorgio Ducci e Giancarlo Ducci 190.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Annina Pettoello da Vinicio e Anita Mestroni 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giovanni Prodan da Lidia Ollipitsch 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Laura Ruro Loseri da Giulio e Claudia Bernardi 100.000, da Gianni e Daria Paoletti 100.000 pro Fondazione Lucia Tranquilli.

– In memoria di Silva Rustia De Giorgio dalla sorella Maria e dalla nipote Gigliola e famiglia 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

– In memoria di Giuseppina ed Ettore Scabar dalla figlia Clementina 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria del dottor Claudio Scioli dalla Famiglia Pisinota 100.000, dal circolo Norma Cossetto 50.000 pro Lega Nazionale.

– In memoria di Giovanni Segulin da Silvia Segon 50.000 pro Astad.

– In memoria di Paolo Silli da N. N. 100.000 pro Airc.

CULTURA & SPETTACOLI

STORIE D'ESTATE *La satira come necessità di una giornalista e scrittrice dai molti pseudonimi*

Francesca Longo, la libertà di ridere

Gli articoli per testate diverse, i libri-provocazione. E un romanzo in arrivo?

TRIESTE Spiega che la satira «nasce come una necessità, come un mio bisogno di liberarmi». Confessa che ama Trieste ma che la città le va «un po' strettina». Aggiunge che nella vita, come nel lavoro, «alla fine tutto si compensa». Ma lei sta ancora aspettando.

Lei si chiama Francesca Longo, ha quarantadue anni e scrive. Scrive di tutto e dappertutto. Testi televisivi per «Il laureato» di Chiambretti e radiofonici per la Rai (ultimamente è impegnata sulla principessa Sissi), racconti - come quello che pubblichiamo qui sotto - e romanzi che cercano ancora un editore, articoli per «Linus» e per «Diario», per «Avvenimenti» e per il «Secolo XIX», per «Liberazione» (con il suo nome vero) e per il «Manifesto» (con lo pseudonimo di Sofia Chiarusi: «nome della figlia prediletta, cognome dell'infame nonna»).

Che poi di pseudonimi la Longo ne ha un'intera collezione: come C. Magrit ha scritto «Mitteleurap», ovvero «un libro che ha avuto successo solo fra i detrattori di Claudio Magris»; come F. D'Origo è corrispondente dell'«Avvisatore Marittimo» di Genova; come Herma Frodit ha pubblicato «Mamma son tanto felice», libro «che non è stato comprato nemmeno da mia mamma, perchè considerato osceno»; come Lilith figura redattrice semplice di «Ossetia, l'eco del popolo oppresso», da lei definito «samizdat di satira stalinista diretto da Matteo Moder, ma voluto dal commissario del popolo, il pittore inediale Ugo Pierri».

«Guadagno poco - ammette emergendo da una nuvolà di fumo - ma spendo molto in telefono, nella speranza di recuperare i crediti. Ho pubblicato anche un articolo per "Venerdì di Repubblica" (mai pagato) e sono stata pagata per un articolo (mai pubblicato) dall'"Espresso". Attendo poi che il tribunale fallimentare di Milano mi invii un assegno di due milioni e otto per emolumenti mai incassati dal fallito settimanale di satira "Cuore"».

Ma questo gusto per la satira da chi l'ha ereditato?

«Sono figlia di un toscano e di una triestina, quindi da mio padre ho ereditato, cosa non molto apprezzata nel Friuli-Venezia Giulia, il piacere della battuta cattiva».

Beh, allora sarà stata un'elettrice di Gambassini...

«Elettrice sicuramente no. Però lo ammetto: ci vado d'accordo. Tornando a mio padre, mi ha lasciato il piacere per la battuta e l'antipatia, di converso, per la barzelletta».

Ma la satira...?

«A un certo punto della mia vita è diventata un modo per tirar fuori tutto il malessere che avevo dentro. Se ripenso ai primi tentativi di scrivere mi vergogno: era un tipo di satira che trasudava cattiveria».

Voleva liberarsi da che cosa?

«Da una Trieste strettina, che ha paura di se stessa. Prendiamo per esempio 'sta storia delle multe per le puttane, con tanto di ronda del sindaco: un pezzo di satira unico. Sono queste le cose di Trieste che ho vissuto e continuo a viver male».

Perchè, sul problema prostituzione la sua ricetta qual è?

«Prima bisognerebbe vedere se esiste il problema, nella città più anziana d'Italia, con al confine una prostituzione molto più grossa che viene portata e gestita dalla mafia russa. Oltretutto le notti di Trieste sono così deserte che non pongono nemmeno grandi problemi di traffico».

Ma dica la verità: Trieste non le va poi tanto male...

«La adoro come adoro questa regione, per tutto quello che c'è di diverso rispetto al resto d'Italia. Offre delle possibilità immense di vivere a contatto con la diversità, che è l'unico modo concepibile di vivere».

Non ricomincerà con la storia di Gregorio Samsa e degli psichiatri democratici...

«Beh, anche lasciando per una volta da parte il discorso sulla psichiatria democratica, che comunque a Trieste ha segnato almeno una generazione, pensiamo soltanto al fatto di avere il mare, di sapere che arrivano genti diverse. Insomma, la possibilità di un'apertura che purtroppo è sempre stata sottovalutata e invece è una grande ricchezza».

Il mare, Trieste, ergo Claudio Magris...

«Ah, un mito. Anzi, di più: il mio professore. Abbiamo unito le nostre sorti agli inizi di due vite diverse: il mio primo anno all'università, il suo primo anno di insegnamento a Trieste. Sarà stato il '75. Io arrivavo da Udine, anzi dalla splendida campagna friulana dove passavo il resto di quel che si può definire vita; lui tornava da Torino. Incrociarlo e ascoltare tutto quel che raccontava è stata veramente una gran bella esperienza».

Fino a quando le è saltato in testa di scrivere quel terribile «Mitteleurap»...

«Era solo un libercolo cattivo dedicato alla Mitteleuropa e firmato con lo pseudonimo di C. Magrit. E poi la polemica non era tanto nei confronti di Magris, quanto piuttosto di uno stereotipo che si stava costruendo sulla Mitteleuropa. Volevo dire: Trieste non è solo una città mitteleuropea, è anche una città balcanica».

Magris lo ha letto?

«Credo di sì, e credo non gli sia piaciuto. Ma per me lui resta un grande. Come ha dimostrato quella volta che, da senatore, in un'afosa domenica di qualche anno fa, è stato l'unica persona in grado di aiutare 43 curdi, accettando di entrare in porto e di salvarli».

Quando scrive qual è la cosa importante?

«Penso alla fortuna che permette di fare satira e anche di ridere. Metto sul piatto della bilancia prima quanto vale fare una determinata cosa e poi quanto questa cosa ti rende in soddisfazione personale. Nel guardarsi la mattina allo specchio e sentirsi bene secondo i propri metri di valutazione. O dire: questa volta hai guadagnato, hai portato i soldi a casa e hai fatto il tuo lavoro».

Lei scrive sul «Manifesto» e su «Liberazione». Ce la faranno a sopravvivere due giornali a sinistra del Pds?

«Non credo ci siano spazio e lettori sufficienti. Se la sinistra si guardasse dentro, si ricompattasse, capirebbe che sarebbe meglio riunire tutte le forze. E magari dar ossigeno al "Manifesto", giornale storico che lascia spazio a tutte le anime della sinistra. Si risparmierebbe anche un bel po' di carta...».

Ma fra Bertinotti e Cossutta?

«Ho cominciato a scrivere su "Liberazione" perché trascinata da Lucio Manisco, che appoggia Cossutta. Ma francamente non mi sento cossuttiana e men che meno bertinottiana. Visto, però, che Cossutta ha costruito questo partito al momento della scissione, credo che sia più il partito di Cossutta».

E alla Rai lavora perchè lì almeno la pagano?

«Beh, i testi per la radio e per la televisione sono un'attività collaterale e un divertissement. Lavori di retrobottega, divertenti e - lo ammetto - ben remunerati, a differenza di quelli per i giornali della sinistra. A Trieste, con Romano Frassa, stiamo lavorando anche alla prima trasmissione della tivù transfrontaliera: un progetto importante, che potrebbe rilanciare la sede Rai di Trieste come centro di produzione».

Concludiamo. E' vero che aspetta una risposta da Baldini & Castoldi per un suo romanzo?

«Qui andiamo oltre la satira. Siamo alla barzelletta pura. Anche se sì, è vero: hanno un mio manoscritto. E' un romanzo che nasce dal mio bisogno di crescere, di non fare il Peter Pan per tutta la vita. Per cui ho accelerato i tempi dell'analisi, per raccontare e raccontarmi».

Dentro cosa c'è?

«Un raccontino autobiografico con risvolti linguistici e analitici. Forse un tentativo di recuperare il rapporto con mia madre. Forse altro ancora. Ma non so neanche se Baldini & Castoldi mi risponderà».

Carlo Muscatello

Francesca Longo fotografata nella sua casa, a Trieste, da Marino Sterle. A sinistra, con una copia di «Linus» in mano, una delle tante testate a cui collabora.

RACCONTO

Le mille maschere di Gregorio Samsa che volle aprire i ghetti di Trieste

di Francesca Longo

Una mattina d'inverno un impiegato si sveglia e si ritrova trasformato in psichiatra democratico. S'inizia lì la sua semiseria lotta contro il «sistema»

Una mattina d'inverno, svegliatosi da sonni inquieti, Gregorio Samsa - il cui cognome denota un'inequivocabile origine istriana - si trovò trasformato in uno psichiatra democratico. Da decenni Gregorio Samsa diventava altro che non fosse l'impiegato originario di Montona, sposato a una conterranea, due figli. Aveva conosciuto metamorfosi di vario tipo, da capitano di lungocorso, a sindaco di Genova, a segretario provinciale di partito, ma si trattava sempre di figure degne del massimo rispetto. Persone moralmente irreprensibili, con la testa sulle spalle, ammirate da tutti, in primis da sua moglie. Come confessare alla solida consorte d'essere diventato uno di quegli strizzacervelli che lasciano i pazzi liberi di girare per la città? «Svegliati o farai tardi in ufficio», urlò la signora Samsa. «Quale ufficio? - le rispose lui - Non ci sono più uffici, sono prigioni che impediscono all'uomo di esprimersi liberamente». La donna capì al volo e si catapultò in camera in preda al panico: «Sei matto?». «I matti non ci sono, non esiste la malattia, la libertà è l'unica terapia», stigmatizzò soddisfatto.

Nei primi mesi di vita da psichiatra democratico, Gregorio Samsa imparò un sacco di cose riassumibili nel motto secondo il quale «non sta scritto da nessuna parte che la vita debba per forza essere dolore». E se ciò valeva per la sua, tanto più doveva aver senso per quella degli altri. Quindi, non potendo più aprire i cancelli di San Giovanni, decise di spalancare le porte di altri ghetti di Trieste.

Cominciò da una riunione dell'Associazione impiegati istrodalmati. «Duecentocinquantamila persone...» esordì il presidente, subito interrotto da un «Trecentomila...», cui seguì «Trecentocinquantamila...». «Trecentocinquantamila e uno, trecentocinquantamila e due... chi offre di più?». «Cinque miliardi», urlò Gregorio. «Aggiudicato al signor Samsa per cinque miliardi!», battè, euforico, il presidente. «Cinque miliardi di persone al mondo si sentono lontane. Da dove? Domanda oziosa. Siamo circa cinque miliardi di senza Io che vagano alla ricerca della libertà di esprimersi, evitando gesti o emozioni prescritte dalla nascita. Insomma, ripristiniamo la possibilità di vivere...». «... nella casa di mia nonna a Isola», concluse uno dei partecipanti. Gregorio Samsa non si fece cogliere in contropiede. «Anche». Gestì mirabilmente il dibattito e convinse gli astanti a costruire una miniatura dell'Arena di Pola con gli stuzzicadenti, opera liberatoria e creativa in virtù di un progetto basato sulla memoria dei singoli.

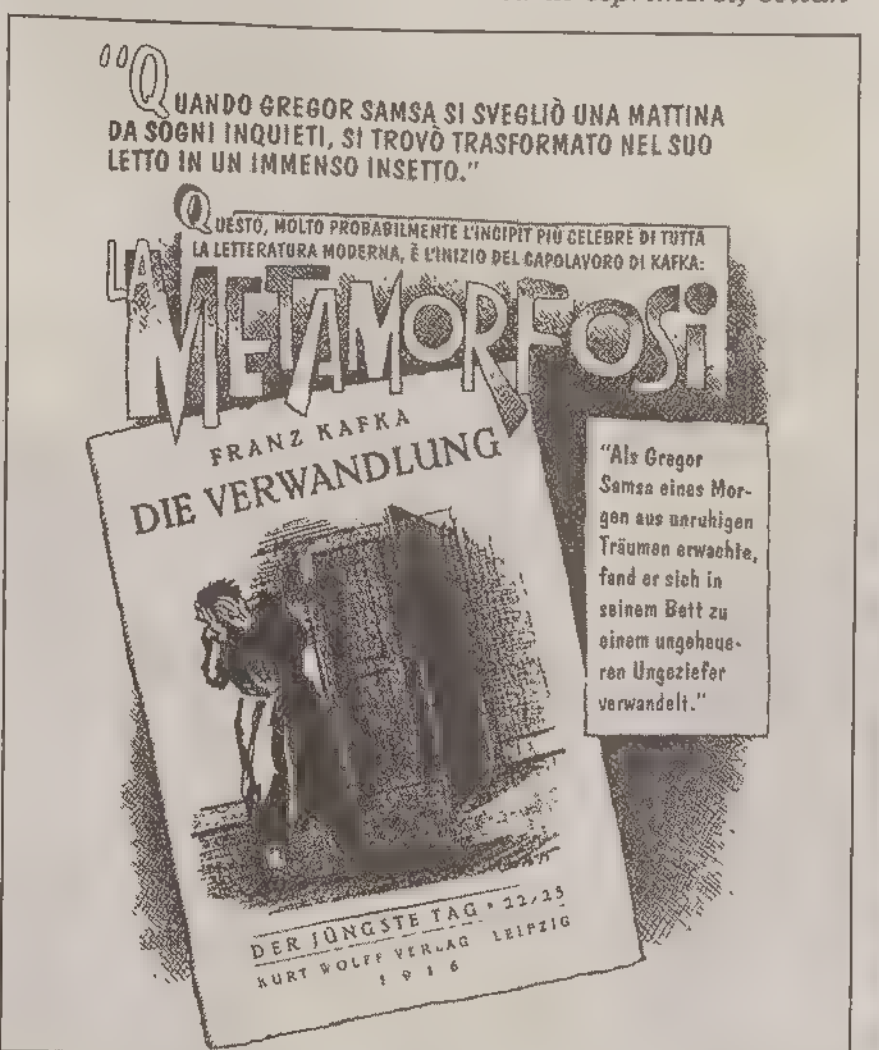
Passò quindi alla comunità slovena, dove, dopo un'iniziale diffidenza, venne accolto con entusiasmo dalla parte comunista militante perchè democratico, e da quella «bianca» perchè istriano (e quindi cattolico). «Zakaj, perchè?», esordì. «Perchè non essere liberi di parlare la lingua dei padri?». Non la conosceva, ma superò ogni barriera orale, dando fondo a litri di terrano e a tre teglie di cevapcici. Ballò col gruppo folkloristico «Sveti Stepan» e intonò col coro partigiano prima, e con quello «Nema Problema» poi (una nuova formazione, sponsorizzata dalla banca Padovana di Rovigo, Matera, Caltanisetta-Cassa di Risparmio di Poggibonsi-Ttbk), sia «Zivjo Tito» che «Slovenja moja». Sul finale salutò tutti facendosi il segno della croce con tre dita. Fu un trionfo.

Rincuorato dal successo, raggiunse il comprensorio di San Giovanni, l'unico luogo di Trieste che nessuno - manicomio o non manicomio - aspira a raggiungere, eccetto i Carabinieri. La sua carriera era al culmine. Animò dibattiti sul tema «Santo Domingo: cooperazione malata o malattie della cooperazione?» o «Dalla Bibbia a Basaglia: storia della follia». Imparò a tessere, disegnare con i colori a dita, navigare in Internet. Assistette a spettacoli teatrali di alto livello quale «L'urlo del Carso» (un'ora e quarantacinque minuti di urla bilingui), «Tossico io, tossica tu, tossiamo assieme» e l'indimenticabile «Come il Marco Cavallo sui maccheroni». Pubblicò alcuni volumi, si giocò a poker i risparmi accumulati nella precedente vita da istriano e venne intervistato 896 volte, di cui 895 da giornalisti de «Il Manifesto».

Poi osò volare là dove nemmeno le aquile volano. Si presentò alle donne, con l'aria di un umile maschio che si accinge a perseguire, implorante, la possibilità di visitare gli abissi della differenza, nel totale e incondizionato rispetto della specialità delle interlocutrici. Fragilmente disponibile, aveva preparato un discorso impeccabile, in cui articolare al femminile tutte le preposizioni della lingua italiana. Il testo prevedeva, infatti, un intervento delle donne per le donne e con le donne, rivolto alle donne dalle donne perchè chi, tra e fra le donne si muove, non osasse fare violenza sulle donne e nelle donne. Purtroppo aveva esagerato, esordendo con «Una ringraziamenta alla direttora della centra, alle assistente e a tutte quelle donne che si bàttona...».

«Scusa?», interruppe brusca una moretta dagli occhiali fiammeggianti. Preso in contropiede ripetè l'ultima parola del suo discorso, sbagliando clamorosamente l'accento. Quell'accento sulla «o» segnò la sua fine. Venne accerchiato e processato seduta stante. Ammise tutto. Confessò che già dai tempi in cui era impiegato, poi capitano di lungocorso, sindaco di Genova e segretario di partito, l'operato non era suo ma del cazzo. Nel pronunciare la parola arrossì violentemente e balbettò «È ve... vero... pe... per me le do...». Fu nervosamente interrotto dall'inquisitrice: «Per te le donne sono solo culo e tette». Annuì. Sottoscrisse una carta in cui ammetteva di aver bloccato - per motivi di sesso - la carriera di dodici impiegate, di aver sbarcato a Istanbul una curda, di aver commissionato la costruzione dell'Acquario di Genova a Renzo Piano perchè non era donna come Gae Aulenti, di aver affidato il settore «puericultura» a una compagna di partito, ignorando le sue aspirazioni a «economia e affari istituzionali».

Venne rilasciato, sei ore più tardi, solo dopo aver registrato (con tanto di «Repubblica» alle spalle) un filmato in cui ammetteva d'aver scelto di fare lo psichiatra democratico perchè si rimorchia di più. Fu ritrovato il giorno successivo nel bagagliaio di una R4 rossa, abbandonata sotto la statua di Marco Cavallo a San Giovanni. Tornò a casa a piedi, dopo uno straziante addio a colleghi e pazienti. Un tossico gli regalò la sua dose di metadone, una schizofrenica la bambola, un operatore un saggio con dedica e un collega psichiatra democratico gli affidò di nascosto un biglietto da consegnare alla famiglia con su scritto: «Io sto bene, non preoccupatevi. Abbiate cura di voi».

Una mattina d'inverno, svegliatosi da sonni inquieti, Gregorio Samsa, preferì trasformarsi in un enorme insetto immondo... Kafkianamente.

Una pagina del volume a fumetti che il grande disegnatore americano Robert Crumb ha dedicato, in coppia con David Zane Mairowitz, a Kafka. A destra, Marco Cavallo in piazza Unità a Trieste. Sopra, una scena di «Zelig» di Woody Allen.

LIBRI La Congregazione per la dottrina della fede sconfessa le teorie dello scrittore gesuita

Fulmini vaticani su De Mello

Giudicate «incompatibili con la fede cattolica» le sue posizioni

CITTA' DEL VATICANO «Sono incompatibili con la fede cattolica e possono causare gravi danni» le posizioni sostente da Antony De Mello, lo scrittore gesuita scomparso nel 1987. L'affermazione, che un tempo avrebbe significato una messa all'«Indice», è della Congregazione vaticana per la dottrina della fede, che ha diffuso ieri una sua «notificazione sugli scritti» di De Mello.

La notificazione non si occupa del religioso, autore di opere fortunate come «Alle sorgenti», «Messaggio per un'aquila che si crede un pollo», «Un minuto di saggezza», ed altre, ma delle affermazione in materia di fede, in particolare su Dio e il cristianesimo, contenute nei suoi libri.

La notificazione della Congregazione per la dottrina della fede arriva solo a undici anni dalla morte dello scrittore indiano, gesuita, perchè «in questo momento - spiega un prelato dell'ex-Sant'Uffizio, che, come prevedibile, vuole conservare l'anonimato - le sue opere stanno riscuotendo un grande successo in vari Paesi, anche se non sempre si tratta di testi da lui autorizzati. Al fine di tutelare il bene dei fedeli, la Congregazione ritiene pertanto necessario dichiarare che le sue posizioni religiose sono incompatibili con la fede cattolica».

«Nei suoi primi scritti - rileva la notificazione - padre De Mello, pur rivelando evidenti influssi delle correnti spirituali buddiste e taoiste, si è mantenuto ancora all'interno della spiritualità cristiana. In questi libri egli tratta di diversi tipi di preghiera: di petizione, di intercessione e di lode, nonchè della contemplazione dei misteri della vita di Cristo».

Ma già in alcuni passi dei primi libri «e sempre di più» in quelli successivi «si avverte un progressivo allontanamento dai contenuti essenziali della fede cristiana». I temi che la Congregazione contesta sono: «l'intuizione di Dio senza forma nè immagini, puro vuoto» al posto della rivelazione avvenuta in Cristo; «la negazione che nella Bibbia ci siano affermazioni validè su Dio». Incompatibile con la fede è anche il giudizio «sui libri sacri delle religioni in generale, senza escludere la stessa Bibbia».

In De Mello, sostiene la Congregazione, «lé religioni impediscono che le persone seguano il proprio buonsenso e le fanno diventare ottuse e crudeli». Ciò che emerge dalle opere del gesuita, insomma, è che «le religioni, incluse quella cristiana, sono uno dei principali ostacoli alla scoperta della verità».

D'altronde la verità di cui parla De Mello, rileva la nota, «non viene mai definita nei suoi contenuti precisi e Dio viene considerato una realtà cosmica, vaga e onnipresente» e anche «il carattere personale viene ignorato e in pratica negato».

Gesù, poi, viene definito «non il figlio di Dio, ma colui che insegna che tutti gli uomini sono figli di Dio». «Destano perplessità», afferma poi la Congregazione, «anche le affermazioni sul destino ultimo dell'uomo». Questo perchè «in qualche momento si parla di uno scioglimento nel Dio impersonale, come il sale nell'acqua».

In altre si dichiara «irrilevante» la questione dell'aldilà. Per padre De Mello conta solo la vita presente, per la quale «non ci sono regole oggettive di moralità. Bene e Male sono soltanto valutazioni mentali imposte alla realtà». La conclusione dell'autore è che «qualsiasi credo o professione di fede sia in Dio che in Cristo impedisce l'accesso personale alla verità, e quindi la Chiesa non avrebbe autorità di insegnare, con la parola di Dio, nel nome di Cristo».

Nato a Bombay il 4 settembre 1931, De Mello entrò a far parte della Compagnia di Gesù nel 1947. Ordinato sacerdote nel 1961 si perfezionò negli Stati Uniti e in Italia. Dopo una breve parentesi missionaria, consacrò la propria vita nel guidare esercizi spirituali e fondo il centro Sadhana, dove, con altri collaboratori, dette vita a gruppi di contemplazione e sessioni formative.

De Mello considerava tra le sue principali fonti di pensiero Teresa D' Avila e Giovanni della Croce. È morto d'infarto il 2 giugno 1987.

Adesso, a undici anni dalla sua morte, e dopo una stagione fortunatissima conosciuta in Italia proprio da quei libri che la Congregazione vaticana per la dottrina della fede considera «incompatibili con la fede» e possibili causa di «gravi danni».f

E l'aquila che si crede un pollo divenne un grande best seller

Il suo nome è stato di recente accostato al fenomeno new age e al successo dei libri di autori come Paulo Coelho («L' alchimista») e James Redfield («La profezia di Celestino»): in realtà la diffusione e l'affermazione internazionale delle massime e degli «esercizi spirituali» di Anthony De Mello (*nella foto*) hanno anticipato di parecchi anni la moda della nuova spiritualità.

È del 1986, infatti, la prima traduzione italiana, a opera delle Edizioni Paoline, di un libro di De Mello, «Il canto degli uccelli». In dieci anni De Mello è diventato un vero e proprio fenomeno editoriale con oltre trenta titoli pubblicati in italiano. I primi, quelli che la Congregazione «salva», editi dalle Paoline; i più recenti, quelli «incrimninati», ma anche di maggiore successo, dalle edizioni Piemme e dalla Gribaudi, cui si deve l'ultimo titolo, «Ti voglio libero come il vento«.

Uno di questi è stato fra i libri più venduti del 1996 e ancora nel 1997 è stato per molte settimane in testa alle classifiche della saggistica: è »Messaggio per un aquila che si crede un pollo», che ha superato le centomila copie. Tra gli altri titoli più venduti, «Dove non osano i polli» (Piemme), «Chiamati all'amore» (Mondadori), «Il pensiero positivo» (San Paolo).

Esploso, sul mercato editoriale, come un fulmine a ciel sereno, De Mello ha monopolizzato, con i libri entrati nel mirino della Congregazione per la dottrina della fede, per innumerevoli settimane. Adesso, forsé, questa bacchettata vaticana accenderà ancor di più l'interesse attorno alle sue pubblicazioni «eretiche»

RASSEGNE Appuntamenti in tutta la regione a un anno dal terremoto

Umbria in festival, per rinascere

PERUGIA E' toccato al Festival delle Nazioni di Città di Castello inaugurare il lungo settembre delle grandi manifestazioni culturali dell'Umbria, che coinciderà con il primo anniversario del terremoto. Il pacchetto di festival e rassegne avrà il compito di consolidare una ripresa turistica che, partita in modo incoraggiante a maggio, sembra finalmente aver visto in agosto, secondo gli indicatori della Regione, una decisa accelerazione.

Dopo il festival tifernate, che si concluderà il 5 settembre, si succederanno in rapida successione, spesso sovrapponendosi, il Todi Festival dal 28 agosto al 6 settembre, il Lirico sperimentale di Spoleto dal 4 al 27 settembre (con Piera degli Esposti ospite speciale come regista e lettrice di Jacopone), Segni Barocchi a Foligno dal 28 agosto al 28 settembre, il Prix Italia ad Assisi dal 12 al 19 settembre, per concludere con la Sagra musicale Umbria e la mostra mercato di strumenti storici «Perugia Classico».

Su un versante più «leggero», da segnalare la conclusione di «Gualdo avanti!», che martedì vedrà Vinicio Capossela esibirsi in una taverna, mentre è in corso la rassegna della canzone di autore a Spello, che, iniziata con Ivano Fossati, sabato ospiterà Fabrizio De Andrè e poi in settembre Francesco Guccini.

Dopo un galà di anteprima con Cecilia Gasdia, il Festival delle Nazioni ha aperto con l'«Aterballetto», che ha presentato tre coreografie di William Forsythe, Pieter De Ruiter e Mauro Bigonzetti, che dopo un grande passato di ballerino ha assunto lo scorso anno la direzione artistica della compagnia.

MUSICA È morta a novant'anni la secondogenita di Arturo Toscanini, era stata sposata per 55 anni con Vladimir Horowitz

Wanda, figlia di un titano, sposa di un gigante

Testimone dello schiaffo fascista che nel '31 convinse suo padre a lasciare l'Italia

NEW YORK Wanda Toscanini, figlia del grande direttore d'orchestra Arturo Toscanini, è morta venerdì nel suo appartamento a New York. Aveva 90 anni. Era stata sposata per 55 anni al celebre pianista Vladimir Horowitz (*sono ritratti insieme nella foto a destra*), morto nel 1989. E proprio lei era l'ultima testimone vivente dello schiaffo dato dai fascisti di Bologna a Toscanini, gesto che lo convinse a lasciare l'Italia nel 1931.

Nata a Milano il 5 dicembre 1907, Wanda Toscanini aveva vissuto la sua intera vita all'ombra di due geni musicali, prima il padre e poi il marito. «Essere la figlia di Arturo Toscanini non è gran merito: è un fatto di nascita - sosteneva - ma sposare Horowitz è stata una mia decisione: ne sono orgogliosa».

Il suo matrimonio con il grande pianista aveva vissuto momenti tempestosi. I due si erano separati nel 1949, ma erano tornati a vivere insieme quattro anni dopo, quando Horowitz si era gravemente ammalato. Wanda non fece mai mistero del fatto che vivere accanto al grande pianista fosse un'impresa da far tremare i polsi.

«Abbiamo vissuto momenti molto difficili - ammise in un'intervista - per dodici anni lui smise di suonare. Per dodici anni lo sentii ripetere: "Non suonerò mai piu". E per dodici anni sono riuscita a non dirgli "Devi suonare ancora". Sapevo che doveva arrivare da solo a questa conclusione». Nel lungo periodo di inattività del pianista la coppia, che aveva una collezione di quadri impressionisti, dovette venderne gran parte per sopravvivere.

Quando Horowitz morì, nel novembre 1989, il direttore d'orchestra Leonard Bernstein rese pubblicamente omaggio alla pazienza di Wanda. «Vivere con un genio non è facile. Avete avuto cura di lui e lo avete protetto».

Negli ultimi anni la secondogenita di Toscanini si era rammaricata di non essere riuscita a crearsi una carriera: «Sapevo recitare e sapevo cantare. E non ero una brutta ragazza. Avrei potuto diventare una cantante d'operetta. Mi sarebbe piaciuto molto. Ma ormai è troppo tardi».

Se ne è andata in silenzio anche Wanda. Trascorrerà il meritato riposo al Monumentale, un luogo di culto per i milanesi, e verrà tumulata nella tomba di famiglia, con la celebrazione nella cappella turrita e arcigna, in puro stile liberty, dove riposano già il padre Arturo, la mamma Carla, il fratello Walter con la moglie Cia Fornaroli, giacendo definitivamente accanto al marito Vladimir Horowitz e all'unica figlia Sonia, tragicamente scomparsa a soli 42 anni.

Figlia di un titano e sposa a un gigante, Wanda non ne rimase schiacciata, riuscendo a imporre la propria personalità e semmai contagiando e beneficando i due grandi che il destino le pose accanto.

Era nata in via Durini, una strada della vecchia e distinta Milano seicentesca, al numero 20, in un appartamento di molte stanze via via ridottosi nelle dimensioni per mancanza di servitù, casa Toscanini. «Mio padre è stato un gran padre – raccontava –. Trovava persino il tempo per leggerci delle poesie e farci scoprire le bellezze dell'arte. Ma quando studiava o era immerso nei suoi pensieri, noi bambini cessavamo di esistere. Potevamo fare un baccano d'inferno, e capitava spesso perché eravamo tre, ma lui non ci vedeva e nemmeno ci sentiva...».

L'importante retaggio paterno passò nelle mani del figlio Walter, americanizzato anche nel senso degli affari, e, per la parte italiana, a custodirlo ci pensò l'altra figlia, Wally, contessa Castelbarco. Wanda andò sposa nel 1933 a New York al più grande pianista del secolo, Vladimir Horowitz, ne fu la compagna indispensabile e autrice unica della sua «resurrezione» artistica. Il sistema nervoso del grande «Volodia» ebbe a cedere dopo un improvviso attacco di appendicite, fino alla cessazione di ogni apparizione in pubblico avvenuta nel '53. Wanda gli fu costantemente vicina, mai parlandogli di impegni e di pianoforte. Gli comperò due barboncini, Milca e Pippo, da portare a passeggio lungo la Novantaquattresima, ed affidandogli anche alcune commissioni, vini e formaggi francesi. Durante le sue brevi assenze convocava il fidato accordatore Franz Mohr affinché lo strumento fosse sempre a punto. Il silenzio durò dodici anni e la «resurrezione» avvenne alla Carnegie Hall. Wanda pianse a dirotto mormorando dietro le quinte: «Non pensavo di vivere tanto da vedere questo giorno!».

Claudio Gherbitz

Smorzate le polemiche

«Non è la Mussolini quella donna nuda sotto la doccia» dice il produttore

CHIETI Il produttore israeliano Mordeckay Bregman ha riconfermato, ieri a Vasto, nell'ambito dell'Adventure Film Festival, che la scena della doccia di Alessandra Mussolini nel film «Ritorno alla libertà» (Back to the freedom), presentato l'altra sera al pubblico della rassegna, è stata interpretata da una controfigura.

L'interesse dei giornalisti e degli spettatori era iniziato venerdì quando un'informazione anonima aveva svelato che l'onorevole Mussolini appariva in una sequenza di tre minuti completamente nuda. Il produttore ha ribadito: «La scena non è interpretata da Alessandra Mussolini, ma da una controfigura».

Laudadio è solidale

Marcia su Venezia dei doppiatori? La decisione arriverà il 31 agosto

ROMA Tutti a Venezia! Potrebbere essere questo il grido dei 500 doppiatori italiani, attualmente in sciopero, che il 31 agosto si riuniranno per decidere come continuare la protesta.

«Le iniziative in preparazione sono diverse - dice Michele Gammino, la "voce" di Jack Nicholson e Kevin Costner -: una di queste riguarda una nostra presenza alla Mostra del cinema di Venezia. L' unica perplessità è che quello dei critici e dei cinefili è proprio l' ambiente che ci è più ostile: loro non amano il doppiaggio e non so se vorranno sostenerci».

Ma il direttore della Mostra del cinema, Felice Laudadio, si dice «solidale»: «E' una battaglia giusta».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO MIELA. Domani, nell'ambito della Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea «Transformation», dalle ore **21** in poi un brindisi per il compleanno del «Professor» Augusto Cernigoj. Ingresso libero (non è vietato portare un regalo «consumabile»).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Arma letale 4» con Mel Gibson.

ARISTON. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Nudo e crudo». Cose mai viste!!!

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pioggia infernale» con Morgan Freeman e Christian Slater. Il nuovo grande thriller con il protagonista di «Seven». Solo giovedì anteprima di «Armageddon».

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Wishmaster, il signore dei desideri» di Wes Craven, l'autore di «Nightmare» e «Scream».

NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Species 2» con Natasha Henstridge. Alieni... astronauti... incontri ravvicinati. Un autentico capolavoro di fantascienza!

NAZIONALE 4. 15.20, 17, 18.40, 20.25, 22.15: «3 uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il grande successo comico.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.

CAPITOL. Ore **17.45, 19.50, 22.10:** «The Jackal» con R. Gere, B. Willis e S. Poitier. Un thriller mozzafiato.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Will Hunting - Genio ribelle» di Gus Van Sant, con Matt Damon e Robin Williams, 2 premi Oscar. Ultimo giorno. **Domani:** «La mia regina - Mrs. Brown» (1.a visione).

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21** precise: «Titanic», il film fenomeno dell'anno con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30, 18:** «Un topolino sotto sfratto». Ore **20.30, 22.45:** «L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria». Di J. Avnet. Con R. Gere, B. Ling, B. Whitford e B. Mann.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Arma letale 4» con Mel Gibson.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Boogie nights» con Burt Reynolds.

TEATRO TENDA. Agosto al cinema. 21.15: «Un topolino sotto sfratto».

«Pinocchio» si occupa della calda estate del Presidente americano

Clinton dal naso lungo

Anteprima del programma di Lerner su Raidue

In omaggio al Papa

Raiuno: a ottobre il film di Zanussi

ROMA «Fratello del nostro Dio», il film di Krzysztof Zanussi tratto da un lavoro teatrale di Karol Wojtyla, la cui ritardata messa in onda televisiva sulla Rai aveva innescato una polemica del presidente della Commissione parlamentare di vigilanza, Francesco Storace, andrà in onda a ottobre.

Raiuno dedicherà nella seconda settimana di ottobre una programmazione speciale in occasione del ventennale del Pontificato di Giovanni Paolo II. Martedì 13 ottobre verrà trasmessa una serata, condotta da Bruno Vespa, nella quale verranno ripercorse le tappe più significative del Pontificato. Venerdì 16 ottobre, in prima tv, il film di Zanussi.

ROMA Tra guai privati e pubbliche crociate, «La calda estate di Bill Clinton» sarà al centro di uno speciale in onda questa sera alle 23 su Raidue, che anticipa, così, la collaborazione fra il Tg2 e «Pinocchio», il programma di Gad Lerner (*nella foto*) in onda dal 17 settembre. Il programma, che ricostruirà i giorni difficili della Casa Bianca, sarà condotto da Michele Cucuzza e Guido Barendson. In studio Gad Lerner con ospiti e esperti di politica internazionale, collegamenti in diretta dei corrispondenti del Tg2, un lungo servizio dagli Stati Uniti di Gabriele Romagnoli, interventi filmati di Mario Giordano.

La collaborazione tra Tg2 e «Pinocchio» potrà rinnovarsi altre volte durante la stagione, in uno spirito di sinergia che prevede anche l'eventuale collaborazione dei giornalisti del tg di Clemente Mimun con la testata di Lerner, oltre a quella stabile di Angelo Figorilli del Tg2 «distaccato» a «Pinocchio».

Intanto, è già al lavoro la redazione del programma che dal 17 settembre andrà in onda dal lunedì al mercoledì in seconda serata e il giovedì in prime time (mentre al venerdì alle 22.30 c'è il «Tg2 Dossier»). Guidati da Lerner e Roberto Fontolan, con i capiredattori Laura Gnocchi e Figorilli i quasi 40 redattori di «Pinocchio» sono già impegnati a preparare le prossime puntate.

«Pinocchio» conserverà la formula itinerante delle precedenti edizioni, spostandosi non solo in Italia ma anche in Europa (nel '96-'97 ci furono puntate da Bruxelles, da Cracovia e dall'Albania), orientandosi sui temi dettati dall'attualità sociale ed economica, sugli «argomenti più caldi, sulle notizie del momento», come lo stesso Lerner aveva detto a fine giugno.

Nell'impostazione del programma troveranno spazio le corrispondenze americane di Gabriele Romagnoli (inviato della «Stampa», quotidiano di cui Lerner è stato per alcuni anni vicedirettore), quelle da Pechino di Francesco Sisci e gli interventi-tormentone del «grillo» Mario Giordano («Il Giornale»), che si sposterà in bicicletta per raccontare e commentare i problemi italiani che sembrano non trovare mai soluzione.

Lerner ha ipotizzato oltre a una collaborazione con il Tg2 anche il progetto di puntate in tandem con Fabio Fazio, altro personaggio tv in forza in questa stagione a Raidue.

OGGI IN TV

Il film di Billy Wilder su Retequattro

Lemmon e Matthau in «Prima pagina»

Alcuni film da segnalare per la serata:

«**Prima pagina**» ('74), di Billy Wilder, con Jack Lemmon *(nella foto)* e Walter Matthau (Retequattro, 23).

«**Giù la testa**» ('71), di Sergio Leone, con Rod Steiger e James Coburn (Italia 1, 20.30).

«**Il ritorno di Don Camillo**» ('53), di Julien Duvivier, con Fernandel e Gino Cervi (Canale 5, 20.30).

«**Operazione Apocalisse**» ('97), di Kevin Conner, con Patrik Bergin e Virginia Madsen (Raidue, 20.50).

«**Aiuto, chi ha lasciato la bambina nel taxi?**» ('91), di Francis A. Shaffer, con Alex e Holly Stamply (Raiuno, 20.45).

Raiuno, ore 10.30

Comunicazione religiosa

Nuova puntata di «A sua immagine», il settimanale di comunicazione religiosa condotto, nel periodo estivo, da Ignazio Ingrao. Il primo servizio è dedicato a una riflessione sulle letture liturgiche. Verrà poi presentata un'intervista, ripresa da Sat 2000, al cardinale Carlo Maria Martini, rilasciata a Paolo Mieli.

Italia 1, ore 13

Mietta e Alex Britti

Dal parco divertimenti di Mirabilandia, va in onda «Super Estate». Ospiti della trasmissione saranno Mietta con «Angeli noi» e Alex Britti con «Solo una volta (o tutta la vita)».

Raitre, ore 13.30

La Brigata Ebraica

L'umana tentazione di una vendetta indiscriminata: è la storia della Brigata Ebraica che nella Germania del '45, appena conclusa la guerra, organizza un piano di rappresaglia contro i tedeschi. L'episodio sarà ricostruito, con preziosi filmati d'archivio, nella puntata di oggi di «Top Secret».

Raiuno, ore 22.35

Storie di diamanti

Storie e leggende dei diamanti: se ne parlerà nella puntata di «Popoli, viaggi e scoperte». La trasmissione racconterà alcune delle storie legate ai diamanti, spesso legate a infausti avvenimenti.

Canale 5, ore 13.30

Dalla Carlucci alla Colussi

Gabriella Carlucci, Luana Colussi e Zuzzurro e Gaspare saranno gli ospiti del nuovo appuntamento con «Strada facendo», il programma condotto da Claudio Lippi, con la partecipazione di Enrica Bonaccorti. Anche questa settimana si cercherà di ripercorrere la storia di Canale 5 insieme ai suoi protagonisti, prendendo in esame il '92-'93.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 ANNA MARIA. Telefilm. "Amori in corso"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 HULLABALLOO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI ESTATE. Con Sandro Vannucci.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Ignazio Ingrao.
10.55 SANTA MESSA DALLA CHIESA DI CANALE D'AGORDO (BL)
11.50 A SUA IMMAGINE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI PAPA GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Con Sandro Vanucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TUTTO SANREMO DAL 1951 AL 1998. Documenti.
16.10 RACCONTI D'ESTATE. Film (commedia '58). Di Gianni Franciolini. Con Alberto Sordi, Michele Morgan, Marcello Mastroianni.
18.00 TG1
18.10 IL SOLDATINO DI LATTA. Film tv. Di J. Voight. Con A. Shelley, T. Deluise.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 AIUTO, CHI HA LASCIATO LA BAMBINA NEL TAXI?. Film (commedia '91). Di Francis A. Shaffer. Con Alex Stamply, Holly Stamply.
22.30 TG1
22.35 POPOLI, VIAGGI E SCOPERTE. Documenti.
23.25 AFEF, DONNA ARABA. Con Gigi Marzullo.
0.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 COPPA DEI CAMPIONI 1984: TEMPERE - JUVENTUS
2.00 MOLTI SOGNI PER LE STRADE. Film (drammatico '47). Di Mario Camerini. Con Anna Magnani, Massimo Girotti.
3.20 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 SCANZONATISSIMA
7.10 CERCANDO CERCANDO
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.10 SCANZONATISSIMA
8.55 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
12.00 TG2 MATTINA
12.10 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MOTORI
13.50 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO REPUBBLICA CECA 500 CC
15.00 METEO 2
15.05 L'ORA DELLE PISTOLE. Film (western '68). Di John Sturges. Con James Garner, Jason Robards.
16.50 TG2 DOSSIER
17.45 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Un virus tra noi"
18.40 METEO 2
18.45 RAI SPORT
18.50 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA
20.10 LUPO ALBERTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 OPERAZIONE APOCALISSE. Film (drammatico '97). Di Kevin Conner. Con Patrik Bergin, Virginia Madsen.
22.30 TG2 DOSSIER
23.20 TG2 NOTTE
23.35 METEO 2
23.40 PROTESTANTESIMO
0.10 LE RADICI DEL FUTURO
1.35 NON LAVORARE STANCA?
1.45 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELLA TECNOLOGIA DEL'900 - LEZIONE 13. Documenti.
3.30 LEZIONE DI TELEHUMANITIES: LA STORIA - LEZIONE 13. Documenti.
4.25 LEZIONI DI TELEHUMANITIES: SOCIOLOGIA - LEZIONE 12. Documenti.
5.05 TELEHUMANITIES; POLITICA DELLE ISTITUZIONI - LEZ13. Documenti.
5.50 TELEHUMANITIES: ECONOMIA E POLITICA - LEZIONE 13. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
7.30 ARRIVEDERCI ALL'INFERNO AMICI. Film (commedia '90). Di Jurai Jakubisko. Con Olinka Berova, Jan Melkovic.
8.45 INVITO AI CONCERTI DI RAITRE
9.30 I DUE POMPIERI. Film (commedia '68). Di Bruno Corbucci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Monica Pardo.
11.05 MOTOCICLISMO: G.P. DELLA REPUBBLICA CEKA 125 CC
12.25 MOTOCICLISMO: G.P. DELLA REPUBBLICA CEKA 250 CC
13.30 TOP SECRET
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 CICLISMO: GRAN PREMIO DI SVIZZERA
16.10 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 FRIENDS. Telefilm. "Finalmente Ross e Rachel" "I tatuaggi"
20.45 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
22.35 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.40 CALCIO: REAL SARAGOZZA - PARMA (AMICHEVOLE)
0.30 TG3
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.55 IL GORILLA FA IL BAGNO A MEZZANOTTE. Film (commedia '92). Di Dusan Makavejev. Con Svetozar Cvetkovic.
2.15 MIAMI VICE. Telefilm. "Una storia di boxe" - 1a parte

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Punti di vista
20.30 TGR
20.55 In vacanza

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Appuntamento perfetto"
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Bulli"
10.00 APPUNTAMENTO IN RIVIERA. Film (commedia '62). Di Mario Mattoli. Con Mina, Tony Renis.
12.00 NORMA E FELICE. Telefilm. "Il guizzo di Leonardo" "Colpo di frusta"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 STRADA FACENDO. Con Claudio Lippi e Enrica Bonaccorti.
17.55 SPECIALE FILM: SLIDING DOORS
18.00 IL BOOM. Film (commedia '63). Di Vittorio De Sica. Con Alberto Sordi, Gianna Maria Canale.
20.00 TG5 SERA
20.30 IL RITORNO DI DON CAMILLO. Film (commedia '53). Di Julien Duvivier. Con Fernandel, Gino Cervi.
22.30 LE REGOLE DELL'OMICIDIO. Film tv (thriller '94). Di Rick King. Con Scott Bakula, John Getz.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Una valigia piena di soldi"
2.00 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm.
3.00 TG5
3.30 BARKY E LARRY, DUE PERFETTI AMERICANI. Telefilm.
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 KIRK. Telefilm. "Una famiglia in gioco"
11.00 HAZZARD. Telefilm. "Addio generale Lee"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 SUPER ESTATE
14.00 FELIX. Telefilm. "Il rapimento"
16.00 BIG MAN. Telefilm. "Il boomerang"
18.00 LASSIE. Telefilm. "Radici"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DRIVE IN STORY
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "One one e' arrivata la recessione" - 2a parte
20.30 GIU' LA TESTA. Film (western '71). Di Sergio Leone. Con Rod Steiger, James Coburn.
23.30 VALENTINA. Telefilm. "L' altra Valentina"
0.00 STUDIO SPORT
0.25 AUDIENCE AD OGNI COSTO. Film tv (commedia '88). Di William H. Macy. Con Griffin Dunne, Paul Dooley.
2.00 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Film tv. Di Stephen Poliakoff. Con Charles Dance, Cassie Stuart.
4.00 DON TONINO. Telefilm. "Delitti diabolici"
5.30 MORK & MINDY. Telefilm. "Mork contro Mindy"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Il giorno dei genitori"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA - 1A PARTE. Telenovela.
8.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 ZINGARA - 2A PARTE. Telenovela.
9.30 MISTER ED. Telefilm.
10.00 SANTA MESSA
11.00 EUROVILLAGE
11.30 TG4
11.40 CLASSICI...MA NON TROPPO
12.40 L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 IL GLADIATORE DI ROMA. Film (storico '62). Di Mario Costa. Con Ombretta Colli, Gordon Scott.
16.00 SETTIMA CAVALLERIA. Film (western '56). Di H. Joseph Lewis. Con Barbara Hale, Jeanette Nolan.
18.00 BALLO AMORE E FANTASIA - 1A PARTE (R). Con Al Bano e Emanuela Foliero.
18.55 TG4
19.30 BALLO AMORE E FANTASIA - 2A PARTE (R). Con Al Bano e Emanuela Foliero.
20.35 CAMPIONI DI BALLO (R). Con Natalia Estrada e Amadeus.
23.00 PRIMA PAGINA. Film (commedia '74). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon, Walter Matthau.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm. "Tragico destino"
2.40 MISTER ED. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 LA SUPERBA CREOLA. Film (drammatico '47). Di John M. Stahl. Con Rex Harrison, Maureen O'Hara, Richard Haydn.
9.05 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA - DIRETTA
11.55 ANGELUS
12.20 EXPO' 1998 LISBONA
12.40 TELEGIORNALE
12.55 AIRWOLF. Telefilm.
14.00 LE QUATTRO PIUME. Film (avventura '39). Di Zoltan Korda. Con June Duprez, John Clements, Ralph Richardson.
16.00 CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA - DIRETTA
20.40 TELEGIORNALE
21.00 KID - RITORNO ALL'INFERNO. Film (azione '90). Di Mark Robinson. Con Tomas Howell, Brian Austin.
23.00 TELEGIORNALE
23.30 CALCIO: ATLETICO MADRID - LAZIO (AMICHEVOLE)
1.25 TELEGIORNALE
1.55 CALCIO: CELTA VIGO - FIORENTINA (AMICHEVOLE)
3.55 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
7.20 PICCOLO DETECTIVE
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANTRUS
8.50 MUSICA NEWS
9.00 AIRPORT CAFE'
10.05 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
10.40 CYNARA. Film (drammatico '32). Con R. Colman.
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 LIBERAZIONE DELLE MARMOTTE
12.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
13.35 PICCOLO DETECTIVE
14.35 AUTOMOBILISSIMA
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 COSI' VINSI LA GUERRA. Film.
18.00 NEMICO AMATO. Film (drammatico '47). Con Merle Oberon.
19.25 LA CUCINA ITALIANA
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA
21.00 ESTA...SPORT
21.30 GIOVANI GANGSTER. Film (thriller '88). Con S. Duez, P. Carcit.
23.00 L'ESTATE DI MUSICHIAMO
0.16 CORSA TRIS
0.30 ESTA...SPORT
1.00 LA COGNATA. Film (drammatico '74). Di Joseph Ruben. Con John Savage, Ann Saxon.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.50 STELLA DI RIO. Film (avventura '55). Di Kurt Neumann. Con Maria Frau, Franco Andrei.
22.20 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.35 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
23.35 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
0.05 TUTTOGGI II ADIZIONE (R)

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
12.00 STAR TRAX: VALERIA MAZZA
13.00 HIT LIST ITALIA (R)
14.00 SUMMER HITS COUNTDOWN
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 ALL TIME TOP 10: VIDEOS LOVE SONGS
23.30 MTV COLLEXION JAMES
24.00 NIGHT MIX

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.25 TELEFRIULI SPORT
7.45 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 SPRINT
12.20 VIDEOSHOPPING
12.35 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
14.05 MONSIEUR, MADAME
15.00 VIDEOSHOPPING
18.45 VIDEOSHOPPING
19.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
20.05 FIAMME DI GUERRA. Film (azione '94). Di Albert Barney. Con Fred Williamson, Donald Foster, Tania Kes.
22.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
23.00 VIDEO TOP JUICE
0.00 VIDEOSHOPPING
1.00 NIGHT LINE

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 ANTENNA VERDE. Documenti.
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 STORIA D'ITALIA. Documenti.
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.05 BEST TARGET
22.30 STORIA D'ITALIA. Documenti.
23.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

DIFFUSIONE EUR.

10.00 TNE SHOPPING
13.00 SUPERSEA
13.30 BODY SHOW
14.00 CASA SU MISURA
14.30 OKAY MOTORI
15.00 QUEL FENOMENO DI MIO FIGLIO. Film (commedia '51). Con J. Lewis.
17.00 TNE SHOPPING
19.00 MONITOR
19.30 HARD TRECK
20.00 OKEY MOTORI
20.30 LE RADICI DEL CIELO. Film (avventura '59). Con Trevor Howard.
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.00 ALTRO MONDO (R)
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
14.30 I FRATELLI MARX AL COLLEGE. Film (commedia '32). Di Norman McLeod. Con Groucho Marx, Chico Marx.
16.30 AIRWOLF. Telefilm.
17.00 FOUR EYES. Film (western '91). Di Piers Haggard. Con Dennis Burkley, Judge Reinhold.
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 AMORI E BACI. Telefilm.
20.00 IL MEGLIO DI NEW AGE. Con Melina Molinari.
20.30 BOOKER. Telefilm.
21.30 HARDBALL. Telefilm.
22.30 G COME GIOIELLI
23.30 CLIP TO CLIP
1.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 MEO PATACCA. Film (commedia '72). Di M. Ciorciolini. Con Gigi Proietti, Marilu' Tolo.
16.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 FLASHBACK. Film (commedia '90). Di Franco Amurri. Con Kiefer Sutherland, Dennis Hopper.
22.50 BEVERLY HILLS: DELITTI AL COLLEGE. Film tv (thriller '92). Di Bob Braiver. Con Dean Hamilton, Pamela Ludwig.
0.45 BIKINI BEACH
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
2.00 NEWS LINE SETTE 16/9
2.15 ILLUSIONE MORTALE. Film (poliziesco '87). Di William Tannes. Con Billy Dee Williams, Morgan Fairchild.
4.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
16.30 CON I PIEDI A TERRA
17.00 LA VERSIGLIA INCONTRI
17.30 DOPOSOLE
18.00 TERRITORIO ITALIANO
18.30 T_TIME
19.00 PANICO
21.00 FILM. Film.
23.15 METEO
23.30 DOPOSOLE
24.00 SUDIGIRI
0.30 TERRITORIO ITALIANO
1.00 SPORTIVI'
1.30 TAPE RUNNER

TELECHIARA

12.30 ANGIE GIRL
13.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 LA VERA STORIA
16.30 GRADAZIONI DI COLORE ROSA. Film (drammatico). Con E.Wallach,
18.00 GRANDI VIAGGI. Documenti.
18.30 IL GRANDE TEATRO DELL' WEST. Telefilm.
19.00 OASI
19.45 ANGELUS
20.00 LA VERA STORIA
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 GRANDI VIAGGI. Documenti.
22.30 ARSENIO LUPIN. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno musica, 6.15. Italia istruzioni per l'uso; 7.05: L'oroscopo di Eros, 7.08. TGR Est - Ovest, 7.28: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 9.02: Permesso di soggiorno; 9.30: Santa Messa; 10.17: La Bibbia (R); 10.27: Radiouno Musica, 11.55. Oggiduemila; 12.17: Musei, 13.00: GR1; 13.27: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 18.00: Radiouno Musica; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.30: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.28: Di che musica sei; 24.00. Il giornale della mezzanotte; 0.33: Solo musica; 5.30. Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.17: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8.03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Radiopen (R); 10.07: Radioshow del Banco di Mutuo Soccorso (R); 11.00: Il Poeta; 12.30: GR2; 13.30: GR2; 14.00: Tropical; 18.00: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.35: Funs Club; 24.00: Stereonotte; 2.00: Solomusica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Di tanti palpiti. Domenica all'opera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Ballate con noi; 13.50: Poesia su poesia: Autoritratto di Michele Sovente; 14.00: Due sul tre; 18.45: GR3; 19.01: La vita assassina; 20.00: Radiotre Suite Festival; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, 9.15. Santa messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Stranieri; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; «Max 14», racconto sceneggiato di Maja Okorn, regia di Marjana Prepeluh. I puntata; 10.40: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10. Soft music; 11.30: Musica religiosa, 11.45: La Chiesa e il nostro tempo, 12: In vacanza (replica); 12.45. Melodie estive; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Marija Cenda. «Boris Pahor - triestino, sloveno, europeo». Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin; 14.50: Pot pourri; 16: Dalle nostre manifestazioni: «IV rassegna bande musicali»; 17: Notiziario flash; 17.05: studio aperto: selezione di tavole rotonde - indi: musica per tutte le età; 18.20: Immagini letterarie: le voci degli altri nella poesia di Alojz Gradnik, indi: Melodie a voi care; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7.40. Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	30	HONG KONG	27	30	PECHINO	18	29
BOGOTA	10	19	JOHANNESBURG	3	26	RIO DE JANEIRO	22	34
BRUXELLES	12	20	KIEV	15	24	SAN FRANCISCO	13	21
BUDAPEST	13	20	L'AVANA	24	29	SANTIAGO	4	18
BUENOS AIRES	10	21	LIMA	15	17	SEOUL	23	29
CARACAS	19	30	LOS ANGELES	21	33	SINGAPORE	27	33
C. DEL MESSICO	15	25	MANILA	25	33	SYDNEY	14	19
DUBAI	30	42	MONTEVIDEO	1	12	TAIPEI	27	35
DUBLINO	10	19	NAIROBI	13	19	TEL AVIV	22	33
FRANCOFORTE	13	18	NEW YORK	21	30	TOKYO	25	28
GIAKARTA	24	32	NIZZA	20	29	TORONTO	20	28
HANOI	27	32	NUOVA DELHI	25	28	WASHINGTON	21	32

HELSINKI 14/17 · OSLO 9/17 · STOCCOLMA 9/16 · MOSCA 12/21 · COPENAGHEN 11/16 · LONDRA 12/23 · AMSTERDAM 14/19 · BERLINO 13/19 · VARSAVIA 15/27 · PRAGA 12/25 · PARIGI 14/21 · VIENNA 16/28 · LUBIANA 14/30 · GINEVRA 16/22 · ZAGABRIA 16/30 · BUCAREST 17/33 · BELGRADO 18/26 · MADRID 17/35 · BARCELLONA 21/30 · SOFIA 15/27 · LISBONA 21/35 · ROMA 19/32 · ISTANBUL 21/30 · ALGERI 16/31 · TUNISI 24/np · ATENE 24/32 · LARNACA 23/34 · IL CAIRO 23/34

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** SS 52 Bis «Carnica» - Tronco. Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico - In Comune di Arta Terme senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra i km 6,8 e km 7,05 e tra i km 7,2 e km 7,5. In Comune di Ampezzo senso unico alternato dal km 36,8 al km 37,8. - SS 355 «della Val Degano» - Tronco: Villa Santina-Confine Bellunese - In Comune di Ovaro, senso unico alternato e sospensione della stessa al km 6,7, 7,1 e dal km 8 al km 8,2. In Comune di Forni Avoltri, senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 23,2 al km 23,5. Nei Comuni di Lauco e Comeglians senso unico alternato e sospensione parziale della stessa ai km 3,8 e 14,8 e dal km 1,2 al km 1,3. SS 646 «di Uccea» - Tronco: Tarcento-Confine di Stato - In Comune di Resia senso unico alternato e sospensione parziale della stessa ai km 20,1, 23,4 e 24,4.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C · 1.000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 15/18

Tmax. 26/29 Tmin. 22/25

IERI	min.	max.
TRIESTE	23,4	27,5
GORIZIA	20,7	27,1
MONFALCONE	21	27,9
UDINE	19,9	27,7
PORDENONE	18,8	28,1

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 22 agosto 1998

OGGI — attendibilità 80%
Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sui monti cielo poco nuvoloso. Al mattino e in serata possibile anche maggiore nuvolosità.

DOMANI — attendibilità 70%
Su monti e zone orientali cielo variabile, sul resto della regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. In serata possibile qualche rovescio temporalesco specie su monti e zone orientali.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo in prevalenza poco nuvoloso, possibile qualche locale temporale pomeridiano.

DOMANI

2.000 m 11 °C · 1.000 m 19 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 15/18

Tmax. 26/29 Tmin. 22/25

	MIN.	MAX.
VERONA	20	33
VENEZIA	19	31
MILANO	22	34
TORINO	18	33
GENOVA	22	28
BOLOGNA	20	36
FIRENZE	21	31
PISA	20	30
ANCONA	21	33
PERUGIA	16	31
PESCARA	21	33
L'AQUILA	15	27
CIAMPINO	22	29
FIUMICINO	22	29
CAMPOBASSO	18	26
BARI PALESE	19	34
NAPOLI	22	28
POTENZA	17	25

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	30
R. CALABRIA	26	33
PALERMO	23	29
MESSINA	26	32
CATANIA	19	34
CAGLIARI	22	32
ALGHERO	23	28

SERENO: 12 o più ore di sole · POCO NUV.: 9 - 12 ore di sole · VARIABILE: 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO: 3 - 6 ore di sole · COPERTO: 3 o meno ore di sole · SOLE: NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PRESSIONE: A alta · B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord irregolarmente nuvoloso sulle zone alpine, interessate da precipitazioni sparse, in attenuazione; nuvolosità variabile sul Trentino, Friuli Venezia-Giulia, Veneto, in parziale miglioramento, e successivamente anche sul settore costiero dell'Emila Romagna; poco nuvoloso sul resto del settentrione. Al Centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle zone appenniniche, in particolare sul versante orientale. Al Sud della Penisola e sulla Sicilia in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con temporanei addensamenti sulla zona jonica.

TEMPERATURA: senza variazioni significative.

VENTI: deboli variabili al nord e sulle regioni adriatiche; moderati occidentali sul resto del Paese, con rinforzi sostenuti sulla Sardegna.

MARI: poco mosso l'Adriatico; molto mossi il mare ed il canale di Sardegna ed il mar Ligure; mossi i rimanenti mari.

CANTINA

A proposito della singolare iniziativa di due vignaioli istriani

Ti va di vendemmiare con noi? Vieni, ma per lavorare paghi

O tempora, o mores. Dicevano i latini gridando, diremmo noi, allo scandalo delle mode che si susseguono sempre in peggio. Ma come restare indifferenti alla notizia pubblicata proprio ieri su questo giornale (pagina dell'Istria), circa una singolare iniziativa agrituristica di due fratelli dell'alto Buiese? I Gasparini, Elvis e Goran, questo il loro nome, hanno lanciato l'idea di trasformare la prossima vendemmia nei loro vigneti fra Umago e Momiano - terre elette dei vini istriani - in un'occasione di svago per cittadini in vena di avventure ecologiche. Chi aderirà, previa prenotazione, dovrà pagare - anziché essere pagato - la sua prestazione, sembra 15 mila lire all'ora, né più né meno che se andasse a Gardaland o all'Aquasplash.

Che la vendemmia sia un momento di festa, oltre che di duro lavoro, è nelle tradizioni. Proprio in Istria, come peraltro in tutte le zone vitivinicole, la raccolta dell'uva concedeva spazio a un intermezzo sull'aia, fra tini, pigiatrici e botti che si andavano riempiendo di mosto in cantina. La sosta del pranzo era, e lo è ancora, una pausa allietata da un salutare spuntino a base di prosciutto, insaccati, formaggi, uova e via dicendo, a base di prodotti fatti in casa. Oggi, per lo più, acquistati al supermercato.

Ma che si arrivasse a far pagare un tanto all'ora chi china la schiena, forbice in mano, fra i filari, questo sarebbe sembrato improponibile fino all'altro ieri.

La vendemmia è comunque per le aziende un bel grattacapo. I costi della manodopera sono elevati, la reperibilità di braccia sempre più difficile. Sia perché c'è un meandro di norme e regolamenti entro cui districarsi per assumere avventizi, sia perché anche l'esperimento di coinvolgere studenti o «vu' cumprà» deve fare i conti con i ritmi lenti e impacciati di chi non è abituato a riempire le ceste di alcuni quintali di grappoli al giorno, come fanno quelli che sono vendemmiatori di nascita e di mestiere.

Sono sorte così formule le più svariate per attrarre i raccoglitori fra i filari, anche perché la vendemmia richiede un ingente impiego di personale in un breve volgere di tempo. Vanno bene anche gli amici, gli amici dei figli, parenti che non si vedono mai durante il resto dell'anno, tutti stimolati a provare un'esperienza diversa, a godersi una giornata, e la merenda, fuori dai canoni. Ora si fa di più: si monetizza l'insolito divertimento. O tempora, o mores, per l'appunto.

In alternativa c'è la vendemmiatrice meccanica, quel «mostro» che entra nei filari predisposti ad essere sbattuti da braccia di bacchette plastiche che fanno rotolare i chicchi sui nastri trasportatori e subito li trasformano in mosto. Meno poetico. Richiede gasolio invece di pane e salame. Ma un domani saranno i vendemmiatori a pagare per vederla all'opera.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Presto dovrete riprogrammare la vostra attività in vista di più ampi e appaganti orizzonti. Simpatiche novità nella vita affettiva.

Toro 20/4 20/5
Molti problemi pian piano verranno superati e con pazienza tutti i tasselli per vostro piano di lavoro andranno a posto. Approfondite un'amicizia...

Gemelli 21/5 20/6
Avete le idee chiare e progetti con rischio zero di facile realizzazione: le cose possono mettersi bene. Conflitti emotivi turbano una relazione.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro sforzatevi di essere realistici più che potete evitando di andare a caccia di miraggi. Nel gioco dell'amore in questo periodo siete perdenti.

Leone 23/7 22/8
Buona riuscita per le attività professionali, ma qualche difficoltà nei rapporti con gli altri. Un sentimento non può essere messo in discussione.

Vergine 23/8 22/9
Le influenze astrali vi spingono verso nuovi affari: concentratevi di più sui vostri interessi. Momento d'oro per i sentimenti, sappiate approfittarne.

Bilancia 23/9 22/10
Organizzate meglio il lavoro altrimenti rischiate di consumare le vostre precarie energie. Potreste subire il fascino di una persona misteriosa.

Scorpione 23/10 21/11
Favorite le compravendite e le speculazioni a breve termine. Vi conviene comunque essere prudenti. In amore frenate gli scatti di nervi.

Sagittario 22/11 21/12
Le circostanze in questi giorni vi sono abbastanza propizie. Potrete sperare in aiuti concreti. In amore attenzione alle illusioni.

Capricorno 22/12 19/1
Buone capacità organizzative vi faranno risparmiare tempo e denaro. In amore, neutralizzate le interferenze dannose con maggior dinamismo.

Aquario 20/1 18/2
Fase di trasformazione e di rilancio in campo professionale: non lasciatevi fuorviare da nessuno. In amore accontentatevi di quello che vi viene offerto.

Pesci 19/2 20/3
Gli sbalzi d'umore non promettono niente di buono nel lavoro perchè vi fanno agire senza riflettere. Un imprevisto rinsalderà i rapporti di coppia.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il fiume che bagna Siviglia - 11 Squadra con la maglia nerazzurra - 12 La città di Roma per antonomasia - 13 Mezzo uomo - 14 Come amano vivere misantropi ed eremiti - 15 Iniziali di Quilici - 16 Sottratti alla vista - 18 Segno dell'addizione - 19 È famoso quello di Pitagora - 21 Gli amici più fedeli - 22 Schernito, dileggiato - 23 Il nome di Eltsin - 24 Razione di torta - 25 La Gemma sposa di Dante - 26 Vi si specchia Lovere - 27 Un ballo molto in voga negli anni Venti - 28 Pronome dimostrativo - 29 Diventeranno delle oche - 30 Estremità... di asiatica - 31 Protegge il porto dai marosi - 32 In piena sera - 33 Disordine indescrivibile - 34 Sono fatte di parole - 36 Si esibisce su una corda.

VERTICALI: 1 Scusare - 2 Dà inizio a una serie che non ha fine - 3 Antico Testamento - 4 Colpa, mancanza - 5 Il principio... di Archimede - 6 Può perderla l'aereo - 7 Si lancia a bocca aperta - 8 Istituto Bancario Italiano - 9 Sigla di Venezia - 10 L'attacco... del pubblico ministero - 14 L'isola nella quale nacque Pitagora - 15 Portato a termine - 16 Sfila lentamente per le vie - 17 Ferita, offesa - 18 Il compito del portiere - 20 Una è l'arianesimo - 21 Tutt'altro che favorevoli - 23 La praticano i pugili - 25 In un secondo tempo - 27 Dipinti... ben copiati - 29 Accordo tra imprese industriali - 31 In nessuna occasione - 32 All'alba è chiaro - 33 Commissario Unico - 34 Le prime in Francia - 35 Simbolo dell'arsenico.

LUCCHETTO (5/4 = 5)
L'ascesso
Curato... sfiamma..
e cacciasi di dosso.
Mattia

Anagramma (1,5 = 6)
Lo ha tradito!
Così è riuscita
sol a farsi un nemico!
Mac Lagan

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
tempo, tempio

Indovinello:
lo shampoo

Cruciverba

LOTTO

BARI	10	76	63	59	74
CAGLIARI	9	40	57	65	50
FIRENZE	48	90	34	36	89
GENOVA	28	20	67	62	88
MILANO	90	4	42	43	37
NAPOLI	36	4	58	90	69
PALERMO	63	47	17	68	18
ROMA	83	25	72	28	73
TORINO	9	64	69	73	56
VENEZIA	32	20	88	2	86

SuperEnalotto

10 36 48 63 83 90 — Jolly 32

Montepremi lire	6.892.421.344
All'unico vincitore con 6 punti lire	1.723.105.300
Ai 16 vincitori con 5 punti lire	107.694.100
Ai 2086 vincitori con 4 punti lire	826.000
Ai 74.250 vincitori con 3 punti lire	23.200

Passatempo tradizionalmente estivo

Aquiloni-mania: luoghi e date per scoprire uno degli svaghi più antichi e affascinanti

TRIESTE Tra i giochi e passatempi tradizionalmente estivi l'aquilone è uno dei più antichi e affascinanti. Il primo antenato dell'aquilone italiano risale al 1580, quando Giovanbattista della Porta progettò il «rettangolo a sezione aurea», che usava per sollevare da terra le lanterne. Il progetto di questo progenitore dell'aquilone, però, lo si scopre nel «Milione» di Marco Polo, risalente a circa duecento anni prima. Oggi l'aquilone è conosciuto soprattutto in Estremo Oriente: in Cina, dove funge da mezzo di collegamento con le anime dei defunti, e in Indonesia, dove è un abituale strumento ausiliario per la pesca. Da noi l'aquilone viene usato per la meteorologia, nel «kitesailing», uno sviluppo spettacolare dello sci d'acqua, ma, soprattutto, come entusiasmante gioco. Gli appassionati di aquiloni sono organizzatissimi e hanno fondato parecchi club.

Dalle nostre parti si trovano «Il cielo sa» (via Barcis 17, Aiello, telefono 0431/973334), l'unico sodalizio regionale, «Aquilosauri» (via Roma 26, Salzano, Venezia, telefono 041/5745105) e «Colori nel vento» (viale Marmarole 3, Mestre, telefono 041/6108000) nel Veneziano e «Club Aquiloni Bassano» (viale Monte Grappa 69, Bassano) nel Vicentino. Questi sodalizi organizzano spesso «voli» sulle spiagge di Bibione e sui prati dell'altipiano di Asiago.

Per sapere le date dei «voli», dove spesso gli esperti organizzano anche delle brevi lezioni ai neofiti, bisogna mettersi in contatto con i summenzionati club. Esistono poi degli appuntamenti fissi, dedicati a tutti gli aquilonisti, purtroppo però lontani dalla nostra regione. Da aprile a settembre gli aquilonisti emiliani si ritrovano ogni domenica pomeriggio al parco Enzo Ferrari di Modena, a Roma si «vola» ogni settimana a Villa Pamphili e al parco Tor Tre Teste mentre a Gnosca, vicino a Bellinzona, l'appuntamento è per ogni domenica nel parco cittadino. Poi esiste un calendario di «grandi eventi», manifestazioni internazionali che riuniscono centinaia di aquilonisti. Tra i più vicini segnaliamo il Trofeo Maraldi di Arma di Taggia (Imperia) e il «Festival dell'Aquilone» del 5 e 6 settembre a Urbino, uno dei più tradizionali appuntamenti italiani. Il 27 e 28 settembre spazio alle ardite acrobazie dell'«International Sprint Kite» sulla spiaggia di Cervia.

Anna Pugliese

A Madonna di Campiglio in gara gli scultori del legno

MADONNA DI CAMPIGLIO Prende il via oggi a Madonna di Campiglio il decimo concorso internazionale di scultura su legno. Gli artisti scolpiranno all'aperto, per l'intera settimana, lungo le vie centrali di Campiglio, da piazza Righi fino al borgo Palù: il centro dell'alta val Rendena si trasformerà un enorme laboratorio di scultura dove il rumore degli scalpelli e il crepitio del legno modellato da abili sgorbie faranno da contrappunto ai silenzi della natura. Il tema assegnato per quest'edizione è la scultura di ambiente alpino. Si metteranno alla prova venti artisti selezionatissimi con un'ampia partecipazione tedesca e italiana. Tra i nomi da segnalare quelli di Uli Seidler, il vincitore dell'edizione '97 del concorso rendenese, e di Theodor Kemen. Gli scultori avranno a disposizione per i loro lavori un tronco di pino Weimouth alto circa 130 cm e con un diametro di circa 50 cm. Gli scultori giungeranno a Madonna di Campiglio oggi e si metteranno al lavoro da lunedì. Le sculture, che si svilupperanno sotto gli occhi attenti dei passanti e degli appassionati, dovranno essere concluse entro sabato 29. Nel pomeriggio di sabato, dalle 14 alle 17, le opere saranno esposte in piazza Righi. Alle 17 si terrà la premiazione.

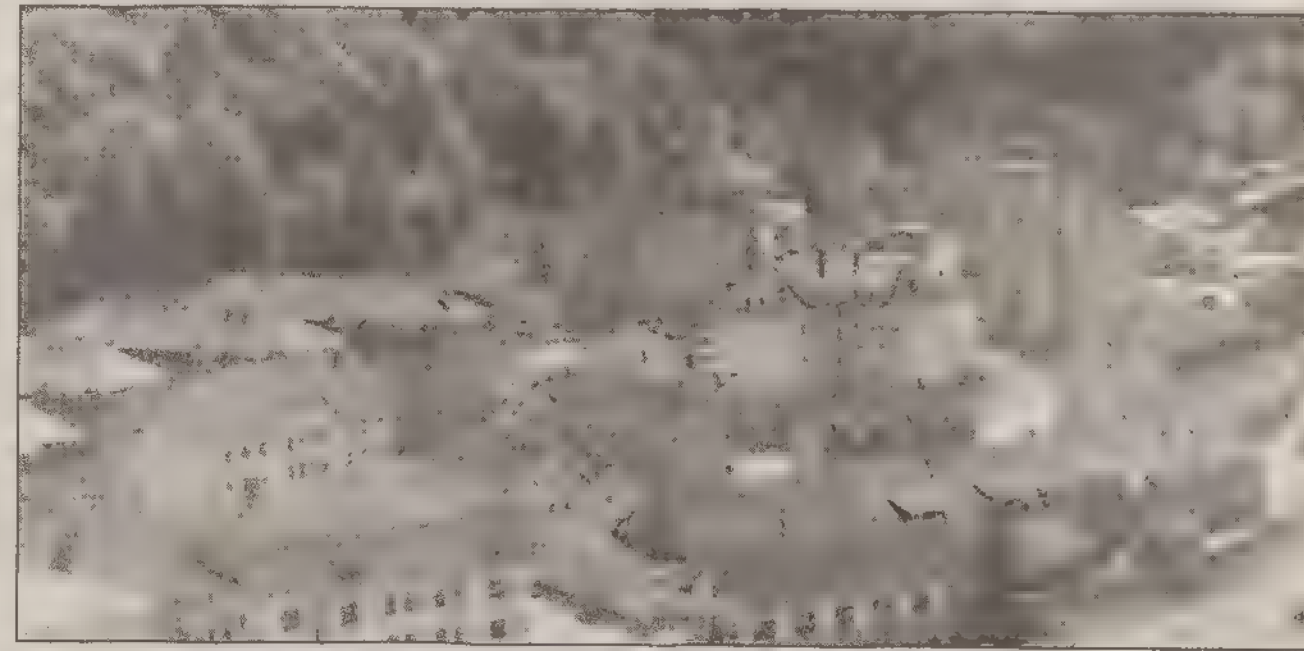
In un piccolo museo a Cave del Predil rivive l'epopea dell'attività estrattiva

Viaggio nel mondo (scomparso) dei minatori

Un percorso tra gallerie ricostruite, macchinari e attrezzi di una volta

CAVE DEL PREDIL L'incredibile fascino di un Museo piccolo così. Siamo a Cave del Predil, villaggio minerario a dieci chilometri da Tarvisio, verso Sella Nevea. Quello che resta dei manufatti esterni della vecchia miniera incombe maestoso e silenzioso su un gruppo di case e un manipolo di persone che non si sono ancora ripresi dalla «mazzata» del 1991, quando è stata scritta la parola fine sull'attività estrattiva. Eppure dietro a quelle finestre, sui poggioli con i panni stesi ad asciugare, si sente chiara una voglia di rivincita, una voglia di dire ci siamo ancora, pronti a ripartire. Le due chiese, quella nuova e quella vecchia, sembra si dicano che non sarà ancora lontano il giorno che suoneranno a festa. Tutto questo è racchiuso e ben rappresentato dalla «Mostra della tradizione mineraria» con tenacia voluta, allestita e gestita dalla Cooperativa «Nuova Raibl», in attesa di una possibile trasformazione della miniera stessa in una realtà museale.

Abbiamo detto un museo piccolo così. Non è proprio vero, perché l'esposizione si snoda con criterio intelligente, flessibile e progressivo in un ampio locale già sede della cooperativa di consumo dei minatori. All'inizio delle cinque sezioni in cui è siddivisa l'esposizione, si capisce il perché di una miniera nelle viscere del Monte Re: è la presenza di solfuro di piombo (galena) e solfuro di zinco (blenda), metalli notissimi e particolarmente importanti per gli usi della vita moderna, esposti nello stato in cui si trovano nelle viscere della terra, che testimonia la convenienza di un'attività estrattiva, di cui si ha notizia certa fin dal 1327.

Fanno da corollario altri minerali, meno importanti, ma pur sempre presenti. Procedendo e passando alla sezione «Coltivazione» che niente altro vuol significare che l'operazione di estrazione, le attrezzature vecchie e nuove, corrose e luccicanti testimoniano la durezza del lavoro.

Si entra poi in una galleria di cartapesta che riproduce quelle vere nei minimi particolari e si ha la sensazione di essere nel sottosuolo, così come al Museo della Scienza e della Tecnica di Monaco nella sua nota miniera ricostruita nei dettagli.

Si passa ancora nella zona dove sono riprodotte in fedele scala i macchinari che servivano a frantumare il minerale e separare la parte utile dallo sterile. Gli originali non esistono più, sembra venduti a peso: un segno del destino, o meglio dell'uomo, per far capire che quella miniera non si vuole aprire più.

Di originale resta un trenino che anche in tempi recenti serviva per i trasporti interni. Nell'ultima sezione, dedicata alla vita sociale, oltre agli altri oggetti, merita di essere segnalata una cassa di medie dimensioni, la «cassaforte della fratellanza» con tre serrature: una chiave era assegnata al direttore della miniera, le altre due a due operai incaricati dagli altri colleghi. In essa veniva depositata da tutti i dipendenti una parte dello stipendio destinata, assieme a un'integrazione da parte della proprietà, all'assistenza sanitaria e spirituale. I capitali, ovviamente, non venivano investiti ma era certo il loro corretto impiego. Una mostra che rappresenta, più che il passato, la speranza di un futuro migliore. Bisogna vederla di persona. Dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30, escluso il lunedì. Per maggiori informazioni 0428/68257.

Giorgio Cappel

L'«Isola dei buongustai» ogni giovedì sera a Grado

GRADO Continua con successo l'iniziativa «L'isola dei buongustai», rassegna voluta dall'Ersa e dagli albergatori e ristoratori gradesi che il giovedì sera presentano dei menù con i prodotti tipici della regione, e che rappresenta l'unione tra i consorzi di tutela e la stessa Ersa. Un'iniziativa che serve a diffondere sapori genuini e unici al mondo, come il prosciutto di San Daniele, i vini Doc, il formaggio Montasio, la Gubana e tanti altri.

Gli albergatori e i ristoratori di Grado, in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica e la Promhotels, hanno pensato di rendere in questo modo ancora più «gustoso» il soggiorno gradese, con i menù dedicati ai prodotti tipici regionali che si potranno gustare ogni giovedì sera in 22 alberghi e in sei ristoranti dell'isola.

Tarcento

Al Festival del Folklore Argentina, Cina e Colombia

TARCENTO Ancora in scena gli otto gruppi folcloristici iscritti al Festival internazionale del Folklore di Tarcento, che si concluderà martedì. Ad attirare l'attenzione sno soprattutto i cinesi del Xiamen Little Egret Folk Dance Grouèp, il primo ensamble professionista di danza folkloristica della Cina, il gruppo Mahaboboka del Madagascar, che presenta una serie di singolari strumenti musicali, e i russi del Yukutia Siberian National Folkdance Ensamble, uno dei gruppi che meglio rappresenta le antiche tradizioni siberiane.

Oggi il programma prevede alle 11.30, la presentazione dei rappresentanti dei gruppi partecipanti a palazzo Frangipane e, dalle 17, la sfilata per il centro di Tarcento dei gruppi nei loro tipici costumi. Alle 21 i complessi folkloristici di Argentina, Cina e Colombia presenteranno il loro spettacolo di danze e canti. Lunedì, dalle 17.30, i partecipanti al festival saranno a Udine per una sfilata.

Ultime selezioni anche per Miss Friuli-Venezia Giulia e il suo fidanzato, il «Mistér» della regione

Antonella e Raffaello, la coppia più bella

Sono già una celebrità i due ragazzi in corsa per il titolo nazionale

LIGNANO Sono già arrivate a San Benedetto del Tronto, ieri pomeriggio prima delle 18, le rappresentanti del Friuli - Venezia Giulia all'edizione 1998 del concorso nazionale di Miss Italia. Ne mancava però una delle 11 prescelte dalla giuria nelel diverse finaline e nella finale reginale di Lignano Sabbiadoro: si tratta della manzanese Tania Narduzzi, cui era stato assegnato il titolo di Miss Selezione Fotografica. La ventenne mora, con capelli corti dai riflessi rossi, ha rinunciato a partire adducendo motivi legati al suo titolo, secondo lei non molto utile a proseguire. Ma Tania dimencita che a San Benedetto tutte le 230 ragazze ricominceranno alla pari, i titoli vinti non varranno più, e dopo quattro giorni di prove e riprove verranno selezionate martedì 25 le cento miss che saliranno sul treno per Salsomaggiore.

Assieme alle nostre predilette sono giunti nelle Marche i due ragazzi che hanno ottenuto il «pass» per le prefinali di «Lui d'Italia», la novità di quest'anno voluta dal patron Enzo Mirigliani. Ed è proprio qui che il Friuli - Venezia Giulia parte in vantaggio rispetto alle altre regioni, almeno in termini di popolarità. Il motivo è dato dalla «coppia più bella», (nella foto), formata per l'appunto da Miss Friuli - Venezia Giulia, Antonella Perini, ventiduenne di Gemona, e Raffaello Balzo, ventitreenne di Artegna. I due, coppia fissa nella vita da quasi due anni, per un piacevole gioco del destino si sono ritrovati abbracciati nella notte magica di Lignano, entrambi vittoriosi nelle due competizioni sulla passerella di piazza Fontana.

Tra le rappresentanti giunte a San Benedetto del Tronto ci sono anche due triestine, Sara Lazzari e Annamaria Rizzi

Alta e statuaria lei, con lunghi capelli castani, bello e muscoloso lui, con occhi chiari e riccioli biondi, hanno stappato applausi e ammirazione dall'innumerevole folla rimasta fino a tardi nella piazza centrale di Sabbiadoro ad ammirare la bellezza regionale.

Assieme a Raffaele Balzo si è piazzato per le prefinali il ventiquattrenne Riccardo Martinuzzi, che ha battuto di un solo punto altri tre concorrenti a pari merito.

Tra le miss ottimo nel complesso il comportamento delle triestine, due su tre promossa (Sara Lazzari, seconda e Annamaria Rizzi quarta), mentre Alice ricato si è piazzata al dodicesimo posto, ottenendo 100 punti esatti (contro i 131 della prima) dai 15 giurati. L'unica della provincia di Gorizia, Barbara Michelutti di Ronchi dei Legionari, è già tutta contenta a San Benedetto con il titolo di Miss Deborah.

Claudio Soranzo

APPUNTAMENTI

Il chitarrista Giangaspero al Revoltella

Francois Thiollier a Gorizia E poi Ghietti a Sistiana e i «Laidos» a Padriciano

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Wood Village di Padriciano, serata musicale con i Laidos.

Oggi alle 21, sulla terrazza del Revoltella, per la rassegna «Guitar Evenings», concerto del chitarrista Sergio Giangaspero.

Oggi alle 21.30, alla Caravella di Sistiana, a cura dell'associazione Macondo, concerto del chitarrista Franco Ghietti.

GORIZIA Oggi alle 21, al Kulturni Center Lojze Bratuz (viale XX Settembre 85), nell'ambito di «Shalom Trieste», concerto del complesso da camera per strumenti a fiato diretto da Fabio Macelloni.

Oggi alle 21, all'auditorium della cultura friulana, concerto del pianista francese Francois Thiollier.

PORDENONE Oggi alle 21, nel cortile «Là del din» a Maniago concerto dei Re Balton e dei Carantan.

Domenica 6 settembre, alle 16, in piazza Italia a Maniago è in programma la festa «I giochi popolari». Alle 21 danze balcaniche con il gruppo ungherese Martenica Folk Dance Ensamble.

TARCENTO Mercoledì alle 21, nei Giardini di via Roma, per Tarcento Jazz Festival '98, concerto del trio di Carla Marcotulli (giovedì al Cortile delle scuole elementari Zeppetella-Bex-Gatto Trio; venerdì quartetto di Steve Grossman; sabato Omaggio a Chet Baker, con Enrico Rava e altri musicisti).

VENETO Lunedì 31, alle 21, a Treviso, in piazzale Burchiellati, concerto di Fabrizio De Andrè.

Sabato 5 settembre alle 20, all'Arena di Verona, finalissima del «Festivalbar».

Continuaz. dalla 9.a pagina

JEAN Louis David cerca parrucchieri parrucchiere con esperienza stipendio oltre la media telefonare martedì 040/309530.
(A8981)

OFFICINA produzione serramenti cerca operaio e apprendista. tel. 040/828701. (A9041)

SELEZIONIAMO un/una diplomato/a massimo 23enne militesente per ampliamento organico. Per appuntamento tel. 040/393329.
(A8606)

SOCIETÀ cerca esperti taglio erba. Telefonare 040/302353. Tassativamente astenersi perditempo.
(A9013)

SOCIETÀ in collaborazione con le più importanti case editrici e musicali inserirà da subito 12 promoters età 18-27 anche prima esperienza di lavoro per promozione servizi. Offriamo ambiente di lavoro giovane e simpatico, minimo garantito L. 1.000.000, alte provvigioni e premi. Telefonare per colloquio 040/364557.
(A8354)

SUPERMERCATO cerca apprendisti macellai e macellai, cassiere, massimo 24 anni. Scrivere a cassetta n. 2/A Publied 34100 Trieste.
(A9004)

Rappresentanti

NOTA pasticceria cerca agente prodotti dolciari zona Trieste Monfalcone Gorizia. Tel. 040/232335. (A8971)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistiamo eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391-040/311474.

IMBIANCHINO onesto e veloce esegue pitturazioni interni porte finestre cancelli telefonare 040/662275.
(A8986)

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione appartamenti riparazioni idrauliche, elettriche. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A9051)

Auto-moto-cicli

PEUGEOT 306 S16 '95 clima, pelle, qualsiasi prova, prezzo molto interessante, perfetta vera occasione. Telef. 0481/809357 ore serali. (B00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMERA cucina bagno riscaldamento autonomo massimo 500.000, telefono 040/772508 ore pasti.
(A9000)

CERCASI appartamento ammobiliato per non residenti. Tel. 211452, lunedì - venerdì 9-12. (A9042)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A studentesse preferibilmente affittasi ammobiliato tristanze, servizi, autometano, zona Hortis, senza spese intermediari. Tel. 661208.
(A8978)

AFFITTASI appartamento mq 80 IV piano con ascensore zona piazza Libertà riscaldamento centralizzato. Telefonare orario ufficio al n. 301973.
(A00)

AGENZIA Calcara, Giarizzole, cucina arredata, soggiorno, due stanze, terrazzo, garage, residenti, 800.000. Roiano (Dittamo) ammobiliato, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo, 1.200.000. 040/632666.
(A9010)

CENTRALISSIMA mansardina ammobiliata ottime condizioni in piccolo stabile, 600.000. PIRAMIDE 040/360224. (A9014)

ELLECI 040/635222, S. Michele affittasi soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, 700.000 mensili.
(A9024)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi vuoti: Sant'Anastasio due stanze, cucina, servizi separati 500.000 mensili; via Filzi settimo piano quattro stanze, stanzino, cucina, bagno 1.000.000 mensile; via Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno 600.000 mensili; Fabio Severo due stanze, cucina, bagno 650.000 mensili; Donadoni due stanze, cucina, bagno 600.000 mensili.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi: Matteotti elegantemente arredato, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, 550.000; Verga arredato saloncino, due stanze, cucina, bagno, posto auto 900.000 mensili; Donadoni arredato due camere, cucina, bagno, poggiolo 900.000; Fabio Severo arredato, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno 600.000 mensili.

Continua in 30.a pagina

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

ABBIGLIAMENTO

• **LORETTA TANTETAGLIE.** Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

ACCONCIATURE

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

• **LUCIO ACCONCIATURE.** Via Giulia 49. Tagli personalizzati. Trattamenti colore in 12 minuti con con il nuovo **VAP SISTEM.** Tel. 569462. Chiuso il lunedì.

AGENZIE MATRIMONIALI

• **AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

ALIMENTARI

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567.
Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.

• **MERCATO DEL PROSCIUTTO. Nuova gestione.** V. Ginnastica 35. Alimentari, salumi, bottiglieria latte e pane fresco. Spese a domicilio tel. 662400. Sabato non stop 8-19.30.

• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ARREDAMENTI

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 944505
SULL'ESPOSIZIONE SCONTI FINO AL 60%

AUTO - MOTO

• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.

• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto.
Via San Lazzaro 18, tel. 774970.

• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

• **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

ricambi MARINAZ auto ...ti ricambia l'auto
S.DORLIGO DELLA VALLE - TEL. 040.228284

BENZINA

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 6 alle ore 22.

BIANCHERIA INTIMA PER MONTAGNA

STUDIO INTIMO
BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA
Specializzati magliette e calze tecniche per l'escursionismo in generale
Via Settefontane 6 - Trieste - Tel. 040/368717

CASA

CLIMATIZZATORI

Ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI
al vostro servizio da 25 anni
autofficina SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
Via Montfort 8
Tel./Fax 301500

COLLEZIONISMO

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350

COLORIFICIO

• **MOSCHENI COLORI** via Felice Venezian 7/B, tel. 301300 aperti lunedì.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

• **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

• **FOTO MIRI.** Via Conti 12. Tel. 632640.
Stampe su magliette, consegna in giornata.

IDRAULICA

GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
8.30-12.30 15-19 SABATO CHIUSO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

ARREDO BAGNO
MAREGA
Via Concordia 1
(campo S. Giacomo) - Tel. 638477
Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA
NERO su BIANCO
LIBRI PER TUTTI - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MACCHINE PER CUCIRE

Villini
PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141
ANCHE FILATI
VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484

MATERASSI

SCONTI dal 20% al 30%
SU TUTTI I MATERASSI A MAGAZZINO
CENTRO DEL MATERASSO di G. GRADARA PETRUCCI
Via Cereria 8 - Trieste (II laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075

MUTE SUBACQUEE

• **FOKA.** Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

PALESTRE

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

• **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.

• **PANIFICIO CADENARO** via Rittmeyer 14, tel. 363092.
Le nostre specialità i vostri desideri.

• **PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAZ** via Canova 30, ang. Pascoli. Aperto 7.15-14, pomeriggio chiuso, escluso sabato. Tel. 360678.

• **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13 17-20 domenica 8.30-13.30

PORTE BLINDATE

TUTTOCASA

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI
MAIZEN Via Giulia 5 - Tel. 635328

VIDEOGAMES

Videolandgames
UNICO A TRIESTE
TRIESTE
Via Rismondo 4
Tel. 040/369993
Fax 040/7600157

BAR FLAVIA
P.le Cagni 6 - Trieste
Tel. 813201
Qualità Cortesia e... Tanta Buona Musica SEMPRE!!!
APERTO FINO A TARDI
- Chiuso la domenica -
IN SETTEMBRE VI ASPETTIAMO.
Una grossa novità.
TUTTA L'ESTATE

SEQUESTRI A MONZA

Nuovo «blitz» del sostituto procuratore Luciano Padula all'autodromo di Monza. Nel pomeriggio il magistrato ha mandato uomini della polizia giudiziaria ad apporre nuovi sigilli alla tribuna centrale, al centro medico, alla passerella chiesta dalla Fia per collegare il paddock al viale del Mirabello e quindi, in occasione del Gp d'Italia, all'eliporto e poi alla tribuna esterna della prima variante.

OGGI IN TV

9.05 TMC: Campionati Europei di Atletica Leggera
11.05 Raitre: Motociclismo: G.P. della Rep. Ceka 125
12.00 Italia 1: Grand Prix
12.25 Raitre: Moto: 250
13.30 Raidue: TG2 Motori
13.50 Raidue: Moto: 500
14.30 Raitre: Ciclismo: G. P. di Svizzera
16.00 TMC: Camp. Europei di Atletica Leggera
16.10 Raitre: Atletica Leggera: Camp. Europei
17.00 Capodistria: Atletica leggera: Campionati europei
18.45 Raidue: Rai Sport
18.50 Raidue: Campionati Europei di Atletica Leggera
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.00 Telefriuli: Telefriuli-sport estate
23.00 Raitre: La Domenica Sportiva
23.30 TMC: Calcio: Atletico Madrid - Lazio

PROVE CALDE PER IRVINE

Giornata intensa per Irvine a Fiorano, in una giornata di sole e con temperature elevate. Il pilota ha cominciato la mattinata collaudando due vetture destinate al Gp del Belgio (telaio 188-passo lungo e telaio 186), compiendo 11 giri e realizzando il miglior tempo in 1'04"692, poi ha girato con la vettura-prova, testando differenti tipi di gomme; 73 in totale i giri, miglior tempo 1'02"820.

SPORT

ATLETICA LEGGERA Nella prova più dura clamorosa affermazione degli esponenti della nostra scuola

Maratona da leggenda, l'Europa è azzurra

Tre italiani salgono sul podio: primo Baldini, secondo Goffi, terzo il sorprendente Modica

BUDAPEST Lo sport italiano è in festa grazie alla leggendaria impresa compiuta ieri da Stefano Baldini, Danilo Goffi e Vincenzo Modica rispettivamente primo, secondo e terzo nella maratona dei campionati europei di Budapest.

Un arrivo meravigliosamente intinto nel tricolore. È un podio tutto nostro nella gara che più di ogni altra rappresenta la sofferenza dell'uomo, la corsa sui micidiali 42 chilometri e 195 metri. Budapest ieri mattina era sotto la pioggia: si è gareggiato in un clima improvvisamente mite, intorno al 16-17 gradi e gli azzurri che schieravano ben sei atleti al via (c'era di mezzo anche il successo in Coppa Europa, costruito su una classifica di quattro elementi, che è arrivo all'Italia grazie ad una classifica meravigliosa consolidata dal settimo posto assoluto di Ruggiero) l'hanno corsa in modo imperiale.

A muovere le acque è stato Vincenzo Modica che, sangue siciliano, è stato eccezionalmente vivace, si dirà persino troppo vivace, portandosi presto in vetta. Con quei ritmi la gara è andata avanti lemme, facendo selezione, con gli spagnoli sempre a fianco degli azzurri, poi ancora i portoghesi ed i tedeschi ed i russi. Modica in avanti, ben visibiile nello sforzo, scalpitante nell'imprimere ritmo ad una maratona che a metà strada è stata inzuppata da un improvviso acquazzone, e con Baldini e Goffi, invece nella pancia del gruppo, ad attendere

L'arrivo di Stefano Baldini, il vincitore della storica maratona tinta d'azzurro.

il momento propizio per scattare, mentre al 35.o chilometro si fermava, inchiodato dal mal di pancia, uno tra gli atleti più attesi, il vincitore di New York, Leone.

A otto chilometri dal traguardo nasceva l'azione decisiva ed a promuoverla era proprio Baldini, alla cui scia si attaccava Goffi. Alle spalle Modica dava la sensazione di non reggere più il ritmo, braccato dagli spagnoli, ma erano valutazioni sbagliate perchè pur terzo in solitudine il siciliano riusciva a reggere la sfida a distanza con gli iberici, mentre Baldini e Goffi andavano in coppia verso il traguardo.

A un chilometro dallo stadio Baldini si produceva poi in un ultimo cambio di passo che gli consentiva di vincere con un centinaio di metri sul compagno. E quando arrivava Modica, terzo, era il tripudio: ed il terzetto si immergeva nel tricolore: pagina storica e commovente al tempo stesso, sottoscritta da atleti che appartengono al gotha della specialità e che meritano di inserire l'Olimpiade nel loro mirino.

Baldini, reggiano, opera in un'industria di computer e può permettersi questa doppia attività perchè il titolare dell'industria ha capito la qualità del ragazzo: «Non ero così convinto di poter correre in questo modo - spiega - perchè ho avuto problemi al piede sinistro. Ho corso coperto muovendomi quando io ritenevo che fosse giunto il mio momento. Tatticamente ho ritenuto opportuno di scattare ancora, anche quando stavo con Goffi, perchè mi sentivo ancora forte, in possesso di ottime energie, così è giunta la pagina più bella della mia vita».

Goffi, che nella maratona mondiale di Atene era giunto quarto, non ha rammarici di sorta: «Abbiamo dominato tatticamente la corsa, ed abbiamo avuto un eccezionale alleato in Modica che ha corso con impressionante coraggio, dando cadenze precise a questa gara, rivelatasi una vera e propria prova ad eliminazione».

Vincenzo Modica, che dopo aver tagliato il traguardo ha baciato la pista, ha compiuto una vera e propria prodezza: «Sapevo di essere forte, di poter correre da protagonista, forse l'unico che non credeva fosse possibile questo exploit era il mio commissario tecnico, ma al 38.o km, quando Stefano e Danilo hanno compiuto il loro sforzo ed io mi sono trovato gli spagnoli vicini ed emergenti, mi è venuto in mente il filmato dei campionati europei di Stoccarda 1986, quando, io ero piccolino, l'Italia centrò uno storico tris. Quelle immagini mi avevano commosso ed impressionato e, chissà perchè, pensando ad esse ho trovato nuove energie per arrivare sino al traguardo. Dedico questa splendida medaglia a mio padre, mancato un anno fa, ed al mio primogenito venuto alla luce lo scorso 18 gennaio».

Infine la soddisfazione del responsabile azzurro Massimo Magnani: «E' stata la gara più bella della vita...Una condotta eccezionale, tutto giusto, ma soprattutto un' Italia tremenda che ha messo in ginocchio l'Europa, senza possibilità di equivoci». Oro, dunque, nella marcia femminile e nella maratona maschile, a conferma che quest'Italia sa correre, ma soprattutto sa soffrire in mille modi.

Dietro le quinte di una nazione che non ha sprinter ma solo grandi fondisti

Il Bel Paese come il Kenya

BUDAPEST Quello italiano è sempre più un popolo di maratoneti, o di corridori sulle grandi distanze, e pochissimi sprinter. L'Italia è un po' il Kenya d'Europa, e gli esempi non mancano, ultimi della serie i tre maratoneti eroi di Budapest. Così i ragazzi vanno a correre sognando di emulare i Cova, Antibo, Pizzolato e Bordin di qualche anno fa o i Baldini e Leone (vincitore due anni fa a New York) di adesso. La nascita di tutti questi talenti del fondo e delle corse lunghe su strada è frutto di programmi precisi, un serio lavoro di selezione dei migliori elementi, tanto sacrificio in allenamento e la bravura di alcuni tecnici come Gigliotti, Rondelli e Magnani.

L'exploit di Mei, Cova e Antibo nell'86 a Stoccarda.

Non si può invece dire la stessa cosa per la velocità: Pietro Mennea avrebbe potuto essere un traino formidabile e invece continua ad essere in lotta con il mondo, ed in particolare con l'attuale dirigenza della Fidal. La sua esperienza non può quindi essere sfruttata, e messa al servizio dei giovani, e la bandiera della velocità azzurra rimane Stefano Tilli, 36 anni compiuti ieri. Dietro a lui si era accesa la luce di Stefano Boccarini, ma il suo 10"08, miglior tempo europeo dell'anno, non ha mai avuto un seguito.

Anzi, chi lo aveva realizzato, cioè Boccarini, è rimasto schiacciato dal peso psicologico dell'ansia di doversi ripetere ad ogni costo. «A questo punto quel suo exploit mi sembra discutibile - commenta Giorgio Rondelli, "scienziato" della corsa ed allenatore di molti campioni -. A parte questo, nel settore velocità in Italia non c'è programmazione. Ci si affida solo al caso sperando che prima o poi rinasca un Berruti o un Mennea. Proprio Mennea è stato un caso isolato: lui era il maratoneta della velocità per la sua capacità di soffrire e lavorare, realtà che per chi corre su distanze lunghe sono il pane quotidiano. Bisognerebbe non trovare più giustificazioni per i giovani, e pensare di meno ai soldi».

Podio azzurro nei 10 mila dodici anni fa a Stoccarda

BUDAPEST Non è la prima volta che l'Italia centra la tripletta nei campionati europei. Accadde a Stoccarda dodici anni fa, nei 10mila. Si classificarono, nell'ordine, Mei, Cova e Antibo.

Grande prova della May che ritocca il primato italiano con un salto di 7,11 metri

Fiona regala un balzo d'argento

«Sono contentissima, in realtà questo metallo è di platino»

BUDAPEST È un argento che vale oro. Fiona May disputa una delle più belle gare della sua vita, ma non le basta per vincere il titolo europeo, nonostante stabilisca il nuovo primato italiano con 7,11. Campionessa continentale si riconferma la veterana tedesca Heike Drechsler, che da quando ha trovato un nuovo compagno di vita nell' ex decathleta francese Alain Blondel è rinata anche ad una nuova esistenza agonistica.

La tedesca «uccide» la gara con un balzo di 7,16 al secondo tentativo, con quasi tre metri di vento a favore, un tipo di «aiuto» che all'anglo-italiana non tocca, non essendo riuscita a saltare proprio quando soffiava la folata giusta. Ma per ribadire la propria superiorità la Drechsler salta 7,16 anche alla terza prova a sua disposizione.

A questa schiacciante dimostrazione di forza non si arrende solo Fiona May, con la sua rincorsa a 16 passi. Al quarto tentativo stabilisce con 7,11 il nuovo record italiano migliorando quello di 7,08 stabilito il 29 giugno scorso a San Pietroburgo, in Coppa Europa. In precedenza aveva ottenuto un 7,01 e dopo il primato va anche a 7,04. Di più non avrebbe potuto fare. E la sua impresa vale ancora di più se si considera che Fiona è una stakanovista: ieri era alla sua 24.a gara del 1998, anno in cui ha «firmato» con quello di ieri otto primati italiani tra lungo e triplo.

«Sono contentissima, questo argento è di platino - commenta Fiona May dopo la gara - e lo dedico a chi mi dava in crisi dopo Zurigo. La Drechsler era imbattibile, ma io non mi sono mai arresa, anche quando la tedesca con quel 7,16 ha voluto "intimorire" le avversarie. Io però mi sono detta che se ce l'aveva fatta lei ci potevo riuscire anch'io, e ci sono andata vicina facendo il record. Quindi mi sento soddisfatta: questa medaglia d'argento vale più dell'oro dei Mondiali di Goteborg 95, perchè quella di oggi (ieri, ndr) è stata una gara difficilissima. Mi sono confermata competitiva, ormai sono cinque anni che vado sul podio in ogni grande manifestazione: cos'altro potrei chiedere di più? Comunque questo è solo l'inizio: con il primato e il 14,65 che ho fatto nel triplo sono entrata in una nuova dimensione».

Exploit della May, seconda con un balzo di 7,11 metri.

Oggi si sogna con Longo (800) e con il siepista Lambruschini

BUDAPEST Malino, ieri, gli altri azzurri in gara. La stafettta veloce maschile è finita ultima, complice un disgraziato cambio tra Attene e Floris in ultima frazione: un errore dettato da un infortunio lamentato da Tilli che avrebbe dovuto correre l'ultima frazione ma che (nel giorno del suo 36.o compleanno) ha lamentato una contrattura ad una coscia.

E' finita settima invece la 4x100 femminile,complice un errore nel secondo cambio. Ha invece conquistato la finale la 4x400, seconda nella semifinale stravinta dalla Gran Bretagna.

Oggi, giornata di chiusura, correrà la finale degli 800 anche Andrea Longo, ma il mezzofondista padovano ha dimostrato ieri di essere veramente inesperto: ha corso la propria semifinale senza imporle una cadenza particolarmente vivace e nel tratto finale non è riuscito a cambiare passo finendo al quarto posto, sconfitto per un centesimo, al fotofinish, dall'irlandese Mc Ilroy. In finale andavano i primi tre di ogni semifinale più i due migliori tempi tra gli esclusi e Longo è stato ripescato.

Oggi medaglie potrebbero arrivare dai 3000 siepi, in particolare dall'eterno Alessandro Lambruschini. E al suo fianco ha una chance di podio anche Di Pardo, mentre Carosi è parso imballato.

La affiancheranno cinque giovani azzurre

E nella maratona femminile la Fiacconi punta alle medaglie: «Faremo bene quanto i maschi»

BUDAPEST «Avete visto come è bello il percorso di questa maratona? Per lunghi tratti costeggia il Danubio Blu. Mitico...».

Franca Fiacconi non rinuncia nemmeno nell'imminenza di una delle gare più importanti della sua carriera a quell'aria di romana scanzonata che da sempre la caratterizza. Decisa ad ottenere finalmente una medaglia, la 33.e grande esclusa dalla nazionale che partecipò alla prova olimpica di Atlanta, sembra aver trovato gli stimoli giusti più dal paesaggio che da quanto hanno fatto ieri i suoi colleghi uomini.

«Fare bene qui sarà bellissimo - dice la maratoneta romana - ed io vorrei tanto mangiarmi una fetta di cocomero. Che vuol dire? Che, se avete notato, il podio di questi Europei somiglia proprio ad una anguria tagliata a metà ed io ci vorrei salire sorpra».

Ma è inevitabile che la tripletta azzurra le trasmetta sensazioni positive, anche se sarà impossibile ripetere un' impresa del genere nella maratona femminile. «Però noi abbiamo svolto programmi di lavoro molto simili a quelli dei nostri colleghi uomini - dice Fiacconi - quindi il loro risultato per noi è un' iniezione di fiducia che ci rende molto più tranquille. Chiaro che poi ci sono anche le avversarie».

Le più insidiose sono sulla carta russe e romene, più un paio di portoghesi. L'Italia, oltre all'ossigenata «vamp» romana, schiererà Maura Viceconte (anche lei da primi posti se indovina la giornata giusta), Gigliola Borghini, Patrizia Ritondo, Paola Vignati e Francesca Zanusso. È un team di età media molto giovane, che a Budapest punta a fare esperienza, possibilmente conquistando anche un bel piazzamento nella graduatoria a squadre, che assegnerà la Coppa Europa.

I RISULTATI

BUDAPEST Questo il quadro completo dei risultati delle finali disputatesi nella giornata di ieri, quinta dei campionati europei in corso di svolgimento a Budapest:

Maratona: 1) Stefano Baldini (Ita) 2h12'01"; 2) Danilo Goffi (Ita) 2h12'11"; 3) Vincenzo Modica (Ita) 2h12'53"; 7) Giovanni Rugiero (Ita) 2h13'59".

110 metri ostacoli (vento: 1,5 m/s): 1) Colin Jackson (Gbr) 13"02; 2) Falk Balzer (Ger) 13"12; 3) Robin Korving (Ola) 13'20".

Salto in lungo donne: 1) Heike Drechsler (Ger) 7,16 m; 2) Fiona May (Ita) 7,11; 3) Ludmilla Galkina (Rus) 7,06.

Staffetta 4x100 donne: 1) Francia 42"59 (Benth, Bangue, Felix, Arron); 2) Germania 42"68; 3) Russia 42"73; 4) Ucraina 43"58; 5) Grecia 44"01; 6) Finalandia 44"10; 7) Italia 44"46; 8) Bielorussia 44"76.

Eptathlon: 1) Denise Lewis (Ger) 6559 pts; 2) Ursula Wlodarczyk (Pol) 6460; 3) Natalia Sazanovich (Blr) 6410; 10) Gertrud Bacher (Ita) 6088.

Lancio del martello donne: 1) Mihaela Melinte (Rom) 71,17 m; 2) Olga Kuzenkova (Rus) 69,28; 3) Kirsten Munchow (Ger) 65,61.

5000 metri uomini: 1) Isaac Viciosa (Spa) 13'37"46; 2) Manuel Pancorbo (Spa) 13'38"03; 3) Mark Carroll (Irl) 13'38"15; 11) Simone Zanon (Ita) 13'46"88.

Staffetta 4x100 m uomini: 1) Gran Bretagna 38.52 (Condon, Campbell, Walker, Golding); 2) Francia 38.87; 3) Polonia 38.98; 4) Grecia 39.07; 8) Italia 39.85.

Salto con l'asta uomini: 1) Maxime Tarasov (Rus) 5,81 m; 2) Tim Lobinger (Ger) 5,81; 3) Jean Galfione (Fra) 5,76.

OGGI IN GARA

BUDAPEST Questi gli atleti italiani impegnati nella giornata odierna, sesta ed ultima giornata degli Europei:

Maratona donne: Gigliola Borghini, Franca Fiacconi, Patrizia Ritondo, Maura Viceconte, Paola Vignati, Francesca Zanusso.

Disco (finale): Diego Fortuna.

3000 siepi (finale) Angelo Carosi, Luciano Di Pardo. Alessandro Lambruschini.

4X400 donne (finale): Fabiola Piroddi, Monika Nederstatter, Francesca Carbone, Virna De Angeli.

800 metri (finale): Andrea Longo.

DOPING Proseguono a ritmo serrato le audizioni, domani toccherà a Pescante

Ronaldo: «E' giusto indagare»

Sentiti i Maldini. Paolo: «Non prendo nulla. Ho il pancino delicato»

Il farmacologo consulente dell'antidoping Botrè dichiara: «La battaglia contro la creatina può considerarsi persa in partenza».

TORINO «I magistrati vogliono fare chiarezza. Mi sembra che l'inchiesta abbia delle basi solide». Queste le prime parole pronunciate da Ronaldo al termine della sua audizione con Raffaele Guariniello alla Procura di Torino. Il Fenomeno è giunto ieri alle 9.45 accompagnato dal manager Branchini e dall'addetto stampa dell'Inter Sandro Sabatini ed è rimasto a colloquio col magistrato per oltre due ore. Alla fine, dopo aver firmato diversi autografi, Ronaldo ha accettato di rilasciare alcune dichiarazioni: «Ho risposto a molte domande sul malore accusato prima della finalissima dei Mondiali. Cosa ho detto? Ho fornito tutte le spiegazioni necessarie, ribadendo che s'è trattato solo di un fatto episodico».

Il brasiliano ha poi confermato che «all'Inter siamo tutti tranquilli, da noi non c'è alcun problema di abuso dei farmaci», mentre non ha voluto parlare della Juve e di domande che gli sarebbero state fatte a proposito dei bianconeri. «Non posso rispondere su questo argomento», ha dichiarato, prima di fuggire via verso Milano. Dopo aver ascoltato Ronaldo, il Pretore Guariniello sta ora valutando quali nuovi testimoni convocare in Pretura la prossima settimana: in pole-position, lunedì, c'è il presidente del Coni Mario Pescante.

Se a Torino è stato il giorno del Fenomeno, la Procura Antidoping del Coni a Roma ha sentito sia Maldini padre che figlio. Il primo ad essere ascoltato è stato Paolo. Il capitano azzurro, alla fine dell'audizione, ha detto ai giornalisti che lui non fa uso della creatina («ho il pancino delicato io, faccio fatica ad assumere qualsiasi integratore»), evitando però di demonizzare coloro che son soliti prenderla e i medici sportivi che consigliano di assumerla: «Guardate che nessun dottore si sogna di dare la creatina ai giocatori come se fosse la brioche da prendere la mattina a colazione. Qui si sta montando un caso che non esiste».

E le stesse convinzioni è sembrato averle anche Maldini senior. L'ex ct della nazionale ha addirittura detto che non vede l'ora che tutta la vicenda si concluda presto. «Spero proprio che questa storia finisca alla svelta - ha sbottato Cesare Maldini - il nuovo campionato sta per iniziare e le tante polemiche che son state generate dal problema del doping potrebbero nuocere all'intero calcio italiano». Dopo avere difeso Del Piero e i suoi muscoli («andate a vedere come si allena la Juve e vedrete come ha fatto a potenziare il proprio fisico»), «Cesarone» si è detto sicuro della buona fede dei due medici azzurri Zeppilli e Tranquilli: «Come allenatore ho sempre avuto piena fiducia nell' equipe sanitaria della nazionale, di cui condividevo in pieno i metodi».

Ma, soprattutto, Maldini ha dichiarato di essere pronto a ributtarsi nella mischia, dopo l'addio alla panchina azzurra: «Dopo ben 18 anni di ininterrotta attività soffro a restare fermo. Ma non lo sarò ancora a lungo».

L'avvocato Longo, presidente dell'Antidoping, ha detto quale è la situazione attuale dell'inchiesta romana: «A tutt'oggi, la commissione non ha ancora trovato elementi che possano far pensare all' esistenza del doping nel calcio, anzi la cosa può esser del tutto esclusa». E, nonostante le audizioni di martedì (convocati l' ortopedico della nazionale Ferretti e i giocatori Di Biagio e Statuto) e la richiesta di una convocazione fatta agli italiani del Chelsea, tutto lascia pensare che l'indagine della magistratura sportiva sia verso la conclusione. E le stesse dichiarazioni fatte dal farmacologo consulente dell'Antidoping Botrè («La battaglia contro la creatina è persa in partenza») rafforzano l'ipotesi di una chiusura in tempi rapidi.

L'ex c.t. azzurro Cesare Maldini all'uscita dall'audizione alla procura antidoping del Coni.

Ormoni e anabolizzanti somministrati a ciclisti under 14: i familiari presentano una denuncia a Coni e Federciclo

MASSA CARRARA Ormoni e anabolizzanti a ciclisti under 14: questa la denuncia inviata alla procura antidoping del Coni dalla mamma di due minicorridori, due fratelli gemelli nati nel 1984 e che militano in una società ciclistica carrarese.

I farmaci, secondo quanto fino ad ora emerso, sarebbero stati dati ai due ragazzi da un dirigente della società: un flacone di compresse accompagnato dall'invito a servirsene per migliorare le loro prestazioni fisiche. I due gemelli, però, prima di assumere le sostanze, ne avrebbero parlato con la mamma che è infermiera professionale. La donna, insospettita, ha fatto vedere i medicinali ad un medico che l'ha messa in guardia.

Le sostanze, tutte di origine tedesca e non commercializzate in Italia, se usati producono infatti una crescita della massa muscolare, ma avrebbero effetti dannosi su organismi in sviluppo come quelli di adolescenti. La donna, avuta la conferma dei rischi che i figli correvano se avessero usato le sostanze loro consegnate, ha denunciato l'accaduto al Coni e alla Federciclo.

La Chiesa condanna senza appello chi usa farmaci proibiti: «Distrugge le potenzialità del corpo e uccide lo spirito»

ROMA È «senza appello» il giudizio che la Chiesa esprime su chi, dopandosi o somministrando integratori illegali, mette a rischio «l'integrità fisica e lo stato generale di salute degli atleti», distrugge - anzichè sottolineare - le potenzialità del corpo e uccide lo spirito. È quindi da escludere categoricamente, sostiene il presidente della Commissione Cei per il tempo libero, turismo e sport mons. Salvatore Boccaccio, che si possa avallare moralmente l'uso di sostanze proibite dalla legge. Ma anche per le sostanze lecite, sottolinea il vescovo, «la Chiesa ha il coraggio di chiedere che siano solo i medici, e certamente non allenatori, manager o proprietà» a decidere tempi e modi dell'eventuale assunzione.

«È insostenibile - afferma il vescovo - la posizione di chi vede nello sport una realtà neutrale, che possa prescindere dai valori morali. Fermarsi alla pura capacità fisica dell' azione sportiva mortifica la profonda unità della persona, impedisce l'espressività dell'atleta e si piega a delle forme di strumentalizzazione che favoriscono spettacolarizzazioni e commercializzazioni».

IN BREVE

Nazionale

C'è Serena nella lista del c.t. Zoff

ROMA Dino Zoff debutta da ct con una novità. In vista della partita che l'Italia sosterrà il 5 settembre a Liverpool contro il Galles, per le qualificazioni europee, il tecnico azzurro ha «preavvisato» tra gli italiani che giocano all'estero il difensore dell' Atletico Madrid Michele Serena, 27 anni, trasferitosi un mese fa dalla Fiorentina alla squadra guidata da Arrigo Sacchi. Gli altri «stranieri» d'Italia messi in preallarme da Zoff sono il cannoniere Christian Vieri, compagno di Serena nell'Atletico, Christian Panucci, del Real Madrid, e gli «inglesi» Casiraghi e Di Matteo, entrambi del Chelsea di Vialli.

Owen non verrà in Italia Il Liverpool lo «blinda»

LONDRA Michael Owen, consacrato al mondiale stella del calcio inglese, ha bloccato le voci su un suo possibile trasferimento all' estero firmando un nuovo contratto di 5 anni con il Liverpool. L' accordo è stato annunciato prima della gara tra i «reds» e l' Arsenal. Owen aveva già un contratto fino al 2003, ma la corte da parte delle squadre italiane e spagnole ha spinto il Liverpool a rinegoziare la parte economica.

Premier League: pari per il Chelsea di Vialli

LONDRA Questo il quadro dei risultati della giornata di ieri del campionato di calcio inglese: Premier League, Charlton-Southampton 5-0; Chelsea-Newcastle 1-1; Derby-Wimbedon 0-0; Leicester-Everton 2-0; Liverpool-Arsenal 0-0; Nottingham Forest-Coventry 1-0; Tottenham-Sheffield Wednesday 0-3; West Ham-Manchester United 0-0

Coppa Italia: anticipo

La Lucchese impone il pari ai napoletani

LUCCA Nell'anticipo di Coppa Italia il Napoli ha pareggiato con la Lucchese. Dopo essere rimasta in svantaggio per quasi tutta la partita, la squadra partenopea ha acciuffato il pareggio grazie alle reti riparatrioci di Murgita (al 37' del st) e di Bellucci (al 38' del st). Tra i giocatori della Lucchese da segnalare la doppietta di Roberto Paci (a rete al 12' e al 36' pt).

Vigilia tranquilla invece per il Cagliari in vista del debutto ufficiale stagionale nel primo turno della Coppa Italia. L'avversario, il Lumezzane, che milita in serie C/1, rappresenta un buon banco di prova per Muzzi e compagni. E anche il fatto che la gara sia in programma di pomeriggio, con il caldo, può aiutare Ventura a capire il livello di forma e tenuta sono i suoi.

Per il primo impegno ufficiale, inoltre, il Perugia dovrà fare a meno, a Castel di Sangro, di due dei suoi giocatori più rappresentativi, il giapponese Nakata e il croato Rapajc. Il nipponico, senza transfer, è ancora al centro di un'operazione di trasferimento dalla sua vecchià società, il Bellmare. Il croato si è infortunato al torneo di Tenerife, e sarà pronto solo per l'inizio del campionato. Mancheranno anche Zè Maria, alle prese con problemi muscolari, ed Olive, squalificato.

Questo il programma del primo turno di Coppa Italia previsto oggi: Ancona-Ravenna; Lumezzane-Cagliari; Livorno-Reggina; Nocerina-Verona; Monza-Lecce; Padova-Reggiana; Cremonese-Atalanta; Chievo-Foggia; Gualdo-F.Andria; Catania-Brescia; Ternana-Genoa (lunedì); Alzano V-Torino (a Bergamo); Cosenza-Treviso; Castel di Sangro-Perugia; Cesena-Pescara.

Alessandro Del Piero

Clima di preoccupazione in casa della Juventus, ma il tecnico Lippi invita tutti alla calma: «Non drammatizziamo»

Del Piero in difesa: «Sono assolutamente sereno»

TORINO Allarme in casa Juve. Alex Del Piero è un uomo sull'orlo di una crisi di nervi e la formazione appare in evidente difficoltà. In un momento delicato, ieri Umberto Agnelli ha voluto fare visita alla squadra per confortare Lippi e i giocatori in vista dell'inizio della nuova stagione. Una visita molto gradita a tutto l'ambiente.

Ma torniamo al caso Del Piero. Le polemiche successive alla fine dei Mondiali, l'esplodere del caso doping e le accuse di Zeman, le ansie sul rinnovo del contratto hanno tolto serenità al fuoriclasse che nell'ultima stagione è stato il trascinatore dei bianconeri. E dopo la sceneggiata (con fuga) di giovedì alla Procura antidoping del Coni, il giorno dopo il brutto fallo di reazione che gli è costata l'espulsione nell'amichevole con gli iberici dell' Espanyol.

Del Piero non pare più lui. Nervoso, teso, il fuoriclasse di Conegliano veneto è l'ombra di sè stesso e dentro l'ambiente bianconero qualcuno inizia ad essere seriamente preocuppato. Mister Lippi comunque si dice tranquillo: «Lasciamo in pace il ragazzo e non drammatizziamo l'episodio dell' espulsione - fa notare il tecnico della squadra campione d'Italia - Alex è stato picchiato e provocato dai difensori dell'Espanol. È da censurare la sua reazione, ma quello che è successo a Del Piero poteva capitare a chiunque. Non tiriamo sempre in ballo tutte le vicende che gli sono capitate ultimamente, anche se di sicuro il clamore che c'è intorno a lui non gli rende le cose semplici».

E il diretto interessato che dice? «Ma quale nervosismo! Sono assolutamente sereno - cerca di scherzare Del Piero - io sono abituato a sopportar certe pressioni. La storia del doping di questi giorni non mi ha condizionato. Ho fatto un grosso errore nel farmi cacciare, ma non cerchiamo di dare spiegazioni a un fatto assolutamente a sè stante».

Nessuno, però, è disposto a credere ai suoi argomenti. Se «Pinturicchio» ha parecchi problemi da risolvere per tornare a essere il vero numero uno del calcio italiano, lo stesso si può dire per la nuova Juventus. Lippi dice che queste partite d'agosto contano poco o nulla, ma mai nelle quattro precedenti versioni della sua «creatura», la formazione bianconera era andata a picco tante volte in estate.

Certo, le attenuanti non mancano alla squadra di Lippi, che ha dovuto fare i conti con una lunga serie di infortuni (primo tra tutti quello di Inzaghi). E proprio ai giocatori che sono stati protagonisti in Francia è legata la speranza di una rapida ripresa: Davids, Deschamps e Zidane sono caricatissimi. Zizou «roi de France» si candida ad una stagione da primattore con la maglia bianconera, dopo essere stato il n. 1 dei Mondiali.

Dopo il torneo di Porto San Giorgio, i biancorossi si aggiudicano anche quello dell'Isola del sole

Trieste non si ferma: vince anche a Grado

Un incontenibile Williams propizia il successo sulla Polti Cantù di serie A1

Pall. Trieste	**62**
Polti Cantù	**59**

PALLACANESTRO TRIESTE: Laso 8, Laezza 1, Bullara, Alibegovic 16, Williams 25, Ansaloni, Vianini 10, Semprini 2; n.e. Niccoli, Pigato e Spigaglia. All. Pancotto.
POLTI CANTU': Blasi 5, Roe 15, Whisby 6, Buratti 11, Riva 3, Di Giuliomaria 13, Zorzolo 2, Cantarello 4; n.e. Cristelli e Dallavecchia. All. Frates.
ARBITRI: Anesin e Chiari.

GRADO Quattro su quattro. Non è male il poker della Pallacanestro Trieste: in meno di una settimana si porta a casa due tornei, quello di Porto San Giorgio e «Gradobasket», battendo tre squadre di serie A1 e una di A2 di altissimo profilo (la Scavolini). Intendiamoci: quella di Pancotto è ancora lontana dall'essere una macchina perfettamente oliata. Pare che, soprattutto alla vigilia della finale di ieri sera con la Polti, i giocatori abbiano risentito dei «lavori forzati» della scorsa settimana e delle partite ravvicinate. Se si pensa, tuttavia, che uno degli elementi che si denunciavano peggio in arnese era Michael Williams, beh, questa Trieste non può più nascondersi dietro l'aleatorietà dei verdetti del basket di precampionato.

Contro Cantù, la squadra giuliana soffre più che con Verona. Con gli scaligeri era riuscita a cambiare il ritmo della gara, contro la Polti entrambe le formazioni, invece, viaggiano quasi incollate. Con gli uomini che dovrebbero garantire pericolosità dal perimetro ancora imballati, i biancorossi si reggono su una coppia straniera che sembra un lusso per la categoria. Williams per trenta minuti semina il panico nella disposizione difensiva di Frates, Teo Alibegovic si ricorda dell'anno trascorso in Spagna e fa il matador. Il finale, quello che consegna a Trieste il secondo torneo consecutivo, è in buona parte farina del suo sacco.

Cronaca. L'inizio della Pallacanestro Trieste è pari pari quello della sera precedente. Altra partenza contratta con cinque minuti di nebbia in attacco. I biancorossi stavolta lasciano in panchina Bullara e Vianini, preferendo l'aggressività di Laezza su Riva e la freschezza di Semprini. Dopo un 1/8 al tiro, la squadra di Pancotto inizia macinare. Gira la difesa e di conseguenza spunta il contropiede. Con un parziale di 7 a 0 i biancorossi mettono il naso avanti ma lo sprazzo è subito vanificato dal contro break canturino. Trieste, tuttavia, in difesa non concede respiro con Laezza incollato a Blasi. La frazione si conclude sul 27 pari, con un non trascendentale 38% al tiro da parte dei giuliani.

Nella ripresa Trieste sfrutta il fattore falli. Con Laezza ancora in campo, carica di penalità i play avversari Buratti prima e Blasi poi. Dopo dieci minuti la Polti ha già esaurito il suo bonus. Williams è inarrestabile con 20 punti di bottino già a metà ripresa. Cantù, tuttavia, non molla e si tiene in carreggiata con gli sprazzi di un intraprendente Di Giuliomaria, giovane lungo di interesse azzurro in grado di colpire anche da tre punti. Trieste allunga a cinque minuti dalla fine con una serie di Williams e di Alibegovic. Più 6 (57-51). La Polti replica con il solito Di Giuliomaria rimettendo il finale in volata. A 100 secondi dal termine è Williams con un libero su due da tre punti di margine ai biancorossi (59-56), nell'azione seguente è Zorzolo a esibirsi dalla lunetta. Altro 1 su 2, quindi un malinteso tra Laso e Alibegovic riconsegna la palla ai biranzoli a un minuto esatto dal termine.

Un canestro dai tre metri di Roe ristabilisce la parità a 35 secondi dallo scadere e un successivo fallo di Riva spedisce Laso in lunetta. Il regista spagnolo è glaciale (61-59). Cantù ha la possibilità dell'ultimo tiro, sbaglia Roe e dalla mischia sotto canestro esce con il pallone Laso.

Roberto Degrassi

Michael Williams va a canestro anche così. (Foto Meta)

Non bastano Payne e Mian per risolvere la finalina nel torneo sull'«isola del sole»

Gorizia cede anche a Verona

Pall. Gorizia	**65**
Muller Verona	**72**

PALLACANESTRO GORIZIA: Lokar, Colussi, Tonut 6, Brown, Timinskas 9, Graziani 3, Bellina 3, Nobile, Mian 19, Payne 22, Pol Bodetto 4. All. Tonino Zorzi.
MULLER VERONA: Elisma 20, Orsini, Boni 2, Iuzzolino 20, Jerichow 7, Zanella, Gnad 10, Londero 4, Dalfini, Schields 9. All. Franco Marcelletti.
ARBITRI: Pascotto e Vianello.
NOTE: tiri liberi Gorizia 12/23, Muller 17/28. Uscito per cinque falli Schields.

GRADO Nulla da fare per la Pallacanestro Gorizia battuta nella finale del terzo posto dalla Muller per 72-65. La squadra goriziana ha dato alcuni segni di risveglio. Inizia bene infatti la formazione di Zorzi che riesce a tenere alle spalle la formazione scaligera. Mian e compagni giocano in maniera diversa rispetto alla partita con la Polti. Zorzi questa volta non fa esperimenti suicidi e tiene i giovani, almeno nella prima frazione, in panchina. Ma non è solo questo a determinare il cambiamento. È evidente che qualcosa è successo dopo l'incontro dell'altra sera. La squadra si muove meglio. In attacco la palla gira nel modo giusto e a trarne vantaggio è Payne che finalmente riceve qualche pallone sotto canestro e dimostra di saperlo sfruttare. Gorizia parte con Tonut in quintetto e con lui la difesa è più tosta. Calma, non è che di colpo tutti i mali goriziani siano guariti. La squadra ha sempre difficoltà in fase offensiva. Le soluzioni infatti vengono solo da tre giocatori Payne, Mian e Timinskas. Quest'ultimo qualche volta però, esagera nel voler trovare soluzioni da sottomisura quando potrebbe col suo tiro micidiale scardinare le difese da fuori. Tonut in attacco si sveglia solo nel finale mentre in serata negativa è Lokar. Brown è in evidente situazione di adattamento. Non riesce ancora a leggere il gioco nel modo migliore. La Pallacanestro Gorizia si giova anche degli errori nel tiro della Muller e così riesce a rimanere in testa fino a un minuto dal termine della prima frazione quando Iuzzolino opera il sorpasso e fa andare al riposo la sua squadra con 2 punti di vantaggio: 30-28.

Nel secondo tempo la musica cambia. Verona diventa più concreta e Gorizia si scioglie. Zorzi si scalda con gli arbitri che gli affibbiano un tecnico, più tardi i direttori di gara lo strigliano solo verbalmente. Gorizia subisce un break e la squadra che non può utilizzare Nobile che si è infortunato cadendo a terra non riesce a reagire e quindi a recuperare. Lo fa proprio nei minuti finali quando con un Mian strepitoso, che insacca da tutte le posizioni, si porta solo a 3 punti ma il solito Iuzzolino mette a segno i canestri che danno la vittoria alla Muller.

Antonio Gaier

MOTO Gp della Repubblica ceca

Capirossi in pole Biaggi... quasi

BRNO Max Biaggi non ce l'ha fatta a conservare la pole-position del G.P. Della Repubblica Ceca.

Nell' ultimo turno cronometrato della classe 500 Max è caduto, senza conseguenze, lasciando via libera all' australiano Michael Doohan che ha così collezionato la sesta pole stagionale, la 56/a della carriera. La prima fila è stata completata dal francese Jean Michel Bayle e dal tedesco Ralf Waldmann mentre il brasiliano del Team Gresini Alex Barros, nonostante il quarto miglior tempo odierno, s'è confermato in quinta posizione.

Il decisivo turno della mezzolitro è stato interrotto nel finale, quando mancavano 18 minuti alla conclusione, a causa di una brutta caduta di Carlos Checa. Lo spagnolo, al suo rientro dopo il drammatico incidente di Donington, se l'è cavata con una contusione al gluteo sinistro mentre il serbatoio della sua Honda s'è staccato dalla moto e ha preso fuoco nel bel mezzo della chicane, richiedendo l' intervento dei mezzi di soccorso.

Sfortunato Checa: al rientro dopo il grave incidente, lo spagnolo ha rimediato una caduta Nella 125 terzo Cecchinello

Nell' ultima sessione cronometrata della quarto di litro s'è invece confermato Loris Capirossi.

L'imolese è stato nuovamente il più veloce dello squadrone Aprilia che ha letteralmente monopolizzato le prove della 250.

Capirossi ha infatti preceduto un ritrovato Valentino Rossi, il pilota-collaudatore della Aprila Marcellino Lucchi e Tetsuya Harada.

Un altro poker che ha fatto naufragare gli sforzi della Honda, capace di agguantare a fatica la quinta posizione con il francesino Olivier Jacque, nonostante l'incredibile numero di parti nuove portate a Brno per cercare di ridurre il divario tecnico dalle imprendibili Aprilia.

Settimo s'è classificato il viterbese Stefano Perugini, preceduto da Jeremy McWilliams, e dodicesimo il rientrante Franco Battaini.

Nell' ultimo turno della 125, flagellato da un forte vento contrario, Kazuto Sakata ha conquistato la sua quarta pole-position stagionale precedendo Tomomi Manako. L'unica preoccupazione della Aprilia, che guida con ampio margine la classifica iridata provvisoria, resta quella delle condizioni fisiche di Sakata, che lamenta un ginocchio dolorante.

Pur non essendo riuscito a migliorarsi, a causa di un nuovo motore che si è rivelato meno performante del vecchio, Lucio Cecchinello ha mantenuto la terza posizione mentre Marco Melandri ne ha persa una, scendendo dal sesto al settimo posto.

Diretta su Raitre alle 11 (125), 12.25 (250) e Raidue alle 13.50 (500)

CICLISMO

Casagrande costretto allo stop

Bartoli nel Gp di Suisse può mettere un'ipoteca sulla Coppa del Mondo

ZURIGO Torna la Coppa del Mondo di ciclismo alla sintesi di una settimana vivacissima che ha visto Rebellin conquistare le Tre Valli Varesine, Tafi la Coppa Agostoni e Sacchi la Coppa Bernocchi.

Bartoli, che guida la classifica iridata a punti, ha fatto training sulle strade lombarde ed oggi - nell'ottavo appuntamento, il gran premio Suisse, 242 km da Basilea a Zurigo - tenterà di consolidare ulteriormente la propria leadership. Il toscano è al momento saldamente al comando a quota 276 grazie al secondo posto ottenuto domenica nel GP d'Amburgo vinto allo sprint dall'olandese Van Bon che lo insegue...a poco meno di una vittoria (181 punti, un centro vale 100 punti tondi), poi tant'Italia, Francesco Casagrande (non sarà al via: è stato fermato dalla Cofidis) e Ballerini.

Il percorso della classica svizzera non è facile: gli organizzatori lo hanno infatti appesantito con quattro salite negli ultimi 70 km, il che si traduce in una gara fastalmente selettiva, che potrebbe anche essere infastidita da un po' di pioggia.

Saranno ben 23 le squadre al via, tra queste anche la Telecom del vincitore del Tour '97, il tedesco Ullrich, che ha disputato le tre prove in linea lombarde e che ha espresso l'intenzione di correre da protagonista il Gran premio Suisse. Da parte sua Bartoli, che ha lamentato dosturbi intestinali durante la Coppa Agostoni, ha superato il probleminо e correrà con il preciso intento di non mollare un sol punto ai rivali.

La prova elvetica è assolutamente vera, anche perchè rientra già nell'alea delle prove di preparazione per il mondiale, che si correrà tra poco più di un mese, in Olanda, sul circuito ideale per Bartoli, di Valkenburg.

In regione la Mtb la fa da protagonista con l'ascesa al Lussari

TRIESTE **Mountain bike** grande protagonista in questo fine settimana agonistico della Federciclismo regionale. Si gareggerà a Tarvisio, oggi dalle 10, per la nona edizione del «Lussari mountain bike», la corsa che da Piana degli Angeli attraverserà Tarvisio, Camporosso, Valbruna per poi salire fino al Lussari con una salita conclusiva durissima con 7,3 km da percorrere con un dislivello di 900 metri e una pendenza media del 13,5 per cento. Ma tutta la gara sarà dura: la pendenza totale di 1100 metri e si dovranno percorrere tanti tratti in single track. La gara, a cui sono già iscritti più di 220 atleti, sarà organizzata dal Pedale Tarvisiano.

Sempre per la mtb segnaliamo una riunione escursionistica a Polcenigo per la Troi Tek Gorgazzo, una corsa di 33 km che prenderà il via oggi alle 9.30. Passiamo alle categorie giovanili, impegnate su strada. I **giovanissimi**, dopo aver gareggiato ieri al Trofeo d'Avost di Povoletto, saranno in gara oggi dalle 10 a Martignacco per il Gp Banca di Credito Cooperativo del Friuli centrale.

Per gli **esordienti** appuntamento a Casut di Fontanafredda per il dodicesimo Gp Mexico-Mobili Rigo, una corsa per esordienti. Si gareggerà dalle 15.30, su un circuito locale. Per gli **allievi** gara a cronometro individuale a Corva di Azzano Decimo per il quarto Gp Banca di Credito Cooperativo di Pordenone, una corsa di 11 km tra Corva e Tiezzo (il via sarà dato alle 16). E per i **ciclosportivi** appuntamento alle 8.30 per il Trofeo Bar Roma a Povoletto.

Anna Pugliese

CALCIO

COPPA ITALIA Per fare breccia nella difesa veneta spazio al tridente con Gubellini, Zampagna e Criniti

A San Donà un'Alabarda subito da battaglia

Ferrario sprona la Triestina: «Dobbiamo dimostrare di essere i più forti»

TRIESTE Tre amichevoli con due sconfitte e una vittoria, cinque gol fatti e sei subiti. Pochi numeri insignificanti per riassumere il pre-campionato della Triestina. Da oggi la musica cambia: stasera a San Donà per l'esordio in Coppa Italia (inizio alle 20.30) l'allenatore Ferrario non vuole sentire stonature.

Conta il risultato, conta soprattutto l'atteggiamento mentale che la Triestina avrà contro un avversario alla pari, della prossima C2 cioè. Sul piano tattico l'Alabarda ovviamente non potrà essere al meglio, ma non tanto per la difficoltà di apprendere e assimilare gli schemi del tecnico, quanto perché la condizione fisica non aiuta in questo momento la squadra. «Voglio partire bene – ha puntualizzato Ferrario – intendo dire che voglio vedere la mia squadra concentrata, determinata, cattiva al punto giusto. Voglio i 3 punti perché noi siamo la Triestina. Ci ritengono i più forti e lo dobbiamo dimostrare. Sempre».

Ferrario si dice confortato dal pre-campionato: «La squadra ha lavorato molto bene, tutto sommato non abbiamo avuto tanti intoppi. Anche nelle amichevoli i ragazzi hanno messo impegno. Ma voglio di più». Non saranno della partita gli squalificati Beltrame e Sala; infortunato (indolenzimento muscolare) Loprieno che non è stato convocato. Vinti, in recupero dovrebbe giocare almeno un tempo. Fuori Garrido perché non è ancora arrivato il transfer. Subito in campo Gubellini che con Zampagna e Criniti dovrebbe costituire il tridente.

I quattro centrocampisti dovrebbero essere Coti e Bambini sulle fasce, centrali Bordin e Teodorani. Difesa da sistemare anche se Zola e Scotti dovrebbero giocare sicuro. Per il ruolo vacante è probabile Manni. Il problema del 78 è risolto dal portiere Ginestra. Il Sandonà del nuovo allenatore Rocchi è una squadra giovanissima: età media 23 anni. Rocchi adotta il vecchio 4-4-2, ma stasera dovrebbe ripiegare sul 3-4-3 per l'infortunio del difensore esterno Vecchiato. Ci sono due ex triestini: Vascotto e il capitano Sandrin. Non c'è più Polmonari ritenuto ormai vecchiotto. La manovra passa per i piedi di Piovesan, estroso centrocampista con qualche apparizione in serie A con il Padova. Attacco under 20 con Ciullo e Temporini, rispettivamente ex Primavera del Venezia (società di cui il Sandonà è divenuto un satellite) e dell'Udinese.

Avversari dunque non irresistibili sulla carta per una Triestina che anche quest'anno si è già fatta la scomoda fama di squadra da battere. Per capire la filosofia della nuova Triestina sono eloquenti le parole di Ferrario, relativamente all'ultima amichevole contro l'Equipe Romagna: «Abbiamo fatto tre gol a una squadra che potrebbe giocare tranquillamente al vertice della C1. E potevano segnarne almeno altrettanti. Se anche in difesa ci sono stati problemini, l'importante è creare occasioni e segnare».

L'altra partita del girone di Coppa Italia è Mestre-Giorgione. Al secondo turno della manifestazione si qualificheranno le vincenti dei sedici gironi e le sei migliori seconde qualificate.

Roberto Covaz

COSÌ IN CAMPO
(San Donà, ore 20.30)

SANDONÀ: 1 Furlan, 2 Bari, 3 Scantanburlo, 4 Soligo, 5 Sandrin, 6 Ferrante, 7 Facchini, 8 Piovesan, 9 Barban, 10 Ciullo, 11 Vascotto. All: Rocchi.
TRIESTINA: 1 Ginestra, 2 Zola, 3 Scotti, 4 Bordin, 5 Manni, 6 Coti, 7 Gubellini, 8 Teodorani, 9 Bambini, 10 Criniti, 11 Zampagna. All: Ferrario.
ARBITRO: Castellin di Conselve.

Antonio Criniti

Memorial Rocco, Udine regina il Treviso capitola ai rigori

FORNI DI SOPRA Una grande edizione del Memorial Rocco, giunto alla 20.a edizione, forse ultima, tra quattro squadre dotate, uno stuolo di «glorie», una giornata indimenticabile, culminata con la cerimonia rievocativa del «Paron» e la premiazione delle squadre partecipanti. Presenti Enzo Bearzot, Enrico Radio, Ivano Blason, Lello Scagnellato e Memo Toros, sul campo lungo il Tagliamento si sono sfidate molte vecchie glorie.

La decisione è venuta dai calci di rigore: nella finale Udine ha superato il Treviso. In mattinata lo stesso Treviso aveva battuto la Triestina pure ai calci di rigore mentre Udine aveva piegato con largo punteggio Padova (6-2). La squadra bianconera ha allineato nella finale decisiva Tubaro, Buttazzi, Menazzi, Ursella, Zannier, Cuberli, Pellizzari, Caporale, Trevisan, Fortunato ed Ermacora, con successivi innesti di Ponticello e Pravisani. Tutta cormonese la terna arbitrale, rappresentata da Godeas, Medeot e Tavian.

Trieste ha presentato molti giocatori importanti, come Strukelj, l'amministratore delegato della Triestina Angelo Zanoli, Bruno e Tito Rocco, Lenarduzzi, Franca, Ciclitira, Moretti, Ferrari, Buffoni, Muiesan. Due errori dal dischetto sono stati però fatali.

Alla premiazione condotta da Bruno Pizzul molti gli inviti rivolti all'organizzatore Dante di Ragogna affinché non faccia esaurire il Memorial Rocco.

IPPICA

Sul miglio del Gp delle Aste occhio al «triestino» Vanitas Ac

S. COSMA E DAMIANO Ha un favorito evidente l'odierna Tris al «Garigliano» di S. Cosma e Damiano. Sul miglio del Gp delle Aste, i favori sono tutti per il «triestino» Vanitas Ac. **Gran Premio delle Aste,** lire 200.200.000, m. 1600, Tris. 1) Vil di Azzurra (Esposito jr); 2) Virtuale Luis (Infimo); 3) Vibrione Dei (Cicognani); 4) Vindex (Forino); 5) Vanitas Ac (G.C. Baldi); 6) Valentino Om (Maisto); 7) Velocista Gif (Luongo); 8) Vialli Caf (Molari); 9) Vega Lb (Rivara); 10) Versace Om (Longobardi); 11) Visitor Bi (Salacone); 12) Vigliano Prince (Lindblom); 13) Vurtan del Rio (Minopoli); 14) Virgo Caf (Penzivecchia jr.); 15) Verner d'Asolo (Pollini); 16) Viller Font (Di Rienzo); 17) Vai Gianni Park (D'Angelo). **I nostri favoriti.** Base: 5) VANITAS AC. 1) VIL DI AZZURRA. 6) VALENTINO OM. Aggiunte: 3) VIBRIONE DEI. 8) VIALLI CAF. 15) VERNER D'ASOLO.

TRIS 16-4-13. Vincono 2.893.600 lire ciascuno i 1086 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (16-4-13) della Tris a Pontecagnano. Quota coppia: 179.700 lire per 360 vincitori.

PALLAMANO

Nel trofeo promosso dalle Generali in terra Svizzera i biancorossi superano anche l'Endingen

Trofeo Amicitia, bis della Genertel

ZURIGO La Genertel concede il bis al trofeo Amicitia conclusosi ieri sera a Zurigo. Nel secondo e ultimo impegno i triestini, dopo aver domato i padroni di casa, hanno avuto ragione anche dell'Endingen (28-25 il risultato finale), compagine svizzera di buon livello vista anche la presenza del fuoriclasse ceco Lanca.

La partita non ha mai visto l'Endigen in vantaggio, ma il primo tempo ha avuto un andamento piuttosto equilibrato: 17-15 il «verdetto» parziale al termine della prima frazione di gioco che ha lasciato perplesso il tecnico dei triestini, Nino Adzic. Tante le reti finite nella porta biancorossa, troppo larghe le maglie dello schema difensivo 6-0 adottato dai triestini e poco energico l'attacco sferrato dalle ali.

Altra musica si è sentita nel secondo tempo: la Genertel ha cambiato modulo difensivo schierando un 5-1 (con Fusina avanzato e impegnato a frenare Lanca) che ha dato subito dato i suoi frutti. I triestini hanno dunque allungato il passo accumulando un vantaggio massimo di cinque reti ridotte a tre alla fine del match. La palma del migliore spetta a Tarafino, Guerrazzi e al nuovo arrivato macedone Novokmet.

Al di là del doppio successo archiviato nel trofeo promosso dalle Generali, gli uomini di Adzic tornano a casa con molti «compiti in casa» ancora da svolgere ma anche con qualche certezza. Va segnalata infine la prima uscita (quasi simbolica visto che è rimasto sul parquet pochi minuti) del romeno Sarandan e la prova più convincente del ceco Stefan.

Questo infine il tabellino della Genertel: Mestriner, Niederwieser, Oveglia 2, Pastorelli, Kavrecic, Fusina 3, Stefan 3, Novokmet 7; Guerrazzi 5, Tarafino 7, Lo Duca 1, Sarandan.

VELA

Raduno Optimist e regata Equipe

TRIESTE Oggi una sola regata velica sul nostro golfo: organizza la Triestina sport del mare con un raduno per la classe Optimist, allargato anche a concorrenti stranieri e una regata per la classe l'Equipe valevole per il campionato zonale dell'11.a zona che va da Chioggia a Muggia. In programma tre prove. Prima partenza alle 11.

SIT propone 125.000.000 affarone causa trasferimento appartamento paraggi Tigor luminoso e tranquillo in perfette condizioni interne (stabile epoca) ingresso saloncino con due finestre cucina matrimoniale stanzetta bagno wc soffitta. Impianti a norma serramenti nuovi. 040/636222.

SIT propone via dei Falchi luminoso appartamento in bel palazzo recente con ascensore, ampia metratura interna, atrio, cucinona, saloncino con terrazzo, tre matrimoniali, bagno, ripostiglio e cantina. 040/633133.

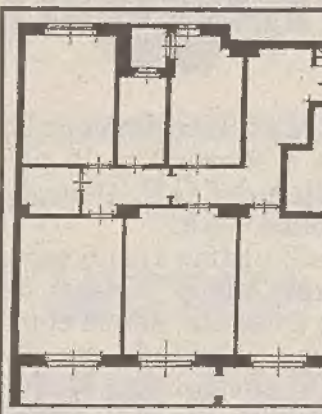
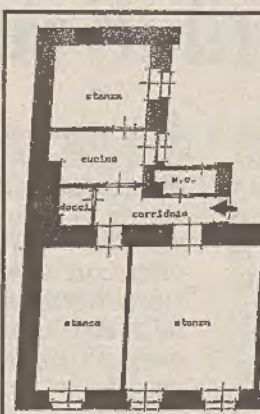
SIT propone Alpi Giulie luminoso e panoramico appartamento in bel palazzo recente dotato di due ascensori, atrio, cucina abitabile, saloncino con terrazzo abitabile, due camere, doppi servizi completi, ripostiglio e soffitta. 040/636618.

SIT propone 60.000.000 minialloggio (ex portineria) particolare con soppalco, soggiorno, cucina, stanza, bagno e ampio ripostiglio. Tutto da ristrutturare. 040/636828.

SIT propone via Cavalli elegante palazzo recente con ascensore, piano alto, luminosissimo e panoramicissimo, atrio, cucina abitabile, soggiorno con bel poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 040/633133.

SIT propone corso Saba primo ingresso luminosissimo ultime due mansarde (altezza minima 1,90) con ascensore in splendido palazzo liberty ristrutturato completamente, ingresso, cucina, saloncino, due o tre stanze, doppi servizi. 040/636222.

SIT propone paraggi Puecher soleggiatissimo appartamento da ristrutturare in elegantissimo piccolo palazzetto ristrutturato completamente nelle parti comuni. Composizione: ingresso, cucina, tre stanze,

TRIESTE - Via Ginnastica, 29/b
040/636222-636828-633133 - Fax 040/636618

PARAGGI D'ANNUNZIO
elegante alloggio 130 mq più terrazzo

OCCASIONE: VIA CERERIA
luminoso perfetto internamente

wc, poggiolo e ampia cantina in muratura chiusa. 040/636618.

SIT propone paraggi largo Barriera ultimo appartamento primo ingresso completamente restaurato in bellissimo ed elegante palazzo epoca con ascensore, composto da doppio ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi. 040/636828.

SIT propone via Nordio ampio appartamento di prestigio perfetto al III piano di un piccolo stabile ristrutturato con doppio ingresso, atrio, cinque ampie stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Termoautonomo a metano e videocitofono. 040/636222.

SIT propone Commerciale alta splendida villa monofamilaire su due livelli composta da atrio, salone doppio con caminetto, cucinona abitabile entrambi con accesso diretto al patio, tre matrimoniali, doppi servizi di cui uno con vasca idromassaggio e terrazzo abitabile. Spazio esterno e 7 posti macchina di proprietà. Per informazioni 040/633133.

SIT propone Sales del Carso particolare e bellissima unità indipendente in villa bifamiliare di ampia metratura composta da atrio, salone doppio con caminetto e terrazzone, cucina abitabile con bel poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, studio, due stanze, stanzetta, tripli servizi, grande cantina, garage e giardino di 550 mq di proprietà. Per informazioni 040/636618.

SIT propone Barcola (Fontana) primo ingresso rifinitissima casettina su due livelli con cortiletto e terrazzone esterno di proprietà. L'abitazione è disposta su due livelli: atrio, cucinona abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio più ampio ripostiglio esterno con vano caldaia. Accesso esclusivamente pedonale. 040/636828.

SIT propone Trebiciano centro in fase di inizio costruzione vendesi splendide due unità indipendenti di una bifamiliare con ampio accesso auto in una posizione silenziosa e soleggiatissima. Ogni ente sarà composto da ingresso nel soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostigli. Ampio porticato, posti macchina scoperti e giardino di proprietà. 040/633133.

SIT propone paraggi Scala dell'Erica casetta bipiano recentemente ristrutturata fronte mare in ogni sua parte, ampio porticato panoramicissimo, saloncino con caminetto, cucina abitabile, due stanze, bagno, cantina. Terrazzone e bellissimo giardino totale vista mare di proprietà con barbecue. Posto macchina scoperto di proprietà. 040/636222.

ALLOGGI IN AFFITTO

SIT propone centro città appartamenti ammobiliati e non con varia composizione interna. Prezzi a partire dalle 750.000 mensili + spese. 040/636222.

SIT propone via Verga luminosissimo appartamento vista aperta ingresso, soggiorno con cucina e poggiolo, due stanze, bagno, wc, ripostiglio. 750.000 mese + spese. 040/633133.

SIT propone primo ingresso via Gatteri piano III soleggiatissimo d'angolo, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, wc. 1.000.000 mese + spese condominiali (termoautonomo metano). 040/636618.

LOCALI D'AFFARI

SIT propone via Belpoggio alta bellissimo locale d'affari grande metratura con passo carraio e comodissimo accesso automezzi. Altezza adatta per soppalco. Per informazioni e visioni planimetrie 040/636618.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

SIT propone solo Lire 40.000.000 licenza avviamento arredamento abbigliamento/calzature zona Ospedale. 040/636222.

ORARIO: Mattino 9.00 - 13.00 Pomeriggio 14.30 - 19.00

CIVICA ROMANELLI

APPARTAMENTI

VIA PONZIANA adiacenze 2 stanze cucina bagno 50.000.000.

TRIBUNALE 3 stanze camerino cucina abitabile wc da ristrutturare 60.000.000.

ADATTO GIOVANI FOSCOLO 90 mq saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno 100.000.000.

VIA GINNASTICA moderno piano alto con ascensore 80 mq 2 ampie stanze tinello con cucinotto bagno ripostiglio poggioli riscaldamento 110.000.000.

ZONA PAM RIMODERNATO vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 150.000.000.

SAN VITO splendido appartamento salone 2 stanze cucina arredata bagno arredato ripostiglio veranda riscaldamento ascensore.

GHIRLANDAIO zona ampio appartamento 160 mq 6 vani 3 poggioli cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio 200.000.000.

IMBRIANI epoca 6 stanze doppi servizi cucina ripostiglio autometano ascensore.

PASCOLI moderno soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore accettasi permuta con casetta.

STRADA DEL FRIULI 4 appartamenti panoramici signorili composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ascensore ampi box e posti auto.

VILLE

AURISINA VILLA quasi ultimata con intonaco tetto finestre e impianti finiti interni al grezzo composta al piani terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio, al primo piano 2 stanze stanzino bagno, al secondo piano 2 stanze mansardate bagno 618 mq di giardino.

APPARTAMENTO in villa in zona signorile 170 mq con ampio giardino, accesso auto.

TERRENI

SISTIANA 857 mq pianeggiante recintato con acqua luce e gas e fognatura con studio per costruzione villa di 228 mq.

AFFITTANZE ARREDATI PER NON RESIDENTI

BURLO vista mare soggiorno due stanze cucinino bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 700.000.

CARLO ANTONI moderno signorile salone 2 stanze matrimoniali cucina abitabile 2 poggioli 2 bagni ripostiglio ascensore riscaldamento 1.000.000.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

VIA DEI PORTA soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento ascensore 600.000.

REVOLTELLA arredato 2 stanze cucina bagno balcone riscaldamento ascensore 650.000.

VIA GIACINTI arredato 2 stanze cucina bagno ripostiglio 700.000.

TIBULLO ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli 700.000.

NAVALI adiacenze soggiorno 2 stanze cucina bagno balcone stufa 700.000.

VICOLO SCAGLIONI ottime condizioni signorile salone con terrazza cucina 2 stanze 2 bagni taverna giardino posti auto 1.500.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

IGLOO

L'IGLOO IMMOBILIARE

VIA TIMEUS 1 (III PIANO)
TRIESTE
040/661.777 - 760.0243

TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE VI VENGONO OFFERTE IN FORMA ESCLUSIVA

SAN GIACOMO in palazzo trentennale con ascensore, alloggio al primo piano in ottime condizioni composto da ingresso, corridoio, tinello con cucinino, grande matrimoniale, bagno ripostiglio e poggiolo, serramenti in alluminio, e spese condominiali contenutissime L. 92.000.000.

VIA CONCORDIA alloggio all'ultimo piano in ottime condizioni estremamente luminoso con vista aperta sulla città e con scorcio mare. Si compone di atrio, ampio soggiorno, stanza da letto, grande cucina abitabile con terrazzino servizi separati, termoautonomo con pochissime spese di condominio. Condizioni buonissime, ceramiche perfette. Tutti gli impianti nuovi. L. 115.000.000 trattabili.

OCCASIONE VIA COLOGNA altezza chiesa silenziosissimo con vista sul verde appartamento in recente palazzo signorile con ascensore adatto anche uso investimento) composto da cucinino con soggiorno e poggiolo, due stanze, bagno, ripostiglio e grande terrazzone abitabile. L. 125.000.000. Attenzione, prezzo ribassato!!!

SAN GIUSTO VIA GUERRAZZI, recente e signorile zona molto tranquilla e silenziosa in ottima palazzina proponiamo a clientela estremamente esigente un appartamento in ottime condizioni che si compone di ampio atrio d'ingresso, salone di circa 35 mq, cucina abitabile, disimpegno, ampia matrimoniale, doppi servizi e armadi a muro, serramenti Bilic Bora a L. 135.000.000 per 85 mq prezzo ribassato. Vero affare.

ERTA SANT'ANNA graziosissima casetta su due livelli con piccolo giardino antistante che consente l'accesso con la macchina, completamente ristrutturata e molto ben rifinita ed arredata ad hoc con mobili nuovi; si compone al piano terra di ingresso e soggiorno con angolo cottura, al primo piano di ampia matrimoniale, bagno e ripostiglio; rifatti anche tetto e facciate. L. 140.000.000 trattabili.

VIA SAN MARCO in palazzina d'epoca restaurata proponiamo alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso corridoio, saloncino, due stanze matrimoniali, grande cucina abitabile, bagno con vasca e doccia più un servizio e ripostiglio, condizioni perfette e particolari curati, esposizione interna sul verde luminosissimo, termoautonomo, occasione. L. 195.000.000.

SAN GIUSTO stupendo appartamento in elegantissima casa liberty con esposizione completa sul verde e romantico angolo rivolto verso il mare nella quiete e nel silenzio che si gode per la particolare esposizione sulla storica Torre San Lorenzo. Vi offriamo un alloggio di circa 100 mq completamente restaurato dove si sono cercate di mantenere inalterate le finiture d'epoca che si potevano recuperare. Si compone di ampio atrio, corridoio, cucina abitabile annessa al saloncino con doppie finestre, due matrimoniali, bagno, lavanderia (adibibile a secondo servizio completo), ripostigli, termoautonomo, perfettissimo. L. 197.000.000.

ALPI GIULIE complesso Habitat, 11.o piano, appartamento luminosissimo in perfette condizioni con vista sul mare composto da ingresso, salone, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi completi, ripostiglio, terrazza abitabile con vista golfo, cantina, posto auto esterno condominaile e posto auto di proprietà in garage facoltativo. L. 235.000.000 per l'appartamento e L. 30.000.000 per il garage.

VIALE XX SETTEMBRE ALTA attico all'ottavo piano panoramicissimo con ascensore in elegante stabile quarantennale completamente ristrutturato internamente composto da atrio, soggiorno con ampia terrazza abitabile, cucina abitabile con balcone, due matrimoniali, doppi servizi completi. Ripostiglio e lastrico solare di proprietà di 70 mq L. 260.000.000.

NUOVA ACQUISIZIONE A RAUTE in un complesso di villini a schiera di recentissima costruzione proponiamo un appartamento in condizioni assolutamente perfette internamente composto da ingresso, saloncino con accesso ad un'ampia terrazza abitabile fronte mare, cucinotto arredato su misura, bagno, due camere, ripostiglio con varie armadiature realizzate ad hoc, balcone verandato, giardino privato di 60 mq, posto auto di proprietà più altri posti condominiali, termoautonomo a L. 285.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE in bel palazzo liberty appartamento in magnifiche condizioni con rifacimento completo interno sia di rivestimenti sia di impiantistica, si compone di ampio atrio, corridoio, salone con grande cucina più che abitabile, due stanze matrimoniali, doppi servizi completi. Luminosissimo veramente bello con dettagli restaurati d'epoca perfetti, termoautonomo circa 140 mq. L. 280.000.000 trattabili.

VIA FRA PACE DA VEDANO in piccola palazzina recentissima con box e posto auto scoperto di proprietà, appartamento signorile luminosissimo molto ben esposto di circa 75 mq con terrazzone abitabile e balcone verandato composto da soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi e ripostiglio.

VIA CRISPI recente in condizioni eccellenti appartamento, quarto piano con ascensore in signorile palazzina, si compone di atrio, doppio salone con terrazzino, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia cameretta, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, varie armadiature a muro molto capienti, doppio impianto di condizionamento, in ottime condizioni, circa 140 mq calpestabili.

PARAGGI VIA PAPINIANO con vista anche sulla via Romagna dove danno le stanze da letto, quindi silenziosissime, sesto piano panoramicissimo con vista aperta sulla città e scorcio mare. Appartamento in palazzina signorile con possibilità di box. È stato completamente ristrutturato su progetto che ha rivoluzionato la distribuzione degli interni con sapienti scelte. Si compone di salone doppio con terrazza abitabile, camera matrimoniale con cabina armadio e bagno proprio, camera singola con poggiolo sul verde, bagno con vasca idromassaggio computerizzata, cucina abitabile con passavivande, ripostiglio e cantina. Le rifiniture sono splendide (marmi, mosaici, specchi nicchie con mensole in cristallo e porte scrigno). L. 325.000.000.

VALMAURA attico su due livelli con vista apertissima in signorile palazzo con doppi ascensori con grande area esterna condominiale adibita a zona verde. Al piano d'ingresso si incontra un elegante atrio che accede al grande salone con terrazza verandata, la cucina abitabile e una stanza matrimoniale con grande bagno e ripostiglio annesso; sopra, il piano è collegato da una comoda scala che porta alle altre stanze con terrazzi a vasca ultra panoramici, tali stanze possono essere adatte sia per strutturare uno studio, un soggiorno con possibilità di caminetto, che camere da letto, vi è un grande bagno e varie armadiature ad hoc in legno sulla parte esterna, nel sottotetto, grandi ricoveri attrezzi. Prezzo interessantissimo.

MERAVIGLIOSO APPARTAMENTO nuovissimo in centro città al penultimo piano di una bella casa d'epoca completamente restaurata con ascensore, doppio ingresso con porte blindate; saloncino con pietre a vista, cucina abitabile, due camerette, stanza matrimoniale, nicchia ripostiglio e doppi servizi, termoautonomo, con finiture eccellenti. L. 350.000.000 trattabili.

CORSO SABA con esposizione sul colle di San Giusto. È stato restaurato in maniera eccellente un palazzo storico, i dettagli nelle parti comuni sono stati curati nei minimi particolari (vano scale in spatolato veneziano, ascensore in cristallo, pavimentazione in masegno completamente ribocciardato, pareti in boiserie e portoncini blindati a cassettoni, ne sono un esempio), vi offriamo l'ultimo piano, che, particolarmente bello, si compone di ampio salone con camino e grandi vetrate sul verde di San Giusto, cucina abitabile, ampia zona notte suddivisa in tre stanze da letto, una delle quali con possibilità di ampia cabina armadio e due bagni, particolarmente curati anche i serramenti in legno/alluminio, isolamento termico e acustico, consegna con finiture a scelta. L. 380.000.000 oppure su richiesta anche al grezzo.

PIAZZA SAN GIOVANNI prestigioso appartamento di elevata metratura in elegante palazzo d'epoca integralmente restaurato, viene proposto in fase di ultimazione lavori, dando all'acquirente la possibilità di ultimare la scelta delle finiture e modificando parzialmente il progetto di distribuzione interna.

PROSECCO recentissimo villino a schiera di grande metratura con giardino e posto macchina coperto, su tre livelli si compone di salone con accesso al giardino, cucina abitabile tre stanze leggermente mansardate, studio, tripli servizi rifinitissimi, taverna e lavanderia. L. 500.0000.000.

VIA DIAZ (RIVE) in storico palazzo liberty di rara bellezza e perfettamente restaurato con mantenimento di stucchi e dettagli preziosi proponiamo al penultimo piano un elegante alloggio di grandissima metratura (circa 250 mq) completamente rimesso a nuovo, si è cercato di mantenere nei particolari lo stile dell'epoca, adatto a chi predilige ricevere ospiti, in una casa classica e raffinata. L. 500.000.000.

STRADA DEL FRIULI paraggi Faro lato mare, vista totale golfo proponiamo in bifamiliare unità di ampia metratura con giardino di proprietà, terrazzoni abitabili e posto auto, si sviluppa su due livelli: al piano d'ingresso salone di 60 mq, cucina abitabile, studio, bagno e ripostigli; al pianterreno tre stanze, ampio bagno e grandi ripostigli con predisposizione per ulteriore bagno in stanza, completano la proprietà locali di disbrigo e centrale termica, il tutto in buone condizioni L. 660.000.000.

VIA VIGNOLA eccezionale attico con super attico di grande metratura con totale vista mare e città in palazzina elegante con giardino, si compone di grandissimo salone, due stanze, doppi servizi, con zona guardaroba e palestra, cucina con dispensa, ripostiglio, terrazzoni vari e magnifico superattico di circa 120 mq adatto a molteplici possibilità d'impiego, box doppio, cantina e posto macchina L. 680.000.000 trattabili.

CERCHIAMO URGENTEMENTE

PER NOSTRA CLIENTE referenziata cercasi posto auto o box nelle vicinanze di piazza tra i Rivi a Roiano in acquisto e/o in affitto.

PER NOSTRI CLIENTI cerchiamo appartamento o casetta di circa 70 mq a Forni di Sopra, Piancavallo, Tarvisio, Camporosso o Valbruna, pagamento i contanti!!!

CERCHIAMO URGENTEMENTE casa con grande giardino in Opicina, no problemi di prezzo.

CON LA MAX URGENZA per signora referenziatissima ricerchiamo appartamento signorile a Opicina, con metratura che vada dai 100 ai 120 mq. No problemi economici eventualmente si vaglia anche la possibilità di un affitto.

PER CLIENTELA SELEZIONATISSIMA SUPER ESIGENTE e soprattutto già da noi scremata, ricerchiamo con urgenza appartamenti di prestigio e in zone residenziali preferibilmente attici e ultimi piani, possibilmente con terrazze abitabili e posti auto.

CERCHIAMO APPARTAMENTO con totale vista mare in posizione residenziale anche da ristrutturare con due e/o tre stanze purché con terrazza abitabile definizione immediata per ns. cliente che ha urgenza d'acquisto.

APPARTAMENTO signorile composto da salone e tre stanze in zona residenziale essenziale posto auto max 450.000.000 definizione immediata.

L'IGLOO PROPONE: LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

OCCASIONE PER CAUSE DI SALUTE avviatissima paninoteca-ristorantino molto ben arredato, con caffetteria e birreria (licenza estesa di osteria con cucina) in vendita a L. 75.000.000 vero prezzo di realizzo!!! (Questa proposta viene offerta esente da spese di mediazione).

OCCASIONE per motivi esclusivamente familiari salone di parrucchiera completamente attrezzato e rinnovato un paio di anni fa, assolutamente funzionante e redditizio, clientela consolidata, prezzo conveniente.

PIAZZA DELLA BORSA occasione cedesi attività artigianale in foro splendidamente ristrutturato perfettissimo di piccola metratura con soppalco, arredamento di tipo provenzale occasione!!!

CAPANNONE zona Roiano di circa 650 mq più uffici e servizi completamente a norma. Possibilità sia di vendita sia di locazione. Viene consegnato completamente ridipinto e adatto molteplici attività. La locazione è di L. 5.000.000 trattabili mensili.

L'IGLOO PROPONE: GLI AFFITTI

VIA IMBRIANI centralissimo appartamento in stabile d'epoca perfettamente recuperato primo piano adatto ad uso ufficio di circa 90 mq. Condizioni assolutamente perfette.

NUOVA ACQUISIZIONE per studenti o per non residenti in via Pindemonte proponiamo un appartamento panoramicissimo completamente immerso nel verde, piano alto con ascensore in signorile palazzina recente composto da atrio, cucinino con soggiorno, due ampie stanze, bagno, ripostiglio e due balconi, ben arredato a L. 800.000 mensili.

NOVITÀ VIA ROSSETTI paraggi Ginnastica Triestina in bella casa liberty offriamo grande appartamento al primo piano adatto sia a studio sia abitazione con grandi vetrate legate a piombo che si compone di grande cucina arredata su misura salone e tre ampie stanze doppi servizi atrio e corridoio. Mantenuto in condizioni eccellenti termoautonomo con serramenti a doppio vetro isolanti acusticamente L. 950.000 mensili.

L'IGLOO, LA PROFESSIONALITÀ E LA SERIETÀ CHE DA SEMPRE AVETE CERCATO, E SOPRATTUTTO L'IMPEGNO DI PROFESSIONISTI CHE DEL LORO LAVORO HANNO FATTO UNO STILE DI VITA! SCEGLIERE NOI SIGNIFICA SCEGLIERE LA TRANQUILLITÀ DI AFFIDARSI A UN'AGENZIA DINAMICA, AFFIDABILE E CONCRETA.

PROGETTOCASA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
Trieste - Via Rossini, 10
040/368283

ZONA BAIAMONTI LIT. 110.000.000

Con solo 11.000.000 di anticipo e 718.000 mensili. Appartamento al quinto piano con ascensore, scorcio mare, come primingresso, ottimamente arredato, ingresso, soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio. Cod. 58.
040/368283.

ATTICO CATTINARA 500.000.000

Splendido attico con ingresso indipendente in palazzina di recente costruzione, vista mare panoramica, terrazzo di c.ca 130 mq con barbecue, giardino di proprietà di c.ca 160 mq, composto da ingresso, salone tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due posti macchina in autorimessa, cantina, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. Trattative riservate.
Cod. 226 Tel. 040/368283

MUGGIA LIT. 340.000.000

Via D'Annunzio appartamento in villetta, ottime condizioni, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza abitabile e balcone, box per due auto, giardino di proprietà. Cod. 227.
040/368283.

APPARTAMENTI

70.000.000 (con solo 7.000.000 di anticipo e 497.000 al mese) ZONA POLITEAMA ROSSETTI (v.le XX Settembre) appartamento con vista sul verde di c.ca 70 mq, ingresso, ampia camera, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, vano sottoscala di proprietà. Cod. 196. 040/368283.

80.000.000 (con solo 8.000.000 di anticipo e 568.000 al mese) GIARDINO BASEVI (Scala Stendhal) appartamento al quarto piano, composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina. Cod. 162. 040/368283.

110.000.000 (con solo 11.000.000 di anticipo e 781.000 al mese) KANDLER (Zona Giulia) appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino, servizi separati, cantina. Cod. 114. 040/368283.

125.000.000 (con solo 12.500.000 di anticipo e 887.000 mensili) ZONA OSPEDALE appartamento ultimo piano con vista aperta, completamente arredato, ottime condizioni, composto da ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. Cod. 27. 040/368283.

130.000.000 (con solo 13.000.000 di anticipo e 923.000 mensili) SAN GIOVANNI (Viale Sanzio) appartamento composto da ingresso, soggiorno, tinello, con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Cod. 225. 040/368283.

165.000.000 (con solo 16.500.000 di anticipo e 1.171.000 mensili) ZONA OSPEDALE (via Caccia) terzo piano in stabile restaurato, c.ca 115 mq, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina. Cod. 191. 040/368283.

175.000.000 SAN GIUSTO panoramicissimo appartamento composto da saloncino, camera, cucina abitabile, bagno con idromassaggio e box-doccia, terrazzino, riscaldamento autonomo. Cod. 219. 040/368283.

200.000.000 (con 20.000.000 di anticipo e 1.149.000 mensili) MANSARDA PRIMINGRESSO con terrazzino a vasca in zona Piazza S. Antonio (via Torrebianca), c.ca 115 mq, luminosissima, travi a vista, saloncino, due stanze, angolo cottura, doppi servizi. Cod. 25 040/368283.

210.000.000 BONOMEA (via del Collio) nel verde con vista mare, ingresso indipendente, giardinetto, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, angolo cottura arredato, due stanze, bagno, cantina. Cod. 127. 040/368283.

230.000.000 PIAZZA UNITÀ (piazza Cavana) appartamento ottime condizioni in stabile completamente ristrutturato, terzo piano con ascensore, salone con caminetto e affaccio sulla piazzetta, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampio bagno, grande ripostiglio. Cod. 63. 040/368283.

240.000.000 PRESTIGIOSA MANSARDA zona Giardino Pubblico, stabile con ascensore, salone, cucina abitabile arredata, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Cod. 213. 040/368283.

300.000.000 AURISINA APPARTAMENTI CON GIARDINO di prossima costruzione, immersi nel verde, composti da stanza/taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze, matrimoniali con travi a vista, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile, due posti macchina coperti. Cod. 221. 040/368283.

315.000.000 VIA CARPINETO (Sporting Residence) appartamento di c.ca 170 mq disposto su due livelli, ultimo piano, ottime condizioni, composto da ampio ingresso, salone, cucina abitabile con balcone, tre stanze di cui una con guardaroba, doppi servizi. Posto macchina condominiale. Cod. 222. 040/368283.

380.000.000 PASSO GOLDONI appartamento ampia metratura (c.ca 240 mq), secondo piano con ascensore, due balconi, riscaldamento autonomo. Adatto anche uso ufficio. Cod. 61. 040/368283.

500.000.000 CATTINARA splendido attico con ingresso indipendente e giardino di proprietà, vista mare panoramica, ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di c.ca 130 mq, cantina, due posti macchina in autorimessa. Riscaldamento autonomo - ottime condizioni. Trattative riservate. Cod. 226. 040/368283.

VILLE E CASETTE

200.000.000 (con 20.000.000 di anticipo e 1.149.000 al mese) MUGGIA CASETTA in zona pedonale, due livelli, completamente ristrutturata, ampio soggiorno con cucina, matrimoniale, con guardaroba, stanza singola, bagno. Possibilità rifiniture personalizzate. Cod. 138. 040/368283.

200.000.000 ZONA SAN GIUSTO STABILE d'epoca da ristrutturare completamente, quattro appartamenti + soffitte, piani alti con vista panoramica. Adatto imprese. Cod. 126. 040/368283.

DA 385.000.000 AURISINA VILLETTE IMMERSE NEL VERDE in fase di ultimazione, con caratteristica mansarda con travi in legno originali, salone, cucina, camera, doppi servizi, tre stanze, porticato, giardino, posti macchina coperti. Ottime rifiniture a scelta - possibilità permute. Cod. 50. 040/368283.

395.000.000 MUGGIA (RIO STORTO) ULTIMA nuovissima villetta, box doppio e taverna al piano seminterrato, salone, cucina abitabile e bagno, al primo piano, giardinetto, Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Cod. 34. 040/368283.

DA 490.000.000 SISTIANA - ULTIME DUE NUOVE VILLE sulla Baia di Sistiana, tre livelli di grande metratura con possibilità di rifiniture signorili personalizzate, taverna, salone, tre/quattro camere, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini, due posti macchina in autorimessa. Possibilità di permuta con il vostro immobile. Cod. 53. 040/368283.

500.000.000 ALTOPIANO VILLA ACCOSTATA recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq. Cod. 171. 040/368283.

515.000.000 S. CROCE CASA CARSICA bellissima con vista mare, completamente restaurata con rifiniture pregiate, composta da soggiorno, con stufa in maiolica, cucina abitabile, due stanze, mansarda, 2 poggioli, garage di 45 mq. Cod. 129. 040/368283.

SISTIANA VILLA INDIPENDENTE di recente costruzione, rifinitissima, quattro livelli, giardino, composta da taverna, cantina, salone con caminetto e uscita al portico, cucina, quattro stanze, tripli servizi, lavanderia, mansarda, balconi, ampio box auto. Cod. 240. 040/368283.

AURISINA recentissima e signorile villa indipendente di ampia metratura e facilmente trasformabile in bifamiliare, disposta su quattro livelli, ampio giardino di proprietà, ricovero macchine. Cod. 169. Progettocasa 040/368283.

Continuaz. dalla 26.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta locali/magazzini: Ananian 50 metri quadrati 600.000. Udine 40 metri quadrati 450.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000 mensili. Carnaro 100 metri quadrati facilità carico e scarico più posto auto 900.000. (A83001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta uffici: Ponchielli cinque stanze 1.200.000, adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000. (A83001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Matteotti/Manzoni posto auto in autorimessa. Canone 185.000 mensili. (A83001)

UFFICI CENTRALI affittansi zona tribunale 4 vani servizi zona Roma 5 vani servizi. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

VESTA 040/636234 appartamenti varie metrature zona stazione viale D'Annunzio via Fabio Severo vuoti e arredati ufficio centrale mq 240. (A9030)

20 Capitali - Aziende

A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo zona pedonale 60-80 mq. GABETTI OPIMM 040/763325. (C00)

A. A TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527 - 426378. (GPd)

CEDESI istituto di estetica centralissimo. Scrivere a cassetta n. 28/Z Publied 34100 Trieste. (A8907)

PUB paninoteca con cucina superalcolici ottime condizioni impianti adeguati eventuale scambio con bar per lavoro giornaliero, 0338-9029119. (A8991)

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia. (Cciaa 301026).

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI urgentemente a San Luigi soggiorno, due camere, cucina, servizi. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8591)

CERCASI urgentemente appartamento a Roiano max 150.000.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8591)

CERCASI urgentemente appartamento zona Università. Max 100.000.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8591)

CERCASI urgentemente camera, cucina, bagno zona viale Giulia. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A8591)

CERCASI urgentemente salone, tre camere, cucina, servizi, terrazzo, posto auto. Prezzo anche impegnativo. Zona e palazzo signorili. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CLIENTE referenziato cerca appartamento in ottime condizioni ampia metratura piano alto con ascensore zona Tigor, Ciamician, Besenghi oppure Gretta bassa. GABETTI OPIMM 040/763325. (C00)

CLIENTE referenziato cerca appartamento ultimo piano con ascensore 80 mq zona centrale pianeggiante poco trafficata anche da restaurare. GABETTI OPIMM 040/763325. (C00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. COIMM epoca termoautonomo porta blindata come primoingresso soggiorno cucina ampia camera bagno, 84.000.000. Tel. 040/371042. (A9031)

A. COIMM Tigor epoca appartamento composto da soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio autometano, 125.000.000. Tel. 040/371042. (A9031)

A. COIMM Viale III Armata appartamenti primoingresso riscaldamento autonomo porta blindata video citofono salone tre camere cucina tre bagni ripostiglio terrazzo poggiolo o soggiorno due camere due bagni terrazzino possibilità di posto macchina. Tel. 040/371042. (A9031)

A. COIMM Viale Ippodromo appartamento piano alto saloncino due ampie camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo poggiolo cantina. Tel. 040/371042. (A9031)

AGENTE immobiliare vende ottimo capannone zona industriale Est 600 mq 100 soppalco 600 scoperti. Telefonare 040/573611. (A9026)

IMPRESA VENDE
PRIMINGRESSI ZONA CANTU'
Appartamenti di 2 o 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi. Vista mare. Box auto. Elevate finiture a scelta.
Informazioni e vendita:
Tel. 040/351418-0347/2219464

AGENZIA Calcara, Belpoggiolo inizio, restaurato, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, termoautonomo, 130.000.000. 040/632666. (A9010)

AGENZIA Calcara, Rive, 220 mq, ottime condizioni, termoautonomo, ufficio/abitazione, 360.000.000. 040/632666. (A9010)

ANTICIPO 10.000.000 resto mutuo 445.000 mensili Perugino cucina bistanze bagno 80.000.000. Spaziocasa 040/369950.

ANTICIPO 10.000.000 resto mutuo 520.000 mensili Ospedale cucinetta saloncino matrimoniale bagno 90.000.000. Spaziocasa 040/369960. (A00)

ANTICIPO 10.000.000 resto mutuo 650.000 mensili mansardina Sansovino cucina bivani bagno 110.000.000. Spaziocasa 040/369950.

ANTICIPO 15.000.000 resto mutuo 650.000 mensili Broletto ammezzato cucinotto saloncino bicamere bagno 115.000.000. Spaziocasa 040/369960. (A00)

ANTICIPO 15.000.000 resto mutuo 650.000 mensili Concordia recente cucinotto tinello bicamere bagno 115.000.000. Spaziocasa 040/369950.

ANTICIPO 15.000.000 resto mutuo 685.000 mensili Ponziana cucina saloncino bistanze bagno 120.000.000. Spaziocasa 040/369960.

ANTICIPO 20.000.000 minimo contante 685.000 mensili D'Annunzio cucina soggiorno bistanze bagno 125.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A00)

ANTICIPO 30.000.000 resto mutuo 845.000 mensili Cologna cucina saloncino bicamere bagno 160.000.000 Spaziocasa 040/369960.

ANTICIPO 7.000.000 resto mutuo 445.000 mensili Fiera cucina stanza bagno 75.000.000. Spaziocasa 040/369960. (A00)

ANTICIPO 8.000.000 resto mutuo 435.000 mensili piazza Valle cucina bistanze bagno 75.000.000. Spaziocasa 040/369950.

APPARTAMENTO soggiorno cucina bicamere bagno da ristrutturare 53.000.000 Casaeste 040/768422 0335/38214 (A9028)

ATTICO ZONA GIULIA salone caminetto grande terrazza 3 stanze cucina bagni ripostigli 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

BARTOLI libero soggiorno cucinotto camera cameretta bagno posto macchina 143.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

BATTISTI epoca da ristrutturare cucina saloncino matrimoniale singola servizi separati soffitta ascensore, 115.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

BONOMEA panoramicissimo recente cucina saloncino 2 stanze servizi terrazza cantina posteggio, 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224. (A9014)

BORGO San Sergio luminoso ampia cucina soggiorno due camere due poggioli bagno cantina ottime condizioni, L. 174.000.000. Tel. 040/280179. (A8883)

BRUNELLESCHI-SANZIO recente tranquillo luminoso soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno poggiolo 110.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

CASABELLA GRETTA ESCLUSIVO: salone con terrazze sul golfo, cucina abitabile due stanze doppi servizi scala interna due vani mansarda posto auto. Mutuo al 5%. 040/309166.

CASABELLA GRETTA VISTA MARE: ingresso da portico privato, studio taverna giardino esclusivo scala interna bellissimo salone grande terrazza panoramica cucina abitabile due stanze doppi servizi posto auto. Mutuo 5%. 040/309166. (A9036)

CASABELLA Hortis primo ingresso: soggiorno cucina matrimoniale con bagno stanza ragazzi secondo servizio scala interna graziosa mansarda, mutuo 5%. 040/309166. (A9036)

CASETTA indipendente Longera giardino proprio saloncino cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio mansarda terrazzo, 285.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CENTRALE libero signorile soggiorno cucina 4 camere doppi servizi 330.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALISSIMA zona pedonale bellissimo condominio epoca ascensore 150 mq in ultimo piano incredibilmente tranquilli e luminosi. Da reinventare. 250.000.000. CMT Geom. MARCOLIN 040/366901 (A8966)

COCCOLISSIMO bella cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina ascensore. Vicinissimo al centro 98.000.000. CMT Geom. MARCOLIN 040/366901. (A8966)

COLBERT 040/634545, adiacenze Faro, recente, incantevole vista golfo, salone, cucina, camera, cameretta, bagno, due poggioli, cantina, posto auto, termoautonomo, 187.000.000. (A9025)

COLBERT 040/634545, Baiamonti, recente, luminosissimo, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio, cnatina, 84.000.000. (A9025)

COLBERT 040/634545, centrale, recente, piano alto, ascensore, panoramico, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 155.000.000. (A9025)

COLBERT 040/634545, Commerciale, nel verde, salone, tre camere, cucina, bagno, terrazzo, ripostiglio, cantina, box auto, 288.000.000. (A9025)

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, panoramico, ottime condizioni, camera, cucina, bagno, solo 38.000.000. (A9025)
COLBERT 040/634545, Università, panoramico, perfetto, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, bagno, due poggioli, cantina, posto auto, termoautonomo, 176.000.000. (A9025)
COLBERT 040/634545, Università, rimesso nuovo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, 108.000.000, occasione. (A9025)

COMMERCIALE ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale bagno ampi poggioli ripostiglio cantina garage. Professionecasa 040/638408.
CORONEO GIARDINO recente tranquillo esposizione aperta soleggiata salone 2 stanze ampie grande cucina bagno wc ripostiglio poggiolo 118 mq 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)
COSTIERA privatamente vendo panoramica villa con piscina soggiorno 4 camere cucina tripli servizi taverna con caminetto spiaggia privata giardino prezzo impegnativo. Tel. 040/224186, 0141/437322.

D'ANNUNZIO libero recente salone cucina 2 camere bagno poggioli 185.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
DANDOLO libero soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo 148.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
DUINO casetta da rimodernare con ampio terreno e piccolo rustico, 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224. (A9014)
DUINO in palazzina salone 2 stanze doppi servizi terrazzo cantina box, 219.000.000. PIRAMIDE 040/360224. (A9014)
DUINO vendiamo appartamento ammobiliato accessoriato. Chiamateci ore serali allo 040/208658, 0348/2656995. (A9012)
ELLECI 040/635222, adiacenze Università, libero, perfetto, recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, cantina, giardino condominiale, termoautonomo, 154.000.000. (A9024)
ELLECI 040/635222, Gretta, libero, tranquillo, ammobiliato, ottime condizioni, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. (A9024)
ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 96.000.000, occasione. (A9024)
ELLECI 040/635222, Scala Winckelmann, libero, soleggiato, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, 99.000.000. (A9024)
ELLECI 040/635222, Vespucci, libero, buone condizioni, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, termoautonomo, 115.000.000. (A9024)
FILZI IV piano luminoso ascensore riscaldamento salone 5 stanze cucina bagni soffitta buone condizioni 180 mq 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325, Muggia, zona centrale, villetta su due piani con giardino e garage. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325, S. Giacomo, totalmente restaurato, delizioso appartamento. Ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325, tranquillo nel verde, appartamento di ampia metratura in stabile recente, ingresso, salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, tre balconi. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325, via Milano, recente, quarto piano, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325, zona Scorcola, stabile liberty, due appartamenti da unire in un unico ente (160 mq), ultimo piano con ascensore. (C00)
GEOM. SBISÀ: Coroneo fine panoramico ascensore doppio salone, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISÀ: Giulia alta perfetto soleggiato: soggiorno, cucinona, tre camere, doppi servizi, balconi, eventuale box, 255.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta, ampio giardino. 040/942494. (A00)
GIARIZZOLE in bifamiliare nel verde giardino proprio box cucinino soggiorno due matrimoniali bagno poggiolo, 185.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
GIULIA bellissimo minicondominio epoca 95 mq alloggio 45 mq soffitta 16 mq cantina 40 mq giardinetto! Da riattare, 150.000.000. CMT Geom. MARCOLIN 040/366901.

GIULIANI libero recente ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere bagno riscaldamento 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
GORTAN recente perfette condizioni vista mare cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo giardino condominiale, 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
GRADISCA ALFA 0481/798807 centro libero appartamento indipendente bicamere cantina postauto giardinetto.

GRADISCA ALFA 0481/798807 S. Anna appartamento bicamere biservizi cantina garage, 170.000.000.
GRETTA libero soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Montebello recente sesto piano soleggiato: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, poggioli, moderni comforts. 150.000.000. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggio zona periferica in villa vista panoramica, circa 160 metri quadrati coperti più 40 metri quadrati di terrazzi, giardino di proprietà, doppio box auto. 440.000.000. (A8300)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via San Francesco in stabile recente piano alto: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, poggioli. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano ufficio di circa 300 metri quadrati al piano terreno con ingresso indipendente. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 lungomare di Barcola alloggio nuovo con riscaldamento autonomo: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, cortiletto. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Monte San Gabriele residenziale come primingresso: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, giardino privato, box e posto auto, rifiniture di pregio. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio di rappresentanza con possibilità piccolo deposito zona San Giacomo. 65.000.000. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Broletto recente ultimo piano parziale vista mare: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzini. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carpison recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli. 110.000.000. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Lavaredo villa completa vista golfo circa 200 metri quadrati coperti più grandi terrazzi panoramici, giardino, box auto. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giulia in palazzo rimodernato: due stanze, cucina abitabile, servizi separati, poggioli. 125.000.000. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Locchi signorile ultimo piano: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, vista mare. 148.000.000. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ovidio recente vista mare: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, poggiolo, grande cantina. 230.000.000. (A8300)

Continua in ultima pagina

CUZZOT
TRIESTE 040-636128
LARGO BARRIERA 16

VERGA, 30ennale da rimodernare: atrio, tinello, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, box auto. 110.000.000.
PIAZZA DELLA BORSA, stupendo palazzo rinnovato nel 1980. Piano alto, ascensore, ottime rifiniture: atrio, salone, soggiorno, tre matrimoniali, guardaroba, due bagni, ripostiglio, centrale termica, poggiolo, soffitta. Prezzo adeguato.
EREMO, vista mare, recentissimo, ottimo: atrio, saloncino con terrazzo, cucina, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto assegnato. 200.000.000. Possibilità box auto.
CORELLI, vista mare, recentissimo, luminoso, piano alto, ottimo, termoautonomo: saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, posto auto nel garage. 185.000.000.
DE JENNER, luminosissimo sesto piano, vista aperta, rinnovato come 1.o ingresso. Termoautonomo: salone, cucina, due matrimoniali, cameretta, due bagni, rip., poggiolo e 18 mq di terrazza, posto auto coperto, 230.000.000.
SAN GIACOMO, epoca, luminoso, rinnovato: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, serramenti in alluminio. 85.000.000.
PINDEMONTE, 30.ennale, luminoso: atrio, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Serramenti in alluminio. 128.000.000.
VICOLO CASTAGNETO, 35.ennale piano alto, ascensore, luminosissimo, zona giorno in marmo: atrio, saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze, grande posto auto nel garage. 230.000.000.
ROSSETTI, palazzina lussuosa, recente e appena rinnovata. Stupendo appartamento di circa 140 mq, piano alto, ottimo: atrio, ampio salone con terrazza, cucina, ripostiglio, disimpegni, due matrimoniali, due bagni, posto auto nel garage. 350.000.000.
VERGERIO, in palazzo rifatto a nuovo, luminoso, ultimo piano rinnovatissimo: atrio, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 100.000.000.
VIA SETTEFONTANE ALTA, 25.ennale, nel verde del giardino condominiale, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 90.000.000.
DONADONI epoca, palazzina rinnovata, ottimo: atrio, cucina abitabile arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, serramenti in alluminio, termoautonomo. 107.000.000.
CORSO SABA, mansarda abitabilissima in palazzo di nuova costruzione, lussuoso: atrio, cucina già arredata, disimpegno, camera, bagno, rifiniture lussuosissime, termoautonomo, climatizzato. 190.000.000.
VIA SAN NICOLÒ, in palazzina d'epoca rinnovata, appartamento in buone condizioni: atrio, salone, cucina abitabilissima, camera, bagno, servizio, ripostiglio. Termoautonomo. 200.000.000 tratt.
EREMO ALTA, favolosa vista mare, in bifamiliare, ottimo appartamento di circa 150 mq: atrio, ampio salone con terrazzo di 21 mq, cucina abitabile, disimpegni, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto più parcheggio e giardino condominiali. 450.000.000.
SAN VITO, epoca, appartamento rifatto a nuovo con materiali di pregio, 115 mq: atrio, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. Termoautonomo, serramenti alluminio con legno interno. Posizione tranquilla, luminoso. 198.000.000.
S. GIOVANNI (via Lippi), 30.ennale, ultimo piano, appartamento ottimo e luminoso: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Serramenti in alluminio. 113.000.000.
VICOLO OSPEDALE MILITARE 30.ennale, vista aperta, ultimo piano con ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. 130.000.000.
MONTFORT, 30.ennale, signorile, luminoso, ottimo: atrio, salone di 40 mq, cucina abitabile, due camere, stanzino, armadio a muro, due bagni, poggiolo, terrazzo 15 mq. 260.000.000.

PORTICI immobiliare
Piazza Puecher n. 9 - Trieste
Tel. 040/774177 Fax 040/774178

associato
ADERENTE RETE
APPARTAMENTI & CASE IN VENDITA

L. 30.000.000 - VIA DEL BOSCO, ammezzato, stabile d'epoca, due camere, cucina abitabile, servizio.
L. 45.000.000 - VIA DEL BOSCO, secondo piano, stabile d'epoca, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, da ristrutturare; altro, stesso stabile, primo piano, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, da ristrutturare completamente.
L. 69.000.000 - SAN GIACOMO, appartamento al quarto piano in casa d'epoca composto da camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ingresso, buone condizioni.
L. 95.000.000 - VIA SETTE FONTANE, appartamento in stabile recente, piano rialzato con ingresso indipendente, composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, atrio.
L. 139.000.000 - CONTI, appartamento in stabile recente, piano ammezzato, composto atrio, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, buone condizioni, tranquillo.
L.145.000.000 - VIA FOSCOLO, appartamento in elegante palazzo stile «LIBERTY», primo piano alto composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina, termoautonomo.
L. 160.000.000 - ADIACENZE PIAZZA GARIBALDI, VIA PASCOLI, luminoso appartamento in casa d'epoca ristrutturato con ascensore, circa 120 mq, quinto piano da sistemare internamente, composto da sala, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, possibilità doppi servizi, cantina, possibilità acquisto posto macchina in cortile.
L. 170.000.000 - VIA MONTFORT, adiacenze Viale Terza Armata, luminoso appartamento in stabile recente composto da soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ingresso, grande balcone.
L. 170.000.000 - GIARDINO PUBBLICO, appartamento al piano rialzato di uno stabile d'epoca di prestigio, composto da soggiorno, due camere, doppi servizi, atrio, ripostiglio, termoautonomo. Praticamente nuovo.
L. 185.000.000 - LARGO BARRIERA, appartamento all'ultimo piano in buone condizioni, composto da salone, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, due ripostigli, atrio. Termoatuonomo. Possibilità acquisto box.
OPICINA, VILLA bifamiliare con parco alberato e dolina, tranquillissima, composta da due alloggi di cui uno con mansarda e uno con taverna. Ogni appartamento dispone di soggiorno, tre stanze, cucina, dispensa, due bagni, terrazza. Buone condizioni. Ulteriori informazioni a richiesta.

OFFERTE IN AFFITTO

VIA GINNASTICA, panoramico appartamento in stabile recente, quinto piano, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone. Ascensore e riscaldamento. **L. 650.000 MENSILI.**
FABIO SEVERO, appartamento al primo piano, stabile con ascensore, composto da soggiorno, matrimoniale, tinello con angolo cottura, bagno, ripostiglio, due poggioli. Contratto patti in deroga. **L. 750.000 MENSILI.**

studio 4
AGENZIA IMMOBILIARE
Compravendite
Affittanze
Stime - Perizie

Trieste - Via Palestrina 8 - Tel./Fax (040) 370796
Orario 9-16. Informazioni 9/20 non stop (040) 370796 - 0335/6480358

VOLETE COMPRARE CASA? APPROFITTATE.
Mutui prima casa al 5%, vi aiutiamo a espletare le pratiche con erogazione al rogito.

VENDITE

GHIRLANDAIO appartamento in stabile d'epoca, piano basso, mq 77, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, terrazzo. Lit. 90.000.000 trattabili.
CORRIDONI appartamento di cucina abitabile, due camere, servizi separati, piano alto. Lit. 68.000.000.
ROSSETTI vendiamo in villa appartamento di mq 80 composto da cucina abitabile, tinello, due matrimoniali, bagno, piccolo giardino.
SANSOVINO appartamento in stabile moderno, di mq 80, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. Lit. 130.000.000.
OPICINA in palazzina recente appartamento al terzo e ultimo piano, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, matrimoniale, bagno, caminetto, soffitta, vista aperta, tutto in ottime condizioni.
OPICINA appartamento di ampia metratura, salone doppio, cucina, tre camere, poggiolo, doppi servizi, posto macchina.
ROSSETTI vendiamo in villa appartamento di ampia metratura, salone, cucina abitabile, tinello, tre matrimoniali, doppi servizi, veranda, poggiolo, giardino, box auto.
BARCOLA primi ingressi di ampia metratura su tre livelli con piccolo giardino e posti macchina.
COMMERCIALE primi ingressi ampia metratura su due livelli con giardino, vista panoramica, esente mediazione.
TEATRO ROMANO appartamento di mq 160, soggiorno, pranzo, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggiolo, vista sul teatro.
GALATTI in casa d'epoca completamente ristrutturata nelle parti comuni, vendiamo due appartamenti attigui (anche separatamente) di mq 140/160 da ristrutturare completamente, adatti anche come studio professionale.
CAMPO MARZIO piano basso, ampia metratura, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, tre poggioli, ascensore.
GRADO appartamento di mq 100 salone, cucina abitabile, due grandi camere, bagno, terrazzino, vista laguna, più al pianoterra un vano con servizio.
GRADO centralissimo appartamento di mq 60, soggiorno, cucina, due camere, terrazzino.
GORIZIA piano alto vista sul castello appartamento di mq 90, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza di mq 70.
DUINO in villa vendiamo due appartamenti in condizioni perfette di ampia metratura, entrambi con giardino, tutto in condizioni perfette.

VILLE

PADRICIANO vendiamo ville su due livelli, mq 200 con giardino di mq 350, primi ingressi.
STRADA DEL FRIULI villa signorile di ampia metratura con giardino e garage vista totale golfo, trattative riservate.

AFFITTI

PICCARDI appartamento di mq 75, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, poggiolo, ottime condizioni. Affittasi patti in deroga.
ZONA CORSO CAVOUR pianoterra mq 160, uso ufficio-negozio.
MARTIRI DELLA LIBERTÀ ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, patti in deroga.

LOCALI D'AFFARI

BAR centralissimo di ampia metratura vendesi, trattative esclusivamente in ufficio.
TRATTORIA avviatissima con giardino, vendesi muri e attività, trattative esclusivamente in ufficio.
NEGOZIO CALZATURE zona forte passaggio vendesi o affittasi.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ampia metratura zona centrale, avviatissimo. Vendesi trattative riservate.

BG immobiliare
SABATO MATTINA APERTO SU APPUNTAMENTO
BORTOLATO - GRUBER
P.le Curiel 5 - Muggia (Ts) Tel. 040/272500 - 271348
Via San Nicolò 2 - Trieste - Tel. 040/3728802
BGIMMOBILIARE@IOL.IT

L'UFFICIO DI VIA S. NICOLÒ N. 2 A TRIESTE RIMANE CHIUSO PER FERIE. SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE IN QUELLO DI MUGGIA, PIAZZALE CURIEL N. 5 AL 271348 O 272500.

ULTIME DISPONIBILITÀ VIA NEGRELLI
DA LIRE 198.000.000
TEL. 040/271348

M. VENTO L. 110.000.000
60 mq panoramico, assolutamente perfetto, facciate in rifacimento già pagate.
TEL. 040/271348

VIA DEL PONTICELLO
100 mq circa con terrazza più due posti macchina
L. 205.000.000
TEL. 040/271348

VIA FRAUSIN L. 98.000.000
camera, soggiorno, cucina, servizi, balcone. Quarto piano vista mare.
TEL. 040/271348

VIALE D'ANNUNZIO 83 mq L. 165.000.000
TEL. 040/271348

CRISPI ATTICO
L. 580.000.000
TEL. 040/272500

COMMERCIALE 115 mq
L. 195.000.000
TEL. 040/272500

MUGGIA L. 400.000.000
Villetta d'angolo pronta consegna.
Tel. 040-271348

VIA CONTI L. 160.000.000
Mq 80 circa. Luminosissimo
TEL. 040/272500

VIALE TERZA ARMATA
Sul colle di San Vito, in una delle zone più esclusive di Trieste, sorge un nuovo palazzo realizzato con materiali prestigiosi. Soluzioni tecnologicamente avanzate, dettagli fra i più raffinati. Riscaldamenti autonomi, ascensore, posti macchina in garage. Soluzioni da due camere, soggiorno, cucina, due bagni poggiolo.
A partire da lire 260.000.000.
Possibilità anche alloggi ampia metratura, ultimi piani composti da tre camere, grande salone con terrazzo vista mare, cucina, tre bagni e poggiolo.
TEL. 040/271348

BONOMEA L. 390.000.000
Su due livelli 130 mq più terrazza. Cantine, posti macchina.
TEL. 040/271348

VIA LOCCHI ATTICO PANORAMICO
L. 490.000.000
TEL. 040/271348

OPICINA L. 185.000.000
Nel verde 65 mq con posto macchina
TEL. 040/271348

VENDITA O AFFITTO ?

VIA DEL LAZZARETTO VECCHIO

ENTE	mq APP.TO	mq MANS.	mq BALCONE	mq DEPOSITO	PREZZI VENDITA	PREZZI AFFITTO
1	111,96				400.000.000	1.900.000
2	146,51		3,14		490.000.000	2.100.000
5	151,94	11,20		8,15	490.000.000	2.200.000
8	146,84	10,70			490.000.000	2.200.000
7	157,48	18,50			540.000.000	2.300.000

PREZZI VENDITA POSTI AUTO 40.000.000 PREZZI AFFITTO POSTI AUTO 200.000
TRANNE I NUMERI 8 - 17 65.000.000 TRANNE I NUMERI 8 - 17 250.000

VIA SAN NICOLÒ

ENTE	mq APP.TO	mq MANS.	mq BALCONE	mq DEPOSITO	PREZZI VENDITA	PREZZI AFFITTO
1	118,77				410.000.000	2.300.000
2	126,86		11,67		420.000.000	2.100.000
8	125,85		11,67		[illegible]	2.100.000
8	128,19		11,67		[illegible]	2.200.000

PREZZI VENDITA POSTI AUTO 40.000.000 PREZZI AFFITTO POSTI AUTO 200.000

GRETTA VILLA CON PARCO
OCCASIONE UNICA ED IRRIPETIBILE
L. 900.000.000
TEL. 040/271348

S. GIOVANNI ALTA
Splendido 60 mq con cameretta e 20 mq di terrazze. Posto macchina.
TEL. 040/271348

MUGGIA
IN UNA PALAZZINA COSÌ CON UNA VISTA COSÌ
NUOVA COSTRUZIONE IN VIA COLARICH
TEL. 040/271348

S. VITO L. 205.000.000
TEL. 040/271348

LOC. S. PELAGIO AURISINA
NUOVA VILLETTA
TEL. 040/271348

Continuaz. dalla 31.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tigor palazzo d'epoca alloggio ottime condizioni interne: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, possibilità box auto. 170.000.000. (A8300)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Fiera magazzino affittato con rendita dell'8% annuo. 100.000.000.

LOCALE S. FRANCESCO prossimità Carpison 150 mq 3 fori possibilità ingresso carrabile, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

LONGERA libera casetta 2 livelli giardino 400 mq garage 410.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

MARKETING 040/632211 Artemisio, panoramico, ottime condizioni, salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzone, giardino, posto auto. 290.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 centrale, rinnovato, soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati 105.000.000 trattabili. (A00)

MARKETING 040/632211 Commerciale, recente, soggiorno, cucina, tre camere, guardaroba, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, box 280.000.000. Trattabili. (A00)

MARKETING 040/632211 D'Annunzio, recente, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, posto auto. 195.000.000.

MARKETING 040/632211 Montfort, buone condizioni, salone, cucina, due camere, camerino, doppi servizi, due poggioli 280.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 via della Valle, tavernetta bilocale, ristrutturata arredata, con caminetto, bagno. 45.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 bellissimo tricamere nel verde, soggiorno terrazzone cantina postauto.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo prestigioso appartamento bilivelli tricamere biservizi ampie terrazze.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: valido appartamento bicamere camtina postauto coperto. Affare!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Canzian: perfetto alloggio bicamere terrazze cantina garage.

MUGGIA lungomare soggiorno cucina bicamere biservizi terrazzo panoramicissimo 260.000.000 Casaelite 040/768422 0335/382140. (A9028)

MUGGIA VECCHIA villa indipendente vista golfo possibilità trifamiliare ampio giardino circostante, 700.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

OPICINA libero decennale soggiorno cucina 2 camere doppi servizi posto auto giardino 245.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

PARCO Revoltella villa schiera ampia metratura giardino box esclusiva 590.000.000 Casaelite 040/768422 0335/382140. (A9028)

PERUGINO perfette condizioni salone cucina matrimoniale bagno piano alto, 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

PORTO S. Rocco casa indipendente da ristrutturare ampia metratura giardino progetto 300.000.000 Casaelite 040/768422 0335/382140. (A9028)

PRIVATO vende appartamento Frescobaldi cucina soggiorno camera cameretta soffitta. 040/573524. (A8679)

PRIVATO vende Grignano prestigioso appartamento vista mare ampie terrazze parco condominiale tel. 040/291167. (A8983)

PRIVATO vende ottimo appartamento tristanze cucina abitabile servizi zona verde, 150.000.000. 040/820064. (A9020)

PRIVATO vende ULTIMO PIANO MANSARDA primingresso piazza S. Giovanni cucina salone 2 stanze matrimoniali 2 bagni autometano/condizionamento (no intermediari). Tel. 040/382744-0335/5396376.

QUADRIFOGLIO APIARI condominio nuovo panoramico primingresso al 5° piano di 70 mq circa con riscaldamento autonomo box auto rifinitissimo. Tel. 040/630175. (A8970)

QUADRIFOGLIO GINNASTICA ristrutturato a primo ingresso miniappartamento con cucina matrimoniale bagno autometano; altro stessa casa di circa 100 mq sempre rimesso a nuovo. Tel. 040/630174. (A8970)

QUADRIFOGLIO GRETTA ottima palazzina recente panoramica salone cucina 2 matrimoniali 1 singola servizi terrazze cantina posto auto. Tel. 040/630174. (A8970)

QUADRIFOGLIO GRIGNANO bellissima posizione con vista sul golfo e Miramare villa indipendente unifamiliare su due livelli con ampio terreno. Tel. 040/630175. (A8970)

QUADRIFOGLIO GUERRAZZI recente tranquillo ottime condizioni ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina, 140.000.000. Tel. 040/630175. (A8970)

QUADRIFOGLIO laterale VIALE palazzo d'epoca rimodernato appartamento perfetto ingresso salone cucina matrimoniale con spogliatoio bagno ripostiglio autometano. Tel. 040/630174. (A8970)

QUADRIFOGLIO LOCCHI luminoso ingresso cucinetta soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina. Tel. 040/630175. (A8970)

QUADRIFOGLIO MALCHINA villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico su 2 livelli con giardini propri posto macchina coperto composte da cucina saloncino con caminetto 2 ampie stanze servizi ripostiglio poggiolo. Tel. 040/630175. (A8970)

QUADRIFOGLIO MORERI recente perfettamente rifinito ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli cantina posto macchina. Tel. 040/630175. (A8970)

QUADRIFOGLIO RIVE particolare appartamento 240 mq circa piano nobile con balconi vista mare ascensore termoautonomo. Tel. 040/630174. (A8970)

QUADRIFOGLIO ROIANO recente in ottime condizioni cucinotto tinello camera cameretta bagno cantina. Tel. 040/630174. (A8970)

QUADRIFOGLIO SANTA CROCE casa totalmente ristrutturata a nuovo rifinitissima su 3 livelli soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni ampia mansarda soffitta lavanderia garage. Tel. 040/630174. (A8970)

QUADRIFOGLIO SCORCOLA attico panoramicissimo divisibile in due enti da 160 mq e 195 mq con possibilità mansardina con grande terrazza più cantine box doppio. Informazioni presso nostri uffici. Tel. 040/630174. (A8970)

QUADRIFOGLIO via CASTELMONTE nuova trifamiliare panoramicissima primingressi composti da salone cucina 2 stanze servizi terrazza ognuno con taverna giardinetto e posto macchina. Tel. 040/630174. (A8970)

QUADRIFOGLIO zona PUCCINI recente panoramico cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo posto macchina termoautonomo. Tel. 040/630175. (A8970)

QUADRIFOGLIO zona VICO luminosissimo quinto piano ascensore riscaldamento centralizzato ingresso cucinino con tinello 3 matrimoniali servizi ripostiglio poggioli. Tel. 040/630174. (A8970)

RARISSIMO cucinino soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno in ottime condizioni 70 mq adatti anche famiglie 4 persone! Solamente 105.000.000. CMT Geom. MARCOLIN 040/366901. (A8966)

RICCI libero soggiorno cucina camera bagno 80.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

RIVO libero soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio 163.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ROZZOL libero perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

S. GIUSTO FORNACE recente tranquillo esposizione aperta soleggiata 115 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno wc ampio terrazzo possibilità garage. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

S. GIUSTO FORNACE soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli 145.000.000 possibilità garage. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

S. GIOVANNI immerso nel verde bellissimo cucina soggiorno camera bagno poggiolo e box auto! Solo 150.000.000. CMT Geom. MARCOLIN 040/366901. (A8966)

S. VITO vista mare piano alto ascensore perfette condizioni terrazza abitabile, 360.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SABA bellissimo appartamento esposto sul verde completamente rinnovato 115 mq, 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224. (A9014)

SAN Giovanni appartamenti recenti soggiorno, una due camere cucina bagno balcone. Posto auto. Studiocasa 040/569696. (A9044)

SAN GIUSTO libero vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Martino del Carso vendo grezzo 1.o livello 198 mq utili + terreno 1000 mq. Lit. 220.000.000 possibilità uni-bifamiliare finita. Tel. 0481/92404; 0481/969905; 0335/8403219. (C00)

STADIO recente ascensore salone cucinotto matrimoniale singola bagno terrazzo box giardino condominiale, 240.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

STAZIONE particolare mansarda con vista salone matrimoniale cameretta cucina bagno wc, 150.000.000, tetto rifatto. PIRAMIDE 040/360224. (A9014)

STRADA Basovizza libero lussuoso vista mare soggiorno cucina camera bagno terrazzo garage 250.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

TERRENO carsico Gabrovizza 1500 mq inedificabili alberato roulotte parcheggiata non allacciamenti 22.000.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

TONELLO locale 29 mq box o uso artigianale altezza 3,85. 43.000.000. PIRAMIDE 040/360224. (A9014)

TOP 040/314777 centrale ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno 94.000.000 occasione. (A9015)

TOP 040/314777 Fiera adiacenze soleggiato soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio 110.000.000. (A9015)

TOP 040/314777 San Giacomo cinque appartamenti ottimi come investimento a partire da 41.000.000. (A9015)

TOP 040/314777 San Giacomo rinnovato soggiorno camera cameretta cucinino bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. (A9015)

TOP 040/314777 Settefontane recente tranquillissimo ingresso tinello cucinino camera bagno soli 75.000.000. (A9015)

ULTIMO PIANO Sottolongera cucina soggiorno camera cameretta bagno box auto splendidamente nel verde, 210.000.000. CMT Geom. MARCOLIN 040/366901. (A8966)

UNIVERSITÀ recente ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio poggioli, 160.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

VESPUCCI libero primo ingresso vista mare soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazzi 350.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VESTA 040/636234 100.000.000 Monfalcone appartamento centrale bistanze cucina bagno cantina box auto. (A9030)

VESTA 040/636234 15.000.000 anticipo via Galleria, via Molino a Vento, appartamenti luminosi soggiorno stanza cucina bagno. (A9030)

VESTA 040/636234 adiacenze piazza Vittorio Veneto in palazzo d'epoca ristrutturato appartamenti mq 160 e 180 da sistemare. Via Raffineria appartamento mq 42 ultimo piano. (A9030)

VESTA 040/636234 Centrale piano alto rinnovato cucina soggiorno bistanze bagno poggioli posto auto riscaldamento autonomo. (A9030)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna e piazza Belvedere primingressi una o due stanze soggiorno cucina bagno primi piani con giardino e mansarde. (A9030)

VESTA 040/636234 Gretta scorcio mare cucina tinello tristanze bagno poggioli ottimo stato ottimo prezzo. (A9030)

VESTA 040/636234 via Catullo appartamento mq 112 soggiorno bistanze cucina bagno riscaldamento centrale ascensore. (A9030)

VIA Capodistria libero perfetto soggiorno cucina camera bagno 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VILLA ROSSETTI-FIERA giardino cortile carrabile adatto ampio parcheggio salone 5 stanze cucina servizi inoltre ampi locali uso taverna deposito PIZZARELLO 040/766676. (A00)

VILLETTA carsica in bellissimo borgo caratteristico. Indipendente. 160 mq su 3 livelli 500 mq giardino accesso auto. Magistrale ristrutturazione casa coloniale. CMT Geom. MARCOLIN 040/366901. (A8966)

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo, matrimoni speciali agevolazioni. Tel. 040/3728533, cellulare 0335/5316059. (A8954)

ATTRAENTE 20.enne già separata cerca compa... 0347/7942361. (Gb0/27)

27 Diversi

MAGO Aniello Palumbo cartomante esegue brevi rituali esoterici per piccole difficoltà, energici rituali se necessario. 0481/480945. (C00)

REGALO soggiorno completo anni '70 a chi lo viene a prendere. 040/412705. (A9019)

GALLERY
CASA D'ASTE IMMOBILIARI
Trieste - Piazza N. Tommaseo, 4/a
Tel. 040/7600250 - 7600246

CENTRALISSIMO
Lit. 115.000.000

Appartamento perfetto, adatto giovane coppia; soggiorno, cucina, camera matrimoniale, tinello (cameretta) e bagno. Impianti a norma e riscaldamento autonomo. Cod. 30.
Tel. 040/7600250.

SAN GIOVANNI alta
Lit. 119.000.000

Per chi cerca l'aria buona e verde accanto, appartamento in casa recente con ascensore, appartamento pronta entrata composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, balcone e bagno. Cod. 31.
Tel. 040/7600250.

VIA FABIO SEVERO
Lit. 175.000.000

In stabile d'epoca, appartamento all'ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Riscaldamento autonomo. Si presenta in ottime condizioni. Cod. 103. *Tel. 040/7600250.*

ALTURA
Lit. 185.000.000

Zona tranquilla nel verde, appartamento libero, piano alto, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno e soffitta. Riscaldamento centrale. Cod. 227. *Tel. 040/7600250.*

POLITEAMA ROSSETTI
Lit. 175.000.000

Bellissima mansarda ristrutturata con soffitto molto alto, dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. Cod. 92. *Tel. 040/7600250.*

S. GIUSEPPE DELLA CHIUSA
Lit. 295.000.000

In posizione dominante nel paese, con vista panoramica, bella casetta ristrutturata con giardinetto proprio, soggiorno, cucina, doppi servizi, tre camere, mansarda e balcone. Cod. 3.
Tel. 040/7600250.

SAN DORLIGO
Lit. 310.000.000

In posizione panoramica, recente casa accostata con cortile e giardino proprio. In buono stato di manutenzione, si compone di un soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, una camera matrimoniale e tre camerette con cantina e box auto. Cod. 186.
Tel. 040/7600250

ALTRE OCCASIONI

PIAZZA BARBACAN Lit. 225.000.0000. Bell'appartamento restaurato, in casa d'epoca, di 137 mq, serramenti in alluminio, riscaldamento autonomo. Salone con uscita al balcone, tre camere, bagno completo e servizio, grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. Cod. 25.
Tel. 040/7600250.

ROTONDA DEL BOSCHETTO Lit. 175.000.000. In stabile d'epoca signorile con ascensore e riscaldamento autonomo; appartamento panoramico composto da saloncino, cucina, due camere, cameretta, bagno e wc. Si presenta in buone condizioni di manutenzione. Cod. 192.
Tel. 040/7600250.

REVOLTELLA Lit. 195.000.000. Appartamento libero in stabile recente, composto da soggiorno, cucinino, tre camere, servizi, ripostiglio e due balconi. Cod. 224.
Tel. 040/7600250.

ZONA CANTÙ Lit. 220.000.000. Appartamento panoramico, in piano alto, composto da salone, cucina abitabile, due camere, camerino, doppi servizi, due balconi e cantina. Cod. 43.
Tel. 040/7600250.

CLIVO ARTEMISIO (Università alta) Lit. 240.000.000. In posizione splendida con vista mare, appartamento di 90 mq con terrazzone e giardino di 100 mq in proprietà; gli ampi vani, la quiete e il verde del luogo, fanno sì di ottenere le giuste condizioni per un'abitazione ideale. Cod. 38.
Tel. 040/7600250.

STRADA PER OPICINA Lit. 260.000.000. Di recente costruzione, appartamento con giardino ottimamente rifinito. L'appartamento che gode di un invidiabile panorama «mare e città», si compone di salone, cucina abitabile, camera e cameretta, doppi servizi, taverna e posto macchina coperto. Cod. 187.
Tel. 040/7600250.

VALMAURA Lit. 330.000.000. In palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, si compone di un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo, al piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini. Cod. 58.
Tel. 040/7600250.

COMMERCIALE Lit. 410.000.000. In quiete completa e in signorile palazzina nascosta dalla strada, con un'invidiabile vista mare, nuovo appartamento, salone con uscita al terrazzo di 16 mq ampia cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi. Cod. 71.
Tel. 040/7600250.

VIA DELL'EREMO Lit. 148.000.000. Casetta su due piani, adatta a coppia, con restauro da ultimare. Cortile esterno da utilizzarsi come portico o posto macchina. Vista mare dal primo piano. Cod. 96.
Tel. 040/7600250.

VIALE IPPODROMO Lit. 90.000.000. Miniappartamento in piano alto, composto da camera, cucina, bagno e balconcino. Ascensore e riscaldamento centrale. Cod. 226.
Tel. 040/7600250.

ZONA ROSSETTI Lit. 95.000.000. Silenzioso appartamento composto da cucina abitabile, due camere, stanzino e bagno. Possibilità anticipo. Cod. 188.
Tel. 040/7600250.

ADIACENZE PARADISO Lit. 155.000.000. Appartamento con vista panoramica all'ultimo piano di una palazzina con ascensore, restaurato recentemente, serramenti nuovi, si compone di soggiorno, balcone, cucinino, due camere, bagno, cantina, posto macchina scoperto. Cod. 120.
Tel. 040/7600250.

ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO Lit. 160.000.000. Appartamento da restaurare in stabile d'epoca decoroso, primo piano, salone, cucina abitabile, tre camere, servizi separati e cantina. Adatto anche uso ufficio. Cod. 41.
Tel. 040/7600250.

GALLERY CASA D'ASTE IMMOBILIARI — **Grado (GO)** Riva Camperio, 4 Tel. 0431/81200 APERTO SABATO E DOMENICA

110.000.000 GRADO PINETA
Monolocale ottime condizioni, finemente arredato, soggiorno, zona cottura, bagno finestrato, zona notte e ampio terrazzo abitabile. Posto auto. Cod. 170. *0431/81200.*

165.000.000 GRADO ISOLA DELLA SCHIUSA
Primoingresso, appartamento soggiorno con angolo cottura, 1 camera, 1 bagno, 2 ampi terrazzi. Termoautonomo. Cod. 230. *0431/81200.*

190.000.000 GRADO VECCHIA
Appartamento bipiano in caratteristica casa d'epoca ristrutturata, soggiorno, angolo cottura, 1 camera matrimoniale, ampio bagno. Arredato, termoautonomo. Cod. 223. *0431/81200.*

GRADO PINETA
Attico in ottime condizioni, ingresso, salone con terrazzo, cucina, ripostiglio, 3 camere e doppi servizi. Cod. 229. *0431/81200.*

210.000.000 GRADO CITTÀ GIARDINO
In recente palazzina, con bel giardino condominiale, appartamento al primo piano, saloncino, cucina, 2 camere, bagno finestrato, terrazzo abitabile di 13 mq, 2 posti macchina, cantina, predisposto per il riscaldamento. Cod. 167. *0431/81200.*

GRADO PINETA
Nuovo appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà, soggiorno con zona cottura, 1 camera e bagno. Posto auto, termoautonomo. Cod. 220. *0431/81200.*

GRADO
Zona porto: primonigresso, luminoso attico bipiano con ampie terrazze, vista canale. Cod. 225. Trattative riservate. *0431/81200.*

GRADO CITTÀ GIARDINO
Appartamento con terrazzo e posto auto, vicino spiaggia, soggiorno e angolo cottura con dispensa, 2 camere, bagno con doccia. Cod. 124. *0431/81200.*

GRADO
Fronte ingresso principale spiaggia locale commerciale, in posizione strategica, con ampia vetrina. Trattative riservate. Cod. 228. *0431/81200.*

75.000.000 (1.000.000 al mese senza nessun anticipo)
Grado Città Giardino, bar-caffè, posizione strategica, vicino ingresso spiaggia e impianti sportivi. Cod. 04. *0431/81200.*

GALLERY CASA D'ASTE IMMOBILIARI — **Monfalcone (GO)** Corso del Popolo, 56 Tel. 0481/790679

MONFALCONE
Centralissimo appartamento primoingresso composto da ingresso, soggiorno-angolo cottura, due camere, servizi. Possibilità ampliamento. Finiture a scelta. 147.000.000. Cod. 24. *0481/790679.*

MONFALCONE
In zona pedonale, in casa primi '900, proponiamo prestigiosi appartamenti di varie metrature soggiorno 1-2-3 camere, con possibilità rifiniture a scelta. Cod. 51. *0481/790679.*

STARANZANO
In palazzina di soli due piani, proponiamo appartamento ultimo piano composto da: soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazze, box per 2 auto. Cod. 40. *0481/790679.*

MONFALCONE
Centro appartamento primoingresso, possibilità finiture a scelta, primo piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, balcone. 210.000.000. Cod. 7. *0481/790679.*

Nelle immediate vicinanze di SAGRADO
Vendesi casetta accostata disposta su due livelli composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, taverna, box di ampia metratura e giardino di proprietà. 135.000.000. Cod. 59. *0481/790679.*

MONFALCONE
Villette a schiera primingresso composte da: soggiorno, cucina, due disimpegni, doppi servizi, due camere, ripostiglio, mansarda abitabile, due terrazze, giardino e box auto. Cod. 62. *0481/790679.*

FOGLIANO
In zona tranquilla vendesi casa singola con giardino di proprietà composta da: ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due camere, bagno, mansarda di 70 mq finestrata, due ampie terrazze, taverna, lavanderia, cantina. 250.000.000. Cod. 57. *0481/790679.*

MONFALCONE
Nella prima periferia casa singola su un unico livello composta da ingresso, saloncino, tre camere, bagno, disimpegno, cantina, box auto e giardino. Cod. 76. *0481/790679.*

RONCHI
A pochi passi dal centro proponiamo nuova villa accostata composta da: taverna, salone, cucina, doppi servizi, 3 camere, ripostiglio, mansarda, 2 terrazze, box e giardino di proprietà, possibilità scelta rifiniture. Cod. 71. *0481/790679.*

MONFALCONE
Appartamento bipiano in ottime condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due terrazze, cantina e box di proprietà. Cod. 78. *0481/790679.*

GALLERY CASA D'ASTE IMMOBILIARI — **Cervignano (UD)** Via Roma, 91 Tel. 0431/35986

45.000.000 (anche senza anticipo e 420.000 mensili)
Cervignano vicinanze, acquistare una casetta si può! Cucinino, soggiorno, camera e bagno. Anche per investimento ottimo reddito da locazione. Cod. 64. *0431/35986.*

85.000.000 CERVIGNANO VICINANZE
Caratteristico rustico da ristrutturare con progetto approvato. Complessivi 400 mq interni, ampio e particolare porticato di circa 80 mq, giardino recintato di 700 mq. Occasione. Cod. 83. *0431/35986.*

165.000.000 (35.000.000 anticipo e 1.100.000 mensili)
Cervignano in piccola palazzina in costruzione ultimo appartamento con ingresso indipendente: soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno, garage, giardino di proprietà. Da vedere! Anche permute e pagamenti personalizzati. Cod. 36. *0431/35986.*

320.000.000 CERVIGNANO
In zona residenziale a due passi dal centro, disponibile ancora mezza villa bifamiliare in costruzione, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, mansarda con travi a vista, garage, giardino. Ampia scelta delle finiture, possibilità permute e pagamenti dilazionati. Cod. 136. *0431/35986.*

420.000.000 FIUMICELLO
Circondata da un ampio giardino alberato con grande orto attiguo, zona residenziale, splendida villa di recente costruzione rifinita con porticati e mattoni a vista composta internamente da soggiorno, cucina, bagno, tre stanze, servizi, garage. Perfetta. Cod. 146. *0431/35986.*

450.000.000 FIUMICELLO
Di nuova ristrutturazione, ampia villa bifamiliare mansardata con vasto giardino alberato di proprietà, terrazzone abitabile con vista sulla campagna e ampia autorimessa. Cod. 149. *0431/35986.*

S. STEFANO UDINESE
6 Km da Palmanova, 13 Km da Udine, splendido restauro di un vecchio complesso di fabbricati rurali. Per chi ama il calore e la personalità delle case di una volta ma non vuole rinunciare alla comodità delle case moderne. Disponibili appartamenti con 1-2-3 camere, appartamenti bipiano con ingresso indipendente e giardino privato. Parco comune di circa 2000 mq, box e posti auto. Possibilità permute, pagamenti dilazionati e personalizzati. *0431/35986.*

AQUILEIA
In splendida zona residenziale, per la realizzazione della vostra casa ideale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già energia elettrica, gas, fognature e acqua potabile. Ottimo indice, 10.000 mq di area comune adibita a parco. Cod. 6. *0431/35986.*

CERVIGNANO VICINANZE
Splendida villa con parco alberato di circa 1600 mq. Abitazione principale composta da cucina, salone, quattro stanze, taverna, tre bagni, piccolo alloggio in mansarda soggiorno con cottura, camera e bagno, ampi porticati, box per due auto, perfetta. Informazioni in ufficio. Cod. 144. *0431/35986.*